

Radiocorriere

II/6417

**Gli UFO
tornano
in TV**



Elisabetta Pozzi
in
"Rosso veneziano"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 10 - dal 7 al 13 marzo 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Il mare mormorò... di Giuseppe Tabasso	16-17
E Cesare disse grazie ad Asterix di S. G. Bramonte	18-19
Certi teatri lirici io li chiuderei di Laura Padellaro	21-23
Sulla riva del fiume compare un UFO di Ernesto Baldo	24-26
GIOVANI POETI DELLA CANZONE	
Roberto Vecchioni: per ora mi accuso e mi insulto di Lina Agostini	28-30
Questo libro non lo voleva nessuno di Giuseppe Bocconetti	32-33
Un jazz targato Napoli di Antonio Lubrano	34-36
E' arrivato ad una sincerità quasi brutale di Pietro Pintus	94-99
Forse una spia nelle cinture dei terremoti di Maurizio Adriani	100-102

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta L. 2 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948



In copertina

Elisabetta Pozzi è fra i protagonisti TV del romanzo di Pasinetti Rosso veneziano. Giovanissima, un'esperienza in teatro in Il fu Mattia Pascal con Albertazzi, regia di Squarzina, Elisabetta è al suo debutto sul piccolo schermo. Nello sceneggiato interpreta uno dei personaggi più difficili e complessi, la bella e sfuggente Elena. (Fotografia di Giauco Cortini)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	39-45	giovedì	71-77
lunedì	47-53	venerdì	79-85
martedì	55-61	sabato	87-93
mercoledì	63-69		

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	104-105
5 minuti insieme	6	Le nostre pratiche	106
Dalla parte dei piccoli	8	Qui il tecnico	
Dischi classici	10	Padre Cremona	108
Ottava nota	12	Moda	110-111
Il medico	12	Mondonotizie	113
Come e perché		Piante e fiori	
Leggiamo insieme	13	Il naturalista	116
Linea diretta	15	Dimmi come scrivi	118
La TV dei ragazzi	37	L'oroscopo	120
Bellezza	90-91	In poltrona	123

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

— diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

La caratterologia

«Egredo direttore, l'Italia è la nazione dove di frequente si può parlare di argomenti scientifici in riguardo alla medicina, la chimica, la fisica e l'ingegneria nei vari rami e in riguardo alle varie culture, ma difficilmente si ha la possibilità di parlare di caratterologia, almeno, per ciò che so io, nell'ambiente popolare. La caratterologia è una scienza che, pur essendo di larga utilità, nel nostro Paese non gode purtroppo di una vera divulgazione.

La caratterologia, per quanto rientra nelle formazioni dei caratteri umani, poiché è questo il genere che a me interessa in particolare modo, la ritengo indispensabile nella vita di tutti coloro che possiedono la capacità intellettuale e attitudinale di assimilarla, di farne nozione onesta professionale, visto che questa scienza offre la possibilità di raggiungere le più profonde capacità di comprensione e che il bisogno di comprensione, al giorno d'oggi,

dilaga come un'alta marea.

Credo di essermi già fatta una cultura sommaria su questo piano, attraverso alcune documentazioni scientifiche, ma è giunto il momento che sento il bisogno di fare altri passi avanti in questo campo. Sinceramente non ho conoscenza di autori ben qualificati che trattano di nozioni di questo genere, né di un dizionario che riveli il senso della terminologia caratterologica. Se potesse aiutarmi a reperire i documenti migliori o ritenuti tra i migliori sia di stile universitario sia anche popolare, indicandomi i titoli, gli autori e gli editori le sarei molto grato poiché mi confesso che questa scienza mi invita a credere proprio in un migliore avvenire professionale. La ringrazio sinceramente per quanto potrà fare e in attesa di una sua risposta la saluto cordialmente» (Domenico Moscatelli - Montemarciano, Ancona).

La caratterologia è una scienza molto particolare che si col-

loca nel più ampio campo della psicologia. Molti autori di psicologia dedicano all'argomento ampio spazio, ma proprio perché scienza che indaga i caratteri, ogni autore opera una scelta del tutto personale e non esiste un trattato unico che ricomprenda la del resto infinita varietà dei caratteri.

Consiglierei pertanto al nostro lettore di iniziare il suo approfondimento partendo dal testo di René La Senne *Trattato di caratterologia*, edito dalla S.E.I., che rappresenta l'introduzione, tra le più autorevoli, alla caratterologia sistematica. Altro testo molto interessante è quello di Norberto Galli, edito dalla P.A.S., dal titolo *La diagnosi caratterologica*. E' uno schema sistematico d'osservazione per gli educatori, il cui magistero è rivolto a soggetti che ancora non posseggono sufficiente capacità introspettiva ed analitica, ma che può considerarsi come un questionario proposto a soggetti maturi, in grado di affrontarlo personalmente. Nei suoi

capitoli Galli intende offrire, tra l'altro, una sintetica esposizione della teoria caratterologica alla quale tutta la sua opera s'ispira.

Esiste poi una lunga serie di saggi di autori stranieri, a cura della S.E.I., tra i quali segnaliamo *Lo studio del carattere degli allievi di una classe* di R. Gaillat; *Caratterologia dei fanciulli e degli adolescenti*, di A. Le Gall; *Come studiare il carattere degli adolescenti*, di M. Debasce. Tra gli autori di psicologia che nei loro testi hanno trattato più esaurientemente la materia le segnaliamo: G. Murphy, *Sommario di psicologia*; H. Wallon, *Fini e metodi della psicologia*, edito dalla Nuova Italia; G. Allport, *Diventre*, Edizioni Universitarie (Firenze), tutti lavori fondamentali per un corretto studio della caratterologia.

Per abbonarsi a «Opera»

Il giovane E. L. di Palermo ci scrive per sapere come deve
segue a pag. 4

ROSSO ANTICO

il piacere di offrire
un aperitivo sano, genuino
il piacere di brindare
in coppa
il piacere di assaporare
gli aromi di vini nobili
e di rare erbe aromatiche

ROSSO ANTICO
AMICIZIA E SIMPATIA



aperitivo

GHIACCIATO IN COPPA



**+ LATTE
- CACAO**

latte da mordere

Kinder Cioccolato: tanto latte e un po' di cioccolato.
Tanto latte perché le mamme sanno che è importante per i loro ragazzi.
Un po' di cioccolato per fare il latte ancora più buono.
Kinder Cioccolato: confezionato in tante, comode "porzioni merenda".



**+ LATTE
- CACAO**

Kinder®
CIOCCOLATTE



alimentazione specializzata per i ragazzi.

lettere al direttore

segue da pag. 2

fare per abbonarsi alla rivista londinese *Opera*. Può rivolgersi a *Musica e dischi*, via Carducci, 8, 20123 Milano dove troverà tutte le informazioni che vuole.

Agrigento, non Siracusa

«Egregio direttore, il 6 febbraio scorso, nel programma L'altro suono in onda sul Nazionale radio (ore 11-11,30) proprio sul finire del programma la signorina Anna Melato, aiutata dal signor A. De Robertis, ha ricordato la famosa Sagra del mandorlo in fiore precisando che si tiene a Siracusa, mentre la sopracitata manifestazione è ospitata dalla città di Agrigento (precisamente nella Valle dei Templi)» (Lorenzo Randazzo - Palermo).

La nostalgia

«Egregio direttore, dopo vari tentativi presso i negozi di musica della mia città e del capoluogo toscano per avere informazioni su certi dischi che mi stanno a cuore, approdo adesso alla sua rubrica. Forse non con miglior fortuna! Sono già molto demoralizzata solo per aver visto la faccia degli interpellati, in genere molto giovani, ai quali ho esposto le mie richieste: un poema di ingenua meraviglia, non so, come fossi stata una troglodita alla ricerca del primo suono di corno. E questo sorprende me che mi aspettavo qualcosa di più concreto dell'imbarazzo e della sorpresa. E vengo al sodo. Mio marito ed io sulla soglia dei cinquanta abbiamo grande nostalgia dei film di Jeannette MacDonald e Nelson Eddy con le loro colonne musicali, così gradevoli all'ascolto e suggestive. Abbiamo capito perfettamente di essere dei perdenti in questo mondo rovesciato e semmai ci fosse rimasto qualche dubbio ha provveduto la nostra cara TV a chiarirlo inequivocabilmente. E' stata realizzata una storia (assai parziale, mi pare) del musical americano d'anteguerra senza neppure un cenno al contributo dato dai nostri beniamini a tutto il settore in visione. Credo non sia educativo, né giusto verso la loro memoria. Dopotutto furono dei "big", non degli scalzacani. Ma ebbero il torto di prodursi nel genere romantico e i nostri programmisti rifuggono dal romanticismo come dalla peste. Mi corregga pure se ho sbagliato. Nello massa di film secondari, noiosi, soporiferi che ci vengono propinati settimanalmente, quando non propongono l'abusato impegno o la solita storia di guerra o di violenza, non capita mai di imbattersi in Primavera. La lucciola, Rosemarie, che, sono certa, potrebbero ottenere anche oggi i loro bei consensi. Invece niente. Siamo in tanti a desiderarlo e tutti messi in castigo... Ma i dischi, le incisioni di questa coppia di cui le parlo, esistono o non esistono? Si trovano o non si trovano? Sarebbe l'unico modo di rifarci la bocca e di conservare il ricordo ad uso privato. Dopo l'esperienza che ho fatto mi restano poche speranze. Meglio che lei, direttore, chi può illuminarmi? La ringrazio e le chiedo scusa per essermi introdotta in punta di piedi e con le mie nostalgie nella sua rubrica. Forse riuscirà a capirmi. Dimenticavo una risposta che ho registrato a Firenze. «Cara signora, si va con la moda. Se rilanciano questi tizi verranno anche i loro dischi. Stia tranquilla»» (Paola Querci - Pistoia).

Questo mondo è forse meno rovesciato di quanto le sembri, gentile signora, e le vecchie musiche e i vecchi film che stanno a cuore a lei ed a suo marito, in questo momento sono graditi non soltanto a coloro che la quarantina l'anno passata da un pezzo, ma anche ai giovani. Lo dimostra il fiorire del «revival» in campo cinematografico, dove registi e attori, anche

quelli più « impegnati », cercano di ricostruire l'atmosfera degli anni Venti, Trenta, Quaranta e ora persino Cinquanta. Il fatto più curioso è che, secondo gli studiosi di costume, questo interesse è stato provocato, almeno in parte, proprio dalla televisione che spesso trasmette i grandi film del passato che, per una ragione o per l'altra, possono ancora oggi interessare il pubblico. Uno dei cicli più recenti e più graditi in Italia è stato proprio quello dedicato ai film musicali d'anteguerra, ed è un puro caso che non siano stati inclusi i suoi beniamini: Jeanette McDonald e Nelson Eddy, che furono fra il '35 e il '40 i più popolari interpreti di questo genere. Evidentemente è sorto qualche intoppo riguardante i diritti di proiezione, oppure le copie dei film non sono state ritrovate; ma non tema, prima o poi rivedremo sui nostri teleschermi la graziosa cantante ed il suo « partner ». Ma, accanto a quello cinematografico, è in atto anche un « revival » discografico. Sono tornati in commercio, ad esempio, dischi con incisioni d'epoca e addirittura la riproduzione dei « rulli » del pianista Scott Joplin che risalgono agli inizi del secolo. I discografici, infatti, si sono accorti di aver perduto per strada durante gli anni Sessanta, per rincorrere il gusto dei giovani che acquistavano soltanto dischi rock, una buona fetta di pubblico che ora sono decisi a riconquistare. Anche in Italia, sono apparse ristampe di vecchie incisioni fino a qualche tempo fa introvabili in commercio. Nessuna di queste, ci dispiace per lei, riguarda Jeanette McDonald e Nelson Eddy, ma c'è da scommettere che qualche Casa discografica prima o poi cercherà di venire incontro anche ai gusti suoi, di suo marito e di tanti altri come voi. Ma se proprio ha urgenza di ascoltarli, potrebbe fare ricerche sulle bancarelle che vendono dischi usati o dai rigattieri che ancora conservano i vecchi 78 giri: se la fortuna l'aiuta, potrebbe anche imbattersi in ciò che cerca e provare la gioia di udire — magari un po' appannate dall'usura dei solchi — quelle voci che le ricordano tante cose.

Per i bimbi di Santa Ninfa

« Gentile signor direttore del Radiocorriere TV, siamo gli alunni di III E della Scuola elementare "G. Verdi" di Nonantola, un paese che lei conosce bene e che le è caro; vorremmo che lei, da persona gentile e buona qual è, ci facesse questo favore: dicesse una buona parola a qualche ministro, perché s'interessi dei bambini terremotati di Santa Ninfa in Sicilia, che vivono in povere baracche pericolanti e malsane, mentre noi tutti abbiamo delle case confortevoli e spaziose ».

Noi ci siamo rivolti a lei, che conosciamo attraverso il giornale da lei diretto, che a scuola ci è di grande utilità. Speriamo che lei prenda a cuore il nostro desiderio; saremmo veramente contenti se lei potesse fare qualcosa per quei nostri fratelli sfortunati. Molti auguri per il suo lavoro e distinti saluti. Grazie » (Alunni di III E e loro insegnanti: Monica Guerra, Vittorio Montosi, Giuditta Faccin, Marino Ciman, Giannetta, Bruno, Roberto Scaglioni, Fausto Martinelli, Zoboli Alfonso, Fabio Sighinolfi, Rita Piccinini, Nicoletta Sighinolfi, Daniele Zucoli, Moreno Zoboli, Anna De Lucia, Claudia Malagoli, Gian Luca Guerra, Riccardo Borsari, Ilana Vandelli, Giannamaria Dotti - Nonantola, Modena).

La serie C sul video

« Egregio direttore, perché la TV ignora quasi completamente il campionato di calcio di serie C? Se ne parla solo in 90° minuto e il cronista si riduce a dire solo i risultati. In breve

segue a pag. 6



Kinder BRIOSS

finalmente una brioche
studiata apposta per i ragazzi

Ai ragazzi, la brioche piace tanto. Eppure, fino ad oggi mancava una brioche studiata apposta per loro.

Ma ora, finalmente, c'è Kinder Brioss, lievitata naturale e con tanta crema ricca di proteine e di latte.

Con Kinder Brioss la giornata comincia con una colazione leggera ma energetica da portare anche a scuola.

Kinder Brioss - la prima brioche per i ragazzi.

alimentazione specializzata per i ragazzi.



Reazioni
a una lettera

Sul n° 6 del *Radiocorriere TV* ho pubblicato la lettera di un signore invalido che domandava notizie su una carrozzella in grado di salire le scale avendogli qualcuno riferito che era stata presentata in una trasmissione televisiva (*Cronache del lavoro e dell'economia*). In quella occasione ho risposto che l'informazione era inesatta: in chiusura del servizio televisivo al quale si riferiva il mio cortese corrispondente, a commento dell'immagine di un invalido su una carrozzella ferma ai piedi di una scala, si diceva che l'ostacolo-scala può essere superato adottando particolari accorgimenti tecnici. Infatti, una scala costruita con una alzata molto bassa e un'ampia pedana, per esempio, può non essere un impedimento insormontabile anche per la carrozzella di un invalido, come pure le rampe o, al limite, dei comuni ascensori purché siano opportunamente dimensionati. Si tratta, però, di strutture costruite appositamente, quindi una carrozzella non può salire qualunque scala.

A questo proposito, però, alcuni lettori che ringrazio molto (Giuseppe Ferrari di Milano - Maria Lodovica Cersa di Benevento - Anna Puliti di Scandicci - Cesira Garavelli di Pavia), mi hanno inviato delle fotografie, ritagliate da una rivista, dove si vede una «carrozzella che sale una scala» presentata alla Fiera internazionale delle invenzioni di Ginevra. Ebbene, ancora una volta mi sembra che si tratti di un equivoco. Non vorrei che tanti invalidi si illudessero, sarebbe ingeneroso nei loro confronti. Quella delle foto spedite dai lettori non è una carrozzella ma, come dice chiaramente la didascalia, una «sedia elevatore che permette ad ammalati e infermi di salire e scendere le scale premendo un semplice pulsante». Questo accorgimento, adottato in molti Paesi da quasi cinquant'anni (America, Svezia, ecc.), anche nelle case private, richiede comunque la presenza, per gli infermi, di una carrozzella alla sommità e di un'altra al termine della scala, con conseguente necessità di trasbordo e quindi, nella maggior parte dei casi, sussiste la mancanza di indipendenza per l'invalido. Vorrei tuttavia rilevare che le reazioni suscitate dalla lettera inviata dall'invalido rappresentano anch'esse un segno dell'interesse e della solidarietà per il problema degli handicappati, un problema che in Italia si sta finalmente ponendo a livello sociale.

Il forno a gas
«Vorrei sapere se la sua cucina è col forno a gas oppure elettrico. Io ho un forno a gas e sono fortemente presa da paura, perché mi hanno detto, che le pietanze cotte nel forno a gas sono nocive alla salute, in quanto tutte le impurità del gas vengono assorbite dalle vivande durante la cottura. Benché abbia comperato la mia cucina da pochi anni sono arrivata alla decisione di com-

prare un'altra con il forno elettrico. Prima di fare la spesa, però desidero un suo consiglio» (Maria Letizia - Acireale).

Se preferisce usare il forno elettrico, che funziona benissimo, lo compri pure, ma non certamente perché quello a gas possa danneggiare i cibi durante la cottura, provocando terribili malattie come lei teme. Usi dunque tranquillamente il suo forno a gas quando lo desidera.

Abba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Abba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

segue da pag. 5

io propongo questo: in serie C militano grossissime squadre di grandi città (vedi Bari, Messina, Reggina, Venezia, Parma, Mantova, ecc.). Non si potrebbe dedicare nel Telegiornale Sport del martedì o mercoledì una sintesi dei più significativi incontri dei 3 giorni?» (Pietro Pensabene - Reggio Calabria).

Risponde Nino Greco, responsabile dei Servizi sportivi televisivi:

«Innanzitutto, non per polemica ma solo per ristabilire la verità, vorrei precisare che i risultati del campionato di serie C vengono trasmessi non soltanto nel corso della rubrica 90° minuto, ma anche nel Telegiornale Sport, sempre della domenica, alle ore 19.50 sul Secondo. Per ciò che riguarda possibili inserimenti nel corso della settimana è difficile, non per cattiva volontà ma per mancanza di spazio. Il calcio occupa già gran parte del tempo riservato allo sport e questo per soddisfare il gradimento degli appassionati; il resto va giustamente dedicato alle altre discipline che hanno diritto di cittadinanza. Concedere ulteriore spazio al calcio significherebbe sacrificare altri sport che magari riescono ad inserirsi solo una volta alla settimana nei programmi specializzati».

Verismo e belcanto

«Egredo direttore, ho assistito a L'ospite delle 2 con il tenore Giuseppe Di Stefano. Ho particolarmente apprezzato i suoi interventi iniziali. Mi pare però che Di Stefano non sia stato altrettanto felice allorché ha trattato problemi connessi alla vocalità sua e di altri grandi tenori del passato.

Se ho capito bene il suo pensiero, egli ritiene che i concetti di belcanto e di verismo siano strettamente legati fra di loro, tanto che ha citato come esempio primo di belcanto quello di Enrico Caruso.

Io invece ritengo che i due termini siano tra loro antitetici. Potrei avere, tramite il suo settimanale, qualche illuminata opinione formulata da un esperto?» (Giovanni Cavazzoni - Reggio Emilia).

Risponde Angelo Sguerzi:

«Nella lettera del signor Giovanni Cavazzoni è palese l'interesse, anche al di là del personaggio chiamato in causa, a chiarire i concetti di canto e di belcanto, spesso confusi o sprecati con leggerezza. Premetto subito che sono pienamente d'accordo col detto signore nel vedere differenza, e anzi, in certo modo, antitesi, tra canto verista e belcanto. Come tutti sappiamo il termine «belcanto» si identifica, «tout court», col canto di fioritura, quello insomma dei «virtuosi» del '700, e che trova in Rossini l'ultima testimonianza. Dopo, da Bellini in poi, si trattò di un processo inarrestabilmente corrosivo di quel concetto e di quella realtà vocalistica, processo che testimonierà della fine di un'epoca e di uno stile.

Tuttavia, dopo gli anni Trenta dell'800, e sino a fine secolo, si instaurò un tipo di belcanto romantico rispondente a tutti quei requisiti che noi, a tutt'oggi, chiediamo, anche se con visuale diversa, ad un cantante. Nessuno oggi negherebbe l'appellativo di belcantista a una Jenny Lind o ad una Adelina Patti, ad un Duprez, ad un Tamberlick o ad un Cologni. Le cose, invece, subirono uno scossone con l'avvento della giovane scuola e del suo stile. L'impeto, lo strazio, l'isteria insiti nel verismo (ma, a dire il vero, neppure l'epoca romantica ne fu priva) non possono non essere intesi che come la negazione della grazia, del virtuosismo, della beatitudine connotati allo stile fiorito; e così assistiamo a tutti quei modi forzati di inventare e di esprimersi. Eppure è bastato che apparissero (cito alla rinfusa) una Pandolfini, un De Lucia, una Bori, una Russ e persino un Pertile per fregiarli del distintivo belcantista: coloro insomma che trasferirono metodi di canto antichi a stili moderni.

L'estensione del titolo, per così chiamarlo, a Enrico Caruso pare anche a me forzata e suscita non superficiali perplessità, notando tuttavia che specie il primo Caruso (quello prima del '910) rispetta con assoluto ossequio le regole di canto che cantanti e trattatisti dell'800 (si pensi a Panofka o a Delle Sedie) andarono enunciando ed attuando. Una tavola rotonda sull'argomento, se sarà possibile, potrebbe chiarire molte idee a tutti noi o, quanto meno, farebbe il punto sulla situazione attuale rispetto a stili metodi e voci del passato, sia remoto sia recente».

Donne nella polizia

«Egredo direttore, siamo tre ragazze catanesi, da molti anni lettrici della sua rubrica; vorremmo chiederle una cortesia.

Dovendo andare l'anno venturo alle scuole superiori, vorremmo sapere se con un diploma di istituto magistrale si può accedere alla polizia femminile. Altrimenti cosa bisogna fare? Saremmo molto grate se lei ci rispondesse presto» (Maria Pia, Adele, Cettina - Catania).

Un concorso per accedere alla polizia femminile viene bandito quasi ogni anno. Per il ruolo di ispettrice occorre la laurea; per quello di assistente, invece, è sufficiente un diploma di scuola media superiore. Quanto all'età, la minima per il primo ruolo è di 21 anni; per il secondo di 19; la massima di 35.

Occorre inoltre una statura non inferiore a un metro e 64 centimetri. Dopo aver superato un esame (che verte su diverse materie: diritto pubblico, storia, geografia politica, procedura penale, una lingua), le aspiranti vengono assunte in prova per cinque o sei mesi: durante questo periodo frequentano un corso di specializzazione presso la Scuola Superiore di Polizia di Roma.

Ma non è un peccato perdere tanto tempo nel rifare i letti ogni giorno?



Teso è in tutti i negozi che vendono Bassetti.

Lo trovi in un praticissimo espositore fatto apposta per facilitarti nella scelta dei colori e delle misure. Insieme a Teso troverai anche le lenzuola Magic Colorissimo e Bassettino.

Anche Teso, come ogni capo Bassetti, porta un'etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità.

La qualità Bassetti costa meno di quanto pensi.



Teso ad una piazza: 5.500 lire.

Oggi Bassetti ti aiuta con Teso, il lenzuolo con gli angoli.

Nella tua giornata ci sono sempre più interessi, nuovi problemi che richiedono la tua cura e la tua attenzione.

Ma la casa, con le piccole e le grandi cose da fare ogni giorno, occupa ancora molta parte del tuo tempo.

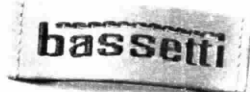
Per questo Bassetti è dalla tua parte e ti dà una mano. Con Teso, ad esempio, il lenzuolo con gli angoli.

Teso ti aiuta a fare i letti in un attimo e con meno fatica.

Basta infilare gli angoli sotto il materasso e il lenzuolo rimane perfettamente a posto, senza fare più una piega.

Bassetti ti dà una mano, almeno per quanto riguarda il difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.

Bassetti è dalla parte della donna. Sempre.



E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
sai fare dolci
anche i bambini"*

Man's Boss.

OTTIME TORTE
FOCACCE & CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO
preparare
torte, focacce, ciambelle, dolci di ogni
genere. Preparazione semplice. Anche il dolce. Ottimizzare
l'uso economico, praticissimo in 10
minuti.

S.A. ANTONIO BERTOLINI
via S. Margherita, 10097
REGINA MARGHERITA TORINO, ITALIA



Bertolini

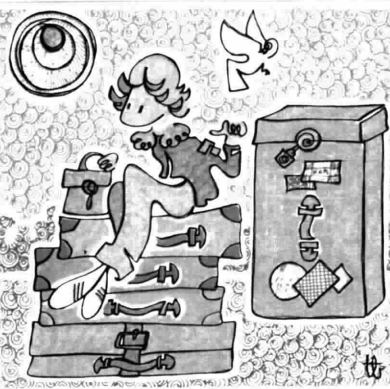
Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/II - ITALY

dalla parte dei piccoli

Ho sul tavolo dei libri per ragazzi, fanno parte d'una collana mondadoriana che si chiama «Ricerche su»: il titolo evoca subito — per i genitori di figli in età d'obbligo scolastico, — faticosi compiti a casa che ricadono sulla famiglia riunita. Anche coloro che riescono a trovare il tempo per seguire gli studi dei propri figli si trovano coinvolti in compiti spesso superiori alle loro forze: trasmettere un metodo di lavoro culturale che non è stato loro insegnato e che esula dalle loro attuali competenze. L'angosciosa sensazione che, in queste ricerche da fare a casa, restino avvantaggiati i figli degli altri — di coloro che per mestiere fanno lavoro culturale — è comune a molti. Da più parti si reclama una scuola che dia a tutti gli strumenti necessari per farsi, da soli, la propria cultura. Eppure non bisogna neanche dare troppa colpa agli insegnanti: la scuola sta cercando la propria strada, gli insegnanti stessi non sono stati preparati a trasmettere strumenti di lavoro anziché informazioni, molte esperienze sono in corso ma non sono state ancora generalizzate, già ci si rende conto che il puntare solo sui metodi non basta, che non è del tutto inutile conservare la trasmissione dei contenuti. Il discorso diventa enorme, è ancora tutto da fare. Che cosa ha a che fare «Ricerche su» con questo discorso?

Ricerche su

«Ricerche su» (una serie di monografie sui principali argomenti dei programmi, scolastici e non) nasce in Inghilterra per la MacDonald Educational Ltd, e Mondadori la



presenta in edizione italiana a tempo di record. I primi ad arrivare in libreria, circa un anno fa, sono stati i volumi su *Gli uccelli*, *I pesci*, *Gli insetti*. La materia vi era affrontata in modo chiaro ed organico, aggiornato. In fondo ad ogni volume alcuni capitoli erano riservati ai rudimenti di un metodo di lavoro scientifico per coloro che fossero digiuni dell'argomento. Quindi «Ricerche su» si definiva fin dall'inizio non tanto come raccolta di volumi tendenti a dare, già confezionati, i risultati d'una eventuale ricerca — che in questo caso avrebbero se mai fatto un cattivo servizio agli scolari, anche se, tant'è, da sempre esistono bigini, bigini e traduttori — ma soprattutto come una guida per addentrarsi nello studio come in un'avventura di conoscenza. In questo caso aiutavano anche quegli insegnanti che non avessero avuto la pos-

sibilità di rivoluzionare la materia secondo le indicazioni della Nuffield Foundation, portate in Italia dalla Zanichelli col titolo di *Scienze Integrate*.

In giro per il mondo

Ora «Ricerche su» affronta un'altra materia fertile per ricerche scolastiche, la geografia. Questa volta i volumi, dedicati ciascuno ad un Paese, non contengono capitoli di guida all'osservazione e alla ricerca, ma a chi legga attentamente testo, immagini e didascalie non sfuggono le indicazioni metodologiche fondamentali per leggere la vita d'una nazione in chiave moderna. Nei capitoli vengono esaminati tutti gli aspetti del vivere: accanto a storia, cultura, arte, economia, si collocano tempo libero, stampa, cinema e tv, come ordinamento scolastico, connotati della famiglia, costo della vita, gastronomia e via dicendo. Intorno alla geografia si articolano insomma materie scolastiche e interessi extrascolastici, in un quadro completo ed aggiornato. Basterebbe leggere uno di questi volumi in classe o a casa per trarne sufficienti aperture e stimoli, e — per i ragazzi che si accingano ad un viaggio, vacanza-studio o giro turistico — la disposizione ad aprire gli occhi anche sui fatti più frivoli, spia d'un costume, d'una situazione, d'un problema. Per ora sono stati pubblicati i volumi relativi alla Francia, Gran Bretagna, Spagna, Repubblica Federale Tedesca. Sono in preparazione quelli sulla Cina, URSS, USA. Per la cronaca, ogni volume costa 2.500 lire ed è rilegato.

Teresa Buongiorno



Ecco come scegliere ad occhi aperti le vacanze di quest'anno

Regola n.1 occhio agli ingredienti

La vacanza "organizzata" è come un prodotto in bella confezione: il contenuto può essere buono o cattivo.

Il prezzo, da solo, non vi aiuterà a scegliere bene.

Una vacanza di qualità è fatta di precisi ingredienti che devono essere indicati in modo chiaro ed esauriente.

Leggete i programmi attentamente! Scoprirete se gli orari di viaggio sono comodi; se i mezzi di trasporto utilizzati sono chiaramente indicati; se gli alberghi prescelti sono ampiamente illustrati (categoria, posizione, attrezzature, comfort offerti, ecc.); se i servizi di assistenza e accompagnamento sono affidati a personale idoneo e addestrato.

Il vostro agente di viaggi sa bene quali programmi hanno questi ingredienti...e ve li potrà consigliare.

Segui il gabbiano...
è il marchio
delle vacanze
garantite



Selezione 1976 vacanze "garantite"

Alpitour ha sicuramente una vacanza su misura per voi. (E i programmi li trovate presso ogni Agente di viaggi qualificato). Sono proposte altamente competitive e della massima affidabilità con voli speciali diretti. In meno di 4 ore potete trovarvi in pieno Atlantico e godere la trionfante natura delle Canarie.

Amate tuffarvi nel Mediterraneo? Dalle dorate e ventilate spiagge delle Baleari: **Palma di Maiorca, Minorca, Ibiza; a Malaga**, nel cuore della Costa del Sol, dove echeggiano le note gioiose del flamenco. E magari con un tour frenetico dell'**Andalusia**, che vi porterà a contatto con un ricchissimo patrimonio di usi e costumi arabo-cristiani.

Siete avidi di cultura? C'è per voi la Grecia: **Atene e Rodi**. Una vacanza balneare con un tour culturale.

Se amate e cercate il folklore arabo possiamo accontentarvi con la **Tunisia**.

La grande novità Alpitour del 1976 è la **Corsica**, (isola inquieta e suggestiva). Voli diretti settimanali da Milano, per raggiungere anche i villaggi per nudisti.

Abbiamo voli diretti per alcune splendide località italiane, meta del turismo internazionale: in **Sardegna** per scegliere la **Riviera del Corallo**, la **Costa Smeralda**, o la **Costa Cagliaritana**; a Palermo, per godere la **Costa degli Aranci**; a Catania per scoprire la **Costa delle Zagare**; o a Crotone alla ricerca delle più accoglienti insenature della **Costa Calabria**.

Per chi ama la più assoluta indipendenza, c'è la formula "**Alpitour-Hotel**". Un catalogo nel quale abbiamo raccolto una serie di selezionati alberghi e villaggi delle più accoglienti località balneari d'Italia, che potrete raggiungere con i vostri mezzi. Dalla **Sardegna** alla **Sicilia**, alle coste della **Toscana**; oppure sulle nuove coste adriatiche delle **Marche, Abruzzo o Puglia**.

Volendo dedicare la vacanza alla conoscenza dei paesi europei, l'Alpitour può offrirvi una vasta scelta di programmi per vacanze a: **Londra o Parigi**, ed anche nelle altre capitali europee, con un vasto programma di tour o anche di semplici week-end.

Non siete ancora soddisfatti? Cercate qualcosa di diverso? Allora chiedete al vostro Agente di viaggi i programmi Alpitour per un favoloso soggiorno alle **Antille** con una indimenticabile crociera nel mar dei **Carabi**. Oppure una vacanza balneare in **Messico** completa di una esplorazione culturale-turistica alla scoperta archeologica dello **Yucatan**. E per i più "s sofisticati" vacanze di sogno in **Kenia**, alle **Seychelles** oppure alle **Mauritius**.

Non amate il gruppo e volete trascorrere le vostre vacanze da turisti individuali? Nei programmi IT-Alpitour troverete splendide proposte anche per gustarvi il fascino del **Marocco** o le coste della ventilata **Malta** o di **Corfù**, oppure potrete scoprire e nuotare nelle splendide insenature della **Jugoslavia**.

La scelta della vostra vacanza ideale potete continuarla e confrontarla sugli opuscoli illustrati Alpitour. Chiedeteli al vostro Agente di viaggi!

A vostra disposizione, per ogni informazione sui nostri programmi, vi sono gli uffici dell'Alpitour a **Cuneo** telefono (0171) 491221 e 491731 o a **Milano** in piazza della Repubblica 32 telefono (02) 664176 e 651689.

CHI L'HA SCRITTA?

La *Missa Salisburgensis* o *Messa di Salisburgo*, una monumentale composizione a 53 voci, è stata ed è tuttora oggetto di una « vexata quaestio » musicologica. Incerta, infatti, la paternità di quest'opera, attribuita dalla più parte degli studiosi a Orazio Benevoli, un compositore vissuto tra il 1605 e il 1672.

Scorriamo insieme, brevemente, la biografia. Lo dicono il figlio naturale del duca Alberto di Lorena, ma il padre vero è con tutta probabilità il pasticciere lorenese Robert Venout che, nel 1617, affiderà il ragazzo ai padri rettori della chiesa di San Luigi dei Francesi, a Roma. A soli diciott'anni, il Benevoli verrà nominato maestro di cappella di Santa Maria in Trastevere. Da qui, nel 1630, passa in altre chiese. Si trasferisce quindi a Vienna, al servizio dell'arciduca Leopoldo Guglielmo. Nel 1646 è di nuovo a Roma: prima come maestro di cappella in Santa Maria Maggiore, successivamente in San Pietro. Ammiratissimo dai contemporanei, gli verrà poi contestata dagli studiosi la capacità di sviluppare sapientemente il discorso musicale.

Di recente i musicologi, sulla base di tanti elementi inoppugnabili, hanno affrontato il problema della paternità della *Missa Salisburgensis*. I fatti sono chiaramente spiegati nelle note illustrative di un microsolco edito dalla BASF. La *Missa*, insieme con l'Inno *Plaudite tympana*, è racchiusa, come scrive l'estensore delle note Ernst Hintermaier, in una partitura di enormi proporzioni (80 cm per 57) sufficienti a indicare la monumentalità delle due composizioni. La partitura, scoperta a Salisburgo nel 1870, fu donata al museo salisburghese nel 1884. In quell'occasione, l'archivista F. X. Jelinek annotò sulla prima pagina del manoscritto la seguente frase: « Composta da Orazio Benevoli per la consacrazione della cattedrale di Salisburgo il 24 settembre 1628 ».

Ora, tale indicazione si è rivelata inesatta. Anzitutto, ci informano i biografi, in data 24 settembre 1628 fu eseguita un'altra « Messa » a 12 voci. In secondo luogo, la composizione — come si deduce dal manoscritto di un copista la cui esistenza a Salisburgo è documentata — appartiene alla seconda metà del XVIII secolo. Il Benevoli, inoltre, soggiornò a Vienna soltanto per poco e svolse quasi tutta la sua attività artistica nelle chiese di Roma. Infine il musicista deve considerarsi, guardando al suo stile, fra gli epigoni della scuola romana di Palestrina. Queste e altre considerazioni hanno indotto i musicologi, afferma ancora Ernst Hintermaier, ad attribuire questa *Missa* ad altri autori (i nomi dei più probabili « padri » sono quelli di Andreas Hofer e di Heinrich Ignaz Franz Biber).

A parte tali irrisolti problemi, la *Missa Salisburgensis* è certamente un'opera in cui il « kolossalstil » della polifonia sacra barocca ha una sua esemplificazione palmare. Sedici parti vocali « in concerto », trenta-

cinqe parti strumentali, due organi e il « basso continuo »: di là dalla impressione che l'opera lascia nel musicologo, il semplice appassionato di musica non potrà tuttavia negare il piglio grandioso, la fastosità di questa composizione che oggi ha nuova vita per merito del disco. Interprete eccellente della *Missa* e del *Plaudite tympana* è P. Ireneo Segarra OSB, alla guida dell'« Escorial de Montserrat » del coro di voci bianche « Tölzer », della « Pro Cantione antiqua » di Londra e del « Collegium aureum ».

Buona la resa tecnica della pubblicazione, siglata « Harmonia Mundi » 2522073-7.

STRAVINSKI « DA CAMERA »

La « Deutsche Grammophon » ha pubblicato recentemente un disco di musiche stravinskiane: composizioni da camera, eseguite dal complesso dei « Boston Symphony Chamber Players » con rara perizia e gusto sopraffino. Il capitolo « cameristico » nell'opera del musicista di Oranienbaum è interessantissimo e uno fra i titoli più rammentati è, a buona ragione, l'*Ottetto per strumenti a fiato* che, per l'appunto, figura come prima incisione in questo nuovo microsolco. E' una pagina emblematica del periodo cosiddetto neoclassico di Stravinski. Scritta nel 1923, l'autore la riprese fra mano ventinove anni dopo, nel 1952, per apportarvi talune piccole correzioni. Dell'*Ottetto* circolano nel nostro mercato discografico altre versioni: per esempio quella diretta dallo stesso Stravinski e pubblicata dalla CBS che, a mio giudizio, fa testo. Il microsolco della « Deutsche » reca inoltre la *Pastorale per violino e quartetto di strumenti a fiato* (1934), il *Ragtime per undici strumenti* (1918), il *Settimino* (1953), il *Concertino per dodici strumenti* (1952). Importante il *Settimino* come esempio di composizione seriale (anche se parecchia distanza lo separa dai magistrali *Movements* per pianoforte e orchestra) e ancor più il *Ragtime* che testimonia l'improvvisa passione di Stravinski, in una certa ora della sua vita d'artista, per il jazz.

Tutte queste pagine portano il segno dell'eclettismo stravinskiano, del diverso atteggiarsi del compositore nei confronti della materia musicale e del linguaggio sonoro. Occorre essere interpreti scaltriti, come sono appunto i membri della « Boston Symphony », per ritrovare il giusto clima e il senso preciso di ogni pagina: la vitalità dei ritmi sinopati del *Ragtime*, la ricchezza di trapassi dell'*Ottetto* ci dimostrano che gli esecutori sono artisti di maturo talento e di acuta intelligenza. Cinque opere essenziali del grande autore russo, una magnifica interpretazione e — ciò che non ho ancora detto — un'incisione tecnicamente eccellente. La « Deutsche », questa volta, merita dieci. Il microsolco, stereofonico, è numerato come segue: 2530 551.

Laura Padellaro

OTTAVA NOTA è stata attaccata da L'Unità del 21 febbraio scorso. La nostra rubrica ribadirebbe — a giudizio di Erasmo Valente — « la crescita di futilità e frivolezza ». Il critico è altresì amareggiato dal titolo di questa stessa rubrica: « Ottava nota », egli si lamenta, « quella che non c'è, non suona e non dà fastidio a nessuno ».

SILVANO BUSSOTTI è il nuovo direttore artistico del Teatro « La Fenice » di Venezia. Il consiglio di amministrazione del famoso Ente Lirico ha comunicato che si tratta di un incarico triennale. Il compositore fiorentino vanta una lunga pratica teatrale, sia



come autore, sia come regista e direttore. Si ricordano la *Passion selon Sade*, *Lorenzaccio*, nonché le due partiture ancora fresche d'inchostro *Oggetto amato* e *Notte tempo*, che si daranno in prima assoluta il prossimo aprile al Lirico di Milano.

IL CONCORSO INTERNAZIONALE PER VOCI VERDIANE, fondato a Busseto dal Gr. Uff. Alessandro Ziliani, giunge quest'anno alla sedicesima edizione: dal 16 al 20 giugno. Sono ammessi artisti di ambo i sessi e i limiti di età sono così fissati: soprani e tenori nati dopo il 1° gennaio 1942; mezzosoprani, baritoni e bassi nati dopo il 1° gennaio 1939. La commissione giudicatrice è composta da Lorenzo Alvary, Jerzy Artztz, Bruno Amaducci, Carlo Alberto Cappelli, C. A. Camazzi, Raffaello De Banfield, Edis De Philippe, Djordje Djurdjevic, Keith Falkner, Nobuo Fukuhara, Alfredo Mandelli, Gian Paolo Minardi, Edoardo Mueller, Maziko Naka-Gawa, Laura Padellaro, Marcel Prawy, Carlo Marcello Rietmann, Hugh Ross, Alfredo Strano, Roman Vlad e Alessandro Ziliani. Per informazioni, la Segreteria del Concorso è a Milano: Dr. Alberto Monti - Famiglia Artistica Milanese, corso Porta Vittoria, 16 - Tel. 702119.

LILY PONS, il celebre soprano franco-americano, nata a Draguignan (Tolone) il 12 aprile 1904, è morta a Dallas il 13 febbraio scorso. Dopo il diploma al Conservatorio di Parigi (pianoforte), la Pons si è dedicata al canto esordendo nel '28 a Mulhouse in *Lakmé*. Nel '31 debutta al Metropolitan nella *Lucia di Lammermoor*. Qui cantò sino al ritiro dalle scene nel '56 (ancora in una *Lucia* indimenticabile). Nel suo repertorio spiccavano, oltre alle suddette *Lakmé* e *Lucia*, *Linda di Chamounix*, *Barbieri di Siviglia*, *Elisir d'amore*, *Mignon*, *Figlia del reggimento*, *Ratto dal serraglio*, *Sonnambula*, *Racconti di Hoffmann*, *Rigoletto*, *Gallo d'oro*. Suoi partner Beniamino Gigli, Giuseppe De Luca, Ezio Pinza. Era considerata uno dei migliori soprani « coloratura » e fu anche attrice cinematografica ad Hollywood.

IL FESTIVAL DELLE NAZIONI di musica da camera a Città di Castello (nona edizione), si svolgerà dal 28 agosto al 19 settembre. Presidente del Comitato Organizzatore è sempre il Prof. Luigi Angelini, mentre direttore artistico resta il prof. Giuseppe Juhar. Queste settimane musicali, che saranno inaugurate dall'«Amsterdam Sinfonietta» diretta da Gabriele Gandini, sono dedicate all'Olanda. Contemporaneamente si svolgeranno i corsi di interpretazione affidati ai maestri Bruno Battisti d'Amario (chitarra), Bruno Giuranna (viola), Antonio Janigro (violoncello), Conrad Klemm (flauto), Gloria Lanni (pianoforte), Magda Laszlo (liedistica), Sandor Vegh (violino) ed Endre Viragh (organo).

Luigi Falt



il treno va avanti

**te ne accorgi quando fai una prenotazione
e in pochi secondi hai il posto e il biglietto su misura**

È vero. Il treno non sempre fa passi da gigante. Però si muove.
E si muove verso una dimensione più moderna e funzionale.

Già oggi, un sistema elettronico consente di prenotare il posto con un anticipo che va da due mesi a poche ore prima della partenza del treno. Di prenotare anche sui treni in partenza da una stazione diversa da quella in cui si trova il viaggiatore. Di prenotare il posto preferito: posto di finestrino o di corridoio, in un compartimento per fumatori o non fumatori. Di prenotare, per i posti a cuccette, la cuccetta alta o bassa. Di ottenere insieme la prenotazione e il biglietto. Come vedete, tante operazioni. Tante operazioni in pochi secondi.

La teleprenotazione può essere effettuata, oggi, da 67 stazioni FS collegate. Domani, da tutte le più importanti stazioni italiane ed europee.



SINDROME DI DIOGENE

Dioгене fu — come tutti sanno — un filosofo greco del IV secolo avanti Cristo, appartenente alla setta dei cosiddetti « cinici » (vivevano come « cani », donde il nome), il quale soddisfaceva il suo bisogno in alimenti ed in vestiario limitando innanzitutto al minimo tali necessità primarie e quindi chiedendo l'elemosina. Tra i suoi principi ideali vanno ricordati i seguenti: « vivere secondo natura »; « essere autosufficiente »; « non subire emozioni »; « non avere vergogna »; « essere franchi »; « nutrire disprezzo per la organizzazione sociale ».

Due lettori di Alghero ci hanno scritto chiedendoci appunto in che cosa consista e se esista una cosiddetta « sindrome di Diogene ». Ebbene, rispondiamo subito che esiste un complesso di sintomi (o sindrome) nota in psichiatria come « sindrome di Diogene », proprio perché richiama alla mente, nel suo insieme, il modo di vivere e il comportamento sociale propri dei capostipiti dei filosofi cinici.

Si tratta di pazienti di ambo i sessi, spesso ricoverati in ambiente ospedaliero per malattie infettive acute, non curate o trascurate, soggetti che mostrano scarso o nessun interesse per la igiene personale, che mostrano quindi sporcizia e completa trascuratezza della propria persona e dell'ambiente in cui vivono. Questi soggetti non danno alcuna importanza a tali fattori igienici fino al punto di rifiutare

ogni forma di aiuto in tal senso. Se si lasciano vincere a ricoverarsi o comunque a sottoporsi a degli esami di controllo anche ambulatoriale si riscontra in questi esseri umani anemia, mancanza di ferro, carenza di vitamine e soprattutto di vitamina D, che è presente nei raggi ultravioletti e quindi nella luce solare, che essi odiano, vivendo come misantropi, come veri e propri trogloditi. Anche il calcio, il potassio, le proteine del siero sono deficitarie in questa curiosa sindrome.

Psicologicamente i soggetti affetti da sindrome di Diogene rivelano un eccellente stato di preservazione mentale e un quoziente di intelligenza superiore alla media.

Il comportamento di questi pazienti in ospedale od altrove è in genere di riserbo e isolamento; a volte essi manifestano intolleranza verso qualsiasi discorso sulle cure che dovranno osservare. Questi soggetti sdrammatizzano la realtà distorcendola ed è per questo che non si preoccupano del loro modo di vivere. La realtà costituita dalla povertà non è un problema reale; molti di essi possono essere considerati benestanti, sono proprietari della casa e dispongono di un buon gruzzolo e ciononostante accettano cibo ed abiti dai vicini. A volte il comportamento di questi misantropi può essere dovuto alla delusione provocata dalla precedente incapacità a soddisfare le necessità o alla deformazione senile della tendenza ad accumulare piuttosto che a spendere.

Molti di questi pazienti, sporchi e tra-

sandati, manifestano la tendenza ad accumulare anche oggetti di nessun valore, come, ad esempio, stracci, giornali, scatole, bottiglie, fino a ridurre visibilmente la loro area vitale. Questa condizione si chiama silligomania, che significa letteralmente mania di raccogliere. Tale mania può derivare da una deformazione di una istintiva tendenza a raccogliere oggetti qualsiasi, ma che potrebbero tornare utili.

La sindrome di Diogene può essere presente anche in soggetti giovani, con elevato quoziente intellettuale, con mansioni di responsabilità, con perfetto inserimento sociale, che nessuno mai si sognerebbe di considerare psicopatici. Nei soggetti anziani la sindrome si accompagna a certe caratteristiche della personalità, quali la tendenza alla solitudine, al malumore, all'ansietà, caratteristiche tutte accentuate dall'ingravescente inadeguatezza ad affrontare gli « stress » della vita quotidiana. Si potrebbe trattare in definitiva di una forma di difesa che si estrinseca con l'isolamento e con il rifiuto di alcuni aspetti cosiddetti moderni, ma spesso disumani, dei rapporti sociali.

L'unica maniera per curare questi pazienti sarebbe quella di tenerli ricoverati, anche allo scopo di evitare pericoli alla loro persona ed ai vicini (ad esempio, esplosioni ed incendi dovuti a negligenza nell'uso del gas domestico). Tanto più che il ricovero presso unità geriatriche o in adatti dormitori serali sembrerebbe trasformarli in persone felici di vivere.

Mario Giacomazzo

come e perché

L'ORIGINE DELLA CARTOLINA POSTALE

« Nel 1974 è ricorso il centenario della nascita della cartolina postale. Vorrei sapere come nacque e anche quando sono state usate per la prima volta le lettere » (Mario Manca - Cagliari).

La cartolina postale venne introdotta per la prima volta in Italia nel 1874, ma era stata ideata nel 1865 dal consigliere segreto delle poste tedesche von Stephan. La pratica determinò la sua grande diffusione in molti Paesi europei. Ben più antico, invece, è l'uso delle lettere. In Babilonia e in Assiria erano usate a questo scopo tavolette di argilla dissecata, di cui ci sono pervenuti esemplari databili al III millennio.

Anche gli Egizi scrivevano lettere. Le missive indirizzate a persone lontane erano redatte su fogli di papiro che potevano essere arrotolati. Le comunicazioni di minore importanza, invece, erano incise su cocci o su tavolette di terracotta, come facevano Assiri e Babilonesi.

I Greci, così come pure i Romani, compivano le loro lettere su tavolette di legno ricoperte da uno strato di cera su cui si scriveva con lo stilo. L'uso della pergamena invece è più tardo e si conservò fino al XII secolo. Da questo momento si cominciò ad usare sempre più la carta. Questo materiale,

inventato dai cinesi mille anni prima, era stato diffuso in Europa dagli arabi. Le lettere scritte su carta venivano originariamente ripiegate e chiuse usando sigilli di cera. L'impiego della busta risale al XVIII secolo, ma solo cent'anni dopo le buste iniziarono a diffondersi in tutto il mondo.

ALLUCE VALGO

« Sono affetta da alluce valgo e, volendomi sottoporre ad un intervento chirurgico, desidererei sapere da voi se con tale operazione si può ridurre anche la lunghezza degli alluci e quando potrà riprendere a camminare » (Maria Marri - Pescara).

Per alluce valgo si intende una malformazione del primo dito del piede, che colpisce in prevalenza il sesso femminile. La deformità compare in genere dopo i 30 anni e tende ad un progressivo peggioramento. Secondo alcuni la causa sarebbe da ricercare nell'uso di scarpe a punta troppo stretta; secondo altri nella particolare conformazione del piede, in genere con un primo dito molto più lungo del secondo.

Un piede affetto da valgismo si presenta con le falangi dell'alluce piegate verso l'esterno, sopra o sotto le altre dita, mentre la testa del metatarso sporge all'interno.

Sulla testa del metatarso la pelle si ispessisce e si infiamma per il continuo strofinare contro la scarpa e si forma, quindi, quella che viene comunemente chiamata « patata ». Ciò provoca dolori piuttosto intensi che si aggravano col passare del tempo giungendo fino ad impedire di camminare. Le cure mediche non danno alcun giovamento e quindi si rende indispensabile un intervento chirurgico. Con esso si rimette nella giusta posizione il primo dito del piede, provvedendo anche, se necessario, ad accorciarlo.

Per riprendere completamente la funzione del piede occorrono tre mesi. La degenza in ospedale è comunque limitata a circa 10 giorni, dopodiché il paziente può cominciare a camminare con un apparecchio gessato che dovrà portare un mese. Nei successivi 60 giorni dovrà usare calzature ortopediche e sottoporsi alla fisioterapia.

CARNE CRUDA

« Desidero sapere se mangiare carne cruda può far male. Ne consumo spesso, infatti, sia bovina sia di cavallo, e la preparo con sale e limone, a fettine o tritata. Mi piace moltissimo questa pietanza e quindi vorrei sapere se posso continuare a mangiarla senza alcun pericolo » (Annunziata Prasco - Torino).

L'uso di carne cruda costituisce sempre un rischio. E' certo, infatti, che anche carni provenienti da animali macellati in condizioni di assoluto rispetto dei regolamenti sanitari possono causare disturbi gastroenterici con sintomi tossici, detti tossinfezioni alimentari. Fra i più gravi ricordiamo quelli prodotti da particolari germi chiamati « salmonelle ».

Poiché le salmonelle si moltiplicano rapidamente anche a temperatura ambiente, tutte le carni fresche, consumate qualche giorno dopo la macellazione, possono contenere quantità di tossine e di germi capaci di produrre l'avvelenamento e l'infezione. La moltiplicazione dei germi è inoltre facilitata nelle carni tritate. E questi sarebbero già sufficienti validi motivi per limitare il consumo di carne cruda. Ma, per maggior precisione, indicheremo altre gravi malattie di cui la carne cruda può essere responsabile.

La più nota è l'infezione da « tenia saginata », provocata dall'ingestione di carne bovina cruda, appunto, o poco cotta. Si tratta di una malattia piuttosto frequente e diffusa. Anche le carni di maiale, usate nella stessa maniera, possono dar luogo ad una infezione da « tenia solium ». Si comprende quindi facilmente, da quanto è stato detto, che il cuocere bene le carni è una cosa utile e consigliabile.

«Burr» di Gore Vidal

POLITICI E NON SANTI

Ogni popolo costruisce i suoi miti, che sono sempre più o meno lontani dalla verità storica. E' una verità che è esistito quanto Solone, e ora il romanziere Gore Vidal ci rivela che i «padri fondatori» americani, a cominciare da Washington, furono idealizzati non meno di quanto lo furono da noi Vittorio Emanuele II, Garibaldi e Mazzini. E' la sostanza dell'interessante narrazione che leggiamo in *Burr* di Gore Vidal (ed. Bompiani, 457 pagine, 4500 lire), un racconto sulle vicende dei primi decenni di vita della repubblica stellata, costruito intorno ad uno dei personaggi più eccentrici che siano apparsi sulla scena politica di quel Paese, che pure di tipi strani ne ha avuti parecchi.

La lettura di questo libro offre molti vantaggi, oltre quello di essere gradevolissimo. Anche che è più moderno della storia degli Stati Uniti può farsi un'idea di come la confederazione è sorta ed è vissuta nei primi anni di vita, solo che tenga presente il proposito dell'autore che è come si dice oggi con termine appropriato, di «dissacrare» uomini e tempi che la gran parte degli ameri-

cani ritiene eroici e favolosi. Gore Vidal è invece dell'opinione che si tratti, tirate le somme, di gente mediocre, o che non si discostava dalla comune degli uomini, e che furono le circostanze a portarli sul proscenio della storia.

Questa tesi si presta a qualche riflessione. E' bensì vero che gli uomini sono e furono in ogni epoca quelli che conosciamo e obbedirono principalmente ai motivi dell'interesse personale, dell'invidia, della vendetta, della brama di potere, ecc. Sono cose tanto vecchie da non venire a raccontarle come novità — avrebbe detto il nostro Manzoni — da uno che queste cose sembra averle scoperte ieri. La politica è quella che è, qualche secolo addietro Machiavelli, che se n'intendeva, ne tracciò le leggi. E quindi nessuna meraviglia che Washington, Jefferson, Jackson e gli altri «padri fondatori» non facessero eccezione alla regola, dacché erano politici e non santi.

E tuttavia il punto non sta in questo. Il punto sta nel fatto che codesti uomini, con tutti i loro difetti, eccitavano alla vita di una comunità di coloni, commercianti e bottegai, che si ribellarono al-

la madre patria unicamente per non pagare le tasse, un popolo, o, come essi dissero forse per primi, una «nazione», il che non sarebbe avvenuto se in loro non fosse stata una certa forza morale, una certa fede nelle proprie idee, una certa costanza nei propositi, un certo coraggio nell'affrontare situazioni difficili e via di seguito: tutte qualità che, messe assieme, li indicavano come capi.

Ha ben poca importanza, per questo riguardo, che Washington non conoscesse l'arte militare, e può darsi benissimo che senza l'aiuto francese la libertà americana sarebbe stata schiacciata dopo che gli inglesi erano partiti da New York. Ma ha molta importanza che quella rotta non facesse Washington e che, nonostante la sconfitta, Washington mantenesse inalterata la sua linea all'«eroe» americano e sull'esercito; cosa che gli consentiva di riprendersi e, infine, di vincere. La cosa è tanto vera che Gore Vidal, pur non risparmiando la sua ironia all'«eroe» americano, non può fare a meno di riconoscerli grandi qualità di tatto, vale a dire umane.

Ma detto ciò sull'impostazione storica del romanzo, conviene aggiungere che, se esso presenta la realtà sotto una certa luce, coglie però benissimo molti aspetti psicologici dei personaggi che ne formano la trama, e principalmente del suo protagonista, il colonnello Aaron Burr. Questi fu l'esempio vivente di una



Niente scandali per favore

Attorno a Paura di volare, il romanzo di Erica Jong, pubblicato in Italia da Bompiani, s'è fatto molto rumore. Anzi troppo, perché l'alone scandalistico, incoraggiato dalla stessa dicitura del retro di copertina («Una donna che parla di sesso come un uomo»), finisce con il fuorviare il pubblico medio, inducendolo ad una chiave di lettura fortemente riduttiva. I meriti della Jong non stanno infatti nella spregiudicatezza di linguaggio ma piuttosto nel coraggio con cui la scrittrice denuncia certi aspetti della attuale condizione femminile, certe contraddizioni e il cammino doloroso verso la conquista dell'equilibrio.

Sia o non sia autobiografico, il romanzo si risolve in un'acuta, inquietante analisi dell'animo femminile. La scrittura della Jong è rapida, incisiva. Un talento sicuro, che non ha bisogno di ambiguità pubblicitarie per affermarsi.

p. g. m.

Nella foto: la scrittrice americana Erica Jong

carriera spezzata perché non seppe intendere lo spirito del suo Paese. L'America non perdonò mai a Burr, che pure era stato uno degli eroi della rivoluzione, combattente magnifico e lottatore indomito, alcune deficienze morali che lo avvicinavano ai più avventurieri che ai veri uomini di Stato, sicché Burr, che era arrivato con pari voti di Jefferson nella gara per la

presidenza degli Stati Uniti e fu con Jefferson vicepresidente, finì sotto processo per alto tradimento e fu assolto solo in virtù dei suoi meriti passati. Donnaiolo, grande avvocato, scialacquatore, e con tutto ciò gran signore, Burr incorse anche nella disavventura di uccidere in duello uno degli uomini più benvenuti d'America, anch'egli benemerito della rivoluzione, Alexander Hamilton, e questo episodio segnò definitivamente la sua fine come uomo politico.

Sul personaggio di Burr Gore Vidal intreccia la sua narrazione, mettendo a frutto la cronaca del tempo, con uno di quei felicissimi «pastiche» in cui è maestro. Il libro al suo apparire divenne un «best-seller». La battuta facile, lo spirito caustico e l'autoironismo del suo autore lo hanno reso popolare, perché sotto la sua critica sottile traspare ancora quel moralismo di origine puritana che forma tanta parte del retaggio culturale degli Stati Uniti. Non a caso Gore Vidal ha avuto forse il suo maggiore successo con la raccolta di saggi *Il mondo di Watergate*, che contribuì a distruggere la popolarità di Nixon e mise in luce aspetti della psicologia americana insospettabili dagli europei. Nonostante il gusto dello scandalismo, quindi, questo scrittore rientra nella grande scuderia dei moralisti della letteratura anglosassone.

Italo de Feo

in vetrina

Al limitare della vita

Mimi Zorzi: «La nuova età».

Emarginati da una società consumistica resa a celebrare il successo e la gioventù i personaggi che si muovono in questo La nuova età di Mimi Zorzi (una lombarda che vive a Roma e che già ottenne nel 1966 il Premio Massarosa per i nemici in giardino e il Premio Teramo per il racconto La signora Emma e il dolore) sono tutti al limitare dell'esistenza. Vecchi aristocratici decaduti, costretti dall'incalzare della vita a prendere consapevolezza del tramonto delle proprie certezze e della vacuità sociale del proprio mondo, ruotano attorno alla figura dominante della signora Giuseppa, spinta dal nuovo piano regolatore ad abbandonare il palazzo fastigioso degli avi per avventurarsi in doloroso pellegrinaggio alla ricerca di un angolo per vivere. Lo squallore dei ricoveri per anziani, volta a volta sotto diverso aspetto tutti attestanti dell'indifferenza dell'oggi verso i relitti sopravvissuti di un tempo che fu, trova

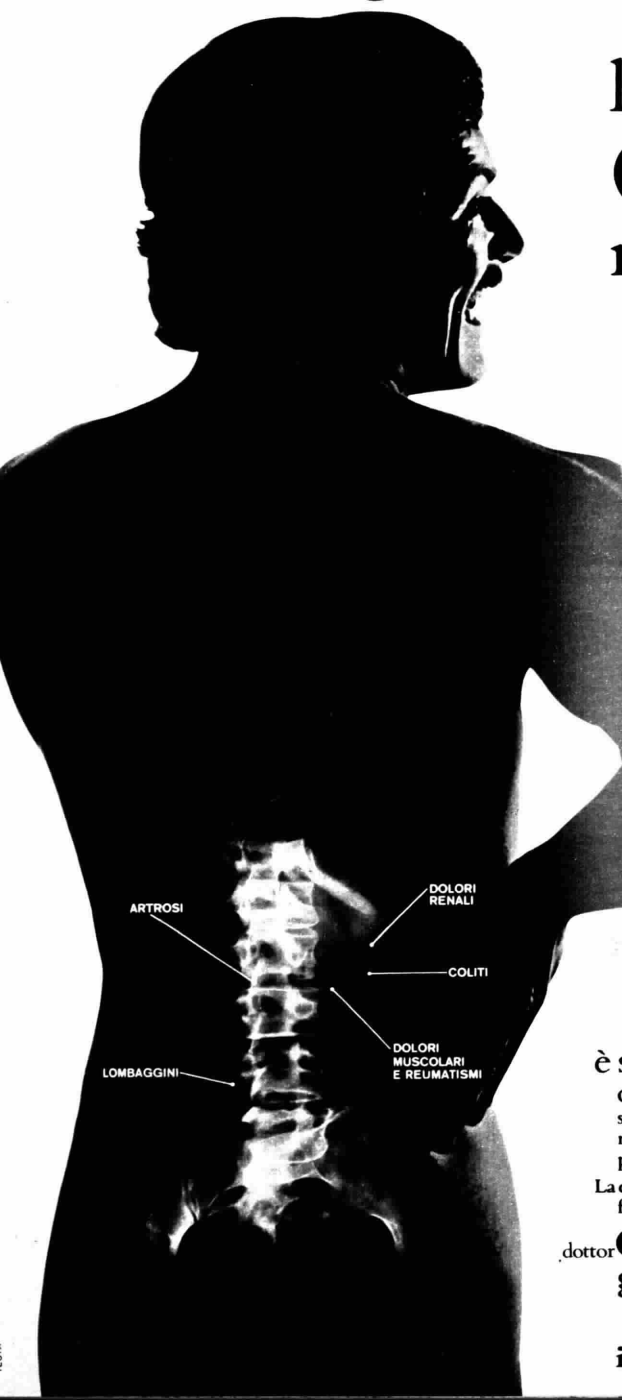
contrappunto alla sua crudezza nella nebbia che avvolge Milano e sale dalla terra di Brianza, lasciando trapelare brandelli d'antiche costruzioni e protervia di nuove. Il grattacielo dai mille occhi luminosi che si erge subito fuori dalle finestre del palazzo impietosamente ricorda l'inutilità d'ogni battaglia, e l'agitarsi degli anziani trova i ritmi di un balletto al rallentatore nella celebrazione di gesti che nulla conservano dell'originario significato. Romeo, il maggiordomo disordinato diviso tra il vino, le carte e il cinema di racconterà, il marito ridotto dall'età ad una nuova infanzia desolata; Onorina la cognata decrepita intenta a cogliere nelle nebbie della memoria odori, sapori, emozioni sfuggenti: ogni personaggio combatte a suo modo il freddo della morte che avanza. E se in *Corina* di racconterà fannullonescamente al telefonino rosso celato sotto al cuscino come al grasso merlo che viene a beccherle le briciole sul davanzale, trova una dolente poesia, in *Giuseppa* i soprasalti d'un ultimo urgo della vita si snodano tra la rabbia impotente e la lucida ironia. Sarà proprio l'intermittente luci-

dità di Giuseppa a leggere, tra le pieghe della realtà, la condanna alla propria condizione di anziani: e in ciò, tutti questi vecchi ridotti a larve trovano, oltre la propria connotazione sociale, espressione ad un'angoscia che è di tutti noi. Dei vecchi che tanto più sentono sfuggire la vita tanto più vi si attaccano non trovando alcuna pietà in coloro che li emarginano; nei meno anziani che eludono il problema della vecchiaia evitando di pronunciare persino il nome, sostituito dal prudente «terza età». In una narrazione stringata e impietosa la Zorzi procede senza nulla concedere alla retorica, verso la conclusione, la morte in attesa fin dalla prima pagina. E se manca nel romanzo ogni parola di speranza l'impietosa denuncia dell'indifferenza della nostra società al problema degli anziani attesta che una diversa attenzione dell'inevitabile disfacimento di ogni vita potrebbe nascere da una diversa posizione dell'uomo di fronte all'uomo, da una diversa scala di valori, in cui l'anziano prende il posto della sovrapproduzione (Ed. Marsilio, 160 pagine, 3000 lire).

t. b.

aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor
GIBAUD®
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbida lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Ronconi per Goldoni

Tra qualche giorno rientrerà a Roma, da Vienna, Luca Ronconi il quale ha fatto sapere al Servizio Prosa della TV di essere disponibile per completare, entro il mese di marzo, la sua edizione della «Bettina», un lavoro che riunisce due commedie goldoniane: «La putta onorata» e «La buona moglie». Come si ricorderà, la realizzazione di questo lavoro iniziò a Napoli nel dicembre del '74 e venne interrotta per altri impegni del regista. Adesso per ultimare «Bettina», che verrà trasmessa in due serate, c'è ancora da registrare un centinaio di pagine del copione adattato dallo stesso Ronconi, per le quali dovranno essere disponibili Renzo Montagnani, Sergio Graziosi, Anna Bonaiuto, Bruno Zanin, Remo Gironi, Giancarlo Maestri, Maria Teresa Albani e Bettina, cioè Michela Martini, attrice veneta alla sua prima esperienza televisiva. La storia prende l'avvio da quando il marchese Ottavio, non riuscendo a sedurre Bettina, giovane e onesta popolana, tenta di maritarla a Pasqualino, figlio del gondoliere Menego, pensando di poter avere poi via libera con lei. A queste nozze però si oppone Pantalone, protettore della ragazza. Il marchese decide allora di farla rapire; ma sua moglie, Beatrice, scopre il nascondiglio di Bettina e riesce a liberarla, smascherando il marito. Intanto si viene a sapere che Pasqualino non è figlio di Menego, bensì di Pantalone che consente alle nozze e riesce a mettere pace fra il marchese e sua moglie. Bettina è ora sposa di Pasqualino, ma non è felice perché questi, traviato da Lelio, trascura lei e il figlioletto per darsi ai bagordi. Ottavio, sempre invaghito di Bettina, la insidia con l'aiuto della vecchia Cattie, mentre il servo Brighella gli dà mano nell'arte di far denari più o meno disonestamente. Ottavio viene imprigionato per debiti e sua moglie Beatrice trova rifugio in casa di Bettina, mentre Lelio resta ucciso in una rissa. Un'in-

Alla radio l'amore di Schumann e Brahms



Robert e Clara Schumann: le loro voci alla radio saranno quelle di Raoul Grassilli e Mila Vannucci

Mila Vannucci, Raoul Grassilli e Carlo Simoni saranno rispettivamente Clara Wieck, Robert Schumann e Johannes Brahms in uno sceneggiato in venti puntate scritto per la radio da Diego Fabbri ed affidato per la regia a Carlo Di Stefano. Per la parte musicale, che si prevede abbondante, i protagonisti dello sceneggiato si serviranno delle «mani» dei pianisti Ornella Vannucci Trevese e Bruno Rigacci. L'unica incertezza ancora esistente riguarda il titolo: «Romantico trio» oppure «Tre vite come musica».

Diego Fabbri in questo originale, che vede impegnato anche Vittorio Sanipoli nella parte del padre della Wieck, rievoca la vicenda umana e artistica che legò la pianista Clara Wieck a Robert Schumann e a Johannes Brahms, recando una personalissima, composta

influenza sulla produzione musicale di entrambi. Fu Schumann a conoscerla per prima e a sposarla. Clara sacrificò all'amore per il marito e alla crescita dei numerosi figli nati dall'unione la sua fortunata attività di compositrice e di concertista, richiesta dai pubblici e dalle corti di tutta Europa. Rimasta prematuramente vedova, Clara comprende che ormai le è affidato soprattutto il compito di far conoscere e apprezzare le composizioni, in gran parte inedite e incomplete, che Schumann ha lasciato. Per potersi dedicare a questa missione rinuncia all'amore di Johannes Brahms, un giovane allievo del marito, anch'egli avviato sulla strada della celebrità, che da tempo, in silenzio, le ha manifestato la sua devozione e che ora vorrebbe unire la propria sorte alla sua.

tesa eredità consente al marchese Ottavio di riacquistare la libertà e da questo momento decide di cambiare vita e, come lui, Pasqualino.

Agnese e Costanza

Stanno per entrare in lavorazione due commedie legate a interpreta-

zioni teatrali di grandi attrici essendo entrambe impostate sul comportamento dei personaggi femminili. Le conquiste, le rinunce, le angosce, le gioie viste in queste storie sembrano segnare una strada ideale dove la donna ci appare alla fine della rappresentazione nella sua interezza, sia pure da cogliere in tante figure diverse l'una dall'altra. Il regista Raffaele Melloni sta preparando il cast di «Agnese Bernauer» di Friedrich Hebbel che entrerà in lavorazione a Roma, mentre, sempre negli studi di via Teulada, Paola Bacci sarà Costanza nell'omonima commedia di Maugham, affidata al regista Carlo Lodovici, con Silvano Tranquilli nella parte del marito. Una commedia, «Costanza», che fino a qualche anno fa la TV non avrebbe realizzato per il delicato tema che tratta. Costanza è una donna la quale, nonostante sappia che il marito la tradisce da molti anni, continua regolarmente il «ménage» coniugale. Dopo quindici anni di matrimonio Costanza accetta un lavoro e guadagna a sufficienza per mantenersi. Un giorno può così annunciare al marito che intende andare a fare un viaggio. Parte con un altro uomo e, dopo la breve vacanza, ritorna a casa per continuare ad essere «la moglie fedele». Il marito dovrà rassegnarsi: Costanza non ha fatto nulla di diverso di quanto non abbia già fatto lui in precedenza.

Con un impegno di giocondità



«Viviamo in tempi difficili», si devono esser detti Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo. «La gente ha molta voglia ma pochissime possibilità di stare allegra. E se provassimo a prendere la vita come un gioco?». Le sei

puntate della nuova trasmissione televisiva «Ma che scherziamo?» nascono da questo impegno di giocondità. Il titolo non è allusivo: si tratterà di una serie di veri e propri scherzi, scherzi d'ogni genere, singoli e collettivi, scherzi all'antica e nuovissimi. Ne saranno coinvolti gli spettatori, ma anche gli attori stessi che parteciperanno stabilmente alla trasmissione facendo di tutto, e cioè Gianni Agus, Raffaele Pisu, Lucio Flauto (nella foto), con Marcella Laszlo ed Elisabetta Viviani. Spettacolo all'insegna dell'imprevisto, ivi compresi gli ospiti, la serie dei quali, nella prima puntata, sarà aperta da Corrado. La regia è di Giuseppe Recchia; la scenografia, assolutamente insolita, di Filippo Corradi Cervi; i costumi sono di Sebastiano Soldati e le coreografie di Marisa Ancelli. Le luci infine sono di Giorgio Citton.

Breve inchiesta sulla Sardegna

Il mare m

Siamo andati a vedere quali problemi agitano oggi l'isola alla quale è dedicata una puntata della serie TV «Città e campagna». Il «piano della pastorizia» sconfiggerà il fenomeno, ormai limitato, del banditismo

di Giuseppe Tabasso

Cagliari, marzo

Tutti a guardare con soddisfazione la macchina targata OR 00001. Appartiene da pochissimi giorni agli uffici della nuova provincia di Oristano: «nuova» dal 2 luglio 1974 ma che solo ora ha ottenuto dalla burocrazia automobilistica il simbolo più «pubblicitario» e più atteso dai 160 mila abitanti della quarta provincia sarda, «Sembra un paradosso», dice un funzionario della Regione, «eppure questa targa ci voleva perché ad Oristano la gente acquistasse pienamente coscienza della sua nuova identità».

Identità è una parola che si sente ripetere sempre più spesso in Sardegna: una volta il problema, la lotta, era per la sopravvivenza, oggi c'è quello per l'identità (e non solo in Sardegna). Il boom del folklore esploso dal basso — e che questo giornale registrò in un'inchiesta condotta l'estate scorsa — è in fondo una faccia dello stesso problema: la «questione sarda». Vediamo di isolare sinteticamente un paio di temi. Il banditismo innanzitutto.

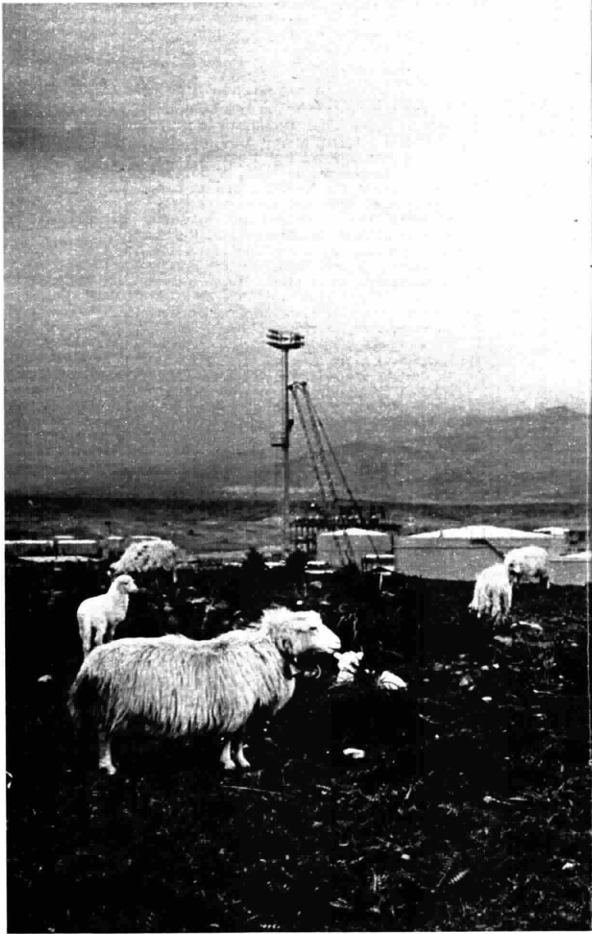
Alla fine degli anni '60 la cosiddetta «industria del sequestro» praticata in Sardegna era quasi ogni giorno alla ribalta della cronaca: tra il '66 e il '69 la media era di un sequestro al mese. Oggi il fenomeno, malgrado la sensazionalità del «caso Riccio» (il deputato DC di cui non si sa nulla dal 14 novembre scorso), va ridimensionato entro limiti che hanno un pallido raffronto con la ben più consistente criminalità continentale. Secondo dati Istat del 1972 in Sardegna i «delitti contro la persona» erano 274,7 per centomila abitanti contro una media nazionale di 337,4 e punte di 789,6 in Val d'Aosta e di 545,5 in Abruzzo.

In Sardegna, ci spiegano, non c'è poi tanta differenza tra pastori e latitanti: stessa vita all'addiaccio, stesso vitto, stesso dormire a turno a guardia di

greggi minacciate dall'abigeato oppure all'erta per le battute dei carabinieri. E stessa secolare paura e diffidenza per le istituzioni. Cosa che, del resto, appurò nel 1969 anche la commissione parlamentare d'inchiesta «sui fenomeni di criminalità in Sardegna»: da allora si capì che la politica poliziesca da stato d'assedio attuata nell'isola dai «baschi blu» del questore Guarino e del vicequestore Mangano era sbagliata.

Così il banditismo sardo, un banditismo isolato, disperato, senza collusioni mafiose (la mafia qui non ha mai attecchito), cominciò ad essere vinto quando si cominciò a capirne le cause. La più immediata delle quali risiedeva nel regime libertario e affamatorio degli affitti dei terreni da pascolo. Il pastore non può farne a meno e se non può pagarne l'affitto è costretto a macellare quelle bestie che sono il suo capitale, la sua vita. Bene: è bastata una leggina (De Marzi-Cipolla) che fissa tabelle d'affitto a prezzi più equi e vincolati per sortire effetti sorprendenti. «Uno scioppo tonico», dice della legge il senatore comunista Ignazio Pirastu, «eppure queste tabelle hanno infranto il rapporto pastore-latitante». Si attende ora il varo di un organico «piano della pastorizia» per risolvere a monte il problema del banditismo. E, certamente, non solo quello del banditismo essendo la stessa «rinascita» della regione collegata ad un diverso assetto dell'economia agro-pastorale.

Altro tema d'attualità, direttamente collegato al problema della «identità», è quello della lingua sarda: lingua, si badi, e non dialetto. L'anno scorso, di questi tempi, sulle colonne del quotidiano *L'Unione Sarda* si accese in proposito un dibattito tanto animato da spostarsi, per le sue non indifferenti implicazioni culturali e sociali, sulle colonne di *Rinascita*, il settimanale ideologico del PCI. Per semplificare si tratta, in sintesi, di questo: preoccupati del processo di deculturazione avviato dall'industrializzazione «selvaggia», un gruppo di intellettuali isolani capeggiati da Giovanni Lilliu, professore di



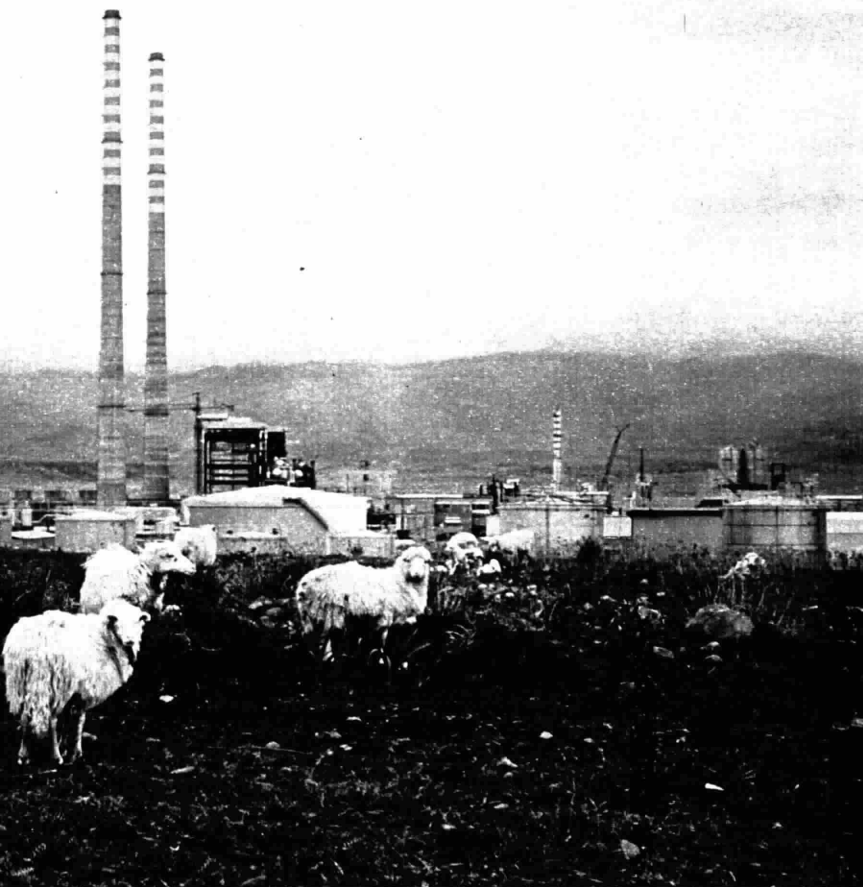
Un'immagine oggi sempre meno insolita della Sardegna. Attualmente

antichità sarde nonché preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Cagliari, proponeva l'introduzione dell'insegnamento del sardo nelle scuole elementari statali dell'isola. (E' già in atto un insegnamento, privato e sperimentale, promosso dal Partito Sardo d'Azione). La proposta si formalizzava quindi con la creazione di un comitato tecnico-scientifico, presieduto appunto da Lilliu, che entro il maggio pros-

simo appronterà uno statuto e delle metodologie didattiche. «Noi pensiamo», ci dice Lilliu, «che la trasformazione industriale rischi di porre sullo stesso piano la lingua, che è un fatto di vita, e le tradizioni popolari, che sono un fatto di sopravvivenza. Perciò puntiamo a rivitalizzare il sardo promuovendolo da cultura orale a cultura scritta, da insegnare in senso contrastivo e comparato con l'italiano, addirittura come

ormorò...

11/ Sardegna



nell'isola è allo studio un progetto per insegnare nelle scuole il sardo considerato lingua di minoranza

strumento per ottenere un italiano più corretto. Insomma, come a Malta s'insegna inglese e italiano, in Corsica corso e francese, vogliamo che in Sardegna si insegni sardo e italiano. Vogliamo cioè che, in virtù dell'art. 6 della Costituzione, venga riconosciuto "lingua di minoranza", come il tedesco in Alto Adige e il francese in Val d'Aosta. Il problema per noi non è quello di passare dal dialetto alla lingua, ma da una

lingua ad un'altra lingua». In Sardegna Lilliu è molto stimato: un uomo di grande valore, dicono di lui, uno che difende le cause con passione. Ma la passione in questo caso non comporta rischi di patriottismo e magari di isolazionismo? Dice uno studente in filosofia, Luigi Sanna: «Anche Gramsci credeva nella funzione formativa del dialetto e l'ha scritto in varie lettere indirizzate alla sorella Teresina, mor-

ta proprio in questi giorni a Gharza. Ma non credo che oggi Gramsci vedrebbe con favore una prospettiva che comporti il rischio fatale di vedere il sardo, che in fatto di cultura ha espresso ben poco, come lingua alternativa».

Dello stesso avviso è Franco Epifanio Erdas, 47 anni, docente di pedagogia presso l'ateneo cagliaritano. «Non c'è crescita culturale», afferma, «se ci collochiamo al di fuori dei mo-

delli di una cultura compiutamente elaborata. Del resto essere indipendenti da un modello non garantisce automaticamente il modello alternativo; fare a meno degli altri non significa fare in modo diverso: la nostra identità dovremo conquistarcela attraverso una nostra autonomia caratterizzazione ma operando in un più vasto contesto nazionale. La sardità va intesa come "conquista" non come "retaggio", cioè non come punto immaginario della storia da prendere come punto di partenza per il futuro. Difendere la lingua è un modo di evitare una violenza. Ma chi ci dice che non ne subiremo un'altra maggiore nell'identificare il nostro futuro con il nostro passato?». Niente sardo nelle scuole allora? «Lo studio del sardo è utilissimo», prosegue Erdas, «ma solo come fatto di cultura per una migliore comprensione della realtà in cui viviamo. Farne qualcosa di più è pericoloso».

Questo dibattito sulla lingua è dunque molto poco «linguistico»: da una parte rivela la vecchia e giustificata diffidenza verso i «colonizzatori venuti dal mare» — «chi viene dal mare ruba», dice un proverbio sardo —, dall'altra rivela la tendenza sempre esistita (e dimostrata dallo storico Sotgiu proprio nel dibattito sulla lingua avvenuto l'anno scorso) di respingere le tentazioni isolazioniste. Sta di fatto che 2 sardi su 10 hanno dovuto lasciare l'isola in cerca di lavoro e che la disoccupazione è quasi raddoppiata dal '73 a oggi (da 17 mila a 30 mila senza lavoro): se dovesse verificarsi un fenomeno di ritorno degli emigrati il sistema scoppirebbe.

Nell'isola si sta delineando tuttavia una diversa mentalità contro il cosiddetto «neocolonialismo». Intanto è pronta una nuova legge contro il «mare in gabbia» che metterà l'alt agli insediamenti non previsti dai piani di lottizzazione: in pratica un tentativo di salvare le coste dagli assalti speculativi. C'è poi il caso emblematico della «porcopoli» che doveva sorgere in Planargia, una specie di mega-porcile con milioni di capi allevati e macellati che arricchirebbe, si dice, un inquinamento pari ad una metropoli di 5 milioni di abitanti. Alcuni anni fa al progetto sarebbero stati fatti ponti d'oro: oggi è bloccato.

Città e campagna va in onda martedì 9 marzo alle ore 21 sul Secondo TV.

Fra le battaglie che la TV sta rievocando vedremo la vittoria dei Romani

E Cesare disse grazie ad Asterix

L'irriducibile guerriero gallico, inventato da René Goscinny e Albert Uderzo, compie 18 anni. Oggi, dopo aver superato agevolmente l'accusa di essere un gollista, è conosciuto con i suoi amici Panoramix e Obelix in 25 Paesi. A Stoccarda parla addirittura in latino

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

Dopo tante generazioni di studenti che hanno letto, più o meno svogliatamente, la storia romana e hanno tradotto il *De Bello Gallico*, ce n'è una che è informata veramente bene sulla battaglia di Alesia. E' la generazione dei lettori dei fumetti di Asterix. La prima avventura dell'irriducibile guerriero gallico (piccolo e astuto come Topolino, attempato e baffuto come Kit Carson) comincia appunto con la resa di Vercingetorix ad Alesia. Il principe degli Alverni getta la spada e lo scudo ai piedi di Giulio Cesare che grida di spavento per il rumore. La « Pax Romana » è imposta su tutto il territorio della Gallia, ad eccezione d'un piccolo villaggio del Nord-Ovest (vicino alla moderna Cherbourg) che, nonostante sia circondato da quattro campi fortificati, resta inaccessibile agli eserciti dei vincitori.

La carriera di Asterix comincia dunque come quella d'un vendicatore di Vercingetorix, che aveva dovuto abbassare la bandiera della rivolta contro Giulio Cesare. La ribellione di Asterix non ha bandiere e non sparge sangue. Si concretizza in una serie di scazzottate nelle quali i Romani non solo hanno

sempre la peggio, ma fanno la figura degli allocchi. Non per nulla il piccolo guerriero gallico si mette al sicuro con una pozione magica (preparata dal druido Panoramix in base a una formula segreta) che gli dà la forza d'un Superman in miniatura.

Il soggettista-sceneggiatore René Goscinny e il disegnatore Albert Uderzo presentarono per la prima volta Asterix sul settimanale *Pilote* nel 1958. Fu un successo immediato. Il personaggio piacque molto ai ragazzi per le sue imprese movimentate e divertenti e per la invulnerabilità; agli adulti per le ironiche notazioni politiche e di costume facilmente individuabili nelle varie avventure. Nel 1961 le singole storie cominciarono ad essere raccolte dalla casa editrice Dargaud in volumi rilegati. In Italia uscirono sette anni dopo, ma gli amatori conoscevano già Asterix nell'edizione originale, ne ripetevano le battute più tipiche (« Ils sont fous ces Romains », per esempio), ne discutevano. Insomma, era un personaggio degno di riguardo, e Mondadori affidò la traduzione dei primi volumi a due umoristi di fama, Marcello Marchesi e Carlo Manzoni.

C'era chi riteneva che Asterix, più che gallico, fosse gollista. « E' difficile », scriveva in proposito Gianni Brunoro in *AZ Comics*, « non vedere nel piccolo, suscettibile e irsuto guer-

xl. l'irriducibile TV francese

Asterix, l'irriducibile guerriero gallico che i Romani non riescono mai a sconfiggere



xl. l'irriducibile

Obelix: sempre disposto ad abbandonare tutto e tutti per seguire l'amico Asterix

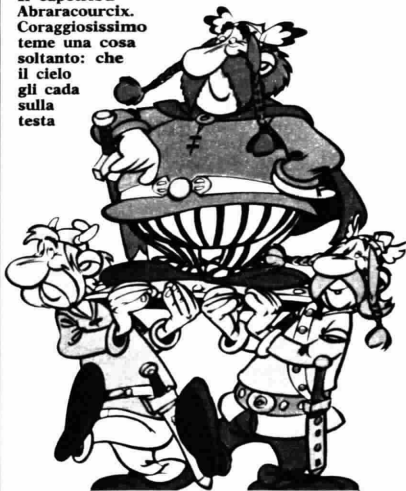


ad Alesia, una pagina di storia che i «comics» hanno reso popolarissima

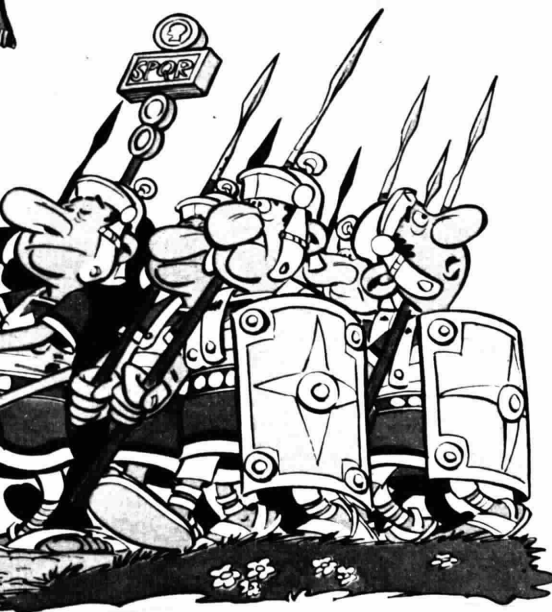
Panoramix, il druido che con le sue pozioni magiche dona ad Asterix una forza sovrumana



Il capotribù Abraracourcx. Coraggiosissimo teme una cosa soltanto: che il cielo gli cada sulla testa



Così Uderzo ha visto le potenti armate romane contro cui si batte l'indomito Asterix



riero, geloso della sua terra bretonne che a tutti i costi difende contro gli invasori romani... un simbolo del Generale che vuole difendere la "grandeur" della Francia, puntellandosi orgogliosamente su una "force de frappe" ottenuta a prezzo di dissanguanti e impopolari operazioni economiche». Manco a dirlo, lo straordinario successo popolare degli album di Goscinny e Uderzo si sarebbe dovuto spiegare col solito spirito sciovinista (e magari revanscista) che sonnecchia in ogni francese.

Era una tesi maliziosa, condivisa da molti ai quali probabilmente era stata suggerita proprio da quella vignetta che dicevamo, con Vercingetorix sconfitto ad Alesia. Col passare degli anni e delle avventure (ne sono uscite finora ventidue) s'è visto però che gollismo e sciovinismo c'entravano poco. L'ironia degli autori ha avuto parecchi bersagli: i francesi, anzitutto, poi i tedeschi, gli egiziani, i greci, gli spagnoli, gli svizzeri, gli inglesi, i corsi, gli italiani, ecc. Asterix è stato tra i Goti, ha fatto il gladiatore al Colosseo, è andato alla corte di Cleopatra, ha partecipato alle Olimpiadi, si è momentaneamente arruolato come legionario, è stato alle prese con la speculazione edilizia ed è andato perfino in America, dov'è arrivato prima dei Vichinghi.

Questa varietà d'ambientazione, se da un lato ha consentito agli autori di rinfrescare continuamente la formula del racconto (alla lunga, il contrasto con le guarnigioni romane d'occupazione sarebbe diventato

monotono), dall'altro ha aperto ad Asterix le vie del mondo. Oggi le sue avventure vengono pubblicate regolarmente, oltre che in Francia e in Italia, in Sud Africa, Sud America, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Spagna, Finlandia, Hong-Kong, Olanda, Islanda, Giappone, Norvegia, Nuova Zelanda, Egitto, Portogallo, Germania Federale, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera e Turchia. Una casa editrice di Stoccarda ne cura anche una versione in latino.

Nel frattempo sono cresciuti d'importanza i personaggi «minori» delle storie: il vecchio druido Panoramix che prepara la pozione magica, il capo del villaggio indomabile Abraracourcx, il bardo Assurancetourix che crede d'essere un genio musicale ma canta da cane e soprattutto Obelix, partner fisso di Asterix. Obelix è un gigante ottuso, insaziabile mangiatore di cinghiali arrosto, che ha il compito ufficiale di trasportare «menhir» (cioè quei monumenti dell'età neolitica costituiti da enormi pietre ovali) ed è l'unico nel villaggio a non aver bisogno della pozione magica, perché da piccolo cadde nel pentolone di Panoramix. Da alcuni anni il cane di Obelix, il minuscolo Idefix, è protagonista d'una serie di avventure pubblicate in volumetti per bambini.

Intorno a questi eredi di Vercingetorix, disegnati da Uderzo con un tratto satirico ma accuratissimo, per certi versi di derivazione disneyana, è fiorito un mercato di oggetti pubblicitari, posters, figurine, decalcomanie, diapositive, album da colorare, diari scolastici, pupazzi e altri giocattoli, con un notevole volume d'affari. Meno brillante è stata la riuscita di due lungometraggi a disegni animati ricavati dai fumetti, ma questo è dipeso, oltre che da ragioni tecniche, dalla difficoltà di trasferire nel dialogo i giochi di parole, le assonanze e i veri e propri trucchi grafici che sono un po' il pezzo forte delle avventure stampate.

Asterix può vantare anche un altro primato. E' stato l'unico personaggio dei fumetti ospitato da un giornale prestigioso come *Le Monde*, che nell'estate del 1974 pubblicò a puntate una delle sue storie più recenti: quella in cui Giulio Cesare, per punire un soldato indisciplinato, gli regala la proprietà del villaggio gallico ribelle. Il soldato cede la proprietà a un oste in cambio d'un boccale di vino. L'oste parte con la famiglia e ne nasce una colossale zuffa tra francesi. Come si vede, ormai Alesia e Vercingetorix sono quasi completamente dimenticati.

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

I

Intervista a Luciano Berio: dall'esperienza TV di «C'è musica e musica» ai nuovi impegni di compositore

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Cinquant'anni, figure, Luciano Berio è come Pierre Boulez un capofila della musica contemporanea. Allievo di Ghedini e di Paribeni al Conservatorio di Milano, il musicista inizia la propria attività artistica dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1954, insieme con Bruno Maderna, fonda lo Studio di Fonologia Musicale di Milano. Insegna poi composizione in varie università americane e a Darmstadt. Nel

1971 ritorna in Italia. Direttore d'orchestra e appassionato ricercatore, Luciano Berio è attualmente direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Israele. Collabora inoltre con Boulez all'IRCAM (Istituto di Ricerca e di Coordinazione Acustica-Musica) come direttore del Dipartimento di elet-

troacustica. Tra le sue opere: *Circles, Nones, Passaggio, Epifanie, Vi-sage, Laborintus II, Che-mins I, II, III, IV, Sinfonia, Per la dolce memoria di quel giorno* (coreografia di Maurice Béjart), *Diario immaginario* (Premio Italia 1975, regia di Pressburger).

Del 1972 è la sua inchiesta-spettacolo *C'è musica e musica*, curata in televisione da Vittoria Ottolenghi, con la regia di Gianfranco Mingozzi. Ne parlo con il musicista in un incontro nella sua casa romana.

— A distanza di quattro anni, che cosa può dirci di *C'è musica e musica*?

— Anzitutto che me la trovo sempre tra i piedi. Ero infatti in Germania e davano *C'è musica e musica*. Lo stesso è accaduto in Israele, in Olanda, ecc.

— Quali sono state, nei vari Paesi, le reazioni alla trasmissione?

— Mi sono sembrate molto buone. In Svizzera, per esempio, l'hanno sfruttata come trasmissione educativa e il programma andava in onda alle nove del mattino. Qui in Italia le accoglienze sono state diverse: molto entusiasmo da una parte, soprattutto fra i giovani, e molto rancore dall'altra. Pensavo che *C'è musica e musica* fosse uno sguardo abbastanza prudente e attento su questo processo musicale che non è mai finito, sui contenuti musicali, sul rapporto della musica col mondo. Ma, evidentemente, non è stato così. Il rancore, comunque, era in genere di natura provinciale. Per esempio la critica di Roma: ogni lunedì mattina il censore televisivo di un importante quotidiano si preoccupava di annunciare al pubblico che alla sera avrebbe ascoltato in televisione cialtroni musicali come Boulez, Maderna, Pousseur, Cage, Stockhausen e come me, naturalmente. Quando un critico agisce in questa maniera si autoqualifica non solo come critico... Poi non sono mancate reazioni più personali: musicisti che mi hanno tolto il saluto perché non erano stati inclusi nella trasmissione. La cosa mi ha stupito e anche un po' divertito, debbo dire.

— Se dovesse rifare oggi *C'è musica e musica*, cambierebbe qualche cosa?

— A parte il fatto che non rifarei più una cosa del genere, anche se non rimpiango l'esperienza che è stata molto interessante, penso che as-

sumerei lo stesso atteggiamento che è stato quello di una certa acutezza di analisi. A parte i grossi problemi musicali affrontati che spesso mi hanno impegnato a fondo (non è facile parlare semplicemente di cose complesse), abbiamo avuto l'intuito di presentare per la prima volta persone come Venditti, come Bassignano, come Maria Carta e anche giovani ballerini che oggi sono stelle famose o quasi all'Opéra di Parigi, scegliendo evidentemente la via giusta. Il modo stesso di presentare le cose era abbastanza interessante e nuovo, sotto certi aspetti. Mi preoccupavo che la forma del racconto, l'esposizione fossero precise, che il ciclo avesse una struttura musicale da poter seguire come si segue un pezzo di musica. Ero infatti tentato di rappresentarlo come partitura. E poi abbiamo messo il dito sugli argomenti più importanti: il rapporto tra musica e società, l'educazione musicale che è una piaga tuttora esistente nella vita italiana. Abbiamo cercato insomma di far capire anche alla gente che non l'ascolta spesso che cosa c'è dietro la musica. C'era molto materiale nuovo e c'erano tutti i personaggi musicali di oggi, da Bernstein a Boulez. I documenti erano interessanti, di prima mano: Einaudi ha chiesto a Vittoria Ottolenghi e a me di raccogliergli in volume, ma non abbiamo avuto ancora il tempo di farlo.

— Lei trattava, fra l'altro, nella trasmissione televisiva il problema dell'Orchestra di domani. Cosa può dirci in proposito?

— Si comincia a vedere con chiarezza quello che succederà e, del resto, lo si capiva già allora. L'orchestra è in crisi, si dice. Ma non è in crisi per il fatto di essere un apparato troppo complesso, troppo grosso. La crisi è fuori dell'orchestra: negli apparati che dovrebbero salvaguardarne le funzioni e la qualità. L'orchestra dovrebbe ingrandirsi, addirittura, per potersi smembrare in tanti pezzi e assolvere, in



Luciano Berio, 50 anni. Attualmente, oltre a essere il direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Israele, collabora con Pierre Boulez al progetto IRCAM



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Yomo,
la bellezza di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta! Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro il blu per chi è a dieta e 14 gusti di frutta yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marence.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!



tal modo, a tanti diversi impegni. L'orchestra dovrebbe essere una fabbrica di musica senza dimenticare che la musica non si esaurisce in un concerto sinfonico. Perché non far suonare ai musicisti di un'orchestra sinfonica anche musica da camera?

— In Italia il pubblico è maturo per la musica da camera?

— Certo che lo è. Ciò che spesso manca in Italia è l'organizzazione a monte della musica, ossia a livello di organi di Stato. Chi glielo fa fare, a un musicista, di passare il suo tempo nei corridoi di un ministero indifferente e talvolta corrotto?

— Nella terza puntata di C'è musica e musica lei affrontava il problema della scuola ideale.

— Ho perso un po' il contatto con la scuola italiana. Ma anche qui la macchina statale mi sembra inanimabile e monotona, e spesso putrida. E' esattamente l'opposto delle scuole americana, tedesca, inglese, dove le persone competenti sono responsabilizzate e la politicizzazione non c'entra affatto. E' un peccato che le scuole italiane siano chiuse agli stranieri. Io, per esempio, sto lavorando con Boulez a Parigi e faccio parte di un progetto finanziato dal governo francese. L'architetto Renzo Piano è italiano, Peppino di Giugno, che mi aiuta, professore dell'Università di Napoli, è italiano, e così via. Una iniziativa pubblica del genere non è pensabile in Italia. Immagini che scuole meravigliose si farebbero in Italia con gli italiani che lavorano in Inghilterra o negli Stati Uniti.

Il glorioso passato

— Possibile che tutti i problemi irrisolti siano i nostri? Le stesse difficoltà le incontreranno anche altrove.

— Dal punto di vista dell'educazione musicale l'Italia è effettivamente un Paese pieno di problemi. Un Paese dove alcuni secoli di tradizione operistica hanno rallentato lo sviluppo della musica. Solo all'inizio di questo secolo, lentamente, l'Italia si è aperta all'Europa grazie a musicisti come Malipiero, Casella, Petraschi, Dallapiccola, Maderna. In sostanza il cosiddetto

«glorioso» passato italiano è stato quello che ha ritardato il nostro sviluppo, che ha congelato le strutture educative in Italia.

La voce ideale

— C'è musica e musica ha trattato anche il tema «canto». Qual è, a suo giudizio, la differenza fra i cantanti italiani e quelli stranieri?

— All'estero il cantante riceve spesso un'educazione completa; è musicista, cioè non è solamente uno che ha una bella voce. La voce si può averla o non averla. In Italia ci sono forse più belle voci che altrove. Ma ciò che dà al cantante una solidità interiore, psicologica, oltre che musicale, è una maggior conoscenza della musica che gli consentirà di avvicinarsi ad altri aspetti della musica, non soltanto a quello operistico. Il canto operistico si basa su una tecnica difficilissima, fatta apposta per poter proiettare la voce a grande distanza. Per poter arrivare con la voce a un grande numero di persone, il cantante ha dovuto acquistare una tecnica speciale. Ma accrescendo la potenza vocale ha perduto certe prerogative. L'ideale è appunto che la voce giunga a possedere l'una e le altre.

— Parliamo dei teatri lirici, un tema intimamente connesso con quello del canto.

— Forse bisognerebbe chiudere parecchi teatri in Italia, alcuni per sempre. Teatri come l'Opera di Roma li chiuderei per un anno almeno. E rifare i daccapo tutto, come ha fatto quella persona intelligente che è Liebermann a Parigi. All'Opera l'orchestra lavorava in maniera addirittura offensiva, il coro era un istituto di beneficenza per gente che non cantava affatto, il corpo di ballo andava in rovina. Oggi le cose sono cambiate. Il coro, per esempio, è stupendo e si autogestisce musicalmente. L'orchestra è una delle migliori in Europa. Cantano Monteverdi e Verdi con la stessa perizia. Purtroppo da noi il teatro d'opera si è trasformato in uno strumento politico e tutti sappiamo di che tipo di politica. L'Italia è certamente un Paese molto complicato e forse proprio questo lo rende affascinante. Ma è anche un Paese dove il governo

è inteso purtroppo come potere; privo quindi, spesso, di una responsabile capacità di previsione. Governare un Paese o un teatro vuol dire innanzitutto saper prevedere, saper vedere al di là delle situazioni e degli interessi immediati. Il teatro, con o senza musica, è sempre un po' un laboratorio sociale, è sempre stato la cartina di tornasole di quello che la gente fa, pensa, vorrebbe, soffre, desidera, ama... è fondamentale per la vita e lo sviluppo di una collettività. Dovrebbe essere amministrato con estrema intelligenza e sensibilità.

— Che cosa pensa dell'opera lirica in televisione?

— Quelle poche opere che ho visto sui teleschermi italiani mi hanno fatto inorridire. Intanto perché spesso i cantanti non erano adatti a questo tipo di esecuzione. La televisione non è un palcoscenico. E poi trovo assurdo che i cantanti vengano doppiati, e vedere Rodolfo o Manrico che cantano un «si bemolle» o un «do» acuti con la massima indifferenza, con un sorriso ebete sulle labbra. Questo significa tradire l'opera nel suo luogo più sacro che è quello della tensione totale, anche muscolare. E' un'operazione truffaldina. L'opera in televisione dev'essere un documento oppure un'analisi capillare di un'esperienza. Non dico di andare con la «camera» in bocca al tenore: per quanto può anche essere interessante farlo se il tenore è un grande cantante. Vedere un Plácido Domingo che canta, da vicino, può diventare una autentica lezione. La televisione prima di essere un mezzo «artistico» deve saper documentare la gente su certe cose. E può farlo benissimo.

— Qual è, secondo lei, il rapporto fra arte e politica?

— L'arte è sempre politica. Soprattutto la musica. Il lavoro musicale ha molte radici nella vita dell'uomo. Pensi solo che cosa succede quando un musicista scrive musica: la manda all'editore (nel mio caso molto lontano), l'editore la dà al copista, poi alla stampa. Arriva il direttore che la passa all'orchestra: centinaia di persone la suonano, la cantano, la studiano. Infine l'ascolta il pubblico. C'è tutto un tessuto di relazioni e di fac-

cende umane, insomma... Un pittore invece tocca direttamente la tela attraverso il pennello, poi dà il quadro a un mercante, oppure lo regala, oppure se lo tiene in casa. Non ci sono interferenze di natura economica o sociale. Il fatto musicale è per eccellenza politico.

— Il pericolo è che la musica diventi un'arma politica.

— La musica è comunque un'arma politica. L'importante — e questo è il punto chiave — è di non mascherare con la consapevolezza politica il contenuto musicale. Anche in una poesia d'amore, anche in una canzone d'amore, c'è della politica, perché l'una e l'altra propongono sicuramente una certa visione dell'amore, in un dato momento, in una data situazione. Ma il veicolo fondamentale è sempre il contenuto musicale che, in ogni caso, non può essere condizionato in maniera deterministica. Non mi risulta che questo sia mai avvenuto, almeno nelle musiche dotate di un contenuto «musicale».

Spirito del luogo

— Si sente a proprio agio ora che è tornato in Italia?

— Ho viaggiato tanto che ormai non so più quale sia il mio spirito del luogo. Ognuno ha il suo spirito del luogo. Genericamente direi che il mio è ancora l'Italia.

— Un'ultima domanda. A che cosa sta lavorando in questo momento?

— Un pezzo per me molto importante che darò alla radio tedesca. Un pezzo per coro e orchestra. E' un lavoro, per così dire, a due piani. C'è un tessuto di parole e di musica che è tratto in parte dal folklore jugoslavo. Poi c'è un altro piano dove questi dati popolari, che trattano esclusivamente il tema dell'amore e del lavoro (che altro c'è nella vita?), vengono commentati dalle parole di Pablo Neruda. Fra i due piani lo scambio continuo, uno scivola nell'altro. Neruda, in una prospettiva spesso molto dura, molto tragica, sovrasta questo paesaggio apparentemente sereno di canti d'amore e di lavoro.

Laura Padellaro

C'è musica e musica va in onda sabato 13 marzo alle ore 21 sul Secondo TV.

II/15 di L. Mandarà

«Extra»: una storia di dischi volanti raccontata per la

SULLA RIVA DEL FIUME UN



Lo sceneggiato, scritto da Lucio Mandarà, rievoca la straordinaria avventura di due operai americani «rapiti» da un'astronave extraterrestre. Qual è l'origine degli oggetti misteriosi che solcherebbero il cielo

di Ernesto Baldo

Roma, marzo

Per il mistero degli UFO (Unidentified Flying Objects, come da una trentina d'anni la scienza definisce gli oggetti volanti non identificati che si muovono nello spazio) l'11 ottobre del 1973 rappresenta una data storica. Quel giorno, infatti, due operai di un cantiere navale di Pascagoula (nello Stato del Mississippi), intenti a pescare, sono stati sottratti per un quarto d'ora al loro hobby da tre «alieni» (termine preso a prestito dalla fantascienza per indicare esseri extraterrestri) e trasportati di peso all'interno di una luccicante navicella blu, a forma di pesce, con la quale i rapitori erano atterrati poco prima. Il fatto è avvenuto lungo il fiume Pascagoula in un

punto attraversato da un'autostrada che nell'ora del rapimento, le 19 circa, è sempre intasata dal traffico automobilistico. Nessun automobilista ha visto il «pesce blu», tuttavia il racconto dei due rapiti (per l'esattezza di uno solo, perché l'altro, il più giovane, è svenuto) è stato da alcuni studiosi ritenuto credibile ed avvalorato anche da una inspiegabile circostanza: per tutto il tempo che l'UFO è rimasto a terra, nell'intera zona di Pascagoula si sono verificate interferenze nei sistemi elettronici ed interruzioni nei programmi televisivi.

A foglia morta

Appena la navicella ha ripreso il volo con il suo caratteristico decollo «a foglia morta» (in base a parecchie e pre-



COMPARVE UFO

II/S

cedenti testimonianze le par-
tenze di questi oggetti avven-
gono sempre con un movimen-
to ondulatorio) tutto è tornato
normale.

All'avventura vissuta dai due
operai del Mississippi si sono
interessati tra gli altri Allen
Hynek, direttore dell'Osservato-
rio Dearborn della Northwest-
ern University, da tempo con-
sultante dell'aeronautica mili-
tare per gli UFO, e James Har-
der, docente di psicologia pres-
so l'Università statale della Ca-
lifornia. «Non ho alcun dub-
bio: creature di altri mondi
sono scese sul nostro pianeta»,
ha detto Hynek. «Da dove ven-
gono e cosa vogliono non lo
so: tutte le ipotesi, a questo
punto, possono essere attendi-
bili. I due operai non sono né
matti, né soffrono di allucina-
zioni, né mentono. La loro av-
ventura è veritiera».

«La paura e il terrore», so-
stiene Harder, «che hanno ma-

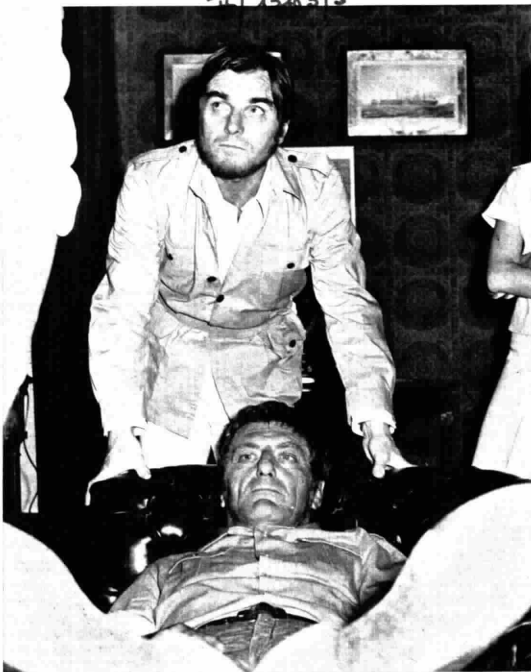
nifestato sotto ipnosi, sono la
prova che non mentono. Certe
emozioni non si possono simu-
lare in stato ipnotico. Del re-
sto, non c'è da stupirsi: nume-
rosi casi di avvistamenti di di-
schi volanti sono stati segnalati
in tutto il mondo».

Da tutto il mondo

Da questo fatto di cronaca
riportato dai giornali di ogni
angolo del mondo, **Cucio Man-
dara**, uno dei più prolifici sce-
neggiatori televisivi (da **Colom-
bo** a **Silvio Pellico**, da **Meucci**
a **Garibaldi**, da **Consigliere Im-
periale** alla **Baronessa di Ca-
rini**), ha scritto **Extra**, un pro-
gramma televisivo in due pun-
tate affidato per la realizzazio-
ne al regista **Daniele D'Anza**
che tre anni fa con un altro



Da queste e
altre «cronache di
extraterrestri» **Mandara** e
D'Anza hanno tratto gli elementi
per il loro sceneggiato televisivo. La fotografia con l'UFO nella
pagina a fianco, sotto il titolo, è stata scattata dall'astronauta
Carpenter mentre si trovava a bordo di una capsula spaziale



Dopo la sconvolgente esperienza

Tre momenti
di «Extra».
Qui a fianco, da
destra a sinistra:
Charles Hickson
(Giampiero
Albertini) dopo
lo sconvolgente
incontro con
gli «alieni».
Alle sue spalle
è il professor
Hynek (Mario
Valdemarin);
Janet Hiers
(Franca Nuti) e
Jim Crane
(Alessandro Sperli),
l'«uomo in nero»
che minaccia
chiunque dichiari
di aver visto
un UFO;
Diana Hiers
(Daniela Surina):
restò svenuta
tre ore sulla sua
auto colpita
da un raggio
dell'astronave

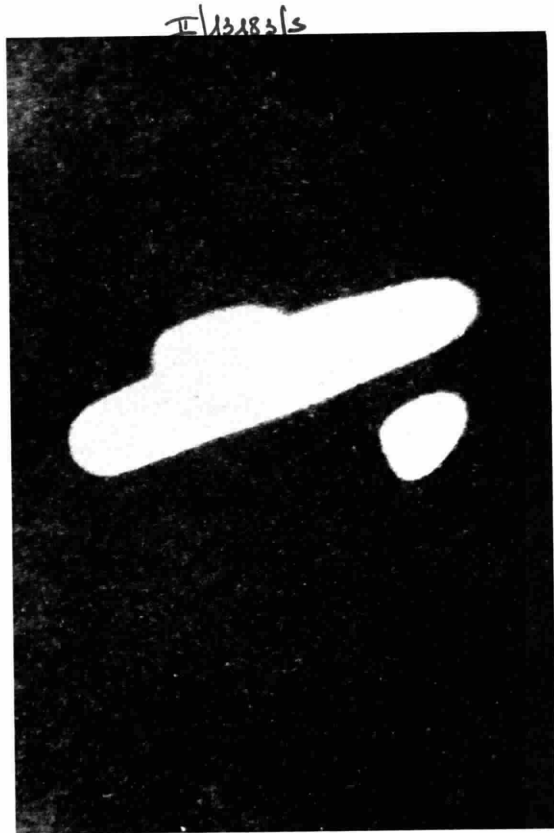
SULLA RIVA DEL FIUME COMPAREVE UN UFO

← sceneggiato (ESP) fece conoscere alla platea televisiva le straordinarie capacità sensitive dell'olandese Gerard Croiset. Incontrando Lucio Mandarà alla vigilia della messa in onda di *Extra* viene spontanea una domanda: «Ma lei ci crede agli UFO?». «No!» è stata l'immediata risposta. «Mi incuriosisce e mi interessa il fenomeno; d'altra parte lo sceneggiato non prende posizione a favore o contro l'esistenza di questi oggetti volanti non identificati, ma vuol essere una semplice e obiettiva valutazione ed esposizione delle notizie in possesso degli studiosi terrestri. Notizie, documentazioni, testimonianze che non si possono prendere sotto gamba perché provengono dall'aviazione americana e da scienziati di differenti nazioni. Oggi l'ufologia è diventata una scienza, ci sono gli "avvistamenti" di primo, secondo, terzo grado; e poi ci sono i "contatti", naturalmente più rari e preziosi».

Riserbo

Fino a qualche anno fa il Pentagono ha cercato di minimizzare il fenomeno, ma poi si è deciso a mettere a disposizione degli studiosi gran parte del materiale in suo possesso. «Il riserbo comunque rimane», spiega Gianni Lucarini, considerato «ufologo» per i suoi libri, «e questo atteggiamento è suggerito da ragioni militari e psicologiche. Se, come dicono molti, si tratta di oggetti terrestri e non provenienti da altre galassie, devono essere protetti per motivi di sicurezza e strategia militare; se, invece, sono effettivamente oggetti extraterrestri, come molti sostengono, gli americani temono il diffondersi di una psicosi di massa. Non dimentichiamo le spaventate conseguenze che Orson Welles riuscì a provocare nello Stato di New York, nel '36, con un'improvvisa radiocronaca dell'attacco sulla Terra di uno stormo di dischi volanti. In realtà si trattava di un capitolo del celebre romanzo *La guerra dei mondi*, e nel raccontare l'invasione della Terra l'attore si immedesimò a tal punto che migliaia di ascoltatori suggestionati dal realismo della cronaca furono colti da crisi isteriche».

«Anche recentemente», aggiunge Lucio Mandarà, che per scrivere *Extra* ha consultato



Anche questa fotografia è stata scattata da una capsula spaziale, la Gemini 4. L'UFO più vicino ha la caratteristica forma del disco volante. L'astronave che avrebbe rapito i due operai dello sceneggiato TV era invece del tipo «a pesce».

decine e decine di libri, «si sono verificati negli Stati Uniti casi di persone impazzite per la psicosi degli UFO. Secondo parecchi studiosi, gli avvistamenti degli oggetti volanti non identificati o dei dischi volanti avvengono con maggiore frequenza negli anni delle contestazioni, delle rivolte e delle grandi tensioni sociali».

Continua Lucio Mandarà: «Oggi l'umanità è in crisi, dappertutto si registra una crisi dei valori per cui sia a Oriente, sia a Occidente, la gente vede fantasmi e oggetti volanti. Questa è un po' la tesi dello sceneggiato televisivo nel quale, però, si lascia intravedere la possibilità che gli UFO esistano sul serio».

Nel finale di *Extra*, infatti, Mandarà e D'Anza hanno messo in bocca all'attore che interpreta il dottor Bridges, lo psicologo di Pascagoula, le parole di un grande psicanalista svizzero, Carl Gustav Jung: «Quello che la gente dice di vedere è l'unico dato certo che abbia-

ci. In certi momenti sono possibilista — anche se conservo il mio scetticismo — per il numero delle persone che hanno visto questi oggetti e che li hanno descritti come poi sono risultati dalle fotografie scattate dagli astronauti americani. Secondo certi ufologi, questi oggetti arriverebbero da un pianeta vicino al nostro e l'UFO avrebbe la forma di un grosso sigaro: dalla nave madre si staccerebbero poi dei piatti o dischi volanti. Non c'è che aspettare per saperne di più, una cosa sola rimpiango: di non essere mai stato tra quelle centinaia di migliaia di persone che li hanno visti!».

Differenza

Che differenza c'è tra i dischi volanti e gli UFO? «Per chi crede negli extraterrestri», precisa Gianni Lucarini, «non esiste una vera e propria differenziazione. A livello scientifico invece si continua a sostenere che nello spazio esistono degli oggetti volanti non identificati (UFO) ma non si è in condizioni di stabilire se sono costruiti da "alieni" o se sono prodotti terrestri dell'industria militare. Una incertezza che non è stata neppure sciolta da testimonianze autorevoli. Dei radioamatori, ad esempio, durante l'allunaggio dell'Apollo 11 guidato da Armstrong, hanno riferito che l'astronauta diceva di vedere nel cratere parallelo a quello in cui doveva scendere tanti dischi affiancati uno accanto all'altro. Così come McDivitt, che ha viaggiato con Armstrong nella spedizione della Gemini 5 mi ha detto personalmente di aver visto degli strani oggetti, delle luciole volanti, che seguivano la navicella e che fotografati avevano la caratteristica di un disco volante». Soltanto alcune di queste testimonianze sono state rese di pubblico dominio dalla NASA.

Un argomento, quello degli UFO, che negli anni Settanta divide il mondo, anche se rimane uno dei temi più appassionanti. Stando alla tesi dell'ing. Renato Vesco, uno degli ufologi italiani più preparati, gli UFO sono «solo ed esclusivamente degli oggetti terrestri, e costruiti da potenze anglo-canadesi». Per gli studiosi del fenomeno esiste una mappa del globo terrestre tracciata dal francese Michel Aimé dove sono indicate le zone sulle quali gli UFO sembrano passare con maggiore frequenza. Si tratterebbe di luoghi di importanza militare e industriale. E di qui il sospetto che siano proprio degli oggetti terrestri!

Ernesto Baldo

Il punto

Extra, dunque, è un pretesto per raccontare quello che sta accadendo attorno agli UFO e per fare il punto sul fenomeno. «Se devo essere sincero», dice Mandarà, «dopo aver letto tutto quello che è stato scritto sugli UFO si finisce per creder-

Extra va in onda martedì 9 marzo alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.

E' vero che i capelli grassi cadono precocemente?

**Fino a che punto la scienza
può combattere questo diffuso problema dei capelli?**



Nei laboratori di ricerca Lachartre, dove nascono gli shampoo Hégor, si studiano gli effetti negativi della secrezione sebacea sulla vita del capello.

Quando si parla di capelli si cita spesso il sebo. Che cos'è? Perché è ritenuto un problema per i capelli?

Il sebo prodotto dalle ghiandole sebacee è una sostanza grassa che ha la funzione di lubrificare sia il capello che il cuoio capelluto coprendoli di una patina protettiva. Questa sostanza grassa si mescola con l'umidità prodotta dalle ghiandole sudoripare e si sparge sul capello. Si pensa che questa emulsione di olio e acqua aiuti a mantenere l'equilibrio idrofilico del capello; ciò conferisce al capello corpo e solidità.

Una certa patina di grasso è quindi indispensabile per il benessere dei capelli. Si potrebbe dunque pensare che più il capello è grasso più è protetto.

In realtà il sebo quando supera certi limiti può diventare un problema per i capelli perché tende a trattenere lo sporco e le scorie atmosferiche (anidride solforosa, ossido di piombo, sali arsenici) determinando inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico.

Infatti l'impasto dato dalla combinazione di sebo e di tutti questi elementi può causare irritazioni ed esaltare la flora batterica che normalmente vegeta sul cuoio capelluto.

È vero che una calvizie precoce può essere causata dai capelli grassi?

La scienza per il momento esclude che ci sia un legame, spiegabile scientificamente, tra capello molto grasso e caduta precoce. La caduta dei capelli

dipende da fattori (età, sesso, condizioni fisiche generali, malattie interne) che poco o nulla hanno a che fare con l'eccesso di grasso sui capelli.

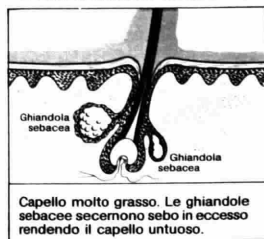
Certamente il capello grasso è più esposto a problemi di quanto non lo siano altri tipi di capelli. Infatti come già dico nella mia precedente risposta, più il capello è grasso più attira lo sporco, i batteri e le scorie atmosferiche: ciò può provocare processi irritativi o addirittura infiammatori del cuoio capelluto.

Ma, ripeto, è molto difficile dire allo stato attuale delle conoscenze scientifiche se questi fenomeni possono portare ad una caduta precoce del capello grasso

Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo problema?

All'origine del problema dei capelli grassi c'è sempre un'alteissima produzione di sostanza sebacea.

E estremamente difficile mo-



Capello molto grasso. Le ghiandole sebacee secernono sebo in eccesso rendendo il capello untuoso.

dificare la produzione di sebo che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. È possibile tuttavia affrontare il problema cercando di ridurre il ristagno di sebo eccedente sui capelli grassi mediante l'uso di shampoo speciali.

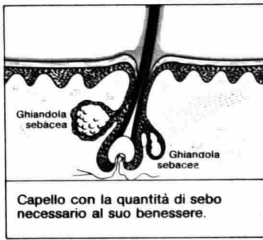
Uno shampoo-trattamento sicuro e di fiducia per essere adeguato ed efficace deve eliminare la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per una azione troppo energica la struttura esterna del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni i Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello e della sua fisiologia, propongono due shampoo-trattamenti specifici, Hégor-Zolfo per capelli molto grassi e Hégor-Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamenti, risultato dell'esperienza e della ricerca dei Laboratori Lachartre, realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi le consiglio di usare inizialmente Hégor-Zolfo formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Potrà passare in seguito allo shampoo Hégor-Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azio-



ne equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tenga presente che gli shampoo-trattamenti Hégor, per la loro serietà scientifica, sono in vendita in farmacia.

I
GIOVANI POETI DELLA CANZONE: che cosa dicono, che cosa

Roberto Vecchioni: per ora mi accuso e mi in

di Lina Agostini

Milano, marzo

Roberto Vecchioni, 31 anni, milanese con genitori napoletani, tre lauree (lettere antiche, filosofia, archeologia), insegnante di greco e latino in un liceo del capoluogo lombardo e di italiano e storia in un istituto tecnico di Cesano Maderno, assistente di storia delle religioni all'Università Cattolica di Milano, ha cominciato nel 1963 a dedicarsi alla musica leggera scrivendo numerosi successi per Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Bruno Lauzi, Ornella Vanoni. Nel 1970 ha debuttato come cantautore e tre anni dopo ha partecipato al Festival di Sanremo con la canzone autobiografica *L'uomo che si gioca il cielo a dadi*. Vecchioni, sposato, una figlia di pochi mesi, appassionato da sempre di bridge, di cavalli da corsa e di buona cucina, detiene un piccolo primato in fatto di premi e di riconoscimenti: Premio Fiuggi di poesia con l'opera prima *A misura d'uomo* (1967); Premio della critica discografica italiana con il long-playing *Il re si diverte* (1974); due Premi Tenco riservati ai cantautori d'impegno (1974-1975); premio come migliore paroliere dell'anno sia per il genere tradizionale sia impegnato (1975).

— Vecchioni, come preferisce essere chiamato: cantautore o poeta?

— Non è una scelta, io sono un poeta, mi sento poeta, non voglio un'altra definizione. Questo titolo mi spetta di diritto, non soffro di complessi come certi miei colleghi che delegano gli altri a definirli poeti. Poi essere poeta non è una dichiarazione di superiorità, tanto meno è un merito o una qualità. E' essere poeta ebbasta.

Il poeta e il bambino

— Ed essere poeti cos'è?

— E' una patente di primitività, di innocenza. I poeti hanno una facoltà che è rimasta soltanto ai primitivi e ai bambini, un senso animistico della natura che li spinge a dare a tutte le cose una volontà e una figura. Un bambino in una scatola non vedrà mai soltanto una scatola ma, di volta in vol-

Trentun anni, insegnante di greco e latino in un liceo milanese, assistente universitario (storia delle religioni), appassionato bridgista. Mentre i suoi colleghi cantautori esitano a definirsi poeti, lui dice che il titolo gli spetta di diritto



Qui sopra e a fianco, Roberto Vecchioni nella sua casa di Milano. E' sposato ed ha una figlia di pochi mesi. Cantautore dal 1970 ha vinto fra l'altro un Premio Fiuggi per la poesia con « A misura d'uomo »

ta, un treno, un tram, una macchina e mille altre immagini. Il bambino vede ogni cosa come fosse viva e il poeta ha, come lui, questo senso magico di vedere le cose come non sono che nella sua fantasia e parla per analogie, per metafore, per simboli, fa cioè un discorso che spesso è difficile da capire. I simboli non li usa perché sono più belli, ma soltanto perché sono puri ed eterni.

— Quando lei nella Canzone per Laura scrive « era una guerra del cavolo. Mancava un senso, un apriscatole, un'idea », usa l'apriscatole come un simbolo puro ed eterno?

— No, semmai come un elemento che non si accorda affatto con il nucleo del pensiero, ma che ha lo stesso significato della parola che sostituisce. Una parola come « apriscato-

le » non l'avrei certo messa in una poesia.

— Allora Vecchioni poeta ogni tanto si scomoda e scrive testi di canzone?

— Diciamo che ogni tanto smetto di essere un cantautore spirituale, cioè un poeta, per diventare un cantautore ebbasta.

— Ma tra il cantautore spirituale e il cantautore ebbasta non c'è alcuna parentela?

— Nessuna, in quanto poesia e canzone sono due discorsi differenti per forma, contenuto ed espressione. La poesia è un discorso compiuto in se stesso, mentre la canzone ha due parti ben distinte, connesse l'una con l'altra, parole e musica. Le canzoni non sono mai poesia perché il loro è un discorso compiuto solo con la musica e mai da solo. Infatti un poeta che

scrive anche testi non sempre sceglie per le canzoni l'espressione e la forma migliori, né prende le immagini più belle e edificanti, ma soltanto quelle più funzionali in un contesto paroliero.

— Questa affermazione farà arrabbiare moltissimo i suoi colleghi cantautori che si definiscono indifferentemente poeti e parolieri.

— Non so se i miei colleghi sono tutti poeti, so invece che sono cantautori e parolieri, ma non alternativi. Quelli che propongono un vero discorso alternativo sono altri: Giovanna Marini, Ivan Della Mea, Pietrangeli, Fausto Amodei, tutta gente che ha fatto di arte e vita la stessa cosa e ha pagato in proprio. Non sono molto conosciuti, ma è giusto perché non devono cadere nel gioco del divi-

vogliono, perché si considerano «alternativi»

sulto

smo canoro. Gli altri, i Venditti, i De Gregori, i Cocciantè, fanno un gioco prezioso, non certamente popolare anche se di successo. Il loro discorso è rivolto alla borghesia: alta, media o bassa che sia, una borghesia che deve cambiare testa e per farglielo capire glielo dicono nella giusta lunghezza d'onda. Ma è un gioco intellettuale, anche se utile, perché è ancora un modo per far capire gli errori fatti e quelli che ancora la borghesia commette. Che senso avrebbe anche per me scrivere una canzone sulla catena di montaggio che non conosco e mandare questo messaggio già nato da un equivoco a gente che i problemi della catena di montaggio li conosce davvero e li vive ogni giorno? Io per forza devo usare, come De Gregori, come Venditti, come gli altri, la terminologia che il mio stato sociale mi ha dato. Sono un borghese che cerca di far capire agli altri borghesi quello che ha creduto di scoprire.

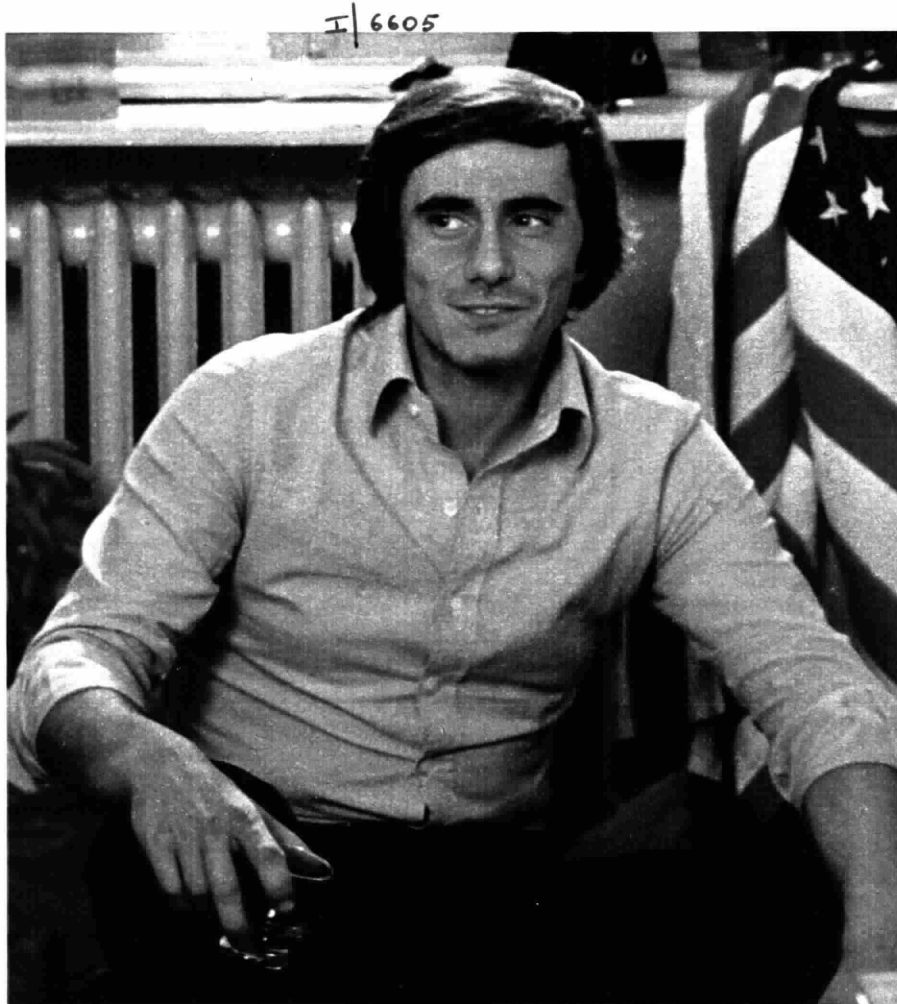
Matrice comune

— Tolta ai suoi colleghi la patente di poeti, negate loro ogni qualità e funzione alternativa, Venditti, Vecchioni, De Gregori e gli altri diventano quindi protagonisti alla pari di un discorso musicale a senso unico?

— Abbiamo tutti un modo diverso di scrivere, diverso tra loro e diverso dal mio. Ci unisce una matrice comune, o meglio una finalità comune: tutti cerchiamo una vita migliore, una scelta politica più giusta; tutti solleviamo dubbi, proponiamo soluzioni, denunciamo fatti, errori della società e ognuno lo fa con i mezzi che ha. Chi urla, chi stravolge la realtà, chi ricorre ai «nonsenses», chi fa l'arrabbiato assoluto come Benna-tto, chi, come Francesco Guccini, cerca rifugio nel passato meraviglioso. Insomma siamo tutti in gara per costruire una vita più umana.

— Ma com'è che chiedendo tutti la stessa cosa ottenete risultati differenti?

— Il risultato, cioè il successo, non va al più bravo o al più intelligente, al più impegnato o al più credibile; tanto meno possiamo considerare la Hit Parade un dieci e lode. Anzi qualche volta il successo è una sconfitta, ideologicamente parlando.



Il vero risultato, quello che ci qualifica come «utili» socialmente parlando, si vede nel tempo e col tempo. Cioè bisogna vedere quanti di noi arriveranno in fondo, quanti e quali dei nostri discorsi giungeranno al pubblico e se il discorso che facciamo ha una sua validità in assoluto.

— Stando allo scarso successo popolare ottenuto fino ad oggi, lei Vecchioni questi risultati li deve ancora vedere.

— Ho commesso un sacco di errori, ma capisco come la gente non abbia capito le mie can-

zoni e non le abbia amate. Io non ho mai tentato di prendere al volo il sentimento giusto, quello che tocca le corde emotive e le mode, per chiuderlo nel testo di una canzone. Tanto meno mi sono appropriato di problemi alla ribalta e quindi facilmente accettabili dal pubblico. Se il risultato o il successo mi deve venire dai contenuti più scontati, più retorici, più dozzinali, non lo voglio. Non mi sono ancora perdonato il mio maggior successo, *L'uomo che si gioca il cielo a dadi*, un neo nella mia vita di poeta, presentato per di più ad un festi-

val. Il peggio che potesse capitarmi.

— Non le capita mai, come succede spesso a certi suoi colleghi cantautori, di sentirsi uno del pubblico anche mentre canta sul palcoscenico?

— Lo dicono, ma non è vero. Nessuno si sente uno del pubblico mentre c'è di fronte un pubblico che ha pagato per sentirti cantare. Io non l'ho mai provato e ho il coraggio di ammettere queste mie «diversità». Ho sempre avuto un modo di pensare al singolare e non ho



per le pulizie di casa

**bagni
PULITI?**



**stoviglie
PULITE?**



**pavimenti
PULITI?**



...tutta la casa brilla

Sono prodotti:
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI-



il problema dell'incomprensione come non ho quello della comprensione. Sono gli altri che mi devono capire e ci sto riuscendo perché negli ultimi tempi i miei rapporti con il pubblico sono migliorati. So di fare un discorso difficile, impopolare, borghese, ma se da me pretendono cose settarie o elogiative, facilmente digeribili da una platea che notoriamente è disposta ad accettare un solo discorso, senza dubbi né variazioni sul tema, cioè senza critica, lo chiedono ad altri più bravi di me, chiamino loro.

Il rischio di essere frainteso

— Questo è un tipo di discorso che qualche volta potrebbe fruttare la qualifica di qualunque, lo sa?

— So di correre questo rischio, ma non ho problemi. Sono un democratico, so di esserlo e vivo delle mie certezze. Prima o poi l'equivoco non ci sarà più.

— Come pensa di chiarirlo?

— Continuando a scrivere canzoni che sento dentro, anche se il pubblico non sempre è perfetto nell'ascolto, perché influenzabile da certe espressioni facili da applaudire. Non sempre il pubblico sa scorgere sotto un discorso, magari meno piroettante e meno fantasmagorico, un altro discorso forse meno a buon mercato di quello che gli viene dato quotidianamente dagli altri, ma non meno valido. In fondo abbiamo lavorato e lavoriamo per questo, no? Per cercare di migliorare lo stato mentale in cui si pongono i giovani, perché è a loro che noi cantautori ci rivolgiamo, per cominciare un dialogo nuovo con se stessi. Le nostre canzoni li hanno già liberati, almeno in parte, da tutti i lavaggi del cervello che hanno subito da un'educazione scolastica sbagliata e da certe strutture false e condizionanti.

— Ma amore-cuore di Coccianti e di Baglioni riconosce la stessa funzione liberatoria?

— Queste canzoni sono la parte più disimpegnata di un discorso, una parte per niente qualunque e retrogra-

da, che ci permette di non passare tutta la vita a suscitare dubbi o sollevare problemi. Dobbiamo anche divertirci, ballare magari senza nemmeno ascoltare quello che una canzone dice. Ti restano in mente parole come «maglietta, bella senz'anima», ma i ragazzi fanno bene ad accettare anche queste canzoni, sono il loro momento di disimpegno.

— Un momento disimpegnato che somiglia troppo all'impegno dei cantautori degli anni Sessanta.

— Loro hanno avuto il merito di aprire un discorso in prima persona in un momento in cui il pubblico non era abituato ad ascoltarlo. Ma le loro erano anche canzoni che hanno molto in comune con quelle disimpegnate di oggi, parlavano sempre d'amore, anche se ci mettevano dentro foruncoli e cieli in una stanza, erano barocche e sfarzose canzoni d'amore, un inno all'egoismo sia pure anticonvenzionale, con un fondo di melodrammaticità nella musica attinta direttamente al teatro lirico. Per quegli autori contava ancora l'effetto, l'aristocrazia e le canzoni erano una brutta derivazione del melodramma. Questo fino al 1964-65 quando si sono fatti vivi i primi cantautori della seconda generazione, grazie ai quali il discorso si è arricchito di contenuti e la musica è diventata una ballata utile soltanto ad accompagnare un discorso privilegiato e importante.

Un equivoco

— Sempre salvando però un discorso esistenziale che i cantautori della terza generazione rifiutano di continuare a favore di un discorso politico e sociale ritenuto più utile ed efficace.

— Alla base di questo rifiuto ci sono l'equivoco e l'errore. Ci sono due concezioni fondamentali di pensiero: una esistenziale e una politica, marxista o del materialismo storico, come vogliamo chiamarla. Quella esistenziale è la posizione singola dell'uomo di fronte a tutto il mondo e nasce da una scelta ben precisa: uscire dalla norma, dalla regola, dal quieto vivere, dallo star bene. Nella storia delle religioni questo atteggiamento si chiama

rinuncia a Dio. Un atteggiamento che ti provoca due cose: la liberazione, l'uscita dal cerchio, e l'angoscia. Allora la tua visione del mondo sarà sempre te stesso riflesso negli altri, quindi un io più importante della socialità. La posizione politica o marxista invece è l'annullamento di Dio e delle sovrastrutture contemporaneamente, con la convinzione che l'angoscia si possa superare con la prassi, con l'azione diretta a liberare l'uomo e farlo diventare dio a se stesso. Ecco perché i cantautori italiani sono ancora malati di esistenzialismo, perché, almeno stando alle loro canzoni, risultano scontenti a due livelli: con se stessi (ecco il livello esistenziale) e scontenti con la società (ecco il livello politico). Diciamo invece che a questa duplice scontentezza cerchiamo, alla faccia dell'angoscia che proviamo tutti, io prima degli altri, una soluzione, una via d'uscita proponendo all'io esistenziale un'alternativa a livello politico, un impegno sociale che ci salvi.

L'unico modo

— Ma fra questo Vecchioni bifronte, poeta arroccato e paroliere progressista, diviso fra l'esistenzialismo e l'impegno politico e sociale, chi avrà la meglio?

— Non lo so, per ora mi accuso e mi insulto. Non posso fare altro perché è l'unico modo, insieme all'amore, che ho per liberarmi. Un giorno forse potrebbe passarmi tutto, potrei trovare un accordo, una pacificazione, un altro mezzo liberatorio e allora addio poesia, addio ispirazione, addio angoscia. L'arte nasce sempre da un tentativo di superamento di te stesso, quando sei sereno non scrivi poesie. E se un giorno dovessi superare questo odio che sono io, convincere questo altro me che mi accusa, forse non scriverò più nemmeno canzoni. Fino al prossimo appuntamento con l'angoscia che mi può rinascere per un'ingiustizia sociale subita, per un bisogno improvvisi di Dio, per una nuova scoperta che un poeta deve regalare agli altri.

— Intanto tra i due Vecchioni litiganti naturalmente vince l'angoscia.

Lina Agostini

Ritz, sottaceti e fantasia.



Ritz con una cipollina fa venire l'acquolina;
 ed il colmo del piacere è Ritz con le olive nere.
 Ritz, acciughe e giardiniera è una squisitezza vera.

Prova Ritz e melanzana: è un'idea piuttosto
 strana, ma ti giuro, il risultato è una gioia del palato!

Non è proprio un gran segreto: Ritz, con ogni
 sottaceto, fa veder... la vita in rosa: aaahh,
 che cosa favolosa!

Ritz con tutto e fantasia.



II/5
«Rosso veneziano»,
un romanzo d'oggi scritto
vent'anni fa. Parliamo dell'autore,
Pier Maria Pasinetti

Il regista
Marco Leto
durante
le riprese
di «Rosso
veneziano».
Gli esterni
dello
sceneggiato
sono stati
girati
a Venezia,
gli interni
negli studi TV
di Torino



Questo libro non lo voleva nessuno

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Non cercate di individuare Michelangelo Antonioni, Giorgio Bassani o chiunque altro degli amici d'un tempo di Pier Maria Pasinetti, tra i personaggi di *Rosso veneziano*. Non ci sono. Non trovereste neppure Letizia e Loredana Balboni, due tra le più affascinanti ragazze della Venezia anni Trenta, finite sposate rispettivamente a Francesco Maria Pasinetti, fratello dell'autore del romanzo che Marco Leto ha diretto per la televisione, ed al regista di *Professione: reporter*. Semmai si possono rintracciare un poco in ciascuno dei Partibon, dei Fassola, dei Tava, dei Connestabile, padri e figli, due generazioni a confronto, che animano questa vicenda-saga assai complessa, «obiettiva e concreta» — come dice Diego Fabbri — di stati d'animo, di conflitti psicologici ed esistenziali. In fondo *Rosso veneziano* questo è: un «grande affresco» di quegli anni.

Non cercate, tra le pieghe del racconto, il ritratto autobiografico di questo scrittore forse poco amato dagli italiani, poco conosciuto, non tanto comune quanto meriterebbe. Anche lui s'è voluto, come dire, distribuire qua e là, non tanto per un inconsapevole bisogno di mimetismo, proprio di ogni scrittore, ma perché di «altri» voleva dire, di «altri» voleva raccontare. Il clima, l'ambiente, i sentimenti, le emozioni, le speranze, i presentimenti e i timori di quel tempo sono anche suoi, certamente. Ma più che suoi sono quelli della sua generazione.



Gastone Moschin con Elisabetta Pozzi, che interpreta il personaggio femminile più importante del teleromanzo: Elena Partibon

E ancora: non tentate un accostamento qualsiasi di *Rosso veneziano* con *I Buddenbrook*, il capolavoro di Thomas Mann: sarebbe un errore. Fareste torto allo scrittore. «Sono due cose totalmente diverse», dice Totti Pasinetti da noi ne ha subiti tanti. Marco Leto racconta di quando ha presentato *Rosso veneziano* ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa. «Nessuno sapeva che fosse un romanzo italiano e chi ne fosse l'autore, tranne un giornalista americano. Tanti pensa-

vano che si trattasse addirittura di un giallo». Vuol dire che i giornalisti italiani sono degli ignoranti? «No. Voglio dire che Pasinetti è un autore ingiustamente sottovalutato nel nostro Paese».

Pier Maria Pasinetti è nato a Venezia sessant'anni fa. Il suo primo romanzo è del 1942: *L'ira di Dio*. Ma già prima si era buttato alla scoperta della letteratura americana contemporanea, con intelligenza, con gusto e senso critico, per offrirgli in meditazione a un Paese

come il nostro che la ignorava completamente. Laureato a Padova con una tesi nientemeno che su James Joyce, attraverso il fratello Francesco (autore, storico del cinema, sceneggiatore, critico, regista, documentarista di grandissimo rilievo) anche Pier Maria Pasinetti si era avvicinato al mondo delle immagini, intorno al quale fervevano l'impegno e le iniziative di un nutrito gruppo di intellettuali. Punto di riferimento la rivista *Cinema*. Suo è il soggetto e sua la sceneggiatura di *Il canale degli angeli*. La morte del fratello Francesco, avvenuta nel 1949, a soli 38 anni, turbò a tal punto Pasinetti che non volle più occuparsi di cinema. Fu Antonioni a convincerlo a collaborare alla sceneggiatura di *La signora senza camelie*. Più tardi Pasinetti non seppe dire di no a un altro amico, Franco Rossi, per la sceneggiatura di *Simog* e dell'*Eneide* televisivo.

Pier Maria Pasinetti vive per sei mesi negli Stati Uniti, in California, dove insegna letteratura comparata, e per sei mesi in Italia, nella sua casa veneziana, dove scrive i suoi libri. Dice che il meglio di sé deve ancora darlo. Il fatto che da *Rosso veneziano* sia stato tratto uno sceneggiato televisivo in cinque puntate, che a dirigerlo sia stato chiamato Marco Leto, un regista che stima, e che egli stesso abbia collaborato alla stesura della sceneggiatura, «entusiasticamente», con Diego Fabbri, suo amico personale, non lo ripaga tuttavia della amarezza e della delusione che a suo tempo provò in modo bruciante, a causa proprio di questo romanzo. Aveva finito di scriverlo, infatti, nel 1956. Lo inviò a Mondadori che garbatamente lo rifiutò. «Siamo spia-



Uno scorcio suggestivo della Venezia tradizionale fa da sfondo a questa scena del romanzo televisivo

centi, ma un romanzo del genere non rientra nei nostri piani editoriali: sono, più o meno, le parole con le quali anche Einaudi, Feltrinelli, Longanesi, Garzanti ed altri editori gli restituirono il manoscritto. Era un'epoca in cui da noi si pubblicava di tutto. Perché no un romanzo di Pasinetti? Forse perché viveva all'estero. «La verità è che non facevo parte di nessuna congregazione letteraria. Ero straniero in patria», dice.

Il manoscritto capitò tra le mani di Antonio Cibotto, veneto anche lui, letterato, critico, poeta e amico di Pasinetti, che lo propose all'editore Colombo, abituale stampatore di atti e pubblicazioni parlamentari. Il quale lo stampò subito. Non furono in molti perciò ad avere il libro tra le mani. Ancora per caso *Rosso veneziano* fu letto dal responsabile editoriale della Random House di New York, il quale decise di pubblicarlo in lingua inglese. Fu lo stesso Pasinetti a tradurlo, senza mutare una virgola dell'originale stesura. Un successo. Di critica e di pubblico. Che si trasferì pari pari prima in Inghilterra e successivamente in Francia, dove fu tradotto addirittura dal-

l'inglese, divenendo un best-seller. Guardate attraverso quelle «lenti» sempre al caso ha voluto offrire a Pasinetti l'opportunità di una rivincita. Insomma dall'estero abbiamo appreso di possedere uno scrittore di levatura europea, squisito e raffinato. Qualcuno propose *Rosso veneziano* a un premio letterario. Così il proposito di sinteressato di «risarcire» in qualche modo Pier Maria Pasinetti finì per addolorarlo ulteriormente. Infatti si disse (chi?) che *Rosso veneziano*, scritto sì da un italiano, ma in lingua inglese, doveva essere considerato un romanzo «straniero».

Nel muro della diffidenza e dell'incomprensione, tuttavia, s'era aperta una breccia e di lì passarono uno alla volta *La confessione*, *Rosso veneziano* appunto, il *Ponte dell'Accademia* che ne era l'ideale continuazione, e con il quale Pasinetti si aggiudicò il Premio Campiello. E' ancora: *Domani improvvisamente* e, l'anno scorso, *Dall'estrema America*, che può intendersi anche come «l'altra America», raccolta di corrispondenze dagli Stati Uniti al *Corriere della Sera*. Pasinetti, tra l'altro, è autore di una

grammatica italiana per gli stranieri, tradotta in molte lingue.

Dice Marco Leto che Pasinetti era sinceramente lieto e commosso quando seppe che dal suo romanzo sarebbe stato tratto uno sceneggiato televisivo. L'occasione dunque si prestava a un nostro incontro con lo scrittore. Ma non è in Italia. Ha già visto, però, la traduzione di *Rosso veneziano* e ne è rimasto entusiasta, a tal punto che non era disposto ad accettare nessuno dei tagli che il regista Leto proponeva, per ricondurre l'intero filmato alla misura delle cinque puntate televisive.

Perché *Rosso veneziano*? E' il colore dell'intonaco di molti edifici assai diffuso a Venezia. Si ottiene con l'impasto del mattone rosso macinato. Perché Pasinetti, oggi? Dice Marco Leto: «La nostra televisione è stata sempre criticata per gli sceneggiati che manda in onda: o molto popolari, o tratti da classici» al di sopra di ogni sospetto. Un solco sicuro, facile. Ecco, secondo me, *Rosso veneziano* rappresenta una svolta. E' un romanzo complesso, raffinato, tutto giocato sui sentimenti, impegnativo. Invita il pubblico a ragionare, non a ricevere

passivamente valori, sentimenti, modelli di vita già confezionati. Si potrà dire che l'ho realizzato male: è un altro discorso. *Rosso veneziano* è e rimane un bellissimo libro. In qualche modo preannuncia, prepara *Il giardino dei Finzi-Contini* di Bassani. E Bassani deve molto, secondo me, a *Rosso veneziano* e a Pasinetti».

E' anche la prima volta, a giudizio di Leto, che la nostra televisione realizza un telemanzo laico. Laico in che senso? «Ti faccio un esempio: *Anna Karenina*. E' un'operazione riduttiva, perché offre al pubblico indicazioni di comportamenti, messaggi non dico superati, ma già scontati in partenza. Il peccato di adulterio, per esempio, va punito, si paga con la morte. E così via. Perché, allora, Dostoevskij e non Balzac? Oppure Stendhal? Il comportamento dei giovani, in *Rosso veneziano* è di totale contestazione nei confronti del rituale dei sentimenti, della buona educazione, della stessa morale strumentale ereditata dai padri. L'indicazione che i personaggi danno al pubblico (e sempre che lo, come regista, sia riuscito ad esprimere tutto questo) è quella di un totale rovesciamento dei comportamenti tradizionali. E' dunque un fatto importantissimo».

Non vorrebbe Leto, che il rifiuto del telemanzo fosse dovuto allo «scandalo» di ciò che dice. «Ma non vedo nemmeno lo scandalo», aggiunge. «L'atteggiamento dei giovani di allora, a livello psicologico, intellettuale, morale, è analogo a quello dei giovani di oggi. Qui, anzi, risiede la modernità, l'attualità del romanzo». Quanto al riferimento con *I Buddenbrook*, Leto dice che il romanzo ha sì uno schema tradizionale, da *Buddenbrook*, ma è diverso quello che c'è dentro. «Semmai, una contraddizione sta nel fatto che i personaggi sono troppo moderni rispetto all'epoca in cui agiscono e vivono. Ma i giovani dei "campus" americani nel '56, e che Pasinetti conosceva bene, avevano gli stessi atteggiamenti rispetto alla società codificata. Pensavano alla stessa maniera». L'opinione del regista è che Pasinetti ha scritto un romanzo nel '56 sui giovani degli anni Trenta, ma che sarebbero stati i ragazzi del '68.

«Tutto questo il pubblico deve poterlo leggere. Deve fare uno sforzo. Ha torto quando se ne sta lì, in poltrona, in attesa di ricevere ed assimilare per buona qualunque cosa».

Rosso veneziano va in onda domenica 7 marzo alle ore 20.30 sul Programma Nazionale televisivo.

XII/P Jazz

Anche il blues nelle nuove e stimolanti esperienze culturali

I/13670

Un jazz targato Napoli

di Antonio Lubrano

Napoli, marzo

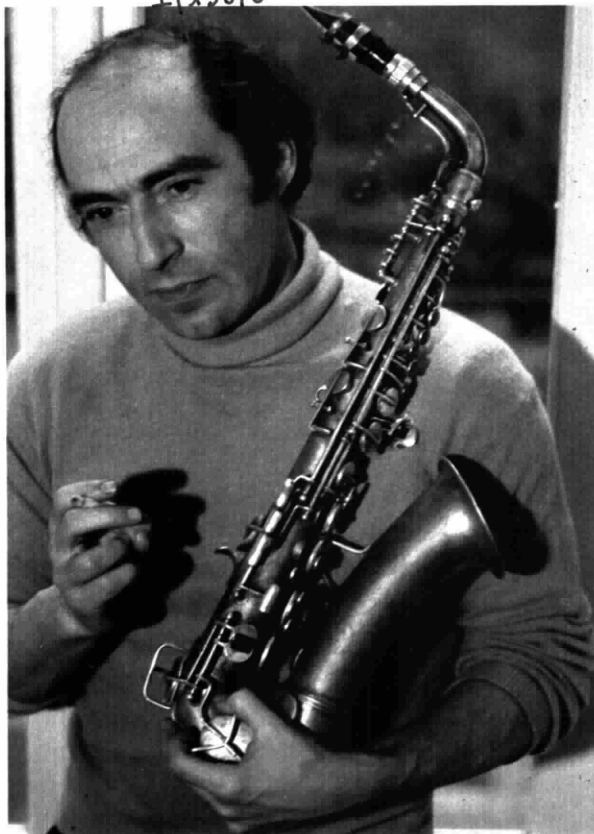
Anche il jazz, apparentemente così estraneo ad una città come Napoli, è coprotagonista del suo risveglio culturale. Forse, ancora prima del nuovo teatro di piazza o dei gruppi musicali che riscoprono e rivalutano il patrimonio folk regionale, gli isolati tentativi di alcuni jazzisti napoletani nei lontani anni Cinquanta possono considerarsi altrettanti sintomi di ciò che più tardi sarebbe mutato, di quei fermenti e quelle idee che a partire dalla fine dell'estate '73 hanno fatto di Napoli una presenza meglio d'ogni altra stimolante nel panorama culturale nazionale.

C'è chi per definire un certo modo di fare jazz di napoletani emigrati a Roma o a Milano parla di «jazz Napoli». Uno stile, un suono che si distingue all'interno della stessa nozione di jazz. Ma dentro questo processo di reidentificazione, di spontaneo ritorno alle proprie radici che caratterizzano teatro e musica, come si colloca il jazz? Lo chiedo al sassofonista Mario Schiano.

Vive nel rito di Trastevere, emigrato da Napoli dieci anni fa. Ne ha 42, più una laurea in legge. Di giorno l'ufficio legale dell'INAM, di sera il sax: Mario Schiano, «caso unico», ha scritto una rivista specializzata, «di jazzista italiano anticipatore addirittura del free jazz». I dischi di Ornette Coleman, infatti, arrivarono da noi nel '63 e lui nel '58, a Napoli, «Lauro imperante», già suonava «free», libero. «A livello istintivo», dice. E vai a capire perché proprio il sassofono esercitasse su di lui un fascino particolare. Ne comprò uno, usato, da banda, ventimila lire «e cominciai a parlarci dentro». Ma per incidere un primo disco, semiclandestino, dovette attendere il 1970 e per arrivare alla ribalta di un festival internazionale (Umbria

Jazz) il 1974. Oggi Mario Schiano viene considerato «una figura centrale» del jazz italiano e tuttavia il personaggio è molto discusso, divide i critici. Una cosa però non gli contesta: di essere stato uno dei primi in Italia a battersi per portare il jazz d'avanguardia nelle borgate, nelle fabbriche, nelle scuole, in piazza.

«Per me», dice, «il jazz è tutt'altro che estraneo a Napoli. Intanto ricordiamoci che il jazz è una straordinaria, persino magica commistione di culture: europea, africana, americana. E poi che il jazz si è ormai universalizzato, non è più il linguaggio esclusivo dei negri di New Orleans. Semmai, dopo il movimento del Black Power, scoppiato negli anni Sessanta, il jazz è tornato ad essere ciò che era alle origini: rivolta, musica libera, improvvisazione. Oggi lo considero il jazz come una memoria remota. I ricordi che affiorano formano una trama sulla quale ognuno con la propria esperienza, con la propria cultura ci può ricamare. La protesta



Mario Schiano, 42 anni, sassofonista, esponente di primo piano del «jazz Napoli». Vive a Roma. Ha cominciato a suonare nel '58 ma il suo esordio in un festival internazionale (Umbria Jazz) risale soltanto al '74. Ora parteciperà al Festival di Bergamo (11-13 marzo)



Il complesso Napoli Centrale in sala di registrazione. Nelle due fotografie qui sopra e a destra sono James

di una città che si ripropone oggi all'attenzione nazionale



Toni Esposito, 26 anni, attualmente il più popolare percussionista napoletano. Nel suo secondo long-playing, «Processione a mare», uscito da poco, figura «Mercato degli stracci», un brano per il quale ha chiesto la collaborazione di Lina Sastri, l'attrice-cantante dello spettacolo teatrale «Masaniello»



Senese e Franco Del Prete

Proverbi antichi a 33 giri

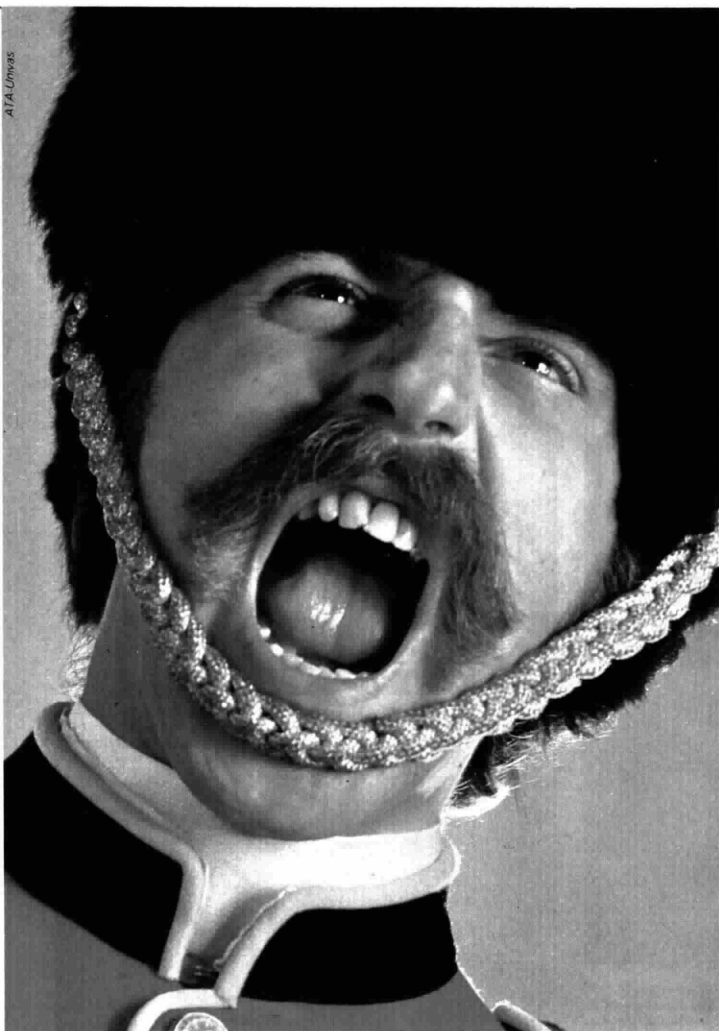
In un moderno studio di registrazione sorto sulla via Aurelia a Roma (proprietaria una società di cui è membro Bobby Solo) il complesso Napoli Centrale ha appena finito di incidere il suo secondo long-playing. Tra le canzoni che il disco propone ve n'è una composta con alcuni dei più antichi proverbi napoletani. Ad ogni detto, però, fa eco una risposta contestatrice. Le opinioni sul genere musicale di Napoli Centrale sono molto discordi: rhythm and blues, rock, jazz-rock, o «jazz arrabbiato», come definiscono il loro stile i componenti del complesso? Napoli Centrale, che è nato nel giugno del '74, ha cambiato di recente tre dei suoi cinque membri. Accanto a Franco Del Prete (autore dei testi in dialetto napoletano), 32 anni, e James Senese, 31 anni, sassofono, ci sono ora: il pianista Pippo Guarnera, 21 anni, catanese, Kelvin Bullen, di Trinidad, 24 anni, basso elettrico e Agostino Marangolo, batterista, catanese anche lui, 22 anni



Lino Liguori, 49 anni, batterista napoletano emigrato a Milano. La riscoperta di questo jazzista è recente: risale al novembre 1975, con la rassegna «Nuove tendenze del jazz italiano»



Gaetano Liguori, 25 anni, pianista, figlio di Lino Liguori e nipote di Gegè Di Giacomo (popolarissimo personaggio del complesso di Carosone). E' uno dei più quotati jazzisti della nuova generazione. Con il Trio Idea ha inciso di recente un 33 giri nel quale ha inserito un brano intitolato «Tarantella del vibrione»



a piena gola!



sanagola

la morbida che rinfranca la voce,
ristora la gola.

ALEMAGNA



del napoletano si esprime dunque anche con il jazz. A suo modo il napoletano è un "ghettaro" come il negro. Riusciamo, anzi, a fare un discorso politico comune, quello degli emarginati che hanno detto basta ».

Lo stesso Schiano ha voluto sperimentare dal vivo questa assonanza di linguaggio e nemmeno su temi napoletani ma sardi, appartenenti dunque ugualmente alla cultura popolare del Sud. Era il suo amico **Marcello Melis** (contrabbasso) a proporli e con lui andò in America: laggiù i due hanno inciso un disco insieme a Don Pullen, ex pianista di Charlie Mingus, a Ray Mantilla (percussioni), a Jerome Cooper (batteria), a Bruce Johnson (chitarra) e alla cantante Sheila Jordan. S'intitola *Perdas de jogu* (*Burning stones*) e il long-playing, secondo Schiano, « dimostra che ci siamo capiti perfettamente ».

Un critico di sinistra sostiene che il sassofonista napoletano « fa un jazz antropologicamente molto sostanzioso, carico di ironia meridionale, pieno di malinconia e di rabbia, perfettamente in linea con lo spirito del blues classico ». Un blues, direbbe l'interessato, vestito di stracci napoletani. In un disco apparso nel '74, *Partenza di Pulcinella per la Luna*, c'è per esempio la classica musica da passerella del Salone Margherita, c'è la tarantella, c'è il « pazziariello », ci sono i luochi artificiali della notte di Piedigrotta.

Certo, se si rilegge il jazz dei primordi, non poche affinità con certe spontanee forme musicali napoletane colpiscono: i venditori ambulanti di New Orleans che con il solo bochino metallico di una trombetta-giocattolo intonavano blues per attirare i clienti, e le « voci » degli ambulanti nei vicoli della capitale campana che si accompagnano con le « trummettelle » (trombette); lo stesso « pazziariello » che va in giro per il rione a pubblicizzare l'apertura di un nuovo negozio, con accompagnamento di tamburo e trombone, ricorda le « bands » che percorrevano le strade di New Orleans per fare reclame a una festa da ballo o a un « picnic ».

La più cospicua di queste credibili affinità è tuttavia quella dell'amore per il ritmo ossessivo, « Alcuni dei migliori bat-

teristi italiani », osserva Schiano, « nascono a Napoli: Lino Liguri, Eugenio Munari, Tullio de Piscopo, Antonio Golino, Toni Esposito... E si capisce perché. La Campania vanta una lunga tradizione di eccellenti "tammurriatori" ». O « tammurari », come sono anche definiti i suonatori di tammorre di campagna (tamburelli giganti). Che altro erano e sono, questi « padri », se non percussionisti istintivi? Il loro epigono oggi più popolare tra i giovani è Toni Esposito, 26 anni, « percussionista più jazz che rock », come lui stesso si qualifica. Anche lui autodidatta, ha cominciato battendo il tempo sulle pentole di cucina, usando le mani o forchette e coltelli come spazzole, bacinelle e vecchie marmitte d'auto come casse di risonanza. Dice che « il jazz è Napoli » se si considera il jazz « come una forma musicale che prende a prestito immagini popolari e colori popolari ». Difatti i suoi ritmi, sviluppati ancora oggi con strumenti che sono oggetti di uso quotidiano, si ispirano al trambusto e al voci dei vicoli, ai rumori di una città tumultuosa come Napoli.

Il fascino del jazz come linguaggio musicale per raccontare le proprie origini e la rabbia dei « ghettari » attrae infine anche Napoli Centrale. Di questo complesso, formatosi nel giugno del '74 ed al quale più di un esperto contesta la matrice jazz, le due figure più rappresentative sono James Senese, figlio di un soldato negro americano, nato nel '45 a Milano in provincia di Napoli, e Franco De' Prete, di Frattamaggiore. Oggi Napoli Centrale definisce « jazz abbrabbiato » quello delle sue canzoni in dialetto, canzoni che raccontano storie di contadini o che rimettono in discussione la saggezza dei vecchi proverbi regionali. A suo modo il complesso partecipa alla protesta collettiva del Sud. Il manager del complesso, Alan Frankiel, ex esponente del Living Theatre, sostiene che « proprio come per i negri il jazz per i napoletani è una maniera di resistere ».

Comunque i diversi e nemmeno omogenei fili del « jazz Napoli » sembrano ricongiungersi alla fine nel titolo di una straordinaria canzone fiorita nel dopoguerra: *Tammurriata nera*. Un titolo che oggi ha valore di simbolo,

Antonio Lubrano

Prima parte del film di John Ford

RIO BRAVO

Mercoledì 10 marzo

Nella locandina del film *Rio Bravo*, di cui va in onda questa settimana la prima parte, troviamo i nomi di due « colonne » (anzi, qualche critico li ha definiti addirittura « monumenti ») della cinematografia americana: quello del regista John Ford e quello dell'attore John Wayne. Ford, che cominciò a girare negli anni Venti, ha diretto circa 135 film (e forse di più), alcuni dei quali — ad esempio, *Il traidore*, *Sfida infernale*, *Ombre rosse*, *Un uomo tranquillo* ed altri — di valore eccezionale. E' ritenuto un maestro insuperato del film western. A questo proposito egli stesso ha dichiarato: « ... Sono di origine irlandese, ma di cultura western. Quel che m'interessa è il folklore dell'Ovest; mostrarne gli elementi reali, quasi documentari. Sono stato cow-boy, amo l'aria aperta, i grandi spazi... ».

John Wayne è uno degli attori preferiti del regista Ford, ha interpretato un gran numero di film di successo, ha creato una galleria di tipi, sempre con una vena di romanticismo e un sottofondo di autentica umanità, non disgiunta da una concreta vena ironica. John Wayne è un attore popolare, è il più autorevole erede dei grandi cow-boys della tradizione western, e, per la forza e la generosità

che emana dalla sua figura, è l'eroe del pubblico giovanissimo. Anche *Rio Bravo* è un western, un film di ottima fattura, ben diretto e bene interpretato. Accanto a John Wayne troviamo la bella e brava Maureen O'Hara, anch'essa di origine irlandese come Ford, e anch'essa preferita dal grande regista per il temperamento vivace, la generosa vena, la franchezza del sorriso.

Che cosa accade in questo film? Ecco: il colonnello York comanda un reparto di cavalleria dislocato lungo il Rio Bravo, al confine messicano. In vista della campagna invernale, il comandante dispone che le donne e i bambini vengano condotti al vicino forte. Della scorta fa parte l'ufficiale Jefferson, giunto da poco con le nuove reclute. Con Jefferson è giunto al campo anche Tyne, il quale, ricercato dallo sceriffo in seguito ad omicidio commesso per legittima difesa, era fuggito, con la complicità di un sergente.

Durante il viaggio la carovana viene attaccata dagli indiani che rapiscono i bambini. Ed è Tyne, il fuggiasco omicida, che cerca di riabilitarsi partecipando con fervore alle ricerche e riuscendo, alla fine, a scoprire le tracce degli assassini, perseguitando così ai soldati di circondare e sgominare gli indiani e liberare i bambini rapiti.



Stefano e Andrea, figli del regista Giorgio Moser, sono i protagonisti del programma « Dove nasce il Nilo », diario di viaggio sulla linea dell'equatore

Teatro fiabesco di Gozzi

IL MOSTRO TURCHINO

Venerdì 12 marzo

La seconda fiaba di Carlo Gozzi, sceneggiata e diretta da Alessandro Brissoni, *Il Mostro Turchino*. La vicenda si svolge a Nanchino, in una Cina fiabesca dove s'incontrano maschere della commedia dell'Arte quali Tartaglia, Pantalone, Brighella, Truffaldino, Smeraldina, cavalieri, principesse e mostri.

Ecco il Genio Zelu (Ful-

vio Ricciardi) condannato a scontare una pena « magica » trasformato in Mostro Turchino. Per liberarsi dall'incantesimo Zelu fa perdere la memoria prima a Smeraldina (Ave Ninchi) e a Truffaldino (Enrico Ostermann) zelanti servitori, e poi ai loro padroni, ossia il principe Taer (Rodolfo Taverna) e la bella Dardanè, principessa della Georgia (Elisabetta Viviani). Zelu combina una serie d'incanti malefici, per cui la principessa Dardanè viene trasformata nel giovane guerriero Acmed, mentre il povero Taer diventa lui il Mostro Turchino ed è costretto a prendere il posto di Zelu in un'orribile grotta. Sapete che fa Zelu prima di andarsene? Lascia a Taer un libro magico in cui è scritto quasi tutto quello che dovrà accadere. Così Taer viene a sapere che l'incantesimo sarà sciolto se Dardanè lo amerà anche sotto l'aspetto di Mostro Turchino; cosa assurda e impossibile, pensa disperato il misero Taer.

A Nanchino regna il re Fanfur (Mario Barbagli), padre di Taer, ma in realtà chi comanda è la sua seconda moglie, la regina Gulindi (Ivana Monti), che è una strega. Per colpa sua il regno è devastato oltre che dal Mostro Turchino, da una terribile

Idra a sette teste e da un cavaliere gigantesco. Una triste consuetudine vuole che ogni giorno venga

estratta a sorte una fanciulla per essere data in pasto all'Idra. E proprio nel giorno del suo arrivo a Nanchino, mentre, smemorata per l'incantesimo, si aggira per le stanze della reggia, la misera Smeraldina viene designata quale vittima da offrire all'Idra. Ahimè, chi potrà mai salvarla? Ma, ecco giungere al palazzo un giovane guerriero vestito d'una splendida armatura: è Acmed (ossia la principessa Dardanè). L'altra riservatezza e il freddo orgoglio del giovane irritano la regina Gulindi che vorrebbe essere ammirata e adulata, per cui convince re Fanfur ad imporre al cavaliere Acmed di affrontare l'Idra a sette teste e, inoltre, sfidare a singolar tenzone il gigante armato.

Ecco, le cose sono a questo punto come andrà a finire? Dai palchetti di un teatrino settecentesco, deliziosa creazione dello scenografo Andrea De Bernardi, Brighella e Truffaldino commentano con sorridente filosofia: « Come andrà a finire? Staremo a vedere. Ognuno viva come può - ognuno faccia quel che sa - vada pur come la va - l'arte nostra par non ha. - Questa è una favola spettacolare - da sentire e da guardare. - La storia oltre che magica - è comica, grottesca ed anche tragica. - Avvenimenti inusitati e strani - e alla fine... si battono le mani! ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 marzo

VIRSO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Pemo Passalacqua. Primo episodio: *Il capitano*. Un ragazzo indigeno, Mabratu, allontana da casa alla ricerca d'un inesistente tesoro. Lo accompagnano il cane Dingo e lo scimpanzé Dum Dum. Ai tre personaggi si unisce, all'ultimo momento, la principessa Brighella, dopo aver letto il libro di Stevenson, si è messo in mente di poter anch'egli arrivare all'Isola del tesoro...

Lunedì 8 marzo

DOVE NASCE IL NILO, diario di viaggio sulla linea dell'equatore con Stefano e Andrea. Regia di Giorgio Moser. Seconda puntata. I due giovani protagonisti dopo aver compiuto la traversata dal Parco del Kagera, a circa 2 gradi sotto la linea dell'Equatore, si sono accampati sulla riva del lago Rodolfo. Questa volta visiteranno tre villaggi, intervisteranno alcuni guardacaccia addetti alla protezione del Parco Nazionale e degli animali. La puntata si concluderà sulla Riva degli Elefanti.

Martedì 9 marzo

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO, programma di cartoni animati. Seguirà *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Malucci. Verrà trasmesso il documentario *Una spedizione dietro casa*, realizzazione di Luigi Martelli. Verrà descritto il mondo degli insetti. Partecipa al programma il naturalista Sandro Antoniani.

Mercoledì 10 marzo

UOKI TOKI a cura di Donatella Ziliotto. In questo numero: *Tra i libri dei nonni* con Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotich, regia di Norman Paolo Mozzato. Per i ragazzi andrà in onda la prima parte del film *Rio Bravo* con John Wayne e Maureen O'Hara, regia di John Ford.

Giovedì 11 marzo

ZORRO: Una stupida burla. Ricardo De Amo, amico di Don Diego, è un giovane burlesco. Fa imprigionare Diego dal sergente Garcia accusandolo d'aver rubato un suo cavallo. In verità lo scherzo ha lo scopo di tener lontano Diego da Anna Maria Verduga, della quale s'è innamorato. Ma Anna Maria ama Diego e la burla non ha l'effetto desiderato...

Venerdì 12 marzo

CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. Protagonista della puntata è il basso Nicola Rossi Lemeni che, tra l'altro, canterà l'aria di Filippo II dall'opera *Don Carlos* di Giuseppe Verdi ed il monologo dell'Arcivescovo di Canterbury dall'opera *Assassino nella cattedrale* di Pizzetti. Seguirà la seconda parte della fiaba teatrale *Il Mostro Turchino* di Carlo Gozzi diretta da Alessandro Brissoni.

Sabato 13 marzo

DEDALO, ricerca in nove giochi. Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella. Presenta Massimo Giuliani. Regia di Cino Tortorella.

19 marzo, Festa del Papà.

C'è un "primo premio" per ogni papà.

grappa
JULIA

genuina per tradizione



Il primato non logora.

Siamo freschi freschissimi da 50 anni.

Cinquant'anni fa venne fondata la Danone. Rapida, da allora, è stata la scalata al mercato mondiale degli yogurt, favorita da modernissimi sistemi di ricerche e lavorazioni che pur consentendo produzioni di centinaia di milioni di vasetti l'anno nulla hanno tolto alle "antiche formule" dalle quali discende questo prezioso alimento. Oggi Danone è la più grande marca mondiale di yogurt. Dai suoi stabilimenti ogni giorno partono centinaia di camion-frigo per tutta l'Europa. E la "catena del freddo" che permette di far arrivare sulla tavola di milioni di consumatori i vasetti di yogurt Danone. Anche in Italia lo yogurt sta diventando sempre più un alimento quotidiano: perché piace e fa bene alla salute. C'è solo l'imbarazzo della scelta: yogurt con frutta, naturale, yogurt velouté alla polpa di frutta. E con gli yogurt, Danone produce anche squisiti dessert pronti per la famiglia e per gli ospiti. La qualità e varietà degli yogurt, la bontà dei dessert e intelligente idea per soddisfare gusti, fantasia e abitudini del consumatore italiano.

DANONE la marca mondiale degli yogurt.



televisione

«Sulle strade della California»

Racconti gialli scritti da un poliziotto



Claude Akins, fra gli interpreti

ore 18 nazionale

Boyd e Shaner, due uomini della polizia di Los Angeles, vengono festeggiati dai colleghi. Si celebra allargamente un simpatico sodalizio: ormai da dieci anni Boyd e Shaner lavorano in coppia fissa, integrandosi e completandosi a vicenda. Un duo che ha al suo attivo un lunghissimo curriculum punteggiato di crimini sventati, di terribili cacce all'uomo, di fallimenti e di imprese brillanti portate a termine, ma contrappuntato anche dalle grigie ore vuote della routine quotidiana, della normale amministrazione spesa sulle tracce di ladroncini o di automobilisti che hanno alzato troppo il gomito. Proprio allo scadere dei dieci anni — e naturalmente nel pieno di un'amicizia cementatasi di fronte ai pericoli comuni e in cui ciascuno conosce dell'altro ogni sfumatura d'umore e ogni piega del carattere — scatta qualcosa.

Shaner, e lo prova il suo atteggiamento contraddittorio in un'azione combinata contro la malavita, appare agli occhi dell'amico profondamente cambiato: è prima solo un segno di irrequietezza (la spia di una nevrosi), di uno sbandamento psicologico, poi è una pesante anomalia che grava sui loro rapporti personali, oltreché professionali, e sullo svolgimento stesso delle indagini. E così Boyd a poco a poco si rende conto, con angoscia, di avere al suo fianco non più un caro compagno in un ingrato lavoro, ma un estraneo: solo alla fine verrà fuori la verità, il drammatico sigillo a un'amicizia che sembrava inalterabile. E' questo, a grandi linee, il racconto dell'episodio *Dieci anni assieme*, primo di un gruppo di telefilm americani raggruppati sotto il titolo di serie *Sulle strade della California*, in originale *Police Story*. Qual è la caratteristica di struttura

di questo nuovo appuntamento (seguiranno, per il momento, *Gioco d'azzardo* con Angie Dickinson e *Caminando per la città*) per gli appassionati di avventure misteriose?

L'elemento innovativo è, per un «serial», abbastanza rivoluzionario: contrariamente a quanto stabilisce una norma codificata da decenni di schemi rigidissimi, *Sulle strade della California* non ha personaggi fissi, cioè ogni episodio vede comparire di volta in volta nuovi interpreti, facce nuove, insomma i protagonisti (o il protagonista) vivono lo spazio effimero di una sera. Viene a mancare, in sostanza, quello che era considerato dagli americani il cardine dei telefilm di serie, l'effetto ripetitivo concentrato su Perry Mason, Ironside, Dan August e McCloud. Quale è la ragione fondamentale che ha portato all'abbandono dei cliché? Essa risiede soprattutto nel fatto che autore dei racconti è un autentico poliziotto californiano, il quale ha preferito parlare di sé e delle sue esperienze di ogni giorno piuttosto che affidarsi all'elemento catalizzatore ma romanzesco del protagonista fisso. Questo *Joseph Wambaugh*, cui si deve la nascita di *Sulle strade della California* è davvero un curioso personaggio: dopo essere stato tre anni nel corpo dei marines, aver fatto il contadino e il vigile del fuoco, è approdato nel maggio del 1960 nel dipartimento di polizia di Los Angeles, divenendo per l'esattezza sergente del Detective Bureau della stazione di Hollenbeck. Quasi per divertimento cominciò nelle ore vuote a buttare giù racconti polizieschi per riviste specializzate che venivano regolarmente cestinati, sino a quando un editore non gli suggerì di tentare la strada del romanzo giallo-nero.

Nacque così *I nuovi centurioni* (che è stato poi portato con successo sugli schermi), divenuto subito un best-seller, al quale fecero seguito *Il cavaliere blu notte* e *Il campo delle cipolle*, una sorta di diario di lavoro di un poliziotto, chiaramente autobiografico. Trentottenne e sempre regolarmente inquadrato nella polizia, Wambaugh è stato oggi risucchiato dalla televisione per la quale ha steso i racconti di *Police Story*. E il tecnicismo, la professionalità si avvertono: infatti i vari episodi di *Sulle strade della California* hanno un timbro inconfondibile. Dice il poliziotto-scrittore: «Ciò che si vede normalmente in televisione, quando ci si occupa di poliziotti che fanno spettacolo, fa parte di un'ottica moralistica: si tratta di "cops" come dovrebbero essere e non come sono invece in realtà. I miei "cops," i miei poliziotti distrutti dalla fatica e logorati dalla tensione, io li conosco bene».

XIII Q

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Nostro «ospite delle 2» sarà oggi **Armando Trovajoli**, uno dei più famosi autori italiani (con Morricone e con Roti) di musica da film e il maggior esponente del jazz in Italia. Nato a Roma, figlio di un violinista, Trovajoli ha il jazz nel sangue, suona il piano, forte non come uno strumento — alla maniera europea — ma come un prolungamento di sé, parte fisica del suo corpo, alla maniera dei negri americani. Ed è per questa sua passione e questo suo talento che Trovajoli è riuscito a dare un'impronta jazz alla nostra musica da film. Incominciò a dedicarsi nel dopoguerra e fu determi-

nante l'incontro con De Sica, di cui musicò tutti i lavori, poi con Dino Risi e Luigi Magni. Così nella puntata rivedremo diversi brani di questi film ed ascolteremo alcuni pezzi jazz che sono stati capitali nella formazione di Trovajoli. Lui, comunque, non si metterà al piano per noi, ci racconterà piuttosto cosa significhi convivere con questo strumento avendo l'impressione di tradirlo ogni volta che ci si dedica a qualcos'altro, persino ogni volta che ci si dedica a far musica. L'aspirazione di Trovajoli sarebbe di comporre un pezzo capitale da lasciare ai posteri e poi dedicarsi alla vela di cui è un appassionato totale. Ma non lo farà mai.

XII G Marie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Atletica ad alto livello a San Vittore Olona: si corre il cross dei «5 muli». La manifestazione, che ha ormai 44 edizioni, si svolge sul tradizionale percorso che è considerato fra i più belli del mondo. Il calendario pone la competizione ad una settimana di distanza dal cross delle Nazioni di Chesham, nel Galles. Quest'anno ogni corsa assume importanza partico-

lare, quasi una verifica in vista dei Giochi Olimpici di Montreal. Alla gara di oggi hanno aderito, tra gli altri, il vincitore della passata edizione, Filibert Bay. Nel «lotto» degli azzurri figura anche Franco Furfino, uno dei più capaci dei favoriti. Oltre all'atletica anche il calcio con la quinta di ritorno del campionato di serie A. Poche le partite di rilievo: da segnalare, comunque, un Lazio-Juventus e Fiorentina-Bologna, che può considerarsi una specie di derby.

II/S di P. M. Casinelli

ROSSO VENEZIANO - Quarta puntata

ore 20,30 nazionale

Giorgio Paribon a Berlino con Enrico Fassola, che vi si è recato per studio, si mette subito alla ricerca dello zio Marco, che secondo l'ultimo indirizzo in suo possesso avrebbe dovuto trovarsi proprio a Berlino insieme alla figlia Manuela. Dapprima le ricerche di Giorgio sono senza successo, poi, grazie al vice console italiano, un amico di Enrico, riesce a rintracciare Manuela, una strana ragazza, senza patria, senza futuro, marchiata dal fatto di essere creata per parte di madre, tutto ciò ha contribuito a sviluppare in lei una sensibilità profonda, intuitiva, per cui si dimostra più adulta e matura della sua giovane età. In compagnia di Manuela e di Eva, una sua giovane amica tedesca, Giorgio ed Enrico trascorrono a Berlino un periodo intenso, febbrile, sotto l'incubo della persecuzione contro gli ebrei. Per Giorgio, che si sente impotente di fronte a tanto sfacelo, l'unico conforto morale è l'aver ritrovato Manuela: ma la ragazza improvvisamente parte per Parigi per ragioni che Giorgio non sa. Non ha alcun motivo per rimanere a Berlino e parte per l'Italia, lasciando Enrico.

Nel frattempo i Paribon si sono trasferiti a Corniano dove Paolo dedica tutto il suo tempo alla pittura. Proprio per questa attività Paolo viene ricercato dalle autorità fasciste che vogliono commissionargli un affresco per il nuovo municipio. Paolo caccia via in malo modo il podestà dal suo studio. Sua figlia Elena intanto si scontra più spesso a Venezia dalla zia Ersilia, mentre Giorgio comincia a frequentare l'Università di Padova. Durante il collaudo di un aereo, muore Massimo Fassola. Enrico apprende la morte del fratello a Berlino, ed è costretto a tornare in Italia lasciando Eva. Tornato a Corniano, a funerali già avvenuti, scopre ancora tracce della pomposità «eroica» con cui erano stati celebrati e ne prova orrore. Trova poi Maria Paribon, la fidanzata di Massimo, che è in attesa di un figlio e che gli annuncia di aver avuto dal Fassola una notevole eredità e di essere stata sollecitata da loro ad accettare l'offerta di matrimonio col fratello del prete, Enrico, raggiunto finalmente la villa, trova tutti rimiti, Fassola e Paribon. Poco dopo arriva anche Enrico Fassola, il gerarca fascista che annuncia l'invito del re alla Polonia. (Servizio alle pagine 32-33).

VI E

ER LANDO FURIOSO - Quarta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Si conclude questa sera lo spettacolo-cabaret con Lando Fiorini e Maria Rosaria Omaggio. Anche quest'ultima puntata inizia sotto l'etichetta di Trilussa di cui viene letto il sonetto «La strada mia». Dopo questa poesia comincia la consueta carrellata di tipi e situazioni caratteristiche di Roma. Si tratta di una lunga serie di «tipi», dal posteggiatore con l'occhiale posticcio del berretto al calzolaio, dal postino al piscivendolo per finire al travestito. Naturalmente in ognuna di queste sce-

nette protagonista è il cantante Lando Fiorini, in questo caso nella veste di attore di cabaret, come ormai lo si vede spesso nel locale romano «Puff». Ma Lando Fiorini cantante ha questa sera più spazio per le sue canzoni del repertorio «romanesco»: infatti dopo aver cantato So stato e primo, interpreterà alcuni stornelli accanto a Maria Rosaria Omaggio, truccata secondo le famose stampe del Pinelli. Anche questa sera la galleria di personaggi romani fa un enorme balzo indietro, finendo quasi nella notte dei tempi con il primo romano; Romolo.

"Pochi" brufoli non cambiano la vita. Però se sparissero...



Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eli-

minare i "brufoli", una volta per sempre.

All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare come diceva mia madre.

Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti.

Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i "brufoli", deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli":

- 1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.
- 2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.
- 3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

ODC

Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.



Aut. Min. 3961

radio domenica 7 marzo

IL SANTO: SS. Perpetua e Felicità.

Altri Santi: S. Teofilo, S. Gaudioso, S. Teresa Margherita Redi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,23; a Milano sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 18,17; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,59; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,06; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,05; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Milano Alessandro Manzoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Il pensiero allarga e ingrandisce il nostro piccolo essere. E' il migliore di tutti i piaceri. (E. Cordier).

Musiche di Beethoven e Brahms

Recital Hoelscher-Demus



Jörg Demus suona nel concerto

ore 14,25 terzo

Il violoncellista Ludwig Hoelscher e il pianista Jörg Demus sono i protagonisti di un concerto da camera che si apre nel nome di Ludwig van Beethoven, con la *Sonata in sol minore, op. 5, n. 2*. Dedicata, come la *Prima*, a Federico Guglielmo II re di Prussia, è un'opera giovanile del maestro di Bonn. Fu scritta nell'inverno 1795-96 per il violoncellista Dupont, il quale la eseguì davanti al re insieme con Beethoven. Questi ricevette in dono una scatola d'oro piena di luigi. «Le due Sonate», annotava l'Albini, «segnano una data memorabile nella

storia della Sonata per violoncello, perché prima non esistevano Duo in cui la parte del pianoforte fosse così elaborata...».

Il lavoro s'inizia con un «Adagio sostenuto ed espressivo», ricchissimo di pathos e di sane parabole melodiche, al quale seguono un «Allegro molto, piuttosto presto» e un «Rondò (Allegro)». E' sempre l'Albini a sottolineare che il dialogo tra i due strumenti è qui trattato con somma maestria; ma ciò che sorpassa tutto è la ricchezza d'invenzione e la perfezione della forma, già ormai raggiunta dal giovane Beethoven. Dopo il carattere melanconico del sol minore si passa al «Rondò», che col suo tema scherzoso si pone in grande contrasto coi tempi precedenti.

Il recital Hoelscher-Demus continua con le *«Dodici variazioni in sol maggiore su una marcia di Haendel»* (dal *Giuda Maccabeo*), scritte da Beethoven verso il 1797 e dedicate alla Principessa von Lichnowsky. Il suggestivo tema haendeliano corrisponde alle parole «See the conquering hero come» (Vedi che arriva l'eroe conquistatore).

La trasmissione si completa con la *Sonata in mi minore op. 38* di Johannes Brahms, composta tra il 1862 e il 1865, i primi anni del soggiorno viennese dell'autore, nato ad Amburgo il 7-5-1833.

Pagine pianistiche di Mendelssohn e Debussy

Concerto La Licata

ore 21,15 nazionale

Il pianista Giuseppe La Licata apre oggi un proprio concerto con la *Fantasia in fa diesis minore op. 28* di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo, 3 febbraio 1809-Lipsia, 4 novembre 1847). Insieme con i *Lieder ohne Worte* (Romanze senza parole), le *Variations sérieuses* e i *Sei Preludi e Fughe*, è questa una delle opere pianistiche più stimolanti del maestro tedesco: lavoro che i musicologi usano definire attinente a quel preciso repertorio della «Hausmusik», ossia della musi-

ca d'intrattenimento familiare o da salotto. Giuseppe La Licata passa quindi al Claude Debussy (Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862-Parigi, 25 marzo 1918) dei *Sei Studi dal Primo Libro*, messi a punto nel 1915 «alla memoria di Chopin» e pubblicati insieme con gli altri sei del *Secondo Libro* a Parigi nel 1916 per i tipi di Durand. Anche in queste pagine si avverte la profondità del linguaggio di Debussy, che, secondo Cortot, aveva il dono di tradurre in musica ogni impressione visiva che gli si presentava innanzi.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
Wolfgang Amadeus Mozart: Notturno per quattro orchestre (K. 266) Andante - Allegro grazioso Minuetto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Peter Maag)
♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo dalla Sinfonia n. 4 - Italiana - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bergellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Isaac Albeniz: Navarra (Orchestra Chicago Symphony diretta da Fritz Reiner) ♦ Robert Schumann: Finale Vivace dalla Sinfonia n. 3 - Renana - (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Nikolaj Rimsky-Korsakov: dall'opera La Notte di Maggio, Hopak (Orchestra e Coro The Kingsway Symphony diretta da Camarata) ♦ Jacques Offenbach: La Gaité Parisienne, suite-balletto (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Aldo Terzoli, Enrico Vaime
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 Lelio Luttazzi

presenta:
Vetrina di Hit Parade

16 — Tutto il calcio

minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Tinzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilioli
(Replica del Secondo Programma)

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

20,45

GIORNALINO

21,15

GIORNALINO

21,30

GIORNALINO

21,45

GIORNALINO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Costante Berselli -

Etica e sessualità - Gp servizio di

Mario Puccinelli e Giovanni Ricci

- La settimana: notizie e servizi

dalla Italia e dall'estero - La Bib-

bia per l'uomo di oggi a cura di

Tommaso Federici

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgianni

10,15 SALVE RAGAZZINI

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli

Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

L'educazione tecnica

Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

— Sambuca Molinari

17 — Ornella Vanoni presenta:

Ornella e Vanoni

Un programma scritto da Leo

Benvenuti e Lucia Drudi Demby

— Aranciata Crodo

18 — CONCERTO OPERISTICO

Soprano Birgit Nilsson

Basso Hans Hotter

Giuseppe Verdi: Luisa Miller, sinfonia

(Orch. Sinf. di Londra dir. I. Markevitch) ♦ Richard Wagner:

Tristano e Isotta - Mild und leise -

(Orch. Philharmonie di Londra dir. L. Ludwig) ♦ Giuseppe Verdi:

Otello: «Credo in un Dio crudele» -

(Orch. di Stato Bavarese dir. H. Holsbreier) ♦ Richard Wagner:

Il Vascello fantasma: «Ver-

sank nicht jetzt...» - Duetto d'amore

atto 2° (Orch. Filar. dir. L. Ludwig) ♦ Giuseppe Verdi: La for-

za del destino (Orch. del Covent

Garden di Londra dir. A. Quadri) ♦

Richard Wagner: La Walkiria: In-

centimento del fuoco - «Loge,

hör...» (Orch. Filar. di Vienna dir. G. Solti) ♦ Giuseppe Verdi:

Macbeth: «La luce langue» -

del Teatro Covent Garden di Londra

dir. A. Quadri) ♦ Richard

Wagner: Lohengrin: Preludio atto

3° (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

21 — GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO DEL PIANISTA

GIUSEPPE LA LICATA

Felix Mendelssohn-Bartholdy:

Fantasia in fa diesis minore

op. 28 ♦ Claude Debussy: Sei

Studi dal Primo Libro: Per le

cinque dita - Per le terze - Per

le quarte - Per le seste - Per

le otte dita - Per le ottave

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI

MUSICA LEGGERA

22,25 ...è una parola!...

Cabaret radiofonico di Ada

Santoli

23 — GIORNALE RADIO

I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Miranda Martino** presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Los Machucambos**, Pino Mauro e Franco Micalizzi

Lamus-Bonifa Manha de carnaval
• *Netti-Falvo* Chella d' e rose
• *Micalizzi* L'ultima neve di primavera
• *Lobo* Tristeza • *Bona-gura-Carosone* Maruzella • *Micalizzi* Emmelle • *Zuber-Zuma* que Balas • *De Curtis* Malafemmena • *Micalizzi* Bianchi cavalli d'agosto • *Anonimo* La bamba • *Raimone-Capolongo* Suono suonate • *Micalizzi* Il piatto piange • *Farres* Accerate mas
— *Invernizzi* Tostine

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**

Un programma scritto da **Marcello Cioccolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Mayonnaise Kraft*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I SUCCESSI DI BROADWAY**

14 **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Cosmic (Gianni Saffred) • Stiamo bene insieme (I Romani) • El tchou chou (Tchou Tchou Combo) • Terre lontane (Mino Reitano) • Mama Lou (Pierre Groscolas) • Valzer per domani (Arti e Mestieri) • Little cinderella (Beano) • Vodka (June Russo) • I believe I'm gonna love you (Frank Sinatra) • Se qui non cambia vento (Louiselle)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 **RADIOSERA**

20 — **FRANCO SOPRANO**
Opera '76

21,05 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL GIRASKECHES**

22,05 **COMPLESSI ALLA RIBALTA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

23,29 **Chiusura**

9,35 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amuri e Verde** con la partecipazione di **Gian-ni Agus, Cocchi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Renato Carosone**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

— *Vim Clorox*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario**

Marenco

— *Sapone Lux*

12 — **ANTERPIA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Araldo Verri**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Renzi**
— *Mozzarella Bufala*

Nell'intervallo (ore 12,30):

Giornale radio

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due
Ramaya, However much I booze, How high the moon, Sea cruise, Lontano, Footsee, Fool, Mark, Amore no, Sing your song, Fire on the mountain, Please, Maria, Happy music, We can't hide it anymore, Jay walk, Donna più donna, I'm on fire, Midnight blue, Happy feelin', Senza parole, Pio Maravilha, Taj mahal, Love is all, Quantanama, Adriana, Gimme some, Baby face (Seconda parte), Africa south, I'll do the rockin', Respect, Tocata e fuga
— *Lubiam moda per uomo*

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
— *Aranciata Crodo*

18,15 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Bollettino del mare



Renato Carosone (9,35)

terzo

8,30 **Lorin Maazel**

dirige L'ORCHESTRA SINFONICA E IL CORO DI ROMA DELLA RAI

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra (Sol. L. Maazel) • *Franz Liszt*: Missa solenne per la consecrazione della Basilica di Gran, per soli, coro e orchestra (S. Armstrong, sopr.; A. Hodgson, contr.; H. Winkler, ten.; T. Okamura, bs. - M. del Coro G. Lazzari)

10 — **Il futurismo**

Programma di **Niccolò Sigillino**
Terza ed ultima trasmissione

10,30 **Spirituals**

Anonimi: • *Were you there?* • • *He is King of kings* • • *Steal away to Jesus* • • *I want Jesus to walk with me* • • *Ev'ry time I feel the spirit* • • *A city called heaven* • • *I couldn't hear nobody pray* • (Sopr. M. Arroyo - Cori della Harlem School of the Arts) • della Saint James Presbyterian Church of New York City • dir. D. Maynor

10,50 **Alla Corte di Federico II a Potsdam**

Federico II Il Grande, Sinfonia in re maggiore (Orch. da Camera - Emil Seiler • dir. C. Gorvin) • *Johann Joachim Quantz*: Sonata in do maggiore, per flauto e continuo (F. Vester, fl.; F. Bruggen, fl.)

13 — **Intermezzo**

Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 • Jota aragonesa (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • *Edouard Lalo*: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegro non troppo) - Andante - Rondo (Allegro) (Solista e direttore David Karchen - Orchestra Filarmonica di Mosca) • *Joquin Turina*: Tre Danzas fantásticas op. 22: Esclamación - Ensenueño - Orgia (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ataúlfo Argenta)

14 — **Folklore**

Sei Canti folkloristici ungheresi (Complesso vocale e strumentale Leudvay Kalman)

14,25 **Concerto del violoncellista Ludwig Hoelscher e del pianista Jörg Demus**

Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2: Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto presto - Rondo (Allegro): Dodici variazioni in sol maggiore su una marcia di Haendel • *Johannes Brahms*: Sonata in mi minore op. 10 n. 38: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro

19,15 **CONCERTO DELLA SERA**

G. Gabrieli: Sonata pian e forte G. 84, dalle Sacrae Symphoniae, VI canzone (rev. di G. F. Ghedini) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache) • *A. Stradella*: • *Serenata* • per soli, orch. d'archi e cembalo (Realizz. e rev. di G. Furchi) (A. Martino, sopr.; G. Baratti, ten.; B. Carmel, bs. - Orch. - A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. P. Argento) • *G. F. Malipiero*: • *Serenissima* • sette canzonette • veneziane per orch. e sass. conc. (Sass. B. Maestri - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Sargogni)

20,15 **Passato e Presente**

IL CULTO DELLA PERSONALITA' Storia del XX Congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica, a cura di **A. Sterpellone**

20,45 **Poesia nel mondo**
POESIA D'ELITE NELL'AMERICA D'OGGI, a cura di **A. Rosselli**
Se ed ultima. Tre poeti minori: Allen Tate, Charles Olson, Sylvia Plath

diritto: A. Bylisma, vc.; G. Leonhardt, cemb.) • *Johann Sebastian Bach*: Ricercare a tre voci n. 1 da • *Musikalisches Opfer* • *Carl Philipp Emanuel Bach*: Trio - Sonata in fa magg. per fl. • *la e cont.* (H. M. Linde, fl.; E. Seiler, vla.; K. Störck, vc.; R. Zartner, clar.)

11,30 **Stagione organistica di Napoli della RAI**

Recital di Domenico d'Ascoli
Johann Sebastian Bach: Preludio e tripla fuga in si bemol: *Lottag-giore* (BWV 552) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Sonata VI sul corale • *Vater unser* im Himmelreich • • *Johann Sebastian Bach*: Preludio sul corale • *O Mensch, bewein' dein' Sünde gross* • (BWV 402) • *Charles Maria Vidor*: Toccata, della VI Sinfonia

12,10 **Antologia di antica saggezza**
Conversazione di **Elena Croce**

12,20 **Musiche per film**

Sergei Prokofiev: Dalle musiche per • *Ivan il Terribile* • op. 116, n. 14 *Eufrosino* e *Anastasia* • n. 15 *Canzone del pastore* • n. 17 *Instrumentale del pastore* • n. 18 *Canzone di Fedor Baskanov* • n. 19 *Danza degli Aprichnik* • n. 20 *Finale* (V. Levska, mezz.) • *A. Makarenko*: • *Coro* • *Orchestra* e *Coro dell'URSS* dir. A. Stassevitch • *Me del Coro V. Sokolov*: *Il tenente Kije*, suite sinfonica op. 68 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. A. Boubl)

15,30 **Il mare**

di **Edward Bond**
Traduzione di A. Visce Sapori
Willy Carson Sandro Dori
Evens Renzo Giovampietrò
Hatch Virginio Gazarini
Louise Rafi
Jessica Tilehouse
Carmen Scarpitta
Hollarcut Sergio Salvi
Thomson Claudio
Carter Roberto Rizzi
Hanfany Price Simona Caucia
J. V. Susanna Maronetto
Rachel Vittoria Lottag-giore
Vicario Aldo Miranda
Rose Jones Lidia Blondi
Davis Paolo Faggi
Le musiche al pianoforte sono eseguite da **Raf Cristiano**
Regia di **Antonio Calenda**
Registrazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

17,15 **Frédéric Chopin**: Ventiquattro Preludi op. 28 (Pianista Maurizio Polini)

18 — **GLI ITALIANI IN INGHILTERRA** a cura di **Filippo Donini**
1. Una storia che comincia da lontano

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaella Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **TEO O L'ACCELERATORE DELLA STORIA**

di **Augusto Frassinetti** e **Giorgio Manganelli**

Ipotesi fantastiche ma probabili sui fasti e nefasti della cibernetica nella civiltà di massa
Chiosatore: **Giustino Durano**; Primo presidente: **Sandro Dal Buono**; Secondo presidente: **Paolo Villaggio**; Terzo presidente: **Fulvio Acanfora**; Quarto presidente: **Enrico Ardizzone**; Mac: **Gianni Fenzi**; Tecnocrati: **Giampiero Bianchi**; Maestro di scuola: **Gabriele Lavia** - Regia di **Marcello Aste**
Ripresa dal Teatrino di Piazza Marsala di Genova (Registrazione)

23,35 **Musica fuori schema**
Testi di **F. Forti** e **R. Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma Q.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **01.06** Alcolismo: musica e pensiero. **Mame.** Più passa il tempo. **Alfie.** Honky cat. **Unchained melody.** Qui comando io. **Bianchi cavalli d'agosto.** **3,36 Musica per tutti:** Midnight cowboy. **Oh! doctor.** Non gioco più. **No use crying.** Non pensarci più. **Combia.** Volo di rondine. **Footprints on the moon.** Libera trascriz. **P. L. Ciaikovski.** Concerto n.1 - 1.° movimento. **Aprile.** I'd like to teach the world sing. **Andalucia.** Serena. **Blowin in the wind.** Mille storie di baci. **Around the world.** **1,36 Sosta vietata:** L'amour est bleu. **Get me to the church on time.** A taste of honey. **Bye bye blues.** Copacabana. **Quando quando quando.** **Penthouse serenade.** Hello Dolly. **Canbie.** **2,06 Musica nella notte:** Comme d'habitude. **Air port love theme.** Dio come ti amo. **Love is here to stay.** **Thou volute be (non dimenticar).** What to do? **Les moulins de mon cœur.** **2,36 Canzonissima:** Coraggio e paura. **Canto d'amore di Homaidé.** Cuore pellegrino. **Figlio dell'amore.** Champagne. **Tutti più.** **3,06 Orchestre alla ribalta:** L'heureux. **Le tango de ma chère Frenes.** **Aprile fools.** **Snake-mac.** Greatest story ever told. **Salsa y sabor.** Take the «A» train. **3,36 Per automobilisti solo:** Spinning wheel. Felicità. **I've got my love to keep me warm.** **Night train.** **Penso sero** e canto. **Bulgarian bulge.** **Piano piano.** **Musica to watch girls by.** **4,06 Complessi di musica leggera:** You've made me so very happy. **Julia.** **His last journey.** **Mete rumba.** **Monday monday.** **A España.** **Light on the path.** **4,36 Piccola discoteca:** Se a cabo. **Touch me in the morning.** **El condor pasa.** **Libera trascriz.** (R. Strauss). **Bah bah Conniff sprach.** **Wave.** **Quando mi dici così.** **Royal garden blues.** **5,06 Due voci e un'orchestra:** Il mio pianoforte. **Sempre tu.** **Black Jack.** **Noi due per sempre.** **Per dirti ciò.** **Sentimento sentimento.** **Amico piano.** **Se mi vuoi ancora bene.** **5,36 Musica per un buongiorno:** **Born happy.** **El cumbanchero.** **Avallon.** **Horat staccato.** **Hernando's highway.** **Don't sleep in the subway.** **Paint in black.**

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli: trasmissione per gli agricoltori. **12.40** Gazzettino Trentino-Alto Adige - **Corriere regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo.** **14.14.30** - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. **15.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - **Lo sport - Il tempo.** **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. **Passerella musicale.** **Friuli-Venezia Giulia - 8.30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9.10** I programmi della settimana. **Presentazione** di Dani o Soli. **9.15** Coro - **Montasio** - diretto da Mario Macchi. **Motivi popolari triestini** (Trasor. Macchi). - **Le Imoniere.** - **Le sessolite.** - **Indi** **Musiche per orchestra.** **9.40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10.11** S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. **12.40** 13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14.14.30** - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. a cura di Mario Giacomo. **14.30-15** - **Il Fogolar** - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

lia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine, Immobile II della Filodiffusione). **19.30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Le sport della domenica.** **13 L'ora della Venezia Giulia.** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero. **Cronache locali** - **Notizie sportive** - **Settegiorni** - La settimana politica italiana. **13.30** Musica richiesta. **14.14.30** - **2** - **Zibaldone** - **76** - Radiostoria di Lino Carpinieri e Mariano Farasuna - **Compagnia di prosa di Trieste** della RAI - **Regia di Ruggero Winter.** **Sardegna - 6.30-9** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo. **15** ed. **14.30** Canzoni nell'aria: musiche richieste dagli ascoltatori. **15.10-15.35** Folklore di ieri e di oggi musiche di Luigi Rachel. **19.30** Qualche ritmo. **19.45-20** Gazzettino sardo. **ed. sera.** **Sicilia - 14.30** RT. **Sicilia**, a cura di Mario Giusti. **15.16** Premesso che... con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimano. **19.30-20** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlati e Luigi Tripciano. **21.22** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlati e Luigi Tripciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14.30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14.30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14.14.30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14.30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14.30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14.14.30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14.14.30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14.30-15 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

Lazio - 14.14.30 - Campo dei Fiori - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14.30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14.14.30 - Molise domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14.30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. **8-9** - **Good morning from Naples** - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14.30 - La Caravella - supplemento domenicale.

Basilicata - 14.30-15 - Il disparti - supplemento domenicale.

Calabria - 14.14.30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

sender bozen

8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. **Dawischitz.** **8.30-8.35** Troler. **Ehrenkranz.** - **Michelangelo.** **Unterberger.** **9.45** Nachrichten. **9.50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. **Predigt.** **Religionslehrer.** **Karl Reiter.** **10.35** Intermezzo. **10.45** Wer morgens lacht, ist abends heiter. Eine volkstümliche Unterhaltungssendung von Wilhelm Rudnig. **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11.35** Ein Aisack. **Etsch** und **Rienz.** **Ein buntes** Bergen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Schlager. **12** Werbefilm. **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13.30-14** Klingendes Alpenland. **14.30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16.30** Für die jungen Hörer. **Mark Twain-F. W. Brand.** - **Prinz und Bettler.** **2.** Folge. **17** Immer noch beliebt. **Unser Melodienreigen** am Nachmittag. **18-19.15** Tanzmusik. **Dawischitz.** **18.45-18.48** Sporttelegamm. **19.30** Sportnachrichten. **19.45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20.15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21.05** Sonntagsgespräch. **Salzburger Festspiele.** **1975** - **3.** Kammerkonzert. **Antonin Dvorak.** **Streichquartett F. Dur.** **Op. 96.** **Leos Janacek.** **Streichquartett Nr. 2.** - **Ausf.** **Janacek-Quartett.** **21.57-22** Das Programm von morgen. **Sendeschluss.**

v slovenshni

8 Kolar. **8.05** Slovenski motivi. **8.15** Poročila. **8.30** Metijska oddaja. **9** Sv. misa iz župne cerkve v Rojani. **9.45** Komorna glasba Muzia Clementina. **Klavirska sonata v d duru.** op. 28 št. 2. **Klavirski trio v d duru.** op. 32 št. 1. **Klavirska sonatina v d duru.** op. 38 št. 1. **10.15** Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem val. **11.15** Mladinski odd. - **Zakladi.** **Kraljevica Veselka.** - **Napisala** **Tončka Turk.** **Prvi del** **Izvedba** **Radjiski odd.** **Režija** **Lojzka Lovcica.** **12** Nbr. **14.30-12.15** Vera in naš čas. **12.30** Glasbena skrinja. **13** Kdo kdaj, zakaj. **13.15** Poročila. **13.30-15.45** Glasba po željah. **V odmoru** **(14.15-14.45)** **Poročila.** **Nedeljski vestnik.** **15.45** **Nedeljski koncert.** **16.30** Sport in glasba. **17.15** - **Vasa Jezelnikova.** - **Drama** **3** **3** dejanjih. **18** je napisal **Maksim Gorki.** **prevodil** **Jaro Dolnar.** **Izvedba** **Radjiski odd.** **Režija** **Jože Peterlin.** **18.55** Zvoki in ritmi. **20** Sport. **20.15** - **Poročila.** **20.30** Sedem dni v evan. **20.45** **Pratika.** **prazniki in obletnice.** **slovenske** **vize** **in** **povepke.** **22** **Nedelja** **v** **športu.** **22.10** **Sodobna** **glasba.** **Din. Bol. 16.30** **Musica** **in** **Amigie.** **a** **cara** **dei** **ascoltatori.** **22.20** **Glasba** **za** **lahko** **noč.** **22.45** **Poročila.** **22.55-23** **litrirni** **spored.**

radio estere

capodistria

mHz 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. **7.30** - **14.30** Notiziario. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Come stai? **Sto benissimo.** grazie prego. **9.15** Galvucci. **9.30** Lettere a Luciano. **10 E** con noi... **10.15** Ritratto musicale. **10.30** Fatti ed echi. **10.45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11.15** L'orchestra Giovanni Fenati. **11.30** Le canzoni più della settimana.

12 Colloquio. **12.05** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. **Rassegna** settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14.40** Intermezzo. **14.45** La Vera Romanza Folk. **15** Suona il sassofono. **Boots Randolph.** **15.15** Esplosione beat. **16.30** Quattro passi.

19.30 Crash. **20** Incontro con i nostri cantanti. **20.30** Giornale radio. **20.45** **Radio sport.** **21** Radiocorona. **Teresa** **Seković.** **21.45** Musica da operette. **22.30** **Ultime notizie.** **22.35-23** **Musica** da ballo.

montecarlo

mHz 428
kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 **Notizie flash** con Claudio Sottili. **6.35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili. **umorisimo** per un giorno di festa. **6.45** Bollettino meteorologico. **6.55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7.20** **Ultimissime** sulle vedute, novità e indiscrezioni pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8.15** Bollettino meteorologico. **9.30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria.

14 **Domenica sport e musica** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14.15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: **Ultime notizie.** **18-19.30** **Studio sport** H.B. con Antonio e Liliana. **Riassunti** e commenti della giornata sportiva.

svizzera

mHz 538,6
kHz 557

7 **Musica** - **Informazioni.** **7.15** **Lo sport.** **7.30** **Notiziario.** **7.45** **Lagenda.** **8-8.30** **Notiziari** **8.35** **L'ora della terra**, a cura di Angelo Frigiero. **9** **Musica d'archivi.** **9.10** **Conversazione evangelica.** **9.30** **Santa Messa.** **10.15** **Concetto.** **10.30** **Notiziario.** **10.35** **Sei giorni di domenica.** **11.45** **Conversazione religiosa.** **12** **Concerto bandistico.** **12.25** **I programmi informativi di mezzogiorno.** **12.30** **Notiziario** - **Corrispondenze** e commenti.

13.15 **Il minestrone.** **13.45** **Qualità.** **quantità.** **prezzo.** **Mezz'ora** **per** **i** **consumatori.** **14.15** **Complessi moderni.** **14.30** **Notiziario.** **14.35** **Musica** **richiesta.** **15.15** **Sport** **e** **musica.** **17** **Note** **campagnole.** **17.15** **La** **domenica** **popolare.** **18.05** **Note** **campagnole.** **18.15** **L'immagine** **della** **sera.** **18.45** **Attualità** **regionali.** **19** **Notiziario** - **Corrispondenze** **e** **commenti** - **Speciale** **sera.** **19.45** **Il** **diario** **di** **Anna** **Frank.**

21.10 **Ritmi.** **21.30** **Studio** **pop.** **22.30** **Radiogiornale.** **22.45** **Juke-box.** **23.30** **Notiziario.** **23.40-24** **Notturno** **musica** **e**

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = **96 metri** - **Onde Corte** nelle bande: **49, 41, 31, 25 e 19 metri** - **193 MHz** per la sola zona di Roma.

7.30 **S. Messa** **latina.** **8.15** **Liturgia** **Romana.** **9.30** **S. Messa** **con** **omelia** **del** **P. G. Giorgianni** **(in** **collegamento** **RAI).** **10.30** **Liturgia** **Orientale.** **11.55** **Angelus** **con** **il** **Papa.** **12.15** **Radiodomenica.** **Fatti,** **persone,** **idee** **d'ogni** **Paese.** **14.10** **Attualità** **della** **Chiesa** **di** **Roma.** **14.30** **Radiogiornale** **in** **italiano.** **15** **Radiogiornale** **in** **spagnolo,** **portoghese,** **francese,** **inglese,** **tedesco,** **polacco.** **16.30** **Musica** **in** **Amigie,** **a** **cara** **dei** **ascoltatori.** **17.30** **Orizzonti** **Cristiani:** **Radioguerra** **musica.** **Piccolo** **Concerto.** **Melodie** **della** **fede.** **20.30** **Aus** **den** **Kirchen** **des** **Ostens.** **20.45** **S. Rosario.** **21.05** **Notizie.** **21.15** **Paroles** **pour** **Carême.** **21.30** **Pope** **Paul's** **Angelus** **address.** **To** **the** **Moslems** **with** **Esteem.** **21.45** **Incontro** **della** **sera:** **Replica** **di** **Orizzonti** **Cristiani.** **22.30** **Misiones** **y** **Misioneros** **en** **Radio** **Vaticano.** **Superar** **el** **racismo** **en** **la** **justicia** **y** **el** **amor.** **Hoy** **ha** **hablado** **el** **Papa.** **23** **Radiodomenica** **(Replica).** **23.30** **Con** **Voi** **nella** **notte.**

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - **Programma Stereo:** **13-15** **Musica** **leggera.** **18-19** **Concerto** **serale.** **19-20** **Intervallo** **musical.** **20-22** **Un** **po'** **d' tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19.15 **Qui** **Italia:** **Notiziario** **per** **gli** **italiani** **in** **Europa.**

man Candler); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Partido alto** (Os Batukeiros). **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante).

Brown] Fly me
The spider has

Sexy Ida (P. 1) (Ike & Tina T)

ni di libidine (Anna Identici). **Begin the**
 begine (Franca Pource). **Donna sola** (Maria
 Pearson). **No no Nanette** (Elisabetta Viviani-
 ni). **From souvenirs to souvenirs** (Demis
 Roussos). **Genova per noi** (Bruno Lauzi).
You are you (Gilbert O. Sullivan). **Spazio**
 (Eugenio Finelli). **Amore, amore, amore**
 (Kamptof). **Pussy cat** (Sylvia). **Santa Lucia**
 luntana (Peppino Di Capri). **Yesterday** once
 more (Paul Mauriat). **Ay coyita linda** (Los
 Machucambos). **Sarà domani** (Iva Zanicchi).
Amore, amore, amore (Eugenio Finelli).
 (Giuliani). **What's new, Pussycat?** (Walter
 Carlos). **Masterpiece** (Temptations). **Amore**
 bello (Claudio Baglioni). **Guarafa** (Chapiro
 Andrea). **Wave** (Ronnie Aldrich). **La valigia**
 (Gianfrancesco Guarnini). **Tutti pazzi**
 (d). **Workin on building** (Bue White
 Rangers).

more (Paul Mauriat): Ay co
Machucambos: Sarà domani

Tequila sunrise (Eagles); Serena (Gilda Giuliani); What's new Pussycat? (Walter Carlos); Masterpiece (Temptations); Amore bello (Claudio Baglioni); Guarafco (Chepito Areas); Wave (Ronnie Aldrich); La valigia blu (Patty Pravo); Tutto a posto (I Nomadi); Workin' on a building (Bue Ridge Rangers).

Black magic woman (Santa

unido jamás será vencido (Inti-Ilimani).
Segundo (Irio De Paula). **Barcarolo romano**
 (Gabriella Ferri). **La gallina** (Cochi e Re-
 nato). **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia
 di Canto Popolare). **Ave Maria** (Marie-
 Carta). **A virrinedda** (Rosa Balistreri).
Il pendolare (Tony Santagata). **Coffee**
song (Acqua Fragile). **Song with no words**

FOGGIA, FORLÌ, GALLA

LA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEC-
ACERATA, MANTOVA, MASSA CAR-
CARNA, MONZA, NAPOLI, NOVARA,
RUGIA, PESARO, PESCARA, PIA-
RATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVEN-
EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO,
USA, TARANTO, TERAMO, TORINO,
VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VE-
- trasmissioni sul quinto canale dalle
ORO e SASSARI

VARESE, VENEZIA, VER

(David Crosby). **Mongonucleosis** (Chicago).
Rock reprise (Blood Sweet and Tears).
Manoleto (Weather Report). **Watermelon**
man (Herbie Hancock). **Non mi rompete**
(Banco del Mutuo Soccorso). Woyaya (Osi-
bisa). Feel like makin' love (Roberta Flack).

street (Burt Bacharach); C

rindo Almeida); Domingas (Jorge Ben); People (Barbra Streisand); Se stasera sono qui (Luigi Tenco) Super strut (Eumir

de Ipanema (Sergio Mende

(Lucio Dalla); **Batucada** (Gilberto Puentes); **Highway star** (Deep Purple); **Can the can** (Suzi Quatro)

12 INTERVALLO

Time and space (Nelson Riddle); **I'll never fall in love again** (Fausto Ranetti); **There's**

fall in love again (Fausto P...

fall in love again (Fausto Papetti); There's
no such thing as love (Thelma Houston);
Manha de carnaval - Yellow bird (James
Last); L'avventura è l'avventura (Francis
Lai); El pueblo unido jamás sera vencido
(Inti Illimani); Eleonora (Bruno Nicolai);
Ti lasci andare (Charles Aznavour); Il se-
greto (Ennio Morricone); Chi sono (Mia
Medici); On the street where you live (Ray
Conniff); Papillon (Pino Calvi); Se dovessi
cantarti (Orpella Vanoni e Gius Proietti);

Guardiano del Faro); Minu

never rains in southern California (Minuetto (Mia Martini). Kaiserwalzer (101 Strings). La cucaracha (Percy Faith). Tell Laura I love her (Wednesday). Un anno d'amore (Mina). Come un anno fa (Franco Cassano). Il bimbo (Rosanna Fratello). Ebb tide (Frank Chacksfield). This guy's in love with you (Burt Bacharach). Live and let die (Paul McCartney & the Wings). Guitar jumble (Bruno Battisti d'Amario). Crescere! (I Nomadi). Orient express (Anna Melato). I don't know how to love him (Andy Bonio). Il guerriero (Maurizio Piccoli). Every body's

mio (I Romans); **Surrender**

mio (I Romans); Surrender (Armando Trovajoli); Alone again (Bob Callagan); Silvia's mother (Dr. Hook & The Medicine Show); Mi son chiesta tante volte (Anna Identici); Hey, look me over (André Kostelanetz); What the world needs now is love (Barclay Charach)

18 SCACCO MATTO

20 QUADERNO A QUADRETTI

II 22-24 STEREOECONI

con **Burt Bacharach, Ray Charles, Mongo Santamaria, Baden Powell, Barbra Streisand, Stan Kenton**

legumi Cirio

un'idea che capita a fagiolo!



per preparare: zuppa di fagioli, cannellini e piselli, fagioli con cotiche.



per preparare: pasta e fagioli, fagioli con salsicce, braciola di vitello con fagioli.



per preparare: fagioli e ceci, spezzatino di pollo con fagioli.



piatto pronto e gustoso: fagioli cotti delicatamente al forno con pomodoro, sedano e pancetta magra.



per preparare: minestrone di ceci, pasta e ceci, ceci all'insalata.



per preparare: zuppa di lenticchie con salsa di pomodoro, lenticchie con cotechino, spaghetti con cipolle e lenticchie.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: I musei d'America
Testi di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Pasquale Salata
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)
Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bonatoni
Testi di Iclio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inerra
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
America is 200
16^a ed ultima trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 I PRIMI UOMINI SUL LA LUNA

La H. G. Wells
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Gici Zanizzi
Granata
Il grande Lunare
Musiche di Nini Comolli
Puppazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Sgarbosa
Regia di Maria Maddalena Von

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R.

18,10 DOVE NASCE IL NILO

Diario di viaggio sulla linea dell'equatore
con Stefano e Andrea
Regia di Giorgio Moser
Seconda puntata

GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO



Guglielmo Zucconi conduce il settimanale d'informazione libraria «Tuttilibri» alle ore 12,55

20,40

Viva Maria

Film - Regia di Louis Malle
Interpreti: Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, George Hamilton, Gregor Von Rezzori, Paulette Goddard, Claudio Brook, Carlos Lopez Moctezuma, Poldo Bendandi
Distribuzione: United Artists

DOREMI

22,35 L'ANICAGGI presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — SONY E IL PROFES-

SORE

Molly

Telefilm - Regia di Arthur Marks

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Gregory Morton, Sue Taylor, Lewis Charles, Lara Mischoff, Larry Penell, Aly Wassil, Dan Ferri, Paul Verrier, Jennifer Douglas, Harvey Jason, Marjorie Arnold, Pat Joyce, Fay De Witt, Laura Kate Wagner, Kirk Kirksey
Distribuzione: N.B.C.

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

I dibattiti del TG

a cura di Giuseppe Giocavazzo

DOREMI

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Po-

ren
Igor Stravinsky: Sinfonia in do - a) Moderato, alla breve; b) Larghetto concertante, c) Allegretto, d) Largo - Tempo giusto, alla breve
Direttore Ernest Bour
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli



Bruno Modugno, curatore di «Ore 20»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1. Kriminalfilmserie. Heute: «Friedhofsbälle». Regie: Eberhard Itzenplitz. Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini
PUF E MUF PITTORI X
Disegno animato realizzato da Viktor Kubal
BIM BUM BAM X Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici
IL TRENO IMPAZZITO X
XXVI episodio della serie «Barbapapa»

18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 24^a lezione - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,15 MOTIVI CELEBRI X con l'orchestra di musica leggera della Radio della Svizzera Italiana diretta da Mario Robbiani - Ripresa televisiva di Mauro Regazzoni
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
21 — ENCICLOPEDIA TV: America X
La storia degli Stati Uniti con l'personale interpretazione di Allister Cooke - 12. L'arsenale

21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
21,55 RICERCARE - Programmi sperimentali - L'attraversata - Interpreti: Wanda Bellotti, Arturo Stefanelli
Regia di Giuseppe Bellecca
Presentazione di Ivano Cipriani

22,55 CRONACHE DAL GRAN COSIGLIO TICINESE
23-23,10 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Oggi le comiche: «Attenti al gorilla»

20,15 TELEGIORNALE
20,30 VERSO IL FONDO X Documentario del ciclo «Vita da sub»

21 — MUSICALEMENTE
Voglio essere dei vostri. Moomin Sapo

22 — NOTTURNO X
La pittura francese dal Medio-Evo al Rinascimento - I primitivi
All'inizio del XV secolo la Francia dilaniata dalle discordie cade quasi interamente in mano agli inglesi. Essendo Parigi occupata, Marsiglia diventa il grande centro artistico. Gli artisti si stabiliscono al sud della Loira, in luoghi che diventeranno centri artistici molto attivi.

22,20 PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno - 1. Danza in nero. Coreografia ed esecuzione di Lojzka Zerdin e delle allieve dell'Istituto di musica e danze di Lubiana - Regia di Marija Semetova
2. L'Alouette - Coreografia di Ferial Kasadow

francia

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 I CAMPIONI - Telefilm della serie - Il santo -

16,20 IL ROTOCALCO DEL POMERIGGIO
17,30 FINESTRA SU... - Una trasmissione di Jean-Loup Calazel

18 — I RICORDI DELLO SCHERMO

18,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA
Testi di Christine Conté - Disegni di Volker Theinhardt - Presenta Catherine

19,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIO.

19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TETE ET LES MAINS
Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare e Claude Olivier

21,45 FRANCIS PICABIA - Un documentario realizzato da Badeau-Dumas
22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GLI SBANDATI
«Salvataggio pericoloso»

20,50 NOTIZIARIO
21 — BRAZIL

Film - Regia di Joseph Stanley
con Tito Guizar e Virginia Bruce

Una celebre nordamericana, Miss Henderson, si reca in Brasile. Paese sul quale vuol scrivere un libro. A Rio de Janeiro incontra un giovane musicista, Miguel Suarez, che s'innamora perdutamente di lei e per starle vicino finge di essere una guida turistica. Ma lui ha promesso una nuova canzone ad un impresario che gli ha versato un anticipo. Agli amici che lo prendono in giro dà ad intendere di volersi vendicare di Miss Henderson che ha sparlato di lui, brasiliano, facendola innamorare di sé. Questo complica i loro rapporti.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TELEVISIVE del mese di novembre 1975

Riportiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi TV trasmessi nel mese di novembre 1975.

Drammatica

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
Buoni amici	8.1	67
Un mese in campagna	7.6	65
L'imbrago	3.2	65
La commedia inglese del '700: — La scuola della maldicenza	4.0	45

Romanzi e racconti sceneggiati

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
L'amaro caso della Baronessa di Carini	18.6	75
Colditz	12.1	70
Racconti italiani	3.7	65
Otto interrogativi d'amore	3.8	—

Originali TV e telefilm

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
Gamma	21.8	79
Dan August	4.4	76
I nuovi medici	4.3	76
Cannon	5.3	75
Il segreto dei Fiamminghi	3.1	73
Film per la TV. Le città del mondo	13.4	59
Il lungo viaggio	12.3	54

Film

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
L'idolo delle folle	24.5	75
Amore sublime	26.0	72
L'impegno civile di F. Rosi:		
— La sfida	20.5	72
Il giorno e l'ora	13.7	—
Il boom	22.4	68
Raffles	21.6	65
Oggi le comiche	19.2	65
Una guida per l'uomo sposato	3.2	65
	24.6	57

Rivista, varietà, musica leggera

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
Macario uno e due	15.0	80
Incontri d'estate	2.2	72
Mazzabubù	23.1	70
Un colpo di fortuna	13.2	67
Hit Parade Internazionale	3.8	67
Anteprima di un colpo di fortuna	5.8	65
Quello della porta accanto	8.2	64
Giandomenico Fracchia	21.5	55

Musica seria

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
La scarpetta di cristallo: Cenerentola	2.3	78
Rassegna di balletti	2.0	75
Canto popolare	4.2	59
Musica totale	3.6	51

Culturali

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
L'uomo e il mare	1.6	74
I felini africani	1.3	73
L'ospite delle 2	2.2	70
Ritratto di famiglia	6.6	70
Le fattorie del mare	2.6	70
A - come Agricoltura	2.5	69
Vittorio Veneto	7.1	69
Davanti a Michelangelo	9.5	66
Trent'anni dopo... lo ricordo	19.3	65
Romanzo popolare italiano	5.0	61
Pianeta donna	1.4	—

Giornalistiche

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
Telegiornale:		
— 13.30	3.9	74
— 20.00	19.2	74
— 17.00	2.1	72
— 23.00	1.1	—
— 21.00 (Secondo Programma)	2.0	—
Stasera G7	13.4	74
Cronache Italiane	4.2	74
Controcampo	6.5	73
Oggi al Parlamento	6.9	63
Speciale su P. P. Pasolini	1.2	—

televisione

II/S di Louis Malle

«Viva Maria» con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau

Le due Marie della rivoluzione



Brigitte Bardot e una delle due Marie

ore 20,40 nazionale

Brigitte Bardot e Jeanne Moreau al centro di un'avventura «rivoluzionaria» ambientata in Messico, *Viva Maria*. Le Marie del film sono, per la verità, due. La prima, figlia d'un terrorista irlandese, è rimasta sola e senza mezzi in un piccolo paese. La seconda, di professione ballerina in una compagnia di ambulanti, sta piangendo la morte per suicidio d'una collega di lavoro. Si incontrano quando la Maria-prima capita fra i guitti e prende il posto della defunta, diventando la ragione principale del successo del numero che esegue con la Maria-seconda e divertendosi a un mondo a seguire gli artisti girovaghi e a concedersi frequentissime parentesi sentimentali. La compagnia resta coinvolta, ad un certo punto, nelle azioni rivoluzionarie del giovane Flores e dei «peones» da lui indotti a sollevarsi contro il malvagio don Rodriguez. Catturate con i loro compagni, le due Marie si salvano a stento dalle voglie del signorotto, guadagnano la libertà per tutti meno che per Flores, che è ucciso, e lo sostituiscono alla testa della rivolta popolare. Compiono insieme imprese clamorose, ma finirebbero sotto i colpi del plotone d'esecuzione se non intervenissero al momento giusto gli insorti vittoriosi. Restituita alla libertà la cittadina che s'era sollevata, Maria-prima e Maria-seconda pongono fine alla loro attività rivoluzionaria e si imbarcano per Parigi, dirette a mettere successi sui palcoscenici anziché sui campi di battaglia.

Questa, per sommi capi, è la storia che si racconta nel film in programma questa sera, interpretato, oltre che dalle citate protagoniste, da George Hamilton, Gregor Von Rezzori (scrittore che si diverte un mondo a far parte della compa-

gnia), Paulette Dubost, Claudio Brook, Francisco Reiguer; nonché, trattandosi d'una coproduzione franco-italiana, dai nostri Roberto Campa e Poldo Bendandi. Lo ha diretto Louis Malle, regista per solito alieno dall'occuparsi in chiave d'allegria di «revoluciones» sudamericane, e anzi alieno dall'allegria «tout court». Rammentare i titoli dei suoi film principali, prodotti di gran classe: *Les amants*, *Ascensore per il patibolo*, *Fuoco fatuo* e via fino al recente — e agghiacciante — *Lacombe Lucien*. L'unico precedente ironico nella sua carriera è quello di *Zazie nel metro*, dall'omonimo romanzo di Raymond Queneau. Stavolta l'ironia viene (ma è chiaro che Malle è dispostissimo a condividerla) dalla presenza di Jean-Claude Carrière in veste di co-sceneggiatore. Carrière, inventore di trovate per un attore comico come Pierre Etaix e fedele collaboratore dell'ultimo, corrosivo Buñuel, abbozzò con Malle la prima idea di scenario quando il regista venne al Festival dei Due Mondi di Spoleto per mettersi in scena *Il cavaliere della rosa* di Strauss. Insieme, ha ricordato Malle, essi scoprirono «la bellezza, la follia, la gioia, la passione del palcoscenico: due piccoli intellettuali parigini s'imbattevano nella magia dello spettacolo. E' l'emozione di quell'incontro che si è ripercossa e dilatata nello scenario di *Viva Maria*, prendendo come base l'idea di partenza annotata una sera durante le riprese di *Fuoco fatuo*: due donne, due seduttrici, due cantanti si uniscono; da allora niente può resistere a loro, tutto il mondo è ai loro piedi».

Regista e sceneggiatore si divertono a mettere in scena una rivoluzione al femminile, ma intendiamoci: il loro divertimento non è affatto fine a se stesso. Carrière porta nel film, ha scritto Leonardo Autera, «la girandola delle trovate, ora intelligenti e irresistibili, ora bizzarre e intellettualistiche»; e il suo estro più corrosivo si esplica nel disegno squadrato dei grassi latifondisti e banchieri antirivoluzionari, e dei godibilissimi monaci inquisitori e torturatori. L'apporto di Malle si ritrova invece nell'eccezionale vitalità, nell'audace spirito di iniziativa di cui sono investiti i due personaggi femminili. In *Viva Maria* l'uomo è totalmente rimesso alla mercé delle due protagoniste: Maria-Bardot se ne serve per soddisfare le proprie «curiosità» sessuali, e nient'altro; Maria-Moreau, più romantica, s'innamora di Flores, e alla sua morte sarà lei stessa a portare a compimento con l'aiuto dell'altra la missione libertaria inadeguata alla forza dell'uomo. Il film, in definitiva, può essere visto come tutta l'esaltazione di un sanguigno vitalismo femminile contrapposto all'impotenza, alla meschinità, alla banalità del maschio».

lunedì 8 marzo

V/L *Varie*
TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La rubrica si apre questa settimana con le novità dedicate al PCI. Con l'intervento di Giorgio Bocca vengono infatti illustrati alcuni libri, apparsi recentemente, sulla politica e sulla storia del partito e insieme sul ruolo complesso che ha avuto ed ha nell'ambito della storia italiana: di Giorgio Napolitano, uno dei dirigenti del PCI, è uscito, edito da Laterza, un libro intitolato *Intervista sul PCI*, che ripete, non solo nel titolo, l'impostazione del libro di De Felice sul fascismo; di Paolo Spriano, storico ufficiale del comunismo italiano, è uscito l'ultimo volume della sua *Storia del partito comunista italiano*: *La Resistenza, Togliatti e il partito nuovo (Emanidi)*. Dopo il libro di Rodano Sulla politica dei comunisti (Boringhieri) segue il libro di Davide Lajolo *Finestre aperte a Botteghe Oscure* dell'editore Rizzoli. Per la «Biblioteca in casa» la rubrica propone un classico inglese, i viaggi di Gulliver di Jonathan Swift (Rizzoli), romanzo che in Italia paradossalmente è sempre stato riservato alla lettera-

tura per ragazzi, mentre in realtà si tratta di una feroce satira della vita inglese del diciottesimo secolo. Seguono due autori di punta della letteratura italiana contemporanea: Dacia Maraini di cui viene presentato il libro *Donna in guerra (Gimondi)*, in linea con il momento storico delle rivendicazioni socio-culturali della donna, e Alberto Bevilacqua, che alterna l'attività di regista cinematografico a quella di scrittore: di lui viene proposto *La crudeltà*, edito da Rizzoli. Per le «Nuove idee nuovi fatti», presentati da Guglielmo Zucconi, lo sguardo si ferma sulle scelte di politica economica italiana per il Mezzogiorno fatte all'indomani del secondo dopoguerra; a tal riguardo vengono presentati: di Benetti-Ferrara *Capitale straniero nel Mezzogiorno (Colmes)*; di Pasquale Surace *Il meridionalismo dopo la ricostruzione e Ricostruzione e pianificazione (ambidue editi da Giuffrè)*; di Guido Cortese *Concretezza liberale per il Mezzogiorno (Sansoni)* e di Sandro Petriccione *Politica industriale e Mezzogiorno (Laterza)*. Chiude la rubrica il consueto panorama editoriale.

V/P
TONY E IL PROFESSORE; Molly

ore 19 secondo

Una donna ebrea, Molly — un personaggio bizzarro e simpatico —, immigrata da quasi vent'anni negli Stati Uniti dall'Europa, rischia di morire nell'incendio del piccolo emporio di frutta e verdura, con annesso modesto alloggio, da lei gestito. Woodruff e Tony hanno il compito, per conto della società di assicurazioni, di stabilire se l'incendio non sia di natura dolosa. Tony prova per la candida fruttivendola una istintiva simpatia: le procura un alloggio installandola provvisoriamente nell'appartamento di una pit-

trice vicina di casa e induce anche Woodruff a impegnarsi a fondo nel caso. Quando Molly e lo scoperto bersaglio di un secondo attentato da parte del guidatore di una grossa auto che tenta di travolgerla, l'intera équipe di allievi del professore si mette al lavoro fino alla scoperta del colpevole: un ex medico nazista di un campo di concentramento, deciso a sopprimere Molly nella certezza di essere stato riconosciuto da una delle sue innumerevoli vittime.

Il lavoro è interpretato da James Whitmore, Enzo Cersico, Gregory Morton e da Sue Taylor.

V/N
I/643F
STAGIONE SINFONICA TV



Il direttore d'orchestra Ernest Bour

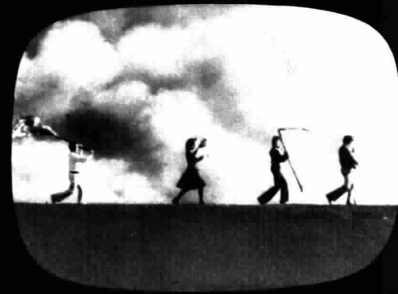
ore 22 secondo

Per la Stagione Sinfonica TV Ernest Bour e l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (regia di Alberto Gagliardelli) interpretano la Sinfonia in do di Igor Stravinsky (Oranienbaum, 1882 - New York, 1971): uno dei momenti strumentali più schietti e naturali del grande compositore russo. Curt Sachs scriveva: «Stravinsky devio dal barbarismo elementare dei primi tempi verso la rigorosità spesso arcaica delle sue ultime composizioni. Ma egli è sempre stato di una chiarezza, di un'imme-

diatazza e concisione quasi crudeli... Egli ha infine raggiunto una limpidezza sempre crescente, che ha toccato l'apice nella Sinfonia in do maggiore del 1940, nel Tango per violino e pianoforte (1941) e nel cosiddetto *Ebony Concerto*, per clarinetto e orchestra swing del 1945». Come Prokofiev aveva messo a punto nel 1917 una sua fortunatissima *Classica*, così Stravinsky ripercorre qui i sentieri settecenteschi di Haydn. Lo afferma anche Giacomo Manzoni: «Scritta nello spirito di Haydn, essa si rifà liberamente alla forma della sinfonia classica, che rievoca in un linguaggio arditamente moderno. Nel gioco cristallino dei temi (specie nel primo tempo), nella trasparenza dello strumentale, nelle aspre alternanze ritmiche, è questa, indubbiamente, accanto a *Jeu de cartes*, la partitura più significativa dello Stravinsky neoclassico».

Ricordiamo che questo lavoro fu scritto per incarico dell'Orchestra Sinfonica di Chicago. All'inizio figura un «Moderato, alla breve» composto in forma di sonata; segue un «Larghetto concertante», dove si perdono le dimensioni di un plateale sinfonismo per dare viceversa spazio ad accenti di natura squisitamente cameristico-pastorale. Nell'«Allegretto» si assiste ad una prova brillante della dottrina contrappuntistica di Stravinsky, grazie ad un finale fugato che anticipa le corrobore battute dell'ultimo movimento «Largo - Tempo giusto alla breve».

Questa sera in Carosello



IL SANTO: S. Giovanni di Dio.

Altri Santi: S. Quintile, S. Apollonio, S. Filemone, S. Ponzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,25; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 18,18; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,07; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,06; a Bari sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a Napoli il compositore Franco Alfano.
PENSIERO DEL GIORNO: In genere si dimenticano le ingiurie soltanto quando non si può fare altrimenti. (P. Borel).

Sul podio Lovro von Matacic

Fernando Cortez



Antonio Blancas e Angeles Gulin sono fra gli interpreti dell'opera

ore 19,55 secondo

Dopo il trionfo della *Vestale* (1807) Gaspare Spontini era entrato nelle grazie di Napoleone il quale pensava di farne un nuovo Lullì piegandone il genio musicale ai propri scopi: sarebbe dovuto divenire, nelle sue intenzioni, la voce della nuova Francia. Fu così che, per affrontare la questione spagnola, l'imperatore decise di inneggiare a quella nazione con un poema che, prendendo spunto dalle gesta di un grande eroe spagnolo, Fernando Cortez, mettesse in evidenza i sottintesi riferimenti al momento politico attuale. Affidato in un primo tempo al poeta di corte Esmerald, il testo fu perfezionato da Etienne de Jouy e musicato con continui ripensamenti da Spontini. All'Opéra di Parigi — dove il lavoro fu rappresentato il 28 novembre 1809 — il successo fu enorme: ad esso avevano notevolmente contribuito lo sfarzo degli scenari e, non ultime, le trovate spettacolari quali la famosa «cavalcata» in scena. In questa stessa prima versione

l'opera fu rappresentata anche a Vienna nel 1812 dove fu accolta con tale entusiasmo da Federico Guglielmo III che il compositore marchigiano fu invitato a Berlino come direttore generale e maestro di musica. In effetti il Cortez, se pur non raggiunge i livelli artistici della *Vestale*, più armoniosa e compatta, non manca nella partitura di pagine di valore che ancor oggi la fanno apprezzare al di là degli aspetti più esteriori che le hanno assicurato il successo nel secolo XIX.

Su un testo ibrido, fusione di elementi storici e fantastici, Spontini ha creato un grande affresco corale, ricco di chiaroscuri, in cui l'esaltazione dei due motivi principali — il trionfo del cristianesimo sul paganesimo e l'alleanza dei due popoli, il messicano e lo spagnolo — trova la sua dimensione nel tono di alta drammaticità che percorre tutta l'opera. L'azione, ambientata in Messico, narra la resistenza messicana contro gli spagnoli capeggiati da Fernando Cortez sino alla finale alleanza di quest'ultimo con il re del Messico, Montezuma.

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
T. A. Arne Ouverture in re magg (Orch. The Academy of Ancient Music dir. C. Hogwood) ♦ J. Brahms: 1° movimento, Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 3 in fa magg (Orch. Wiener Symphoniker dir. W. Sawallisch) ♦ C. M. von Weber: Jubelouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Sawallisch)
6,25 Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
F. Cilea L'Arlésiana, preludio, atto I (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Bonaventura) ♦ A. Arensky: Valzer (Duo pf. E. Bracha e A. Tamir) ♦ A. Borodin Andante dalla Sinfonia n. 1 in mi bem magg (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. G. Rojdestvensky) ♦ P. Ciaikovski: Schiaccianoci suite (Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan)
7 — Giornale radio
7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini
7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
L. Delibes Dal balletto «La Source» - Intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) ♦ G. Verdi La Traviata, preludio atto 3o (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) ♦ J. Meyerbeer: Dall'opera «Il Profeta» - Marcia d'incoronazione (Orch. Filarm. di Londra dir. K. Efremi)
8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì**
spett. di G. Moretti
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Speciale GR (10-10-15)
Fatti e uomini di cui si parla (I)
DISCOSUDISCO
11 — **E ORA L'ORCHESTRA!**
11,30 Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Saurò Sili e William Galassini
Presenta Luciano Rossi
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinando Lauretani
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **BESTIARIO 2000**
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Giorciolini con Felice Andreasi, sa Bellini, Gabriella Gazzolo e Silvio Spaccesi. Regia di Gianni Casalino

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica del Secondo Programma)
— Confeiture Santarosa
14 — **Giornale radio**
14,05 **IL CANTANAPOLI**
15 — **Giornale radio**
15,10 **POKER D'ASSI**
15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
17 — **Giornale radio**

17,05 DOMANI

- di Corrado Alvaro
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
6° episodio
Susanna Grazia Maria Spina
Ottavio Roberto Bonanni
Wanda Serena Michelotti
Rinaldo Luigi Montini
Aldo Roberto Antonelli
Un allevatore Alessandro Berti
Un cliente del signor Rinaldo Umberto Raho
ed inoltre Alberto Archetti, Nella Barbieri, Ugo Butera, Cesarina Cecconi, Vivaldo Matteoni, Paolo Sinatti
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Susanna
17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
18 — **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **PELLE D'OCA**
Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurans
Regia di Marcello Sartarelli
20 — **SERGIO MENDES E IL - BRAZIL '77**
20,20 **GIANNI NAZZARO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti

- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio
La Toscana di Dodi Moscati
22,15 **René Eiffel e la sua orchestra**
22,30 **CONCERTINO**
Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra «Philharmonia» diretta da Herbert von Karajan) ♦ Franz Liszt: Cherezetto ♦ Marcia (Pianista France Clidat) ♦ Fritz Kreisler: Shepherd's Madrigal (Al violino l'Autore, Carl Lamsom, pianoforte) ♦ Bedrich Smetana: Il Carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick)
23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

- 6** — **Miranda Martino** presenta:
Il mattiniero
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con The Hues Corporation**, Sergio Centi e **Augusto Righetti**
— **Invernizzi Susanna**
- 8** — **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,40** **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera**
Partecipa **Alessandra Longo**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Domani**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di **Gianli Mauro**
6° episodio
Susanna Grazia Maria Spina
Ottavio Roberto Bonanni
Wanda Serena Micheli
Rinaldo Luigi Montini
Aldo Roberto Antonelli
Un'levatore Alessandro Berti
Un cliente del signor Rinaldo Umberto Raho
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franc**
- ed inoltre: **Alberto Archetti**, **Nella Barbieri**, **Ugo Butera**, **Cesarina Cecconi**, **Vivaldo Matteoni**, **Paolo Sinatti**
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— **Invernizzi Susanna**
- 9,55** **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
IL CONSIGLIERE DELL'IMPERATORE, di **Pier della Vigna**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Francesco Mule** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianli Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo** — **Pooh Uni-Jeans**
- co Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:
IO E LEI
Battibecchi radiofonici scritti da **Medea degli Continenza** e **Raimondo Vianello**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Radiodisoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
- Altro ufficiale di **Ubaldo Carosi** spagnolo
Direttore **Lovro von Maticic**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
Presentazione di **Guido Piomonte**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**

terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
Max Reger: Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di **Bach**, per pianoforte. Tema - Variazioni - Fuga (Pianista **Willi Stechi**) ♦ **Richard Strauss**: Sonata in fa maggiore op. 6, per violoncello e pianoforte. Allegro con brio - Andante non troppo - Allegro vivo (Harvey Shapiro, violoncello, Jascha Zayde, pianoforte)
- 9,30** **Pollini-Schoenberg**
Arnold Schoenberg: Suite per pianoforte op. 25. Präludium. Rasch Gavotte. Etwas langsam nicht hastig. Musette. Rascher Gavotte - Intermezzo - Menuet (Moderato) e Trio - Gigue (Rasch) — 3 Klavierstücke op. 11. Massig - Massige Achtel - Bewegt (Pianista **Maurizio Pollini**) (Disco **Grammophon**)
- 10** — **Andreas Spatz**: Nonetto per archi e flauto: Allegro con spirito - Poco adagio quasi andante - Molto vivace - Molto vivace (Complessivo Strumentale - Consortium Classicum - diretto da **Dieter Klocker**)
- 10,30** **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Tre canti popolari russi, per coro e orchestra op. 41. Lungo il fiume - Ah! Tu, Vanka! - Tu, mia bella (Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi diretti da **Eugeny Svetlanov**). Sinfonia n. 1 in re minore op. 13. Grave: **Maurice Ravel**: Dafni e Cloe-Suite n. 2 del balletto. Léver du jour - Pantomime - Danse générale (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da **Bernard Haitink**)
- 11,30** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40** **La grande stagione della musica luterana**
Heinrich Schütz: Quattro motetti: Die Himmel erzählen die Erre Gottes - Herr, aus dich traue ich - Also hat Gott die Welt geliebt - Das ist Jesus gewisslich Wahr (Complessivo vocale **Gotthard Singkreis** diretto da **Gotthard Wolters**) ♦ **Dietrich Buxtehude**: Corale: - Gelobet seist du, Jesu Christ - (Organista **Marie-Claire Alain**) ♦ **Johann Philipp Krieger**: Cantata: - Herr, auf dich traue ich - (Georg Jelden, tenore; **Walter Kagi** e **Dieter Vorholt**, violini; **Josef Ulsamer**, viola da gamba; **Kurt Wolfgang Senn**, organo)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Chailly
Sonata tritematica n. 6 op. 214 (Pianista **Ornella Vannucci Treves**) ♦ **Missa** **Papae Pauli** per coro e orchestra (A. S. **Pauli**, cori VI). Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma diretti da **RAI** direttore **Ferruccio Scaglia** - M° del Coro **Armando Renzi**)
- 13** — **La musica nel tempo**
IL BAROCCO MODERNO DI MAX REGER (I)
di **Edward Neill**
Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema originale op. 73 (Organista **Robert Nohren**). Melodia in si bemolle maggiore (All'organo l'Autore). Sonatina in re maggiore op. 89 per pianoforte. Allegretto grazioso - Andantino. Allegretto Allegro con spirito (ma non troppo vivace) (Pianista **Cor de Groot**). Tre Lieder. Trost - Ihr herrlichen - Grablied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; **Guenther Weissenborn**, pianoforte). - Largo con grande espressione - dal - Concerto in la maggiore - op. 101 per violino e orchestra (Violinista **Yuko Shikawa** - Orchestra Sinfonica di Norimberga diretta da **Erich Kloss**)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Direttori di ieri e di oggi: WILLEM MENDELBERG e BERNARD HAITINK**
Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Andante. Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso: Allegro vivace) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Willem Mengelberg**) ♦ **Franz Liszt**: Mephisto-Valzer (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Bernard Haitink**) ♦
- 15** **R.U.R.**
di **Karel Capek**
Adattamento di **James Walker**
Traduzione di **Connie Ricone**
Il narratore **Stefano Sattaforis**
Harry Domin **Renato De Carmine**
Mr. Alquist **Vittorio Sanipoli**
Dr. Gali **Massimo De Francovich**
Mr. Jacob **Berman**
Carlo Alighiero
Daniela Nobili
Isabella Del Bianco
I robot:
Silla **Vanna Polverosi**
Mario **Paolo Paice**
Radiu **Maria Rita**
Primo **Bruno Cirino**
Elena **Emilia Sciarino**
ed inoltre: **Maria Capparelli**, **Pino Cuomo**, **Franco Javarone**, **Bruno Marinelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 20,05** **David Brubeck e la sua musica**
- 17,50** **Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 - Aurora - (Quartetto di Budapest). Andante e Variazioni in fa minore (Pianista **Arthur Rubinstein**) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi (Severino Gazzelloni, flauto; **Umberto Accardo**, violino; **Dino Asciolla**, viola; **Francesco Strano**, violoncello). Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 - La Caccia - (Quartetto Italiano)
- 17** **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Inni alla gioia di Beethoven**. Conversazione di **Gino Nogara**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaello Rinaldi** 4 i modelli di **Edington** e **Milne**
- 17,40** **Musica, dolce musica**
- 18,15** **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
- 18,45** **GRANDI CORRISPONDENTI DI GUERRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
6. Ernest Hemingway con i repubblicani in Spagna
- 20,30** **Dalla Sala dei Concerti della Radio Danese**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radionici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE
Direttore
Meredith Davies
Frederick Delius: Concerto per violoncello e orchestra (1921) (Solista **Erling Blönd Bengtsson**). Fennimero! ed **Garda**, opera in undici quadri (1898-1910) (Due episodi della vita di **Niels Lyhne**, dal romanzo di **Jens Peter Jacobsen**), versione inglese di **Philip Heseltine**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Danese
— Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: **Chiusura**

notturmo italiano

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera

m	538,6
kHz	557

vaticano

lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: La Moldava n. 2 da - La mia patria - (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon). **P. I. Ciaikovski:** Variazioni op. 33 su un tema rock, coro in violoncello - or. Tema - Variazioni - Coda (V. Matiaslav Rostropovich - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan). **C. Debussy:** Tre Notturni (Orch. Filarm. Ceca - Cond. dir. Jean Fournet).

9 MUSICA CORALE

G. Rossini: Fede speranza e carità, per coro a 3 voci femminili e pianoforte (Pf. Mario Caporali). **Coro da camera della RAI dir. Nino Antonelli:** 1. I Gondolieri, per coro e pianoforte. **J. Brahms:** Schicksalslied, su testo di F. Holderlin per coro e orch. (Orch. Sinf. Columbia - The Occidental College Choir dir. Bruno Walter).

9.40 FILOMUSICA

C. M. von We're: Preciosa - Overture (Orchestra Sinfonica - Ernest Ansermet). **P. Dukas:** Villanelle, per coro e pianoforte (Cr. Domenico Cecorossi, pf. El Perrotta). **H. Purcell:** By beloved spake (verse anthems) (Ten. contralto Charles Brett, ten. Robert Tear, bar. Christopher Breven e Christopher Keyte, org. Brian Runnet - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields, dir. Georg Guest e Coro St. John's College). **D. Milhaud:** Suite per violino, clinto e pianoforte (Vl. Melvin Ritter, clar. Reginald Kell, pf. Joel Rosen). **A. Scarlatti:** Infamata, vulnerata, Cantata (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurelio Nicolet, vl. Helmut Hoyer, vc. Irmand Popper, clar. Edith Pichler-Avenfield). **Les:** Les Girls Brownings overture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman).

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in mi bem, magg. K. 375 (Compl. strum. a fiato - Charles Linderichs Bläserensemble - dir. Edo De Wari). **N. Paganini:** Concerto n. 3 in mi bem, per violino e orch. (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson).

12 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 in sol magg., in sol min., in sol magg., in mi bem, in si min., in sol magg., in mi bem, magg. (Pf. Wilhelm Kempff). **B. Bartok:** Sei Bagatelle op. 6 (Pf. Kornel Zempleni).

12.30 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

C. Saint-Saëns: Sinfonia in do min, n. 3 op. 78 (Or. G. Ania Priest, pf. Shirley Boyer). **Richard Strauss:** La Gioconda. **Philharmonic dir. Zubin Mehta).** **O. Messiaen:** Cronocronica (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Berkeley: Trio per violino, corno e pf. (Vl. Manouk Parikian, pr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley).

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Trio in sol min, op. 9 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts). **Due Canti polacchi (Bar. Andrzej Smak, dk. pf. Ermelinda Magnetti) - Sonata n. 2 in si bem, min. op. 35 - Marcia funebre -** (Pf. Vladimir Ashkenazy).

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Otello in mi bem, magg. op. 20 (Molos Ensemble di Londra). **J. S. Bach:** 4 Duetti dal Klavier Übung in mi min, in sol magg., in sol min, in sol magg., in mi min. (Org. Helmut Walcha). **P. Hindemith:** Suite dal balletto - Der Dämon - op. 28 per 10 strumenti (Strum. del Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo). **J.-P. Rameau:** La poule - Le rapell der caueaux - Tambour - (Clav. Georg. F. Malcom). **Haydn:** Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somfai).

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in fa, n. 22 (Musikverein Philharmoniker dir. Karl Böhm). **F. Chopin:** Variazioni su - La ci diamere la mano - di Mozart op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarm. di Londra dir. Eliahu Inbali). **P. I. Ciaikovski:** Suite n. 4 in sol magg.

op. 61 - Mozartiana - (Vl. Hugh Bean, clar. Colin Bradbury - Orch. New Philharmonia, dir. Antal Dorati).

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. P. Telemann: Overture in do magg, per 2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti, archi e cembalo - Wassermusik Hamburg ebb und flut - (Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger). **F. A. Bonporti:** Concerto in re magg, op. 11 n. 8 per archi e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini).

18.40 FILOMUSICA

G. Picchi: Balli d'arapicordo. Pass e mezzo antico di sei parti - Saltarello del ditto pass e mezzo - Ballo ditto il Pnichi - Ballo ditto il Stefanin - Ballo alla polacca e saltarello del ditto balo - Ballo Ongaro e saltarello del ditto balo - Todesca e saltarello - Padovana ditto l'Ongha - l'Ongha a un altro modo (Clav. Mariolina De Robertis). **O. Vecchi:** - Tiridola non dormire - serenata di 6 voci (Sestetto Voci - Luca Mazzoni, cl. P. Cavallo). **W. Boyce:** - Cambridge installation Ode - ouverture (New Philharmonia Orch. dir. Raymond Leppard). **G. Piccini:** La Molinarela sinfonia (rev. Giorgio Nappoli). **Orchestra** di Napoli della RAI dir. Franco Mannino. **I. Pizzetti:** Tre canzoni per voce e orch. d'archi (su poesie popolari italiane). **Donna lombarda - La prigioniera - La posca dell'anello (Sopr. Marcella Pöbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini).** **M. G. Smetana:** per clinto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. ...).

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 18-24 aprile 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» - n. 4 (25-31 gennaio 1976)

Bruno Canino). **M. Glinka:** Valzer fantasia (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

20 ARLCCHINO

Overo - Le finestre - op. 50. Capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (vers. ital. di Vito Levi).

MUSICA DI FERRUCCIO BUSONI

Arlecchino (voci cantante) Giorgio Gussò Colombina Adriana Martino Petre Munteanu **Labate Cospicuo** Rolando Panerai **Sar Matteo del Sarto** Giuseppe Valdegno **Il Dottor Bombasto** Paolo Montarsolo **Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia**

21 IL DISCO IN VITRINA

J. J. Quantz: Concerto in re magg, per flauto, archi e basso continuo (F. Hubert Barwahser - Orch. da camera di Amsterdam dir. Andre Rieu). **F. J. Haydn:** Concerto in fa magg, per violino, clavicembalo e basso continuo (Vl. Jaap Schroder, clar. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. Andre Rieu). **C. D. von Dittersdorf:** Sinfonia concertante in re magg, per contrabbasso, viola e orch. (Cb. B. Spieler, vl. da gamma K. Schouten - Orch. da camera di Amsterdam dir. Andre Rieu) (Disco Telefunken).

21.55 MUSICA E POESIA

L. van Beethoven: An die ferne geliebte op. 98 su testo di Alois Jetteltes (Orch. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus). **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen (Lieder der viandanti su testi di Gustav Mahler (Maori) Christa Ludwig - Orch. Philharmon. dir. Adrian Boult).

22.30 CONCERTINO

M. Mussorgsky: Au vilage (Georges Bernard). **G. Puccini:** Criesantoni (Orch. Accademico di Milano dir. Luciano Rosati). **F. Kreisler:** Capriccio viennois (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson). **C. Debussy:** Deux Arabesques (Arg. O. Mesa). **Messiaen:** Veronique Duo de l'escarpolette (Sopr. Lina Dachary, ten. Willy Clement).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

D. Milhaud: - Zaubade - Vif Nonchalant - Vif (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonaventura). **I. Stravinsky:** - Le basier de la fee -, balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Swedish rhapsody (James Last): C'est facile a dire (Pierre Groscolas). **Brasilica carnava (Chocolat):** Calamita d'oro (Pino Marchese). **Povera cosa (Rossana Frelato):** Pigielle (Andre Chevalier). **Bakoko (M.Bamina):** Selva de feras (Baiano e Os Novos Caetanos). **Il sud (Paul Mauriat):** L'addio to long (George Mc Rae). **Real good people (Gloria Gaynor):** You're as right as rain (Bob James). **Ho detto al sole (Luigi Proietti):** Canto popolare (Ornella Vanoni). **Pais tropical (Augusto Martelli):** Roma non fa la stupida stasera (K. Clarke). **Boland, Du und du (Vienna Continental):** Mamma schiavona (Tony Bruni). **Rin d'angelito (Inti-Illiani):** A figlia di marinaru (Antonello D'Agostino). **Tourbillon (Arturo Lombardi):** Tricky tricky streeking (Buffalo). **Yerushala im shei zahav (Coro Idcal):** Valsa em fa (De Meis Audias Moreirinhas). **Carolina Carol bae (Toquinho e borie):** Bennessen waltz (Paul Griffo). **Il mare e la luna (Leroy Holmes):** Mizza la piazza (Tony Scattalo). **Ma se ho pensiero (Ricchi e Poveri):** Misteri ambulanti (In. Svampa e L. Patruno). **A mis dos amores (Seppio Cuccini):** Barrio Ocho (Pete Seeger). **Guadalajara (Perez Parado):** Liberty bell (The National Military Band). **These eyes (Leroy Holmes):** Rapsodia italiana (Leroy Sax). **Johnny e John (Lefevre):** Gitanerias (B. Battisti D'Amario).

10 INTERVALLO

Alturas (Johnny Sax). Ma allora è amore

(Paolo Frescura). **Shame shame shame (Shirley and Company):** Aria (Nini Ross). **Sweet Rhode Island red (Gianni Odio):** Sei già lì (Rita Pavone). **Devil gate drive (Sant. Latoral):** Lupa (Lupa). **Barrio Ocho (Piccola e fragile (Dupli):** Vestisti, usciamo (I. Vianella). **Ricordando Casadei (Vittorio Borghesi):** Granada (Doc Sevensen). **It's a hard rain's gonna fall (Johnny e John):** Mucura (Shelly Manne). **Moonlight in Vermont (E. Fitzgerald e L. Armstrong):** I won't last a day without you (Herbie Mann). **Razzle dazzle (Bill Haley):** Valzer del Gattopardo (Carlo Savina). **Tammurriata d'autunno (Gloriana):** Cielito lindo (Los Tres Paraguayos). **El cantador (Gilberto Puente):** Vicoli (Bruno Lauzi). **Pomo mio bambino mio (Ornella Vanoni):** Jopsy (Johnny Sax). **Pensa (Camaleonti):** Shoot your best shot (Love Machine). **Respedio de mangueira (Sebastiao Tapajós):** Una giornata al mare (Paolo Cento). **Eppure ti amo (Orietta Berti):** Up and away (101 Strings). **From souvenir to souvenirs (Paul Mauriat):** Soul improvisations n. 1 (Ivan McCool). **Try a little harder (Rolling Stones):** Chicano (Dennis Coffey). **Rosalie (Bobby Hackett):** Dream (The Coconados).

12 COLONNIA CONTINUA

Four brothers (Woody Herman): Amore bello (Claudio Baglioni). **Batida diferente (Mauricio Motta):** Mandando a te from today (Jack Teagarden). **Rokoko (James Last):** You're gonna need me (Dionne Warwick). **Il gavillan (Aldemaro Romero):** Je t'embrasse jamaica (Charles Aznavour). **Il bacio (Kurt Edelhagen):** Poema (Melandrol). **Pontioe (Astrud Gilberto):** Come back sweet papa (Lewson-Haggart). **Io che non sono (Lewson-Haggart):** Io che non sono (Lewson-Haggart). **Sette serate (Gilberto Puente):** Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto). **Cordovox melody (William Asandari):** My old flame (Stan Kenton). **I won't dance (Asteroid):** Raindrops keep fallin' on my head (Percy Faith). **La valise a mille temps (Jacques Bril):** Amparo (Antonio Jobim). **Cavilha, cidade neve (Amalia Rodriguez):** A banda (Herb Alpert). **La mer (Francis Pourcel):** India (Los Paragayos). **Keester papa (Lewson-Haggart):** Keester papa (Lewson-Haggart). **After you've gone (Benny Goodman):** All of me (Billie Holiday). **Up and away (Tom Mc Intosh)**

14 IL LEGGIO

Adagio dal concerto per violoncello e orch. (Franco Mannino). **La cattiva strada (Fabrizio De André):** La canzone d'Orlando (Santo & Johnny). **Principessa di turno (Mia**

Martini). **Mirage (Santana):** Bella senza anima (Gianni Odio). **Five foot two, eyes of blue (Francesco Anselmo):** She (Charles Aznavour). **Argentario (Il Guardiano del Faro):** Samba de Saba (Gatz-Aranda). **Grandi spazi (Perigee):** Little pony (The Pointer Sisters). **With you (Demis Roussos):** Sugar cane (New England Conservatory Ensemble). **West Coast (Eric Clapton):** Good ol' rock 'n' roll (David Essex). **Hello, little friend (Antonio Torquato):** Delicate (Rita Alberti). **Aia Luiza (Antonio C. Bobim):** Please Mr. Postman (The Pat Boone Family). **Lucky man (Victor Bacchetta):** Trumpet blues and cantabile (Max Greger). **Una matassa (Stanley Kubick):** Guantanamera (The Children of Quechua). **Un giorno non più invernò non ancora primavera (Nicola Di Bari):** Last song (Romnie A. Giron). **Jespers creepers (Klaus Wunderlich e Hubert Dauringer):** Buena sera (Louis Prima). **Rosamunde (Norman Candler):** Walking in the park with Eloise (The Country Hawks). **Se dovessi cantarti (O. Vanoni e L. Proietti):** Samba pa' ti (Gil Venturali). **Ricordando Casadei (Piero D'Amario):** Ricordando Casadei (Piero D'Amario). **Alice (Francesco G. Gregori):**

16 SCACCO MATTO

Helping hand (Foghat): Old fashioned girl (John Keen). **Not in a million years (Gilbert Sullivan):** West Coast (Eric Clapton). **Revelation (Fleetwood Mac):** Ma (Bar Earth). **Such a night (Dr. John):** And settle' down (Poco). **The dangle (Ron Entwistle):** Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante). **Daddy could swear I declare (Glady Knight and The Mags):** Thinking (Roger Daltrey). **Io in una king (Poon):** Life on Mars? (David Bowie). **Bambina sbagliata (Formula 3):** Long tail cat (Loggins e Messina). **Stealin (Uriah Heep):** Six ate (Camel). **La collina dei ciliegi (Luigi Battisti):** Angie (Rolling Stones). **A hard rain's a gonna fall (Bryan Ferry):** Soul makossa (African Revue). **E la vita (Flashmen):** Piano man (Thelma Houston). **Clapping song (Witch Way):** Highway shoes (Dames). **Rocky road (O. Nuti):** I garden di Kensington (Patty Parray). **Crianza (Irio e Gio):** Night watch (Fleetwood Mac).

16 QUADERNO A QUADRETTI

The man in the middle (Pete Rugolo): This guy's in love with you (Ella Fitzgerald). **O morro na tem vez (Stan Getz):** Cry me a river (Ray Charles). **The champ (Dizzy Gillespie):** Soul makossa (African Revue). **Nuages (Stephane Grappelly):** Blue Daniel (Frank Rosolino). **Pontioe (Woody Herman):** Little man (Ray Eckstein). **Careful (Ilio e Gio):** Spring (Clifford Brown). **Twisted (Annie Ross):** The lady is a tramp (Jerry Mulligan). **The peanut vendor (Stan Kenton):** When a girl thinks of me (Stan Kenton). **Fascinating rhythm (Brothers Candler):** Take five (Dave Brubeck). **Oh me, oh my (Aretia Franklin):** Love for sale (Oscar Peterson). **Bye Spring (Clifford Brown):** Gierred (Annie Ross). **The lady is a tramp (Jerry Mulligan):** The peanut vendor (Stan Kenton). **When a girl thinks of me (Stan Kenton):** Fascinating rhythm (Brothers Candler). **Take five (Dave Brubeck):** Oh me, oh my (Aretia Franklin). **Love for sale (Oscar Peterson):** By Spring (Clifford Brown). **Twisted (Annie Ross):** The lady is a tramp (Jerry Mulligan). **The peanut vendor (Stan Kenton):** When a girl thinks of me (Stan Kenton). **Fascinating rhythm (Brothers Candler):** Take five (Dave Brubeck). **Oh me, oh my (Aretia Franklin):** Love for sale (Oscar Peterson). **By Spring (Clifford Brown):** Gierred (Annie Ross).

20 INVITO ALLA MUSICA

18 anni (Dalida): Agua de margo (Antonio C. Bobim). **Ding dong (George Harrison):** Ashiko go (Manu Dibango). **Un corpo e un'anima (Wess & Dori Ghezzi):** Wild safari (Rita Pavone). **Poco more (Demis Roussos):** Sur notre etelle (Francis Lai). **Piangi il telefono (Domenico Modugno):** Boogie on reggae woman (Stevie Wonder). **Shine (Shirley Bassey):** Juke box five (The Rubettes). **Moonlight serenade (Emuir Deadwood):** If you go away (Ray Charles). **C'est magnifique (Frank Pourcel):** Shine (Shirley Bassey). **Il coccodrillo (De Gregori):** Maracana (Irio de Paula). **Wives and lovers (Frank Chacksfield):** Rimini (Gruppi). **Showdown (Hermeto Francisco De Gregori):** Maracana (Irio de Paula). **oro (Peppino Gagliardi):** L'esorcista (Richard Hayman). **All the time in the world (Louis Armstrong):** La storia di febbraio (Gianpiero Lavev). **Campe Flor (Antonio Vento):** You are my day you are my night (Stevie Kazan).

22.24 STEREOFONIA

con Peter Dennis, Billy Swang, Charlie Byrd Yank Lawson e Bob Haggart, Roberta Flack, Johnny Keating

**Bevo
Jägermeister
perché ho
scoperto
il segreto di
Pulcinella.**



Jägermeister. Con tutti.

Karl Schmid
merano

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La musica pop
a cura di Mario Colanelli
Regia di Giampaolo Serra
Seconda puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Morales
Regia di Francesco Dama
1ª trasmissione (Introduttiva)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 BARBAPAPA'

Disegni animati
di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,30 A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
Chi non fa da sé
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— La grande corsa
— I due boscaioli
— Viaggio su Marte
— Un invito gradito
Prod.: United Artists

18,15 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Catani
n. 159: Una spedizione dietro casa
con il naturalista Sandro Antoniani

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Quinta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Giolitti
Quaresima di carità
Realizzazione di Rosalba Costantini

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

Extra

Sceneggiatura di Lucio Mandarà
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Un ordine di apparizione
Centralista
Alfredo Sernicoli
Serg Random Marco Bonetti
Cap Ryder Giancarlo Maestri
Tom Hyers

Vittorio Mezzogiorno
Diana Daniela Surina
Janet Bruno Cattaneo
Janet Franca Nuti
Blanche Solveig d'Assunta
Doris Emanuela Barattolo
Charles Hickson
Giampaolo Albertini
Calvin Parker Luca Dal Fabbro
Larry Booth Luigi Montini
Sceriffo Germano Longo
Avv. Colingo Pierluigi Zolla
Bill Arno Aldo Barberito
Cap. Ellis Gastone Bartolucci
Ten. Shanton Giorgio Biavetti
Dott. Bridges Renato Mori
Jones Ferruccio Amendola
Desmond Armando Spadaro
Crane Alessandro Sperli
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Antonella Cappuccio
Delegato alla produzione Irma Clementel
Regia di Daniele D'Anza

☐ DOREMI'

21,50 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di Troia
Regia di Daniel Costelle

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

I 5392



Daniele D'Anza è il regista di «Extra» che va in onda alle 20,40

secondo

☐ DOREMI'

22 — JAZZCONCERTO

Carmen McRae
Presenta Franco Cerri
Regia di Adriana Borghonovo
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Bologna)

I 18523



Franco Cerri presenta «Jazzconcerto» alle 22

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

☐ GONG

19 — CANI, GATTI & C.

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Lino Penati
Presenta Nicoletta Orsando
Regia di Alda Grimaldi

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti
con la collaborazione di Gianni Gennaro
Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Taddei
Quinta puntata
La fabbrica e il pastore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Haus für uns. Fernsehfilmserie. 8. Folge: «Dagmar und Udo». Regie: Peter Adam. Verleih: Bavaria

19,25 Die Selbstermächtigen. Wie renoviert man eine Wohnung? Heute: «Vorbereitungen». Regie: Klaus Steiler. Produktion: NOR und HR

19,55 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,10-9 Telescuola

LE GRANDI BATTAGLIE

8. Trafalgar (Replica)

10,10-10,50 TELESCUOLA

18 — Per i giovani. ORA GENIUS

In «Grandi inventori»

8. Alexander Graham Bell

Regia di Tony Fladst

«La creazione degli uccelli»

18,55 DROGA: IL RICUPERO

Servizio di Vittorio Lenzi

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 DIAPASON

Bolettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

TV-SPOT

21 — QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI

Lungometraggio interpretato da Nathalie Wood, Robert Redford, Charles Bronson, Kate Reid, Mary Badham, Alan Baxter, Robert Blake - Regia di Sydney Pollack

22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,50 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

23 — CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO

SIGLIO TICINESE

23,05-23,40 JAZZ CLUB

Jazz Festival Wolde

capodistria

19,30 ODOPRA MEJA

Confine aperto - Settimanale d'informazioni in lingua slovena

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,30 UN BRANCO DI VIGILANTI

Film drammatico con Roger Moore, Arnoldo Trieri, Lisa Mattioli - Regia di Drizio Tagliani

Giuditta, una bella ragazza che lavora per mantenersi - Il fratello Marcello, nasconde nel cuscino

quattro prigionieri inglesi fuggiti da un campo di concentramento.

Scoperti dai tedeschi vengono uccisi assieme a Marcello che era accorso per avvisarli del pericolo.

Giuditta fugge disolata e tenta di raggiungere la zona liberata dagli alleati.

Ma viene catturata dalla pattuglia tedesca e tenuta come ostaggio.

22 — ZIG-ZAG

22,03 CIA X Documentario - Terza parte

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 MAIGROUD/HUI

MADAME

15,30 IL GIOCO DELLA MORTE - Telefilm della serie

«L'Antico»

16,20 IL ROTOCALCO DEL POMERIGGIO

17,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

18,25 LA CASA DI ADELE

per la serie «Le belle storie della lanterna magica»

Testo di Isabelle Jan - Disegni di Catherine Cambier - Presenta Catherine

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES FANTAS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'ET UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 UNA GIORNATA DI IVAN DENISOVICH

Sceneggiato dal romanzo di Aleksandr Solgenitsin

Regia di André Veyrat

Al termine. Un dibattito

23,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP

DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DETECTIVES

«La notte sulla città»

20,50 NOTIZIARIO

21 — A COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

21,10 IL SELVAGGIO

Film

Regia di Laslo Benedek

con Martin Brande e Mary Murphy

Una banda di giovani motociclisti, violenti e attaccabrighe, irrompe in una tranquilla cittadina. Il loro capo, Johnny, corteggia

Kitty, la figlia di Harry, l'unico poliziotto del paese. Nel frattempo giungono i motociclisti di un

club rivale, capitanati da Cino il quale sfida Johnny. A questo punto interviene il poliziotto Harry. Cino finisce in prigione.

Johnny avrà la vita dura e riuscirà a stento a salvarsi da un'accusa ingiusta.

questa sera in
CAROSSELLO

**L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta**

la mia cucina

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA



UN ALTRO CLIENTE DI PRESTIGIO
PER LA OGILVY & MATHER DI MILANO

La British Airways (BEA) ha affidato il budget per la pubblicità alla Ogilvy & Mather. La Ogilvy & Mather Italia può così aggiungere al suo già nutrito portafoglio clienti un nuovo nome di rilievo, che viene a premiare un lavoro teso alla massima professionalità.



**CASTIGA
MATTI**
dei microbi orali e
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

Come riscaldare naturalmente i vostri Piedi freddi

e alleviare la sofferenza per i geloni,
le screpolature e la pelle irritata.

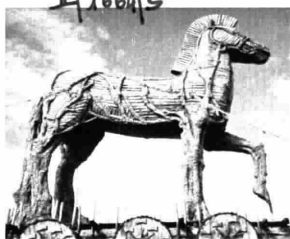
Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e delle sofferenze dei vostri piedi. Presto! Immergeteli in un bagno caldo ai SALTRATI Rodell. I vostri piedi si riscaldano naturalmente e la circolazione del sangue è ristabilita. Il pizzicore delle screpolature e dei geloni si calma. La stanchezza cessa e camminare è di nuovo un piacere. SALTRATI Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In vendita presso tutte le farmacie.

televisione

«Le grandi battaglie del passato: Troia»

Ma ci fu veramente questa guerra?



Il cavallo di Troia, l'arma che diede, nella leggenda, la vittoria ai Greci

ore 21,50 nazionale

La serie curata da Henri De Turénne e Daniel Costelle affronta questa sera la più antica delle grandi battaglie del passato: la guerra di Troia. Ardua impresa dunque per quanto riguarda i documenti, cui sono attentissimi i due curatori della rubrica, per descrivere le battaglie, l'assedio e il famoso assalto alla città col celebre trucco del cavallo. Come è noto, prescindendo dai numerosi poemetti minori, i testi fondamentali — e leggendari — sulla guerra di Troia sono due: l'*Iliade* di Omero, e l'*Enéide* di Virgilio. La prima copre soltanto gli avvenimenti di cinquantun giorni nel decimo anno della guerra, durante i quali si combatterono fuori dalle mura della città quattro battaglie tra troiani ed achei, con alterne vicende, fino all'uccisione del troiano Ettore da parte di Achille, il quale, ritiratosi dapprima in disparte, «irato» contro Agamennone — capo supremo degli achei — che gli aveva sottratto la bella Criseide, ritornò finalmente a combattere dopo la morte dell'amico Patroclo. Della caduta e distruzione di Troia e del trucco del cavallo di Troia pieno di soldati greci, che i troiani trascinano ingenuamente nella cittadella, si parla invece nell'*Enéide* attraverso il racconto del troiano Enea alla regina Didone.

Nel poema di Omero, la guerra, più che gli uomini, la combattevano gli dei e le vicende subivano gli alterni umori di essi. La fantasia dei greci e del loro maggior poeta è inesauribile. Ma i luoghi della vicenda sono reali: una realtà geografica dalla quale non è stato mai possibile prescindere, nonostante i molti dubbi sulla esistenza stessa di Troia; una realtà geografica così ben descritta da Omero che permise finalmente all'archeologo tedesco Enrico Schliemann di scoprire Troia, attraverso scavi iniziati nel 1870, proprio dove Omero la poneva, sull'altura di Hisarlik, alla confluenza dello Scamandro con il Simoenta presso lo sbocco dei Dardanelli. Gli

scavi di Schliemann furono continuati da W. Dörpfeld fino al 1894 e ripresi poi da C. W. Blegen dell'università di Cincinnati tra il 1932 e il 1938. Schliemann riuscì a distinguere sette livelli o abitati sovrapposti; Dörpfeld li portò a nove e gli americani infine precisarono meglio la divisione degli strati. Mentre lo Schliemann poneva la Troia di Omero al terzo livello, Dörpfeld con più precisione, condivisa da tutti gli archeologi, la pone al sesto strato, con abitato a terrazze, con una cinta muraria di circa 540 metri, torri rettangolari, muro spesso cinque metri e alto sei, tre porte e tre fontane: la città appare distrutta da un terremoto verso il 1300 a. C. La storia sarebbe dunque un cataclisma, la leggenda un cavallo di legno. La storia ci mostra una città della circondata da mura per appena 540 metri, la leggenda (libro II dell'*Iliade*) ci dice che essa era difesa da 28 capitani e cinquantottomila soldati ed era assediata da 44 capitani greci, giunti con 1186 navi piene di centoventimila uomini: troppi evidentemente.

Una guerra di Troia, comunque, ci fu sicuramente (forse più di una) e certamente non fu il ratto di Elena da parte di Paride a provocarla. Ma, altrettanto certamente, la causa fu... la geografia, da sempre la grande madre della storia. Siamo nel 1400-1100 a. C., nel pieno fulgore dell'età micenea e gli achei, stabiliti da tempo nell'Ellade, non potevano non volgere lo sguardo a oriente, verso il Mar Nero per estendere i loro commerci con quelle popolazioni rivierasche. L'unico ostacolo era Troia e Troia fu vinta e distrutta: la civiltà micenea straripò in Asia Minore; e su questo non ci sono dubbi.

Ma perché gli achei guardarono a oriente più che ad occidente, verso l'Italia e la Sicilia come, più tardi, i loro discendenti? Una spiegazione tutt'altro che peregrina l'ascolteremo stasera dal navigatore Michel Déon: le navi di allora, spinte da remi e vele rudimentali, erano condotte con minor fatica lungo le correnti che dall'Egeo vanno a confluire appunto verso i Dardanelli. Il turco professor A. Kurgal ci mostrerà e ci illustrerà i nove strati degli scavi di Troia; due storici, uno francese e uno tedesco, descriveranno la civiltà d'allora, le armi, il modo di combattere, ecc. Infine il signor Kostas, figlio di uno «scavatore» agli ordini di Schliemann, ci parlerà di questo famoso archeologo, di sua moglie (la bella greca Sofia Engstromenos, ch'egli chiamava Elena) e di come tutti e due nascessero il ricco e scintillante «tesoro di Priamo» nello scialle rosso di Sofia e lo mandarono in Germania, senza che i turchi se ne accorgessero (e nemmeno gli dei di Omero).

martedì 9 marzo

CANI, GATTI & C.



Nicoletta Orsomando, presentatrice

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Una serie di iniziative di solidarietà, anzi un movimento di animazione perché i cristiani riflettano sul dovere di esercitare la solidarietà verso il prossimo, vicino e lontano, si stanno sviluppando nelle varie diocesi, in particolare in questo periodo quaresimale. Le promuove la « Caritas », l'organismo della Chiesa italiana ordinato esplicitamente a suscitare questa consapevolezza e a contribuire a trasformarla

II di L. Mandarà

EXTRA - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Nell'ottobre del 1973 a Pascagoula, nel Mississippi, alcune persone ritennero di avere avvistato dei dischi volanti e alcuni dissero di essersi addirittura saliti sopra. Polizia, militari, scienziati, mass media si appropriarono della vicenda reagendo in modi diversi, spesso contrastanti. Extra si ispira a questi fatti di cronaca per presentare ai telespettatori, nella forma narrativa dello sceneggiato, il fenomeno degli UFO a vari livelli interpretativi: fisico, psicologico, sociologico. L'azione si svolge in due puntate: nella prima facciamo conoscenza con i protagonisti di questa storia a metà tra realtà e fantasia e, principalmente, con Diana (Daniela Surina), una giovane donna coinvolta per una strana esperienza. Rincasando

V/C Serv. Rull.TV

CITTA' E CAMPAGNA: La fabbrica e il pastore

ore 21 secondo

« Chi viene dal mare ruba », dice un proverbio sardo. La storia antica e recente della Sardegna è una storia di aggressioni: dai fenici ai romani, ai piemontesi. In un'intervista rilasciata agli autori del programma alcuni latitanti nascosti nel Soprano di Orisogoso hanno parlato lungamente delle ingiustizie che la loro gente continua a subire. Cosa accade oggi in Sardegna? Quali sono stati i risultati del piano di rimascita regionale? Quali gli effetti del boom turistico dei miliardi? Sono finite le aggressioni oppure, come sostengono alcuni, sono lungi dall'essere cessate? Questi i temi principali della puntata che esamina tra l'altro

ore 19 secondo

Cani, gatti & C. spende oggi una parola in difesa della caccia: una caccia regolamentata contribuisce infatti a mantenere l'equilibrio ecologico. Interverranno in questa puntata Giovanni Baridon, assessore alla provincia di Torino per caccia e pesca, Pier Paolo Mussa, cacciatore, Gilberto Forneris, veterinario. Si parlerà del ripopolamento di montagna e campagna con fauna selvatica, del pericolo che certi antiparassitari costituiscono per gli uccelli liberi, del ruolo di questi nell'equilibrio ecologico. Bruno Cosso ci farà conoscere invece una caccia senza armi da fuoco, quella che si pratica con uccelli da preda, falchi, civette e via dicendo. Ci darà anche le istruzioni necessarie al loro addestramento. Tra l'altro ci svelerà una funzione poco nota dei falchi, usati come coadiutori della sicurezza degli aeroporti. L'angolo della botanica con Silvana Donato anticipa la primavera.

in fatti. Lo stesso presidente della « Caritas », mons. Giovanni Nervo, illustra il significato di questa presenza fraterna, coordinata dalla pontificia « Caritas internationalis » per gli interventi in tutto il mondo, come al presente per i terremotati del Guatemala. Attualmente ci si muove in direzioni ben determinate per aiutare alcune popolazioni dell'Africa nera. Alla trasmissione intervengono inoltre autorevoli dirigenti che informano sulle iniziative in atto in varie città italiane.

in aiuto alcune sere prima il motore si è spento improvvisamente e un sibilo assordante le ha fatto perdere i sensi. Nella sua memoria c'è un vuoto di tre ore. Il marito, Tom (Vittorio Mezzogiorno), agente di polizia, e la sorella Janet (Franca Nitti), cronista del giornale locale, si mostrano increduli, ma nuovi fatti li coinvolgono. Due operai si sono presentati allo scrivito sostenendo di esser stati sequestrati dagli extraterrestri e tenuti per mezz'ora su un disco volante, e poiché si tratta di persone degne di fede la cosa fa rumore. Giungono truppe televisive, scienziati. Le autorità tendono a minimizzare la faccenda. A questo punto entra in scena Jim Crane (Alessandro Sperli), protagonista della prossima puntata. (Servizio alle pagine 24-26).

le due diverse fasi dell'attività dell'industria petrolchimica nell'isola: dall'installazione delle prime raffinerie, che non hanno risolto il problema drammatico rappresentato dal binomio di occupazione-emigrazione, alla creazione del centro di Ottana nella Sardegna centrale, cui si accompagna un piano di assetto del territorio non solo urbanistico ma economico. In che misura i nuovi programmi sapranno rispondere alle inquietudini dei sardi? La questione è aperta. Intanto le miniere di carbone abbandonate del Sulcis vengono occupate dai mimatori che ne chiedono la riapertura. E lungo le strade della Costa Smeralda si leggono scritte in cui si parla di colonizzazione. (Servizio alle pagine 16-17).

**+ LATTE
- CACAO**

**Kinder
CIOCCOLATO
presenta in carosello
"IL GIGANTE AMICO"**



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

**Ferrero Kinder Division:
alimentazione
specializzata per i ragazzi.**



radio martedì 9 marzo

IL SANTO: S. Francesca.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Paciano, S. Domenico Savio, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 18,26; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 18,20; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,01; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,09; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,07; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Trieste il poeta Umberto Saba.

PENSIERO DEL GIORNO: La compassione è una fra le più preziose facoltà dell'anima umana (L. Tolstoj).

Il melodramma in discoteca

Il barbiere di Siviglia (II)

ore 20,15 terzo

Quando Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais scrisse la sua trilogia di Figaro non poteva certo immaginare che le sue creature sarebbero state adottate e amorosamente allevate da altri né tanto meno che sarebbero diventate più popolari come eroi da melodramma.

Così, dimenticato il bizzarro personaggio, il provocatorio pensatore, il letterato anticonformista, egli era destinato a rimanere attuale, con la complicità di un Mozart e di un Rossini, proprio come il primo padre di Figaro.

Beaumarchais riflesse nelle sue opere teatrali tutto il bagaglio di idee e di fermenti innovatori dell'età prerivoluzionaria. E' per questo che nel suo *Barbiere di Siviglia* (1775) le classi sociali sono mescolate con studiata maestria: Almaviva è la nobiltà, don Basilio il clero, don Bartolo e Figaro il terzo stato, cioè rispettivamente l'alta e la piccola borghesia. Grazie a questo preciso intento di raffigurazione sociale il barbiere non è più solo il Pseudolus della commedia classica, né lo Zanni della commedia dell'arte, ma si affranca trionfalmente emergendo dal mondo che lo circonda.

Nella partitura rossiniana e nel libretto dello Sterbini, cui certo il pesarese fu prodigo di consigli e di suggerimenti, Figaro è

si figlio della Rivoluzione, ma tutti i motivi polemici con questa connessi sono ormai svaniti. Il meccanismo stesso dell'opera comica, la sua incessante necessità di svolgimento e d'azione relegarono nel dimenticatoio molti degli attacchi che Beaumarchais muoveva alla società. Al teatro, ai critici e alla letteratura del suo tempo.

Unico riferimento all'età del suo primo ideatore rimase nel capolavoro rossiniano la traccia della vicenda e la connotazione sociale dei personaggi. Il grande Gioacchino fece assai di più: non solo ebbe il coraggio, mancato a Paisiello ed al suo librettista Petrosellini, di staccarsi dall'originale, ma studiò inversioni di episodi e addirittura l'inserimento di nuove situazioni per motivi d'ordine musicale. Il suo Figaro è perciò sì diretto discendente di quello di Beaumarchais, ma ha ormai raggiunto una sua dignità ben lontana dal servilismo dei suoi modelli teatrali.

Simbolo vivente dell'attacco all'«ancien régime» è Figaro che diviene «deus ex machina» dell'intera opera. Per lui la molla di tutto è l'idea dell'oro. Tanto maggiore esso si rivela in quanto anche il diretto antagonista, don Bartolo, cessa di essere il vecchio babbo della tradizione teatrale e operistica per assumere i panni di un reazionario «laudator temporis acti».

Radioteatro

Lettera anonima a un cardinale

ore 21,15 nazionale

Il radiodramma è dedicato alla figura di Edith Stein, ovvero suor Teresa Benedetta della Croce, carmelitana tedesca, morta in un campo di concentramento nazista nel 1940, studiosa di problemi teologici, filosofici e pedagogici e fautrice di un femminismo cristiano. In un anno imprecisato, ma posteriore al 1962, dopo che è stato redatto il processo informativo per la beatificazione di Edith Stein, un anonimo invia una lettera al cardinale

nale nella quale racconta un episodio ignoto degli ultimi giorni della vita della religiosa. Assistente di un psicologo al servizio dei nazisti, l'anonimo interroga la suora per decidere se inviarla al laboratorio del suo maestro, dove costui compie innumeri esperimenti, oppure in un campo di concentramento. Affascinato dalla religiosa, che egli già considera una santa, l'uomo decide alla fine che il male minore sia di mandarla tra le vittime comuni.

Il radiodramma sarà seguito da un dibattito.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Leopold Mozart: La corsa in slitta (rev. A. Pieger e A. Hartung) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) • Franz Joseph Haydn: Adagio cantabile. Vivace assai, dalla Sinfonia in sol maggiore n. 94 - La sorpresa - (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Olvin Fjellstad) • Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili, sinfonia (rev. B. Giuranna) (Orchestra «Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Rino Majone)

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bergellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore (Quartetto Steinhof) • Frédéric Chopin: Rondò vivace dal Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra (Pianista Dinu Lipatti) • Pietro Mascagni: Dell'opera Iris - Inno del sole - (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolonta - Maestro del Coro Nino Antonelli)

7 — Giornale radio

7.10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Isabella Biagini

ed Enrico Simonetti

presentano:

Di che humor sei?

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde

Regia di Marcello Coccia

14 — Giornale radio

14.05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Suoi nostri mercati

19.30 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20.20 OMBRETTA COLLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belandini e Moroni

GIORNALE RADIO

21 — Radioteatro

21.15 EDITH STEIN

a cura di Ida Magli

Conversazione introduttiva al radiodramma

Lettera anonima

a un cardinale

di Vladimir Cajoli

Edith Stein Marisa Fabbri

L'anonimo Raoul Grassilli

7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7.45 IERI AL PARLAMENTO - LE

COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Manuela, Cinema, io e la signora Rosa Chiove, Ciao, Mi sento abbandonata, Sorprese, Quando, quando, quando

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11.30 Milena Vukotic e Lucio Dalla

presentano

QUESTA COSA DI SEMPRE

Un programma di Alvise Sapori

GIORNALE RADIO

12 — Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

16.30 FINALMENTE ANCHE NOI -

FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17.05 DOMANI

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni Maurio

7° episodio

Susanna Grazia Maria Spina

Ottavio Roberto Bonanni

Elvira Laura Tanziani

Silvio Enrico Del Bianco

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Invernizzina

17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

Il Monsignore

Michele Malaspina

Suor Teresa Margherita

Patrizia De Clara

Suor Teresa Renata

Elsa Polverosi

Un militare Mario Lombardini

Regia di Leandro Castellani

E un dibattito sul personaggio di Edith Stein, cui partecipano

Ida Magli - Paola Galotti - Rainero La Valle

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

22.20 LE CANZONISIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6— **Miranda Martino** presenta:
Il mattiniero
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — **FIAT**
Buon viaggio

7,40 **Buongiorno con Mia Martini, Oliver Onions e Johnny Sax**
Un altro giorno con me, Angela and beans, Doctor's orders, Sabato, Sandokan, El bimbo, La porta chiusa, Dumb buggy, Il campo delle fragole, Questi miei pensieri, Zorro is back, From souvira to souvira, Tenero e forte **Invernizzi**, **Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Francesca Pagliaro**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15— **Libero Bigiaretti**

presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gliozzi**

presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.,

19,20 **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **PADRE MARCO MALAGOLA** dei Frati Minori
- Vi chiamerò amici -

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sing your song (The Lovelets) • Three steps from true love (The Reflections) • However much you booze (The Who) • Gypsy queen (Santana) • Il cielo (Rossella Varente) • I'm on fire (Jim Giletrap) • I'll do the rockin' (George and Gwen Mc Crae) • E poi si (Genova e Stefani) • Respect (Joy Fleming) • Leave me (Morris Albert) • Fool (Al Matthews) • Tenero e forte (Mia Martini) • Aye mama (Black Blood) • In dolci júbilo (Mike Oldfield) • Amico di ieri (Le Orme) • Hear it loud the music (Tony Benn) • Savannah

7^a episodio

Grazia Maria Spina
Ottavio Roberto Bonanni
Elvira Laura Tanziani
Silvio Enrico Del Bianco
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
CANTICO DELLE CREATURE
di **Francesco d'Assisi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gliozzi** con la collaborazione di **Francesco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszlo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

(Macondo) • Bambini innocenti (Officina Meccanica) • I may be too young (Suzi Quatro) • Adriana (Mario Guarnera) • The pawn (Umantyl) • Dance with me (Orleans) • Let the music play (Barry White) • Pagliaccio (Alumni del Sole) • Don't play your rock'n'roll to me (Smoke) • Gimme some (Jimmy - Bo - Horne) • Sei tu (Donato Giuletti) • The disco kid (Van Mc Coy) • Soldi (Eugenio Finardi) • Higher than high (The Undisputed Truth) • La bates (Quilapayun) • Sugar honey (Jim Capaldi) • Charlie Brown (Tom Sound) — **Crema Clearasil**

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta: **Popoff**

— **Baby Shampoo Johnson**

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata, Chiusura

terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore • Tristezza • (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) • **Carl Nielsen**: Piccola suite n. 1 in la minore per orchestra d'archi (Orchestra da camera «I Musici») • **Franz Liszt**: Totentanz, parafarsi da • Ores Iradai per pianoforte e orchestra (Solista Michela Campanella - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Aldo Ceccato)

9,30 **Bernstein-Wagner**

Richard Wagner: Tristan e Isotta • Morte di Isotta • Lohengrin: Preludio • Tannhäuser: Ouverture • La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orchestra «New York Philharmonic» diretta da Leonard Bernstein) (Disco Columbia)

10,05 **Johannes Brahms**: Sonata op. 38 in mi minore, per violoncello e pianoforte (Willy La Volpe, violoncello; Marta De Concillis, pianoforte)

10,30 **La settimana di Rachmaninov**

Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem minore op. 36 per p. (Solista Vladimir Horowitz). Canzone gregoriana op. 4 n. 4 (John McCormack, tenore; Fritz Kreisler, violino; Edwin Schneider, pianoforte). Concerto n. 2 in do

min. op. 18 per pf. e orch. (Solista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,30 **Demitizzazione e irrazionalismo**
Conversione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Suite in sol maggiore K. 399 (nello stile di Haendel) (Pianista Walter Klien) • Fantasia in re minore K. 397 • Rondo in la minore K. 511 (Pianista Joerg Demus, pianoforte del 1785). Dodici variazioni in mi bemolle maggiore K. 354 sull'aria «Je suis l'indur» dal «Barbiere di Siviglia» di Beaumarchais (Pianista Gerhard Puchelt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Armando Gentilucci: Elegie per violino violoncello • pianoforte (Trio Città di Milano): Recitativo e furioso (Mario Ferraris, violino; Leonardo Leonardi, pianoforte) • **Alfredo Gervasio**: Preludio e Allegro concertante per archi, pianoforte e percussioni (Orch. «Alessandro Sciarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • **Amici Dolci**: Nuovo ricercare n. 4 per due flauti: Il dialogo cerca di uscire dal convenzionale. Con astio reciproco - Come due colori si fondono in uno - Sereno, pettegolo, tedioso (Flautisti Amico e Daniela Dolci)

13— **La musica nel tempo**

IL BAROCCO MODERNO DI MAX REGER (II)

di **Edward Neill**

Max Reger: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 109 per archi; Allegro moderato. Quasi presto. Larghetto - Allegro con grazia e con spirito (Quartetto Keller); Variazioni e Fuga su un tema di Beethoven op. 86 (Orchestra Sinfonica di Norimberga diretta da Erich Kloss); • Natale e celebrazione della Vittoria • dal «Sette brani op. 145 per organo» (Organista Brian Runnett)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Judas Maccabeus**

Oratorio in tre parti, per soli, coro e orchestra
Testo di **Thomas Morrell**
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Judas Maccabeus John Mc Collum
Donna israelita Martina Arroyo
Messaggero, Sacerdote e altra donna israelita Grace Bumbry
Uomo israelita e messaggero Marvin Sorensen
Simon, fratello di Judas }
Messaggero } Don Watts
Eupolemus, ambasciatore }

Direttore **Maurice Abravanel**
Orchestra Sinfonica dell'Utah - Coro dell'Università dell'Utah - Coro di voci bianche della Witter School

Mc dei Cori David R. Shand e Norma Watts
Alexander Schreiner, organo; **Ardeen Watts**, cembalo

17,05 **Listino Borsa di Roma**

17,15 **Un amore di Fattori** Conversione di Renzo Bertoni

17,25 **CLASSE UNICA**
La fiaba di **Daria Ventura** 5. La fiaba oggi

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**

Ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui** a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di Anna Salvatore

18,45 **IL NUOVO TURISMO**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
2. Lo straordinario sviluppo dei mezzi di trasporto

Rosina Beverly Sills
Figaro Sherrill Milnes
Basilio Ruggero Raimondi
Fidelio Joseph Gagliano
Ambrogio Michael Rippon
Un ufficiale • **Fedora Barbieri**
Direttore **James Levine**
London Symphony Orchestra - The John Aldis Choir
Maestro del Coro John Aldis (Disco Emi)

21— **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti

21,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI BACH**
a cura di **Piero Rattalino**
Seconda trasmissione

22,30 **Libri ricevuti**

22,50 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**

capodistria m 278 mont
kHz 1079

radio estere

capodistria m 278 mont
kHz 1079

arlo m 428 svizzera
kHz 701

m 538,6
kHz 557 **vaticano**

lussemburgo

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

viva la leggerezza

viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.



Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Maria Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Quinta puntata
(Replica)

12,55 A-COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Ferdinando Catalia
Realizzazione di Elisabetta Billi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Tra i libri dei nonni
di Paolo Poli e Donatella Ziliotto
con: Lucia e Paolo Poli e Milena Vukotich
Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RIO BRAVO

Film
con John Wayne, Maureen O'Hara, Victor McLaglen, Claude Yarman jr. e Chil Willis
Prima parte
Regia di John Ford
Distr. Republic Pictures I.C.

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Michelangelo: L'ultimo gigante
di Tom Priestley e Lou Hazam
Seconda puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

Il Danie T. Ragazzi



Milena Vukotich, Paolo e Lucia Poli in «I libri dei nonni» in onda per «Uoki Toki» alle 17,15

20,40
L'opera selvaggia

di Frédéric Rossif
Testo di François Billeldoux
Terza puntata
La strada verso il mare
Una coproduzione RAI - Télé - Hachette

☐ DOREMI

21,35 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE
SPORT

☐ GONG

19 — BIM BUM BAM

Spettacolo musicale
di Roberto Dané e Ludovico Peregrini
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruno Lelli
Scenari di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: Marcello Panni
Igor Stravinsky: a) Pulcinella, suite per piccola orchestra su temi di Giovanni Battista Pergolesi; b) Scherzo alla russa, versione sinfonica per orchestra; c) Circus Polka, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardini

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Il massacro del giorno di San Valentino

Film - Regia di Roger Corman

Interpreti: Jason Robards, George Segal, Ralph Meeker, Jean Hale, C'Int Ritchie, Frank Silvera, Bruce Dern, Richard Bakalyan, John Agar, Jack Nicholson
Produzione: Los Altos - 20th Century Fox

☐ DOREMI

13280



Marcello Panni interpreta musiche di Stravinsky nel «Concerto della sera» (ore 20)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Detekt und Tivviff, Gaunergeschichten, 3. Folge: «Direktoren-Tausch», Regie: O. Gutmann und S. Katto. Verleih: Telesaar
Michel aus Lönneberga, Fernsehfilmserie nach einer Erzählung von Astrid Lindgren mit Jan Ohlsson in der Titelfolge, 3. Folge: «Als Michel ein Held wurde», Regie: Olle Hellborn. Verleih: Telescop

19,40 Elternschule, Heute: «Nägelbeissen», Verleih: ORF

19,50 Brennpunkt

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini
PUZZLE

Incastro di musica e giochi
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Polato
8. Il cartone ondulato
TV-SPOT

18,55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo: Jerzy Grotowski, ovvero una certa idea del teatro - Servizio di Enrico Romero
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☐

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ☐

21 — GOLDONI E LE SUE SEDICI

COMMEDIE NUOVE

di Paolo Ferrari
Interpreti principali: Gastone Moschin, Angela Cavo, Ferruccio Da Cereso, Francesca Benedetti, Nora Ricci, Marina Dolfin, Ruggero De Daninos, Alfredo Senarica
Regia di Sandro Sequi

23 — OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,05-23,15 TELEGIORNALE - 3ª ed. ☐

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐

Alla scoperta degli animali: il coniglio

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPO: PATTI-

NAGGIO ARTISTICO SU
GHIAIO ☐

Rivista finale dei campioni mondiali

22,30 PARTITA A SCAC-

CHI ☐

Telefilm della serie «L'uomo e la città»

con Anthony Quinn
Charlene, segretaria ed amica di un noto gangster ricercato dalla polizia, viene fermata per eccesso di velocità e arrestata per tentata corruzione e guida con patente non valida. La polizia la considera un'ottima occasione per acciuffare il gangster. Cerca pure l'aiuto del sindaco della città, che non può rifiutarsi di dare una mano.

francia

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 GLI AFFARI DEGLI AL-

TRI - Telefilm della serie

«Opération péril»

16,20 UN SUO CINQ - Una

trasmissione di Armand

Jamnot - Redattore capo

Patrice Laffont - Regia di

Jean-Pierre Spiro

18,25 ISIDORO CAMPIONE

per la serie «Le belle

storie della lanterna magica»

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'INAFFERRABILE - Te-

lefilm della serie «Police

Story» con Tony Loban-

co, Don Meredith, Larry

Hagman, David Doyle

Regia di Virgil W. Vogel

21,30 C'EST A DIRE - L'attua-

lità della settimana vista

dalla redazione di Antenne 2

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCCOUP
DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GLI SBANDATI

«Salvataggio pericoloso»

20,50 NOTIZIARIO

21 — L'AMANTE PROIBITA

Film

Regia di Stuart Heisler

con Linda Darnell e Rick

Jason

A trent'anni Vida incontra Glenn che le fa la corte ed essa crede di aver trovato il vero amore; ma quando conosce Evelyn, sorella di Vida, Glenn concepisce per lei una passione violenta, che la donna ricambia, dimenticando il marito e i due figliuoli. Per amore di pace, Vida nasconde la peccaminosa relazione della sorella. Ma l'assapora della situazione la porta a commettere un omicidio.

CHEWING... BOOM!

- Salve ragazzi! Avete già sentito parlare del Chewing gum Golia? E' uno schianto! Mai assaggiato un chewing gum così!!! Certo che è stata proprio un'idea formidabile mettere il gusto di Golia... ma sì! Lo stesso della famosa farfallina dentro a un Chewing gum!!! Già... un'altra Golia-Novità! Perché? Ma perché non è il solito chewing gum che mastichi sempre, è... come dire... diverso! C'è un confetto tenero... dolce e ti nasconde un po' la sorpresa; mordilo e... BOOM!!! Ti senti scoppiare in bocca quel gusto lì... quel gusto di Golia. Che poi non si ferma solo al gusto, ti fa anche sentire la gola, la voce, tutto più libero. Se poi anche tu muori dalla voglia di metterlo sotto i denti... fai subito un salto al bar o dal tabaccaio sotto casa... te lo porti via con 100 lire!



TESTA



MEETING FORZA VENDITA SILVER

AMER PICON, un amaro francese, è il nuovo prodotto presentato alla Forza Vendita Silver in occasione dell'incontro annuale; un prodotto particolarmente interessante, accolto subito con attenzione.

E' infatti un amaro - diverso - nato nella patria dell'alta cucina, riesce ad unire i valori salutari e digestivi delle erbe ad un sapore che non uccide - il pranzo, ma anzi ne valorizza il gusto. E' questo, per i francesi ma anche per chiunque sia alla fine di un buon pranzo, il modo giusto per concluderlo. La presentazione di AMER PICON, all'hotel Excelsior di Roma, si è bene inserita nell'incontro come un argomento di stimolo ed una positiva premessa per il prossimo anno di attività Silver.

In CALABRIA il più grande
CONCORSO D'ESTATE PER

VOCI NUOVE AUTORI E BAMBINI

con **Pippo Baudo** e con
Mariolina Cannuli e Gianni Roman

Per tutti grande successo pubblicitario
Incisione dischi e registrazione discografica
VUOI AVERE SUCCESSO? Chiedi subito
Bando a: FESTIVALISSIMO DEL SUD -
Via Mezzofanti, 20 - Milano

televisione

« Il massacro del giorno di San Valentino »

Tra Poe e Al Capone



Chicago, 14 febbraio 1929: la banda di George « Bugs » Moran massacrata

ore 21 secondo

Roger Corman, classe 1926, è uno dei personaggi meno noiosi del cinema americano d'oggi. E' un tipo capace di girare tutti gli interni di un film in due giorni e di dirigerne otto in un anno solo. Fa il soggettista, lo sceneggiatore, il produttore in proprio e per conto terzi, il regista. I suoi interessi vagano dal western al poliziesco, dal gotico al realistico, dal macabro al sociale. Un pasticcione? Bisognerebbe fermarsi, per definirlo tale, alle considerazioni quantitative, al fatto che in meno di trenta anni (arrivò a Hollywood nel '48, dopo aver fatto la guerra e completato gli studi in patria e a Oxford) ha messo le mani a vario titolo in centinaia di pellicole. Ma ce le ha messe quasi sempre a proposito, perfino quando ne teneva a bada cinque o sei contemporaneamente insieme al fratello Gene. Un eclettico superficiale? Piuttosto un ingegno sferzato, che riesce a lasciare traccia del proprio passaggio dovunque gli capitò di passare. Fantastico e nemico delle regole, è comprensibile che il « mondo » al quale si sente più prossimo sia quello delle angosce, incubi, terrori e gelide atmosfere di scrittori quali Poe e Lovecraft. La « svolta » della sua carriera coincide per l'appunto con la riduzione in film d'un famosissimo racconto di Poe, *La caduta della casa degli Usher*, che vedemmo in Italia col titolo *I vivi e i morti*. Corman rivisita frequentemente lo scrittore americano: *Il pozzo e il pendolo*, *I racconti del terrore*, *La maschera della morte rossa*, *La tomba di Ligeia*, *I maghi del terrore* (che in realtà deriva dalla più celebrata opera poetica di Poe, *Il corvo*); e incontra l'altro grande « nero »: l'inglese H.P. Lovecraft, con *La città dei mostri*. Queste frequentazioni da brivido sono state talvolta liquidate come banalissimo mestiere: siamo in realtà al cospetto d'una autentica consonanza di fantasia e tensioni, e per convincersene basta paragonare uno qual-

siasi dei film di Corman agli stupidi « horror-films » confezionati dai mille imitatori senza estro. Ad ogni modo, intorno al 1961, il regista accosta a questo filone « ambizioni ad un più attuale cinema d'autore, con *L'odio esplode a Dallas*, sul razzismo anti-negro, con *I selvaggi*, sui connotati neonazisti di certi gruppi di giovani teppisti californiani, e con *Il viaggio*, sulla piaga degli allucinogeni » (Ernesto G. Laura). *Il massacro del giorno di San Valentino* sta tra i film di questo Corman « seconda maniera », realistico (vedi anche *Il clan dei Barker* e *Il barone rosso*). Qui il riesame riguarda Alphonse Capone detto Al, alcuni altri contrabbandieri di alcolici come George « Bugs » Moran e i fratelli Gusenberg, e la guerra sanguinosa che si svolse tra loro nella Chicago del proibizionismo per il controllo del traffico di whisky. Capone, a un passo dal diventare padrone assoluto della città, aveva come rivale « Bugs » Moran. Distrusse la sua banda attirandola in un tranello il 14 febbraio del 1929, nel giorno dell'anno intitolato a San Valentino. « Capone », scrive Giuseppe Mayda, « era convinto che Moran fosse l'autore dei furti di alcolici che la sua banda aveva subito durante tutto il 1928, e la crisi scoppiò quando, all'inizio del nuovo anno, uno degli agenti di Capone, presentatosi a « Bugs » sotto falsa identità, gli offrì in vendita un campione di whisky che (disse) aveva rubato proprio a Capone. Moran fissò la consegna del carico nel suo garage di North Clark Street 2122. La mattina del 14 febbraio cinque uomini scesi da una Packard nera penetrarono nel magazzino di « Bugs » e, poco dopo, i vicini di casa udirono una serie di spari ». Gli uomini di Moran erano sette. Sei morirono subito. Il settimo, colpito da 14 pallottole, fornì una splendida illustrazione del significato della parola omertà. Fece in tempo a portarlo all'ospedale. « Chi ti ha sparato? », gli chiesero. « Nessuno mi ha sparato », rispose e spirò.

mercoledì 10 marzo

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,55 nazionale

E' questa la quarta puntata della nuova rubrica di agricoltura in onda tutti i mercoledì. Come abbiamo già avuto modo di vedere, la trasmissione prende in considerazione i problemi strettamente tecnici che i coltivatori al piccolo imprenditore agricolo e si distacca perciò dai temi trattati nel programma della domenica, di carattere più politico e sindacale. Come nelle precedenti puntate anche oggi il programma sarà diviso in due momenti. Si parlerà infatti di un argomento tratto dalla Piccola enciclopedia antiparassitaria e di un problema di zootecnia. Il documentario che apre il programma presenta alcuni aspetti della coltivazione del mais e dell'inciden-

za del danno arrecato alle colture dai parassiti durante tutto il suo ciclo di sviluppo. Negli ultimi anni in Italia si è notato un notevole incremento delle superfici coltivate a mais ed un perfezionamento delle tecniche produttive che hanno accresciuto di molto la produzione di questo cereale destinato all'alimentazione zootecnica. La produzione nazionale, però, per diminuire le importazioni, dovrebbe ancora aumentare, la lotta ai parassiti diventa dunque indispensabile. A questo proposito Dino Savi, un esperto di trattamenti antiparassitari, ci parlerà in studio di alcune macchine adibite a questo uso. A conclusione sarà presentata un'iniziativa zootecnica realizzata in provincia di Reggio Emilia per l'ingrasso dei vitelli.

BIM BUM BAM

ore 19 secondo

Gli ospiti che Bruno Lauzi, Bruno Lelli e Peppino Gagliardi, i tre conduttori dello spettacolo di Roberto Danè e Ludovico Peregrini, annunciano per questa quarta puntata della loro trasmissione sono: Franco Calabrese, Little Tony, Dalida e il complesso dei Beans. Calabrese canterà Napoli muore; Little Tony, che ritorna sul video dopo una lunga assenza, Ti senti sola stasera, l'indimenticato successo di Elvis Presley; Dalida, nel canticcio del revival, Torna; e i Beans Come pioveva. L'orchestra è, come sempre, diretta dal maestro Aldo Buonocore. La regia è di Gian Maria Tabarelli.



Bruno Lauzi e fra i tre conduttori

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Sul podio della Sinfonica di Milano della Rai sale stasera il giovane maestro Marcello Panni per interpretare musiche di Stravinsky. Panni, che è anche compositore, è nato a Roma il 24 gennaio 1940. Si è formato, per la composizione, alle cattedre romane di Boris Porena e di Goffredo Petrassi e a quella parigina di Max Deutsch. Si è iscritto ai prestigiosi corsi di Franco Ferrara e di Rosenthal. La sua presenza, sia in veste direttoriale, sia in quella d'autore, è stata frequente in questi ultimi anni in occasione di importanti festival nazionali e internazionali: da Venezia a Spoleto, da New York alla Biennale di Parigi. E' vincitore del primo premio 1968 di direzione d'orchestra del Conservatorio di Parigi.

Tra le sue opere più note ricordiamo Arpege per arpa e tre percussioni (1964), Preludio per orchestra (1964), Empedokles Lied per baritono e orchestra (1965), D'ailleurs per quartetto d'archi (1966), Après tout per trio d'archi e orchestra (1967) e Agréments per archi (1969). Il programma odierno si

apre con Pulcinella, la divertente suite di balletto per piccola orchestra che Stravinsky scrisse amorevolmente su temi di Giovanni Battista Pergolesi. Constant Lambert, in mezzo alle critiche che colpivano senza pietà questo lavoro ispirato al maestro nel 1919 da Diaghilev, direttore a Parigi del Balletto Russo, salutò Pulcinella come un avvenimento d'arte pari al Pelléas et Mélisande di Claude Debussy. Il lavoro tratto dall'omonimo balletto fu diretto la prima volta nel 1922 a Parigi da Ernest Ansermet. Al centro della trasmissione Marcello Panni offre lo Scherzo alla russa, versione sinfonica per orchestra composta da Stravinsky nel 1944, dopo che l'aveva concepito per l'Orchestra jazz di Paul Whiteman: quattro minuti di accenti essenzialmente umoristici e nei quali l'autore rievoca spiritosamente un folklore russo a lui caro. Il concerto termina con la Circus Polka del 1942. Stravinsky pose qui il sottotitolo «Per un giovane elefante»: brevissima partitura che nelle sue ultime battute il maestro condisce di una simpatica citazione schubertiana (da una Marcia).

L'OPERA SELVAGGIA: La strada verso il mare

ore 20,40 nazionale

«Nel Nord dell'India c'è un villaggio dove tutte le donne sono principesse che danzano alla maniera degli uccelli: danzano per amore». Questo è l'«attacco» della terza puntata dell'opera selvaggia. Siamo ai piedi dell'Himalaya. Racconta una leggenda che quando i mongoli invasero il Rajasthan i re di quel Paese portarono qui le loro mogli, so-

relle e figlie. Ecco uccelli e principesse danzare insieme, quasi guidati da uno stesso ritmo. Viaggiando nell'interno, verso il mare, Rossif coglie alcuni aspetti dell'India che sembrano antichi di millenni e in cui uomini e animali mescolano la loro storia. Il mistero dell'esistenza riappare qui in ogni immagine. Dice un poeta indiano: «La mosca non può valicare il cielo, i pesci non possono misurare il mare...».

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola



Negroni
vuol dire
qualità

radio mercoledì 10 marzo

IL SANTO: S. Simplicio.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Cipriano, S. Vittore, S. Macario, S. Attala.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 18,27; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 18,21; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,03; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,10; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,08; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Pisa Giuseppe Mazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il poeta è una figura eroica che appartiene a tutti i secoli, e che una volta presentatisi, tutti i secoli posseggono. (Carlyle).

Regista Gian Domenico Giagni

Invito alle nozze



Anna Maria Guarnieri interpreta Frankie Addams nella commedia

ore 21,15 nazionale

La vita della dodicenne Frankie Addams scorre tranquilla nei quotidiani giochi con il cuginetto John Henry, di sette anni, e con la governante nera Benicce. Frankie non ha mai conosciuto la sua madre; il padre, un orologiaio, se ne sta tutto il giorno intento al suo lavoro e non dedica molto tempo alla figlia. Ogni tanto in casa di Frankie compare un fratellastro di Benicce, Honey, un ragazzo sempre in lite con il mondo: il racconto delle sue disavventure quotidiane anima le giornate di Frankie. Ma un giorno ecco tornare a casa Jarvis, fratello della bambina, con la fidanzata Janice. La visita è brevissima. I due infatti vengono ad annunciare ai familiari che stanno per sposarsi e che andranno a stabilirsi in un lontano paese. Questa visita sconvolge Frankie. Nei lunghi colloqui con la governante nera la bambina comincia a manifestare una singolare esaltazione che non è dovuta solo al prossimo matrimonio del fratello e ai preparativi per le nozze. Le prospettive del mondo prendono lentamente a mutare agli occhi di Frankie: oscuramente la bimba sente di maturare, l'ambiente che la circonda non la soddisfa più. E così Frankie decide di andarsene con gli sposi. Il giorno del matrimonio, dopo aver tentato invano di dire il suo proposito al fratello, Frankie si aggrappa disperata all'automobile della coppia. Solo a forza il padre riesce a staccarla da quella presa disperata. Tornata a casa,

Frankie non sa rassegnarsi e approfittando di un attimo di disattenzione di Benicce scappa via. Il padre e la governante, non riuscendo più a rintracciarla, piombano nella disperazione: ma di lì a poco Frankie ritorna, avendo compreso l'inutilità della fuga e soprattutto il contenuto infantile di quel gesto. Passa qualche mese e l'orologiaio decide di cambiare casa. Benicce si licenzia. Il suo fratellastro, Honey, è stato ucciso. Anche il compagno di giochi di Frankie, John Henry, è morto quasi all'improvviso. Frankie lascia la casa ormai matura. Il ciclo della sua infanzia s'è chiuso per sempre.

Il tema dell'infanzia e dell'adolescenza, come epoca torbida e dolorosa di transito, è centrale nell'opera di Carson McCullers ed è presente fin dal suo primo romanzo, *Il cuore è un cacciatore solitario* (1940). Gli eroi della scrittrice americana nascono segnati. Per essi la maturità, l'età adulta, rappresenta inevitabilmente una condizione di solitudine e di incomprensibilità da cui non c'è scampo. In questo senso la vicenda dell'orfana Frankie è esemplare. A differenza di altri personaggi della McCullers, infatti, Frankie non presenta tratti di anomalia psicologica, non è un'emarginata o una perseguitata. E' una normale bambina la cui unica particolarità è di essere appunto orfana. Ma è proprio questa normalità a segnare la paradigmaticità della sua parabola dai tranquilli giochi infantili alla dolorosa consapevolezza adolescenziale.

Carson McCullers (1917-1967) è considerata tra le più rappresentative scrittrici statunitensi contemporanee. Il suo approccio alla letteratura fu casuale. Si era trasferita a New York per studiare musica ma, avendo perduto nella metropolitana tutti i suoi soldi, decise di guadagnarsi da vivere scrivendo. Tra le altre sue opere vanno ricordati i romanzi *Riflessi in un occhio d'oro* (1941) — da cui Huston trasse un buon film con Marlon Brando e Liz Taylor — e *Orologio senza lancette* (1961). Il dramma *Invito alle nozze* la scrittrice lo ricavò da un suo romanzo del 1946 (*The Member of the Wedding*).

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

A. Corelli: Concerto grosso in fa maggiore (op. 6 n. 12) (Solisti dell'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli dir. E. Gracis) • F. Schubert: dalla Sinfonia n. 1: Minuetto (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • D. Auber: La Neige, ouverture (Orch. London Symphony dir. R. Bonyngel)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

C. Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra (Corno inglese H. Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Sogomyl) • C. Debussy: dalla Sonata in sol min. per vl. e pf.: 1° movimento (J. Stern, vl. - A. Zuckin, pf.) • J. Albeniz: Il Corpus Domini a Siviglia (orchestrazione di F. Arbos) (Orch. Royal Philharmonia dir. A. Rodzinsky)

7 — Giornale radio

11,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibacchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani Conduce in studio Alberto Manzi Regia di Nini Perno

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 GIOVANNA RALLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Invito alle nozze

Commedia in tre atti di Carson McCullers Traduzione di Franca Cancogni Frankie Addams Anna Maria Guarnieri Benicce Sadie Brown Giusi Raspanti Dandolo John Henry West Silvano Piccardi Jarvis, fratello di Frankie Carlo Ratti

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL TRA NOI Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana

dal Grattashow di Tropicana Carrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterio

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti

Regia di Sandro Merli

GIORNALE RADIO

12 —

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17 — Giornale radio

17,05 DOMANI

di Corrado Alvaro - Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

8° episodio

Susanna Grazia Maria Spina Un medico Alfredo Bianchini

Ugo Carlo Simoni La signora Wanda

Serena Michelotti Il signor Rinaldo

Elvira Luigi Montini Laura Tanzani

Ottavio Roberto Bonanni Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

Janice Amalia D'Alessio Il signor Addams

Andrea Matteuzzi La signora West

Renata Salvagno T. T. Williams Gualberto Giunti

Honey Camden Giampaolo Rossi

Barney Mc Kean Doris Idue Claudio Di Pietro

Luciana Alagna Helen ragazze Liù Bosio

La vecchia delle verdure Celeste Marchesini

Regia di Gian Domenico Giagni

(Registrazione) Intervallo musicale

22,50 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani — Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Miranda Martino presenta:

Il mattiniero

Nell'int. Bollettino mare (ore 6.30). **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Rod Stewart, Gigliola Cinquetti e Vittorio**

Borghesi

— *Gim Gim Invernizzi*

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

F. Cilea: L'Arlesiana - Preludio

(Orch. Sinf. della Rai dir. A. Basile) • G. Donizetti: Robert

Devereux - «Vivi ingrato a lei d'accanto» (Sopr. L. Gencer - Orch. Sinf. di Torino dir. G. Gavazzoni)

• R. Wagner: Rienzi - «Almacht der Vater» (Ten. R. Kollo - Orch. Staatskapelle Berlin dir. O. Suitner)

• G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - «La calunnia è un venticello» (Bar. A. Cassinelli - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. F. Previtali)

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Domani**

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni

Muro - 8° episodio

Susanna - Grazia Maria Spina; Un

medico. Alfredo Bianchini; Ugo: Carlo Simoni; La signora Wanda: Serena Michelotti; Il signor Rinaldo: Luigi Montini; Elvira: Laura Tanziani; Ottavio: Roberto Bonanni

Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

— *Gim Gim Invernizzi*

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

RONDO 67° e 186°

di Charles d'Orleans

Lettura di Luigi Vannucchi

Giornale radio

10.30 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per una intera mattinata? - Programma condotto da

Francesco Mule con la regia di **Manfredo Mattioli**

Nell'int. (11.30): **Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

In diretta da New York, Parigi e Londra

12.40 **TOP '76**

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da **Renzo Arbore**

Realizzazione di Aurelio Castellfranchi

13.30 Giornale radio

13.35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gligozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gligozzi**

con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszlo**

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17.50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

(Replica)

18.35 **Giornale radio**

18.40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

via dei giardini (Walter Forni) • Please (Pete Winfield) • Ragno di sole (L. P. Son Group) • Island girl (Elton John) • Smile (Pino Presti) • Aye mama (Black Blood) • Respect (Judy Fleming) • Sing your song (The Lovelets)

— **Baby Shampoo Johnson**

21.49 **Maria Laura Giulietti**

presenta:

Popoff

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 **Chiusura**

terzo

8.30 Concerto di apertura

Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello • **Frank Martin:** Quinto Preludio per pianoforte • **Igor Stravinsky:** In memoriam Dylan Thomas

9.30 **Melos Quartett-Schubert**

Franz Schubert: Quartetto in re minore n. 14 op. postuma, per archi • «Der Tod und der Mädchen» («Melos Quartett» di Stoccarda) (Disco Grammophon)

10.10 **Musica Antiqua**

Anonimo XIV sec.: Due Saltarelli Tre Danze • La bounette • La doun cella • La Chymyx (Complesso strumentale «Pro Music» di New York diretto da Noah Greenberg) • **Conon de Bethune:** «Ahl amours», canzone (Complesso «The Early Music Consort» di Londra diretto da David Munrow) • **Anonimo:** «In pro», estampida per strumenti (Complesso di strumenti antichi Musica Reservata diretto da John Backett) • **Anonimi XVI sec.:** Pavane pour le retour de Pologne • Chant pour les chevaliers (Quintetto di recorder e tamburino diretto da Roger Cotte)

10.30 **La settimana di Rachmaninov**

Sergei Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy). Suite per due pianoforti op. 17 (Duo Bracha Eden e Ale-

xander Dames). Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pf. e orch. (Solisti «Sviatoslav Richter» - Orch. della Radio del USSR dir. Leonid Sandering)

11.40 **La prima radiofonica di «Ariadne auf Naxos» di Strauss, l'11 giugno 1936**

Richard Strauss: Da Ariadne auf Naxos, opera in un prologo e un atto, op. 50. Es ist alles vergangen - Es gibt ein Reich - Die Dame gibt mit trübem Sinn - Grossachtige Prinzessin (Karl Hammes, baritone; Ilonka Donner, Erna Berger, Viorica Ursuleac, soprani; Erich Zimmermann, Benno Arnold, tenori; Eugen Fuchs, basso). Hübisch gepudigt aber tauben Ohren - Pst! Pst! Zerbrinnet - Ein schönes Wunder - Circe kannst du mich hören (Meliza Korjus, soprano; Gertrude Rüniger, contralto; Helge Rosvaenge, tenore - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Clemens Krauss)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gian Luca Tocchi: Arie di viola tedesche per arpa, flauto e viola (A. Berta Suriani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto; Ludovico Coccon, viola). Canti di strapaese, suite (Soprano, Liliana Poli - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Bruno Rigacci) • **Teresa Proccacci:** Clown Music, quattro pezzi per quintetto a fiati (Insieme di Firenze)

13 — La musica nel tempo DONIZETTI E THEOPHILE GAUTIER

di **Claudio Casini**

Gaetano Donizetti: Clair d'amour dell'Atto I (Il Dottor Dulcamara: Renato Capecchi; Nemorino: Nicolai Gedda; Adina: Mirella Freni; Belcore: Mario Sereni - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli - Me del Coro Gianni Lazzari). Don Pasquale, Atto III (Norina: Graziella Sciutti; Don Pasquale: Fernando Corena; Dottor Malatesta: Tom Krause; Ernesto: Juan Oncina - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Istvan Kertesz)

14.20 **Listino Borsa di Milano**

14.30 **INTERMEZZO**

Franz Schubert: Cinque Minuetti per orchestra in do maggiore - in fa maggiore - in re minore - in sol maggiore - in do maggiore - Orchestra - The Chicago Strings - diretta da Francis Alos • **Zoltan Kodaly:** Danze infantili (Pianista Gloria Lanni) • **Dmitri Kabalevski:** I Comedianti, suite op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Efrem Kurtz)

15.15 **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**

Cantata n. 76 «Die Himmel erzählen die Ehre Gottes», per soli, coro e orchestra (Magda Laszlo,

soprano; Hilde Roessel Majdan, contralto; Petre Murteanu, tenore; Richard Ständen, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna diretti da Hermann Scherchen)

16 — **Fogli d'album**

16.15 **POLTRONISSIMA**

Controsettimentale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — **Design fra arte e industria.** Conversazione di **Lamberto Pignotti**

17.25 **CLASSE UNICA**

Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaello Rinaldi**

17.40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18.05 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

17.40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18.05 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

18.25 **PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

18.45 **LE RIVOLUZIONI NELLA SCIENZA**

2. La crisi dei fondamenti della matematica a cura di **Ettore Casari**

19.15 Concerto della sera

Franz Schubert: «Rosamunda di Cipro» musiche di scena per voce, coro e orchestra (per la commedia di Hermine von Chezy) (Maor Luisella Ciafi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Mario Romagnolo - Me del Coro Ruggero Maghini)

20.15 **Gli assi dello swing**

Fogli d'album

20.45 **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21.30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975**

Indetta dall'UNESCO

Hernan Ramirez: Occupations per pf., percuss. e clar. (1972) (Gustavo Ruiz, pf.; Guillermo Rifo, percuss.; Jaime Escovedo, clar.)

(Opera presentata dalla Radio Cile) • **Jan Malek:** Omaggio al divino martello di Michelangelo per coro maschile ed orch. (1975) (Orch. Filarm. Cecoslovacca e

Coro Maschile di Praga dir. Frantisek Vajnar - Me del Coro Mikloslav Kosler) (Opera presentata dalla Radio Cecoslovacca) • **Peter Michael Hamel:** Samma Samma, musica concentrica per voci, pf., marimba, congas e orch.

(1972-75) (Al pf. l'autore, Jeffrey Biddleau, marimba e congas - Orch. Sinf. e Coro di Radio Berlino dir. Ladislav Kupkovic - Me del Coro Ernst Senff) (Opera presentata dal Sender Freies Berlin)

22.20 **FESTIVAL DELLE FIANDRE 1975**

Tesori della biblioteca Reale Alberto I del Belgio

Johann Christian Bach: La Clemenza di Scipione, ouverture • **Pierre Louis Jarnovic:** Concerto n. 12 in re maggiore (Solisti Rudolf Wenner - Orch. da Camera della Radio Belga dir. Fernand Terby) (Registrazione effettuata il 12 settembre dalla Radio Belga)

Al termine: Chiusura

19.30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.50 **Supersonic**

Dischi a mach due

I'm on fire (Jim Gilstrap) • That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) • Jay walk (David Christie) • Ramaya (Afric Simone) • Lontano (Franco Marino) • Funky weekend (The Stylistics) • Get it out (Iron Butterfly) • Happy music (The Blackbyrds) • Se (Umberto Balsamo) • We've gotta get out of this place (Arthur Brown) • Charley's girl (Lou Reed) • However much I booze (The Who) • La mia donna (I Romans) • You easy thing (Hot Chocolate) • New York Groove (Hallel) • Xi-Baba (She-ba-ba) (Santana) • In

notturmo italiano

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. 21 Leggiamo insieme: «La morte felice» di Albert Camus. **21,15** Canta Zarko Danuço. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica.

[illegible]

Piemonte 12, 10-12,30 **Giornale del Piemonte**, 14,30-15 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**. **Lombardia** - 12,10-12,30 **Gazzettino Padano**: prima edizione, 14,30-15 **Gazzettino Padano**: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 **Giornale del Veneto**: prima edizione, 14,30-15 **Giornale del Veneto**: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 **Gazzettino della Liguria**: prima edizione, 14,30-15 **Gazzettino della Liguria**: seconda edizione. **Liguria-Romagna** - 12,10-12,30 **Gazzettino Emilia-Romagna**: prima edizione, 14,30-15 **Gazzettino Emilia-Romagna**: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 **Gazzettino Toscano**, 14,30-15 **Gazzettino Toscano**: seconda edizione. **Marche** - 12,10-12,30 **Corriere delle Marche**: prima edizione, 14,30-15 **Corriere delle Marche**: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 **Corriere dell'Umbria**: prima edizione, 14,30-15 **Corriere dell'Umbria**: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,30 **Corriere del Lazio**: prima edizione, 14,14-30 **Corriere del Lazio**: seconda edizione.

[illegible]

7.30-7.15 Ingender Morgenröuse. Daz-
 wischen. 6.45-7 Englischlehrgang
 - Nachmal von Anfang an. 7.15 Nach-
 schau. 7.30-7.45 Musik. 7.45-8.00
 Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht.
 9.30-12 Musik am Vormittag. Die
 9.30-12.15. 9.30-12.15. 9.30-12.15.

10.20 Wissen für alle. 11-11.15 Kling-
 endes Alpenland. 12-12.10 Nachrichten.
 12.30-13.30 Mittagssmagazin. Dazwischen-
 schau. 13.30-14.30. 13.30-14.30. 13.30-14.30
 und beschwingt. 16.30 Schulfunk (Mittel-
 schule). Tiroler Dichter Johann Ad-
 olf. 17.00-17.15. 17.00-17.15. 17.00-17.15
 für die Jugend. Juice-Box. 18 Künstler-
 portrat. Die Künstlervereinigung „Der
 Künstlerbund“. 18.30-18.45. 18.30-18.45
 Ländern. 18.45 Die Kreuzzüge in Augen-
 zeugenberichten. 19-19.05 Musikalisches
 theatro. 19.05-19.15. 19.05-19.15. 19.05-19.15
 musch. 19.30 Volksmusikale Klänge.
 19.50-20.00. 19.50-20.00. 19.50-20.00
 durchzugehen. 20 Nachrichten. 20.15
 Konzertabend Johannes Brahms „Ak-
 tuelle Musik“. 20.15-20.30. 20.15-20.30
 Richard Wagner Adagio für Klarinette
 und Streicher. Arnold Schönberg
 „Kurze Stücke“. 20.30-20.45. 20.30-20.45
 Orchester (f. Teil). 21.30 Bücher der
 Gegenwart. 21.30-21.45 Musik klingt durch
 die Nacht. 21.45-22.00 Das Programm der
 morgigen Sendungen.

V. Koledar: **7.05-9.05** Jutrarnja glasba v Vdoru (7.15 in 8.15) **Radioja 11.30** **Radioja 11.40** **Radio za šole** (za 1. stopnjo) **8.00** **Radio za 2. stopnjo** **8.10** **Radio za 3. stopnjo** **8.20** **Opoldne** **12.00** **Radio za 4. stopnjo** **12.10** **Radio za 5. stopnjo** **12.20** **Radio za 6. stopnjo** **12.30** **Radio za 7. stopnjo** **12.40** **Radio za 8. stopnjo** **12.50** **Radio za 9. stopnjo** **13.00** **Radio za 10. stopnjo** **13.10** **Radio za 11. stopnjo** **13.20** **Radio za 12. stopnjo** **13.30** **Radio za 13. stopnjo** **13.40** **Radio za 14. stopnjo** **13.50** **Radio za 15. stopnjo** **14.00** **Radio za 16. stopnjo** **14.10** **Radio za 17. stopnjo** **14.20** **Radio za 18. stopnjo** **14.30** **Radio za 19. stopnjo** **14.40** **Radio za 20. stopnjo** **14.50** **Radio za 21. stopnjo** **15.00** **Radio za 22. stopnjo** **15.10** **Radio za 23. stopnjo** **15.20** **Radio za 24. stopnjo** **15.30** **Radio za 25. stopnjo** **15.40** **Radio za 26. stopnjo** **15.50** **Radio za 27. stopnjo** **16.00** **Radio za 28. stopnjo** **16.10** **Radio za 29. stopnjo** **16.20** **Radio za 30. stopnjo** **16.30** **Radio za 31. stopnjo** **16.40** **Radio za 32. stopnjo** **16.50** **Radio za 33. stopnjo** **17.00** **Radioja 18.15** **Umetnost književnosti in prireditve** **18.30** **Radio za šole** (za stopnje osnovnih 801. poslušalstva) **18.40** **Radio za 802. poslušalstva** **18.50** **Radio za 803. poslušalstva** **19.00** **Radio za 804. poslušalstva** **19.10** **Radio za 805. poslušalstva** **19.20** **Radio za 806. poslušalstva** **19.30** **Radio za 807. poslušalstva** **19.40** **Radio za 808. poslušalstva** **19.50** **Radio za 809. poslušalstva** **20.00** **Radio za 810. poslušalstva** **20.10** **Radio za 811. poslušalstva** **20.20** **Radio za 812. poslušalstva** **20.30** **Radio za 813. poslušalstva** **20.40** **Radio za 814. poslušalstva** **20.50** **Radio za 815. poslušalstva** **21.00** **Radio za 816. poslušalstva** **21.10** **Radio za 817. poslušalstva** **21.20** **Radio za 818. poslušalstva** **21.30** **Radio za 819. poslušalstva** **21.40** **Radio za 820. poslušalstva** **21.50** **Radio za 821. poslušalstva** **22.00** **Radio za 822. poslušalstva** **22.10** **Radio za 823. poslušalstva** **22.20** **Radio za 824. poslušalstva** **22.30** **Radio za 825. poslušalstva** **22.40** **Radio za 826. poslušalstva** **22.50** **Radio za 827. poslušalstva** **23.00** **Radio za 828. poslušalstva** **23.10** **Radio za 829. poslušalstva** **23.20** **Radio za 830. poslušalstva** **23.30** **Radio za 831. poslušalstva** **23.40** **Radio za 832. poslušalstva** **23.50** **Radio za 833. poslušalstva** **24.00** **Radio za 834. poslušalstva** **24.10** **Radio za 835. poslušalstva** **24.20** **Radio za 836. poslušalstva** **24.30** **Radio za 837. poslušalstva** **24.40** **Radio za 838. poslušalstva** **24.50** **Radio za 839. poslušalstva** **25.00** **Radio za 840. poslušalstva** **25.10** **Radio za 841. poslušalstva** **25.20** **Radio za 842. poslušalstva** **25.30** **Radio za 843. poslušalstva** **25.40** **Radio za 844. poslušalstva** **25.50** **Radio za 845. poslušalstva** **26.00** **Radio za 846. poslušalstva** **26.10** **Radio za 847. poslušalstva** **26.20** **Radio za 848. poslušalstva** **26.30** **Radio za 849. poslušalstva** **26.40** **Radio za 850. poslušalstva** **26.50** **Radio za 851. poslušalstva** **27.00** **Radio za 852. poslušalstva** **27.10** **Radio za 853. poslušalstva** **27.20** **Radio za 854. poslušalstva** **27.30** **Radio za 855. poslušalstva** **27.40** **Radio za 856. poslušalstva** **27.50** **Radio za 857. poslušalstva** **28.00** **Radio za 858. poslušalstva** **28.10** **Radio za 859. poslušalstva** **28.20** **Radio za 860. poslušalstva** **28.30** **Radio za 861. poslušalstva** **28.40** **Radio za 862. poslušalstva** **28.50** **Radio za 863. poslušalstva** **29.00** **Radio za 864. poslušalstva** **29.10** **Radio za 865. poslušalstva** **29.20** **Radio za 866. poslušalstva** **29.30** **Radio za 867. poslušalstva** **29.40** **Radio za 868. poslušalstva** **29.50** **Radio za 869. poslušalstva** **30.00** **Radio za 870. poslušalstva** **30.10** **Radio za 871. poslušalstva** **30.20** **Radio za 872. poslušalstva** **30.30** **Radio za 873. poslušalstva** **30.40** **Radio za 874. poslušalstva** **30.50** **Radio za 875. poslušalstva** **31.00** **Radio za 876. poslušalstva** **31.10** **Radio za 877. poslušalstva** **31.20** **Radio za 878. poslušalstva** **31.30** **Radio za 879. poslušalstva** **31.40** **Radio za 880. poslušalstva** **31.50** **Radio za 881. poslušalstva** **32.00** **Radio za 882. poslušalstva** **32.10** **Radio za 883. poslušalstva** **32.20** **Radio za 884. poslušalstva** **32.30** **Radio za 885. poslušalstva** **32.40** **Radio za 886. poslušalstva** **32.50** **Radio za 887. poslušalstva** **33.00** **Radio za 888. poslušalstva** **33.10** **Radio za 889. poslušalstva** **33.20** **Radio za 890. poslušalstva** **33.30** **Radio za 891. poslušalstva** **33.40** **Radio za 892. poslušalstva** **33.50** **Radio za 893. poslušalstva** **34.00** **Radio za 894. poslušalstva** **34.10** **Radio za 895. poslušalstva** **34.20** **Radio za 896. poslušalstva** **34.30** **Radio za 897. poslušalstva** **34.40** **Radio za 898. poslušalstva** **34.50** **Radio za 899. poslušalstva** **35.00** **Radio za 900. poslušalstva** **35.10** **Radio za 901. poslušalstva** **35.20** **Radio za 902. poslušalstva** **35.30** **Radio za 903. poslušalstva** **35.40** **Radio za 904. poslušalstva** **35.50** **Radio za 905. poslušalstva** **36.00** **Radio za 906. poslušalstva** **36.10** **Radio za 907. poslušalstva** **36.20** **Radio za 908. poslušalstva** **36.30** **Radio za 909. poslušalstva** **36.40** **Radio za 910. poslušalstva** **36.50** **Radio za 911. poslušalstva** **3**

Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30	6,30 - 7,30
10-30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 No-	-18 -19
te e concerti	
8,35 Cori e balletti da opere. 9 Mu-	che e discor-
sica folk e 15 Ritratti in musica. 9,30	degli asce-
Lettere. Luciano. 10 E con noi.	terologico
10,30 Il can-can del secolo. 11,30	10,30
rino e il film di Prokofiev. 10,35 In-	15,35 Bollet-
termezza musicale. 10,45 Vanna. 11,15	Risate da
Il grande John. 11,45 Sgarbi. 11,50 Vi-	tiste più ch-
ttorio Borghes. 11,45 Ascoltami in-	10 Parla-
sieme.	mi. 10,35 Gioc-
	chi. 10,45
12 Musica per voi. 12,30 Giornale	Biasoli en-
radio. 13 Brindiamo con... 14 At-	lezza. Ele-
tualità di politica interna. 14,10 In-	nza. 12,05
termezza musicale. 14,15 Sax-cub. 14,35	14 Due qua-
La musica. 15 Nel mondo della scienza.	La canzone
15,10 Fogli d'album. 15,45 Quattro	In cuore
piazze. Notiziario. 16,10-16,30 Do-	

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. 21 Leggiamo insieme: «La morte felice» di Albert Camus. **21,15** Canta Zarko Danuço. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica.

11-12	13-13	6 Musica - Informa-
flash, con Gigi Sala-	7-8	6-8 - 8-30 No
la collaborazione	9	9-10
6,45 Bollettino me-	10	10-11
Uttimissime sulle	11	11-12
6,55 L'ora del meteo-	12	12-13
6,55 Le vedette del	13	13-14
6,55 Fate voi il pro-	14	14-15
6,55 Insieme con Luise-	15	15-16
6,55 professor Alessan-	16	16-17
6,55 L'ora del meteo-	17	17-18
6,55 Cronomica 11,15 Bel	18	18-19
6,55 L'ora del meteo-	19	19-20
6,55 L'ora del meteo-	20	20-21
6,55 L'ora del meteo-	21	21-22
6,55 L'ora del meteo-	22	22-23
6,55 L'ora del meteo-	23	23-24
6,55 L'ora del meteo-	24	24-25
6,55 L'ora del meteo-	25	25-26
6,55 L'ora del meteo-	26	26-27
6,55 L'ora del meteo-	27	27-28
6,55 L'ora del meteo-	28	28-29
6,55 L'ora del meteo-	29	29-30
6,55 L'ora del meteo-	30	30-31
6,55 L'ora del meteo-	31	31-32
6,55 L'ora del meteo-	32	32-33
6,55 L'ora del meteo-	33	33-34
6,55 L'ora del meteo-	34	34-35
6,55 L'ora del meteo-	35	35-36
6,55 L'ora del meteo-	36	36-37
6,55 L'ora del meteo-	37	37-38
6,55 L'ora del meteo-	38	38-39
6,55 L'ora del meteo-	39	39-40
6,55 L'ora del meteo-	40	40-41
6,55 L'ora del meteo-	41	41-42
6,55 L'ora del meteo-	42	42-43
6,55 L'ora del meteo-	43	43-44
6,55 L'ora del meteo-	44	44-45
6,55 L'ora del meteo-	45	45-46
6,55 L'ora del meteo-	46	46-47
6,55 L'ora del meteo-	47	47-48
6,55 L'ora del meteo-	48	48-49
6,55 L'ora del meteo-	49	49-50
6,55 L'ora del meteo-	50	50-51
6,55 L'ora del meteo-	51	51-52
6,55 L'ora del meteo-	52	52-53
6,55 L'ora del meteo-	53	53-54
6,55 L'ora del meteo-	54	54-55
6,55 L'ora del meteo-	55	55-56
6,55 L'ora del meteo-	56	56-57
6,55 L'ora del meteo-	57	57-58
6,55 L'ora del meteo-	58	58-59
6,55 L'ora del meteo-	59	59-60
6,55 L'ora del meteo-	60	60-61
6,55 L'ora del meteo-	61	61-62
6,55 L'ora del meteo-	62	62-63
6,55 L'ora del meteo-	63	63-64
6,55 L'ora del meteo-	64	64-65
6,55 L'ora del meteo-	65	65-66
6,55 L'ora del meteo-	66	66-67
6,55 L'ora del meteo-	67	67-68
6,55 L'ora del meteo-	68	68-69
6,55 L'ora del meteo-	69	69-70
6,55 L'ora del meteo-	70	70-71
6,55 L'ora del meteo-	71	71-72
6,55 L'ora del meteo-	72	72-73
6,55 L'ora del meteo-	73	73-74
6,55 L'ora del meteo-	74	74-75
6,55 L'ora del meteo-	75	75-76
6,55 L'ora del meteo-	76	76-77
6,55 L'ora del meteo-	77	77-78
6,55 L'ora del meteo-	78	78-79
6,55 L'ora del meteo-	79	79-80
6,55 L'ora del meteo-	80	80-81
6,55 L'ora del meteo-	81	81-82
6,55 L'ora del meteo-	82	82-83
6,55 L'ora del meteo-	83	83-84
6,55 L'ora del meteo-	84	84-85
6,55 L'ora del meteo-	85	85-86
6,55 L'ora del meteo-	86	86-87
6,55 L'ora del meteo-	87	87-88
6,55 L'ora del meteo-	88	88-89
6,55 L'ora del meteo-	89	89-90
6,55 L'ora del meteo-	90	90-91
6,55 L'ora del meteo-	91	91-92
6,55 L'ora del meteo-	92	92-93
6,55 L'ora del meteo-	93	93-94
6,55 L'ora del meteo-	94	94-95
6,55 L'ora del meteo-	95	95-96
6,55 L'ora del meteo-	96	96-97
6,55 L'ora del meteo-	97	97-98
6,55 L'ora del meteo-	98	98-99
6,55 L'ora del meteo-	99	99-100
6,55 L'ora del meteo-	100	100-101
6,55 L'ora del meteo-	101	101-102
6,55 L'ora del meteo-	102	102-103
6,55 L'ora del meteo-	103	103-104
6,55 L'ora del meteo-	104</	

[illegible]

- 196 metri - **Onde Corte** nelle bande:
 tri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.
 - 8 - Quattro voci - 12,15 A Link-up with
 normale in italiano. 15 Radiogiornale in
 francese, inglese, tedesco, polacco.
 tri: Radiogiornale - Segnalibro - Manen-
 Giordani. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45
 tri. 21,15 Les bienfaits de l'ascèse.
 rismo in the Vatican - 21,45 Incontro
 riamo di... dialogo con i Parroc di
 ierno. 22,30 The miracles of Pablo Vi-
 23 Orizzonti Cristiani (Replica). 23,30

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sinfonia in re magg. per 2 bobli, fagotto, archi e continuo (Compl. da camera d'orchestra Bachsolisten dir. Helmuth Winischermann). **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orch. (Cz. George Barotewer). **Orch. Sinf. di Bamberg** dir. Thorsten Buscholtz. **Metaforosi** sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Sergio Celibidache). **J. S. Bach:** Sinfonia in si min. per flauto, archi e continuo (Fl. Hans Sirgen Mohring - Compl. da camera d'orchestra Bachsolisten dir. Helmut Winischermann).

9 MUSICA DA CAMERA DI RICHARD STRAUSS
Serenata in mi bem. magg. op. 7 per 13 strumenti a fiato (Niederländische Bläserensemble dir. Edo De Waart). Sonata in fa magg. per vc. e pf. (Vc. Harvey Shapiro, pf. Jascha Zayde).

9,40 FILMUSICHA
J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bem. magg. per archi e continuo (Orch. da camera Jean-François Paillard, Jean-François Paillard). **A. Vivaldi:** Sonata a tre in re min. per 2 violini e basso continuo op. 1 n. 12 «La Follia» (Vi. Mario Viorica, E. Emanoel Molinaro, vc. Antonio Pocaterra, cemb. Mariella Sorelli). **F. Danzi:** Sonata in mi bem. magg. op. 28 per corno e pianoforte (Corno: G. Barotewer, vc. pf. El. Perrotta). **J. S. Bach:** Preudio dalla Suite n. 4 in mi bem. magg. (Vc. Pablo Casals). **W. F. Bach:** 5 Polacche: in do magg. op. 10 re min. e in fa min. e in sol magg. (Clav. Helma Elsler). **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 20 in do magg. (Orch. Opera di Stato di Vienna dir. Max Gornemann).

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMO
F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. Sinf. della NBC). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, dalle musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare (Sopr. Edna Philips - Orch. Sinf. della NBC).

12 S. RACHMANINOV
Onze études, tableaux op. 33 (Pf. Maria Candor).

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
G. Gabrieli: Canzone n. 1 «Septimi toni» (Tl. Roger Vossin - Compl. di ottini). **V. Ruffo:** Adoramus - mottetto a 4 voci (Compl. Vc. The Renaissance Chorus dir. Harold Brown). **J. Hassler:** Tre Canzoni per Musica Francha ad 4 e 6 voci - Mein Lieb will mit mir Kriegen - a 8 voci - «Ich kühnen Mail» a 8 voci (Compl. Monteverdi di Amburgo dir. Jürgen Jürgens). **L. Marenzio:** Sinfonia e 4 Madrigali (secondo Intermedio) per lo spettacolo rappresentato del 1589 per le nozze di Ferdinando dei Medici e Maria d'Aragona (festi di Ottavio Rinuccini). Sinfonia «Belle ne fe nature» - «Chi dal delino» - «Se nelle voci nostre» - «O figlie di Piero» (Compl. Vc. e Strum. - Musica Reservata dir. John Bach).

13 AVANGUARDIA
C. Wolff: For pianist, 2e versione (Pf. John Tilbury). **V. Globokar:** Fluide per 9 ottini e 3 percussioni (Musique Vivante dir. Diego Fasolis).

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro - Deh, vieni non tardar» (Sopr. Anna Moffo - Philharmonia Orch. dir. Alceo Galliera). **G. Bizet:** Carmen - «Parle moi de ma mère» (Sopr. Janneta Vivas di ten. Nicola Filacuridi - Orch. Ass. Concerti Padeloup dir. Pierre Dervaux). **G. Rossini:** Guglielmo Tell, Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Th. Perle).

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN
F. Chopin: Berceuse in re bem. magg. op. 57 (Pf. Wilhelm Kempff). da «Diciassette Melodie polacche» op. 74 (Bar. Andrzej Kurkiewicz). **Ernesto:** Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orch. (Sopr. Alicia De Larrocha - Orch. Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona).

15-17 F. Couperin: Tre pezzi per clavicembalo (Clav. George Malcolm). **J. Brahms:** Quartetto in si bem. magg. op. 67 (Vi. Wilhelm Melcher e Gerhard Voas, vl. Hermann Voas, vc. Peter Buck - Melos Quartett di Stoccarda). **A. Dvorak:** Te Deum op. 103 per soli, coro e orch. (Sopr. Mariella Pobbe, ba. Nicola Rossi Lemele - Orch. Sinf. di Colonia). **Radio della RAI** dir. Karel Ancerl - Le me-

coro Ruggero Maghin). **J. Massenet:** «This - Ah! me voilà sùle» - «O mon mirair fidèle, rassure moi» (Sol. Monerrat Caballé - Viol. Philharmonia Orch. dir. Reynold Giovanetti). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiane (Philharmonia Orch. di Londra dir. Otto Klemperer).

17 CONCERTO DI APERTURA
J. C. Bach: Sinfonia in si bem. magg. op. 9 n. 3 (Orch. da camera «Emanuel Hurwitz» dir. Emanuel Hurwitz). **G. M. Monn:** Concerto in sol min. per vc. e orch. (Vc. Quirico De Pre - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli). **F. Kuhlau:** Elverhøj, suite op. 100 dalle musiche di scena per «La Collina degli Elfr» di Ludwig Heiberg (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hyde-Knudsen).

18 CONCERTO DA CAMERA
C. M. von Weber: Adagio e Rondo da «Sei pezzi op. 10» per pianoforte a 4 mani (Pf. Hans Kars e Rosario Maricano). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto in re magg. op. 110 per pianoforte e archi (Strum. dell'«Otto di Vienna»).

18,40 FILMUSICHA
G. Rossini: Quartetto in fa magg. n. 6 per fiati. **E. Lalo:** Concerto in re min. per

Sax). Anche per te (Lucio Battisti). Sleep walk (Paul Mauriat). Cavalli bianchi (Little Tony). Wein Wein und Gessang (Raymond Leifer). Camille (Werner Müller). Mi son chiesta tante volte (Anna Inediti). Tchakowskiana (Santo & Johnny). Nut rocker (B. Bumble & the Stringer). E tu me la dai (Gigi Proietti). The wild one (Suzi Quatro). Black is black (Ray Martin). He (F. Peppet). Devi sapere (Charles Aznavour). La dolce (Milton di Sao Paulo). If you are thirsty (Nana Mouskouri & Harry Belafonte). Sto male (Ornella Vanoni). Mè d'amore (Francis Lai). Lazy whistler (Los Angeles). Les neuchers (G. E. Monty). Then came you (Dionne Warwick). Logan Dwight (Logan Dwight). Friends (Pat Boone). The red bus (Cantori Moderni). Oh doctor (Richard Myhill). Wieldo De Los Rios). This guitar was made for twangin' (Duane Eddy). Sleep walk (Santo & Johnny). Una chitarra, cento illusioni (Massimo Salerno). Quanto freddo c'è a negli occhi tuoi (I Gens). Blue suede shoes (Johnny Rivers). Play a simple melody (Jack Elliott). Tall Laura I love her (Wednesday). Blue mountain sky (Duane Eddy). Soleado (Daniel Sentacruz Ensemble). Oh what a beautiful morning (Ray Conniff).

10 MERIDIANI E PARALLELI
Cha cha cha (Tito Puente). Run to me (Armando Scialoja). Crescena (I Nomadi).

Controllo messa a punto - impianti ricevitori stereofonici
I segnali di prova «LATO SINISTRO» - «LATO DESTRO» - «SEGNALE DI CENTRO» «SEGNALE DI CINTROFASIA» sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione, e sono ripetuti nell'intervallo tra le trasmissioni. L'ascoltatore, durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio, il segnale deve essere regolato in modo che il segnale dell'altoparlante seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione, (segue a pag. 77)

vc. e orchestra; K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 2 in re magg. - La caduta di Ovidio - da «La Metamorfosi» di Ovidio. **N. Paganini:** Quattro capricci dall'op. 1 per violino solo in la min. n. 5 - in sol min. n. 6 - Tremolo - in la magg. n. 7 - in mi bem. magg. n. 8 - Barocci: Danza poloveseiana dall'opera «Il principe Igor».

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMO
M. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (registrato alla «Carnegie Hall» il 15 gennaio 1953). **L. Beethoven:** J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. Sinf. della NBC) (esecuzione del 6 novembre 1951).

20,50 POLIFONIA
A. Bianchieri: La pazzia senile, commedia madrigalea a 3 voci (Sestetto Luza Marzocchi). **A. Caldara:** Due Madrigali: «Vola il tempo» a 4 voci - «Di piaceri fioriva giunge la primavera» a 5 voci (Clav. Vincenzo de Po - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato).

21,30 RITRATTO D'AUTORE: GABRIEL FAURE (1845-1924)
Pavane op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann). Quartetto n. 1 in re min. op. 15 (Quartetto di Orléans). Valse op. 24 per vc. e orch. (Vi. Maurice Gendron - Orch. Naz. Opera di Montecarlo dir. Roberto Bonzi). Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pianoforte e orch. (Pf. Marie François Bucquet - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo).

22,30 MUSICA DEL NOSTRO SECOLO
E. Elgar: Concerto in mi min. op. 85 per vc. e orchestra (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult).

23,24 CONCERTO DELLA SERA
F. Liszt: «Tasson lamento e trionfo», poema sinfonico n. 2 (da Byron) (Orch. Sinf. di Parigi dir. Georg Solti). **R. Wagner:** Sinfonia do magg. op. 124 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Heribert Hesse).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Swingin' on a star (John Blackwell). Charleston (Frank Pourcel). Donna sola (Johnny

into your eyes (Santana). Oh! doctor (Richard Myhill). Attenti a quel due (John Barry). Love is a message (M.F.S.B.). Quickie (John Barry). Love is a message (M.F.S.B.). Piano man (Thelma Houston). Doggy doggy (Bulldog). Una ragazza che ci sta (Marcella). Oh! to you (John Barry). Rober over Beethoven (Electric Light). Reggae man (Bambos of Jamaica). Waltz for Bill Evans (Mahavishnu McLaughlin). Samba de Sabor (Samba de Sabor). (G. E. Monty). If Angel). Bella senz'anima (G. Oddi). Candy baby (Beano). Rock man (Elton John). Oh my (Mingo Starr). Stand by me (Martha Reeves). Dixie (The Ramones). Joy parte 14) (Isaac Hayes). Te tu d'amour (Silvie Vartan e Johnny Hallyday). Feelings (Morris Albert). Hum along and dame (Rare Earth).

16 QUADERNO A QUADRETTI
Little green apples (Bing Crosby). Scarborough fair (Paul Desmond). L'eterna salita (Michel Sardou). Dune buggy (Oliver Onions). Imagine (John Harris). Cabaret (Liza Minnelli). Se una donna nera va (Bruno Lauzi). Among grass (Judy Collins). Thank you (P. 1) (Joe Quaterman). Separation (Matthew Fisher). Picasso summer (Roger Williams). Dettagli (Ornella Vanoni). Them (The Beatles). The name of the game (Carlo King). Up and away (Arturo Mantovani). Era bello insieme a te (Gruppo 2001). He (Today's People). Le giornate della morte (Luza Zanich). Point me at sky (Pink Floyd).

18 INTERVALLO
Rock my soul (Les Humphries). Yesterday (Arthur Fiedler). Incontro (Jaqueline Pleade e Antonio Rosario). Love is a lonely song (Paul Anka). Vivere per vivere (Luisa Zilli). Laila it's now or never (Elvis Presley). Marina (Andrea Toti). Pull together (Alvin Stardust). Tapestry (Carole King). Concerto per (John Harris). Blue shadow (Berto Pisano). If we only have love (Vogue). 48 crash (Suzi Quatro). Dal mare (Ennio Morricone). I'm getting sentimental over you (Runa Nats). Together (Down). Über den Wellen (Richard Müller Lampertz). And when I die (B.S.T.). Comme un soleil (Giulia Giuliani). Les feuilles mortes (B. Nica). Summer time (Giulia Cinquetti). Fiddler on the roof (Werner Müller). Up up and away (Tom Mcintosh). Don't you cry for tomorrow (Little Tony). Runaway (G. E. Monty). Summer time (Dorothy Dandridge). Freedom (Paul Mauriat). Corcovado (The Bossa Rio Sextet). Hush (Woody Herman). Eleanor Rigby (Wes Montgomery). Strangers in the night (André Kostelanetz). Venus (Johnny Mathis). Percolator (Four Dimensions). Wheels (Johnny Spence). Rock and roll mad (Abba). Yellow submarine (Boston Pops).

20 IL LEGGIO
I don't love you but I think I like you (Gilbert O'Sullivan). Madrugada (El Passero). What am I gonna do with you? (Barry White). Bala pa tu! (Bisano & os Nova cast). Bala pa tu! (Bisano & os Nova cast). Song sung blue (Botticelli). Per un momento (Gruppo 2001). Why can't we be friends (Raffa). Parliami amore (Berto Pisano). Tutti i giorni (Il Canzone). Brasilia carnavalesca (Chocolat's). Eighteen with a bullet (Pete Winfield). Il bimbo (Paul Mauriat). Sailing. Road to the sun (Berto Pisano). Amilly. How hot (Country Gazette). Africa (Albatros). Willoughby brook (Al Wilson). Mi sento abbandonata (Giovanna). Moonlighting (Leo Sayer). La tua malizia (Raffa). Song sung blue (Botticelli). Sangre pousa (Mun Dibango). Sogno (James Last). Il donatore delle scimmie (Nada). If I ever lose this heaven (Sergio Mendes). I tuoi silenzi (Gli Aluni del Sole). Wonderful baby (Don McLean). Ma si ma (no Vittorio Borghesi). For all we know (Arturo Mantovani). Dance the Kung fu (Carl Douglas). My eyes adored you (Frankie Valli). Fronte a te (Berto Pisano). Illegale (Berto Pisano). Equipage 84). Tuxedo junction (Bert Kinnard). Makin' whoopee (Harry Nilsson). Light of love (T. Rex).

22-24 STEREOFONIA
con Hugo Winterhalter, Della Rege, Weather Report, Ray Ray Lewis. The Undisputed Truth - Art Farmer

L'acqua di Fiumi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiumi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

FIUMI

Fiumi alle terme e a casa.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Michelangelo: L'ultimo gigante
di Tom Priestley e Lou Hazam
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPELLO?

Diciottesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di R. Schiavo Campo
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolilla

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Decima episodio
Una stupida burla
con: Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Joanne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Prod.: Walt Disney

18,10 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi e Bruno Modugno
La grotta azzurra: una immersione nella storia
di Andrea Pittiruti

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Sesta puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

Una storia vera

da un racconto di Guy de Maupassant
Sceneggiatura e regia di Claude Santelli
Interpreti: Marie-Christine Barrault, Pierre Mondy, Denise Gence de la Comedie Française, Claude Brosset,

Isabelle Huppert, Daniele Chinsky, Lucien Hubert, Henri Delivry, Sylvie Herbert, Catherine Morin
Produzione: O.R.T.F.

DOREMÌ

22 —

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del PRI

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Ave Ninchi e Mike Bongiorno. L'attrice è ospite con Achille Millo di « Ieri e oggi » (21, Secondo)

secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati
prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited
Quinto episodio
L'isola assediata

19,30 L'UOMO E LA TERRA: IL RODEO DEI CINQUARI

Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Proccacci
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Lino Proccacci

DOREMÌ

22 — LE BUFBE SOLITUDINI

di Silvano Ambrogio
Il rigorista
Personaggi ed interpreti:
La madre Irene Aloisi
Il padre Giorgio Gussio
Sara Giovanna Benedetti
La nonna Cesarina Gheraldi
Franco Emilio Bonucci
Il Presidente Franco Odoardi
Mirella Mara Berni
Cinzia Bruno
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Laura Zampacavallo
Regia di Luigi Perelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Jungtiere in Gefahr: Filmbericht aus dem Donaudelta. Regie: Jon Bostan. Verleih: Romania Film

19,10 Maria Stuart. Trauerspiel von F. Schiller. Mit: Judith Holzmeister, Fred Liewehr, Liselotte Schreiner, Albin Skoda, Vera Balser-Eberle und anderen. 2. Teil. Regie: Dr. Alfred Stöger. Verleih: Beta Film (Wiederholung)
20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,40-8,10 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO X La Val di Blenio - 1ª parte
10,20-10,50 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO X Il Mendrisiotto - 1ª parte
18 — Per i bambini
I WOMBILU' DI NEVE e I GUAI DI MADAMA SOUFFLE X
Racconti della serie « I Wombilu' »
ROCCASTORTA X
Di favole un sacco e una sposta
Oggi « Briglie d'oro »
LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X
« Stella del cinema »
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 24ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT
19,45 QUI BERNÀ
A cura di Achille Casanova
TV-SPOT
20,15 DO YOU DIG DOGS? X
Varietà realizzato da Johnny Bergh e Björn Sand - TV-SPOT
21 — TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — REPORTER
Settimanale d'informazione
22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film: LES PORTES DE LA NUIT
Lungometraggio
Regia di Marcel Carné
23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

16,25 PALLACANESTRO
Campionato jugoslavo
Da Spalato: Jugoplastika-Partizan
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Il torero con André Valdes
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 I DUE MAGNIFICI FRESCONI X
Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
Regia di M. Girolami
Ciccio e Franco, due individui pavidì e incapaci, generi di uno dei capi della mafia siciliana, vengono mandati a Milano con l'incarico di vendere una grossa partita di vino. La concorrenza di più scaltri commercianti impedisce loro di concludere l'affare. L'arrivo delle consorti dei due « fresconi » complica ulteriormente la vicenda.
22 — ZIG-ZAG X
22,03 GRAPEGGIA
SPECIAL X Musicale
22,25 I MACEDONI DEL PIRIN
Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 GLI AMATORI D'ARTE
Telefilm della serie « Il santo »
16,20 IL ROTOCALCO DEL POMERIGGIO
17,30 FINESTRA SU...
18 — L'ATTUALITA' DI IERI
18,25 LA PICCOLA FIGLIA DEL SEMAFORO per la serie « La belle storia della lanterna magica »
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'E' UN TRUCCO
Giochi di Amal Jamot e Jacques-Gérard Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,30 MIO ZIO BENIAMINO
Un film di Edward Molinaro con Jacques Brel, Claude Jade e Rosy Varte
22,10 JUKE-BOX
23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21 — ACCADE D'UNA SERA
Film - Regia di Alexander Hall
con Loretta Young e Frederick March
Un fortunato autore drammatico ed una acclamata attrice sono sposi felici da anni. Ma la donna è stanca del teatro e poiché egli non acconsente a rinunciarvi, iniziano le pratiche per il divorzio. In un alternarsi di vicende il marito fa di tutto per riattirare la donna a sé e al teatro, ed essa, per dispetto, dà credito alla corte di un latuo ed insicurente ammiratore fin quando verrà trovata una soluzione valida per tutti e due.

questa sera in
INTERMEZZO

**L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta**

la mia cucina

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA



DEO-GREY

*pastiglia deodorante
fornellino luminoso
con pastiglia deodorante*

con 1 sola pastiglia profumate
(deodorando) tutta la casa
per tutto un giorno.



Questa sera in CAROSELLO

televisione

Il racconto di *Maupassant* «Una storia vera»

Un capriccio di nome Rosa



Marie-Christine Barrault interpreta il patetico personaggio di Rosa

ore 20,40 nazionale

Una storia vera è uno di quei racconti fulminanti in cui, con quattro paginette svelte, stilisticamente perfette, Guy de Maupassant riusciva a fotografare l'anima stessa dei suoi personaggi, mettendone a nudo con una lucidità spietata i sentimenti e gli atteggiamenti morali. Gli uni e gli altri visti quasi sempre come il segno di un'umanità talmente arida ed egoista da non rendersi neppure conto del cinismo che sta dietro all'esibizione dei propri vizi.

Nel corso di una serata dominata dal sudore della caccia appena terminata e dai fumi dell'alcol, in un crocchio di cacciatori di decaduta nobiltà campagnola, Vernetot, eccitato dall'andirivieni di una florida servetta, racconta agli amici una « storia vera ».

E' la storia di Rosa, la ragazza di campagna che Vernetot, quando il suo sangue era ancora giovane e caldo, è riuscito a portare al suo castello come governante, dopo averla sottratta ad un amico, in cambio di una mula. Un capriccio doveva rimanere Rosa per il suo ricco e ozioso padrone, un trastullo per le sue lunghe ore di noia, che lo sperpero del denaro non riusciva a riempire. Ma Rosa, povera carne umiliata, assetata di affetti, si era innamorata di Vernetot, aderendo a lui, con tutta la sua devozione viscerale, come l'edera alla quercia. Di qui la gioia irrefrenabile con cui aveva annunciato al padrone di aspettare un bimbo, certa di aver suggellato il suo amore con un nodo indissolubile. Non aveva sospettato minimamente che proprio questo avrebbe troncato brutalmente la sua felicità. Prima che lo scandalo scoppi, Vernetot riesce infatti a sbarazzarsi della ragazza, dandola in sposa ad un avido e ambizioso scioperato del villaggio che in cambio si fa cedere,

a titolo di dote, una sostanziosa proprietà.

Quando Rosa si renderà conto definitivamente che Vernetot non tollera più neppure le visite che ogni domenica gli fa con il figlio in braccio, si spegne lentamente. Proprio come la cagna Mirzi, da lui venduta e che era morta di dolore, commenta Vernetot, concludendo il suo racconto, quando aveva indotto il suo nuovo padrone a tenerla legata alla catena, perché non tornasse continuamente al castello.

Un racconto di questo tenore svela da solo, a prescindere dallo stile dell'autore che è inconfondibilmente quello di un grande moralista, la natura dell'apparente impassibilità di Maupassant nei confronti del male. La rappresentazione del cinismo, registrato a prima vista con la freddezza di un occhio fotografico, non è altro, il più delle volte, che il ritratto in negativo di una sincera partecipazione umana per le vittime di una cattiveria. E la cattiveria stessa è, per Maupassant, più degna di pietà — sia pur di una desolata pietà — che di indignazione, perché è più spesso stupidità che malvagità.

Sviluppare il « negativo », tanto per rimanere nella metafora fotografica, per far riemergere la luce là dove non sembra esserci che ombra non doveva essere impresa facile per chi si accingeva a trasferire sullo schermo le intense pagine del grande scrittore normanno. Bisognava infatti riuscire a rendere il corrispettivo di un realismo che è di una purezza classica ma tutto percorso da quell'altissima tensione drammatica che porterà Maupassant alla follia. Claude Santelli, autore dell'adattamento e regista dello spettacolo, tutto sommato, non ha fallito il bersaglio, coadiuvato anche da un buon cast nel quale figura, nel difficile ruolo di Rosa, la figlia del grande J.-L. Barrault, Marie-Christine.

giovedì 11 marzo

Ha un buon sapore:

V/G
SAPERE: La questione femminile

ore 18,45 nazionale

Terminata l'analisi storica e generale della questione femminile, si sviluppa la questione femminile in Italia, sentire le voci dei movimenti femminili di massa, delle tendenze culturali prevalenti e dei movimenti femministi, con questa puntata si tenta di passare all'esame di alcuni aspetti specifici della questione, che possono rappresentare non solo la chiave di interpretazione del disagio delle donne nella nostra società ma anche le aperture per una soluzione e un superamento di tale disagio.

Il primo di questi aspetti è certamente quello della educazione, cui

molte femministe e gran parte degli studiosi del problema della donna fanno risalire le difficoltà delle donne nella società di oggi. Il condizionamento cui è sottoposta la donna nella prima infanzia può contribuire a formare nella donna adulta quei limiti e quelle contraddizioni che spesso ostacolano se non impediscono un libero ed equilibrato sviluppo della personalità femminile. La scrittrice Laura Giamini Belotti interviene per sottolineare i lati più emblematici di questo condizionamento e l'importanza che riveste per la donna adulta quel bagaglio di stereotipi sociali che generalmente pesa sull'intero processo evolutivo della bambina.

V/F D'arie TV Ragasse

L'UOMO E LA TERRA: IL RODEO DEI «CINQUIRES»

ore 19,30 secondo

Il rodeo dei «cinquires» è un documentario in cui vengono mostrate la cattura e la caccia dei capibara nei llanos venezuelani. Questi animali, chiamati in Venezuela «cinquires» in Argentina «carpinchos», sono mammiferi roditori, lunghi più di un metro e alti 50 cm. Si tratta di una specie di «topo» del peso di più di cinquanta chili, mancante di coda, con zampe brevi e robuste di cui le posteriori, per un processo di adattamento ambientale — vive lungo i fiumi dell'America Meridionale —, sono semipalmate. I capibara non possono vivere lontani dall'acqua in quanto totalmente incapaci di termoregolarsi e quindi solo con l'acqua riescono a sopravvivere. Quando nei llanos venezuelani comin-

cia il periodo di siccità, i capibara si ammassano intorno alle pozze d'acqua; e a questo punto che comincia il «rodeo». Gruppi di cacciatori con una tecnica specialissima, come si vedrà nel filmato, uccidono un gran numero di questi animali, salvando e lasciando in libertà i capi più giovani, quelli che hanno la capacità fisica di sopravvivere e di mantenere il tasso di popolazione fino alla prossima stagione senza piogge. La caccia poi è incentivata dall'ottima carne di questo roditore preistorico, più nutriente di qualsiasi altra. Ed è proprio a questa qualità che è dovuta la sua sopravvivenza: infatti nelle altre regioni il capibara è in estinzione, mentre in Venezuela per i fini dell'economia alimentare ne vengono salvati e mantenuti in vita circa centomila capi.

V/E
IERI E OGGI

ore 21 secondo

Ave Ninchi e Achille Millo sono i due ospiti della seconda puntata di Ieri e oggi, la rubrica di Mancini e Proci, che ha ripercorso questo ciclo '76 con una sola novità rispetto alle passate edizioni: è infatti presentata da Mike Bongiorno. I due attori ospiti sono assai noti al pubblico. Ave Ninchi, che ha partecipato a numerose commedie, romanzi, sceneggiati, spettacoli musicali televisivi, ha visto rinvigorire il suo successo e la sua fama grazie al ruolo della governante nel romanzo Le sorelle Materassi, di cui,

insieme ad altri spezzoni dei suoi lavori, vedremo probabilmente alcune scene; tra l'altro l'attrice si è cimentata anche come presentatrice in una rubrica-quiz gastronomica, la cui terza serie inizierà tra breve sui teleschermi. Tra le apparizioni televisive di Achille Millo ricordiamo il suo recente lavoro su Viviani portato sulle scene per moltissimo tempo, in omaggio al grande napoletano (lo spettacolo era composto da musiche, poesie, canzoni scritte da Viviani). Moltissime sono comunque le sue interpretazioni televisive, che rivedremo insieme ai commenti dello stesso interprete.

II/S
LE BUFTE SOLITUDINI: Il rigorista

ore 22 secondo

L'ultima delle Bufte solitudini di Silvano Ambrogi ci presenta una solitudine «votata», quella a cui si costringe un giovane calciatore (Enrico Bonucci) dopo aver sbagliato il rigore decisivo per la propria squadra, quello che avrebbe permesso di accedere ad una serie superiore. L'originale televisivo ci porta nel vivo di un piccolo dramma che si dilata sproporzionatamente e quindi comincia a rappresentare una solitudine con cui vengono seguiti gli avvenimenti sportivi, non solo in Italia. Il giovane non cede alle sollecitazioni dei familiari che invano bussano alla porta chiusa della sua camera, né riesce a staccarlo il presidente della squadra che lo ha impaginato dalla sua signora — intercede per interrom-

pere la volontaria clausura. Solo la vecchia nonna riesce ad instaurare un dialogo liberatore con il ragazzo, e non tanto per tenerezza dei ricordi infantili, quanto perché sarà l'unica ad indicare i motivi tecnici precisi del fallimento. La vecchiaia, che nessuno ha mai pensato di portare allo stadio, è una patita del calcio, ne conosce le regole più insidiose ed è competentissima delle abitudini dei portieri. L'umorismo sottile evidenzia una verità amara, quella dell'emarginazione degli anziani cui l'odierna società non riconosce uno spazio. La regia è di Luigi Perelli, il cast comprende, oltre a Bonucci, Cesarina Gheraldi nella parte della nonna e alcuni noti caratteristi, compresa Mara Berni, qui impegnata in una tipizzazione particolarmente spiritosa.



**il fresco,
fragrante
gusto italiano di
PASTA del CAPITANO**

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

radio giovedì 11 marzo

IL SANTO: S. Costantino.

Altri Santi: S. Eutimo, S. Eulogio, S. Eracio, S. Candido, S. Talo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,49 e tramonta alle ore 18,29; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18,22; a Trieste sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,04; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,11; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,09; a Bari sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1544, nasce a Sorrento Torquato Tasso.

PENSIERO DEL GIORNO: Ha la potenza colui a cui la folla crede. (Rauapach).

Un testo di Goldoni

Il teatro comico



Il regista Giorgio Pressburger

ore 21,35 terzo

Siamo nell'anno 1750. Anno cruciale per l'intera vicenda creativa, e non solo tale, di Goldoni. Il commediografo ha ormai posto le fondamenta della sua «Riforma» teatrale volta a superare i limiti della tradizione della commedia dell'arte, di quel teatro comico ormai svilito che non riflette più i gusti e le esigenze spirituali dell'epoca. Goldoni è scrittore perfettamente aderente ai suoi tempi. Egli aveva capito che la società era cambiata, che un nuovo pubblico andava formandosi. Questo pubblico non poteva più essere soddisfatto dai solazzi delle vecchie maschere, voleva vedere se stesso sulla scena, veder rappresentati il proprio mondo e le proprie esigenze. Un impegno realistico è dunque innanzitutto alla base della riforma goldoniana. E' la volontà di far vivere sulla scena uomini interi, con carattere vivi e ben definiti. Tuttavia Goldoni ebbe sempre presente che un tale impegno, proprio perché andava in contro alle esigenze del pubblico, doveva tradursi in una coerente e accattivante dimensione teatrale. Si trattava insomma di contrapporsi dialetticamente alla vecchia tradizione, operare la riforma dall'interno. Il rinnovamento doveva dunque investire anche la tecnica: occorreva scrivere le commedie in uno

nuovo e recitarle in modo nuovo. E' a questa sintesi coerente che il commediografo si riferisce, quando dice che le sue uniche fonti di ispirazione sono il «libro del Mondo» e il «libro del Teatro». «L'equilibrio e la misura», ha scritto Vito Pandolfi, «con cui Goldoni sa operare nel suo campo, l'astuzia attraverso la quale sa giungere al pubblico, costituiscono gli elementi positivi di questa ininterrotta e tenace coerenza, di questa unità nella più larga varietà, offerta dalla sua opera grande affresco di un mondo e di un'epoca...».

Nella stagione 1750-51 Goldoni scrive dunque e fa rappresentare ben sedici commedie nuove, fatte precedere da una diciassettesima, *Il teatro comico*, nella quale illustra i principi del suo nuovo modo di far teatro. «L'avevo annunciata e affissa», scrive nelle sue *Memorie*, «come Commedia in tre atti; ma non era per la verità che una Poetica messa in azione, e divisa in tre parti. Ebbi l'intenzione, componendo quest'Opera, di metterla in testa a una nuova edizione del mio Teatro; ma volevo anche istruire le persone che non si divertono alla lettura, e impegnarle ad ascoltare sulla scena massime e correzioni che li avrebbero annoiati in un libro». La polemica è serrata e investe quegli autori che pretendono di proporre soggetti «nel cattivo gusto dell'antica Commedia Italiana» nonché quel modo di recitare «all'improvviso» fatto soltanto di formule stereotipate e che non si nutre dell'osservazione puntuale della realtà. Ecco come Goldoni fa descrivere a un personaggio le fattezze che attendono il nuovo tipo di attore: «Le commedie di carattere le ha buttò sottosopra al nostro mister. Un povero commediante, che ha fatto el suo studio secondo l'arte, e che ha fatto l'uso de dir all'improvviso ben o mal quel che vien, trovandosi in necessità de studiar e dover dir el premeditato, se el gh'a reputazion, bisogna che el ghe pensa, bisogna che el se sfadiga a studiar, che el trema sempre, ogni volta che se fa una nova commedia, dubitando o de non saverla quanto basta, o de non sostegnir el carattere come se necessario».

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
1. P. Rameau: Les Paladins suite n. 1 (Orch. Lamoureux di Parigi dir. P. Colombo) ♦ F. Chopin: Variazioni sulla marcia da «I Puritani» di Bellini, opera postuma (P. M. Bogiacki) ♦ G. Rossini: Sinfonia in re maggiore ♦ di Bologna: «Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia» ♦ J. Berlioz: Nanna-Nanna Russa (orchestra di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
M. Ravel: Sonatine per pianoforte (P. W. Gieseking) ♦ H. Villa Lobos: Preludio n. 4 in mi minore (trascr. di A. Segovia) (Chit. P. Rebizzi) ♦ P. I. Ciaikovski: Marcia in miniatura dalla «Suite in re maggiore» (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) ♦ M. De Falla: Jota, versione per violino e pianoforte (J. Heifetz, vl., S. Brooks, pf.) ♦ C. Debussy: Danze «Tarentella siriana» (orchestra di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Lecchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAL PER VOI**
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana, con Maurizio Arena, Riccardo Garone, Erika Crasti, Claudio Lippi, Angela Luce, Angelina Quintero - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- Il giovedì**
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZII!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — **Giornale radio**
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **JAZZ GIOVANI**
Un programma presentato da Adriano Mazzeletti
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 17,05 **DOMANI**
di Corrado Alvaro
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
9° episodio
Susanna Grazia Maria Spina Ugo Carlo Simoni
Il signor Rinaldo Luigi Montini La signora Wanda
Serena Michelotti
Elvira Laura Tanziani
ed inoltre: Simona Barbetti, Silvia Cappellini, Fabio Leoncini, Stefano Naddi
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Milione alla panna
- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
CONFERENZA - STAMPA DEL PRI
- 22 — **LA VOLGARIZZAZIONE DELLA CULTURA**
a cura di Angela Bianchini
2. Le parole nuove
- 22,30 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
- Al termine: Chiusura

secondo

6 — Miranda Martino presenta: Il mattiniero

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio** - Al termine:

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con La Bottega dell'Arte, Julio Iglesias e Nini Rosso

Amore non amore, Amore che verrà, Era, Ripensare a te, Non rimane che un addio, You're the first the last, my everything, Come due bambini, Manuela, Charlie Brown, Noi nel bene noi nel male, Un canto a Galicia, Aria, Il fiume, il villaggio, la miniera

— **Invernizzi Milione alla panna**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro

9,30 Giornale radio

9,35 Domani

di Corrado Alvaro
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro - 9^a episodio
Susanna - Grazia Maria Spino Ugo - Carlo Simoni

13,30 Giornale radio

13,35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gliozzi

19,30 RADIO SERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
sing your song (The Lovelies) • Bye love (Airbus 5000 Voits) • Xi-ba-ba (She-ba-ba) (Santana) • Standing room only (Pound of Flesh) • Tanto (Patty Pravo) • Golden years (David Bowie) • Rock on brother (The Chequers) • Life can be like music (Maxophone) • Yppi yppi (parte seconda) (Jerry Mantron) • Leave me (Morris Albert) • I'm on fire (Jim Gilespie) • Alta Montanense (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • However much i booze (The Who) • Funky weekend (The Stylitics) • Aeroplano (Donatella Bardi) • Let the music play (Barry White) • Savannah (Macondo) • Baby face (The Boston Garden) • Gordon (Il Nomadi) • I may be too young (Suzi Quatro) • Highly (John Miles) • No ho

Il signor Rinaldo Luigi Montini
La signora Wanda

Serena Michelotti
Laura Tanzi
Ennio: Simona Barbetti Silvia
Cappellini, Fabio Leoncini, Stefano Naddi
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Milione alla panna**

9,55 CANZONI PER TUTTI

Irene: Tu ca nun chagne, Let the music play, Gabbiani, 7 6 5 4 3 2 1, Red roses for a blue lady

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

GUARDA LA NEVE...

di Quinto Orazio Fiacco

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Maeddo Matteoli
Nell'int. (11.30). **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Benzo Arbore
Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszio

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Island girl (Eton John) • If ever i needed you (Bob and Honey Bee) • Amico di ieri (Le Orme) • Sugar honey (Jim Capaldi) • Check it out (Bobby Womack) • Fly robin fly (Silver Convention) • Happy feelin' (Earth Wind and Fire) • Mama Guella (Faria alla Stars) • That's the way (I like it) (K. C. and The Sunshine Band) • Mamas gonna boogie (Black Alice)

— **Brandy Florio**

21,29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,30 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore, BWV 830, per pianoforte (P. A. Weissberg) • Alban Berg: Suite lirica (Quartetto Parrenin)

9,30 Weissenberg-Haydn

Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore n. 37, per pianoforte; Sonata in mi bemolle maggiore n. 52, per pianoforte (Pianista Alexis Weissberg)

(Disco RCA)

10 — Musica corale

Gioacchino Rossini: Chant funèbre a Meyerbeer, per coro maschile e percussioni (Percussionisti M. Tichoni e B. Gardapoli) • Coro Lirico di Torino della RAI dir. H. Handt) • Hector Berlioz: Hymne à la France (P. P. Smith)

• Orch. Coro • Heinrich Schütz: dir. R. Norrington) • Anton Bruckner: Tröstner Musik, per coro maschile e organo (Org. A. Bersono - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghin) • Igor Stravinsky: Zvezdolit, cantata (Orch. Sinf. della CBC e Coro) • The Festival Singers of Toronto: dir. I. Stravinsky • M. del Coro E. Isler) • Darius Milhaud: La mort d'un tyran, per coro e strumenti (Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. L. Berio • M. del Coro G. Bertola)

10,30

13 — La musica nel tempo

MARGHERITA NEL ROMANTICISMO: UNA SARTINA IMPREVEDIBILE O L'ETERNO FEMMININO? (II)

di Luigi Belligradi

Robert Schumann: Scene del Faust di Goethe: Parte I - Scena II (Margherita di fronte all'immagine della Mater dolorosa) • Scena III (Nella cattedrale), Overture • Charles Gounod: Faust: Atto IV: Scena I - Nella cattedrale • Robert Schumann: Scene del Faust di Goethe: Scena VI (Morte di Faust) • Charles Gounod: Faust: Atto V: Scena I (La morte di Margherita in prigione)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Leopold Kozeluch

(1752-1818)

Sonata in mi bem maggiore op. 51 n. 2 per pianoforte (Pianista Luciano Sprizzi); Quartetto in si bem maggiore op. 32 n. 1 per archi (Quartetto Janacek); Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental) • Orchestra Prague New Chamber diretta da Alberto Zedda)

15,40

13 — La settimana di Rachmaninov

Sergei Rachmaninov: La Rocca, fantasia sinfonica n. 7 (Orchestra della Radio di Mosca dir. G. Rostovsky); Due Preludi per pianoforte op. 23: In si bem maggiore - In re minore (Sol. A. Weissberg); Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orch. London Philharmonic dir. A. Boult)

11,40

11,40 Novità discografiche

Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 54 n. 1 (Aeolian String Quartet) • Luigi Giannelli: Concerto n. 3 in do maggiore • Militare • per flauto e orchestra (Sol. J.-P. Rampal - Complesso • I Solisti Veneti • dir. C. Scimone)

(Dischi Argo, Grammophon e Erato)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Guido Turchi

Petite suite paraphrase (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Pietro Argentieri); Investiva per coro e violoncello e due pianoforti • Carmine Burana • (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) • Orchestra da Camera della RAI diretta da Nino Antonelli; Tenebrae factae sunt (Piccolo Coro Polifonico diretto da Nino Antonelli)

15,40

15,40 Pagine clavicembalistiche

Giovanni Maria Radino: Primo Libro d'intavolatura di balli d'arpedio (Mariolina De Robertis) • Bernardo Pasquini: Partite diverse da Folli (Anna Maria Panfelli)

16,10 MAVRA

Opera buffa in un atto su libretto di Boris Kochno (da Pushkin)

Musica di Igor Stravinsky

Parasha, Susan Belnick, soprano; La vicina, Mary Simmons, mezzosoprano; La madre di Parasha, Patricia Rideout, contralto; Lussaro Vassili, Stanley Kolk, tenore

Dirige l'Autore

Orchestra Sinfonica della CBC

16,40

Gioacchino Rossini: Sonata n. 6 in re maggiore (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10

Ricordo di Lino Curci. Conversazione di Walter Mauro

17,25 CLASSE UNICA

La fiaba, di Daria Ventura

6. L'illustrazione della fiaba

17,40

Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 Musica leggera

18,25

Il jazz e i suoi strumenti

ENIGMI DI CIVILTÀ SCOMPARSE

a cura di Antonio Bandera

5^a ed ultima. Non sempre il fare deriva necessariamente dal sapere

19,15 Concerto della sera

Frank Martin: Le vin herbé; Oratorio profano dal • Roman de Tristan et Yseult • di Joseph Béle, per 12 voci miste, 7 strumenti ad arco e pianoforte (Magda Laszio, Orietta Mossucci e Alberta Valentini, soprani; Lussella Ciaffai, Lucienne Devallier e Alice Gabbai, mezzosoprani; Herbert Handt, Tommaso Frascati e Angelo Marchand, tenori; Renato Capocchi, baritono; Boris Carmeli e Leonardo Monreale, bassi) • Strumentisti dell'Orchestra • Alessandro Scarlatti: 6 Napoli della RAI diretti da Mario Rossi • Luigi Maestri e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla e Lino Molinelli, viole; Giacinto Caramia e Willy La Volpe, violoncelli; Luciano Amadori, contrabbasso; Sergio Fiorentino, pianoforte)

21,05

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

10,30 La settimana di Rachmaninov

Sergei Rachmaninov: La Rocca, fantasia sinfonica n. 7 (Orchestra della Radio di Mosca dir. G. Rostovsky); Due Preludi per pianoforte op. 23: In si bem maggiore - In re minore (Sol. A. Weissberg); Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orch. London Philharmonic dir. A. Boult)

11,40

11,40 Novità discografiche

Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 54 n. 1 (Aeolian String Quartet) • Luigi Giannelli: Concerto n. 3 in do maggiore • Militare • per flauto e orchestra (Sol. J.-P. Rampal - Complesso • I Solisti Veneti • dir. C. Scimone)

(Dischi Argo, Grammophon e Erato)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Guido Turchi

Petite suite paraphrase (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Pietro Argentieri); Investiva per coro e violoncello e due pianoforti • Carmine Burana • (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) • Orchestra da Camera della RAI diretta da Nino Antonelli; Tenebrae factae sunt (Piccolo Coro Polifonico diretto da Nino Antonelli)

15,40

15,40 Pagine clavicembalistiche

Giovanni Maria Radino: Primo Libro d'intavolatura di balli d'arpedio (Mariolina De Robertis) • Bernardo Pasquini: Partite diverse da Folli (Anna Maria Panfelli)

16,10 MAVRA

Opera buffa in un atto su libretto di Boris Kochno (da Pushkin)

Musica di Igor Stravinsky

Parasha, Susan Belnick, soprano; La vicina, Mary Simmons, mezzosoprano; La madre di Parasha, Patricia Rideout, contralto; Lussaro Vassili, Stanley Kolk, tenore

Dirige l'Autore

Orchestra Sinfonica della CBC

16,40

Gioacchino Rossini: Sonata n. 6 in re maggiore (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10

Ricordo di Lino Curci. Conversazione di Walter Mauro

17,25 CLASSE UNICA

La fiaba, di Daria Ventura

6. L'illustrazione della fiaba

17,40

Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 Musica leggera

18,25

Il jazz e i suoi strumenti

ENIGMI DI CIVILTÀ SCOMPARSE

a cura di Antonio Bandera

5^a ed ultima. Non sempre il fare deriva necessariamente dal sapere

19,15 Concerto della sera

Frank Martin: Le vin herbé; Oratorio profano dal • Roman de Tristan et Yseult • di Joseph Béle, per 12 voci miste, 7 strumenti ad arco e pianoforte (Magda Laszio, Orietta Mossucci e Alberta Valentini, soprani; Lussella Ciaffai, Lucienne Devallier e Alice Gabbai, mezzosoprani; Herbert Handt, Tommaso Frascati e Angelo Marchand, tenori; Renato Capocchi, baritono; Boris Carmeli e Leonardo Monreale, bassi) • Strumentisti dell'Orchestra • Alessandro Scarlatti: 6 Napoli della RAI diretti da Mario Rossi • Luigi Maestri e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla e Lino Molinelli, viole; Giacinto Caramia e Willy La Volpe, violoncelli; Luciano Amadori, contrabbasso; Sergio Fiorentino, pianoforte)

21,05

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0.06 Musica** per tutti: Vola si vola, Ti fa bella l'amore, L'avvenire, Arotino, Alla en el rancho grande, Io ti perdono, Risvegliarmi, S. Rachmaninov: Vocalise, Chi non ti, Strane fantasie, Il padrino, l'Il neveu falli in love again, L'Amor non è un sogno, **0.06 Musica** per tutti: *La zona era magia*: Caminito, Miniera, Moulin Rouge, Scalinate, Laura, Non dimenticar le mie parole, Mon Dieu, Anema e core, **1.36 Parata d'orchestre**: Hurdy Gurdy man, El condor pasa, O sole mio, Michigan, A demain sur la lune, Sleepy shores, Il tuo sorriso, Tahitian sunset, Meditation. **2.06 Motivi da tre citati**: Barcarolo romano, A novena veneziana, L'Amor non è un sogno, Vedrai che tutto cambia, Calabro terra mia, Na gondola, Sereata de carta velata. **2.36 Intermezzi e romanze da opere**: G. Puccini: Sur Angelica, Intermezzo; A. Dvorak: Rusalka: Musicka na nebi lubokom?, E. Wolf: Ferrari, I giuelli della Madonna, Intermezzo Atto 2°; G. Verdi: Attila Atto 1° - Mentre gonfiarsi l'anima -; H. Berlioz: Beatrice e Benedetto, Intermezzo. **3.06 Sogno in musica**: Yesterday, Mourir d'aimer, Are you there, Many blue, Vecchia Europa, Sontetto à beira do cominho, Concerto per tre. **3.36 Canzoni e buonumore**: Un calcio alla città, Si ci sto, Pelle di albicocca, Mollia tutto, Ob-la-di ob-la-da, Benedetto chi ha inventato l'amore, Brooklyn. **4.06 Solisti celebri**: C. Saint-Saens: Concerto in sol minore n. 2, op. 22, per pianoforte e orchestra, **4.36 Appuntamento con i nostri cantanti**: Noi non moriamo mai, Due mondi, Na-nanu-nu-nana, Cosa c'è nella mia testa, Capri, Capri, Capri, **5.06 Musica** per tutti: *La zona era magia*: Snopce, Samantha's theme, Paesà, Blue concerto, 20.000 leghè, Tammurriata nera, Abra Kad abra. **5.36 Musiche per un buongiorno**: Crystal roses, Giocherellando con wind, Minuetto, Sottovoce, Incontra a Capri, Yellow bird.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica, 7.30 - 8.30
10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 No
tiziari, 7.40 Buongiorno in musica
8.35 Galleria musicale, 9 Musica
folk, 9.15 Ritratti in musica, 9.30 Let
tere a Luciano, 10 E' con noi... 10.1
lo, piccolo uomo; Concorso profilo
di donna, 10.35 Intermezzo musicale
10.45 Vanna, 11.15 Suona l'orchestra
della Radiotelevisione di Ljubljana
11.30 Primo respiro.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Itinerari informazioni turistiche. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 lo piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale.
20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party.
21 Gente di teatro istriano e dalmato: Irma Gramatica. 21,15 Cantate.
James Brown. 21,35 Intermezzo. 21,45
Classifica LP. 22,30 Ultime notizie.
22,35-23 Solisti e complessi sloveni.
Il Trio Sloveno.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30, 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14 - 18 - 19 **Notizie flash** con Gigi Savadori e Claudio Sottili. 6,35 **Gli** dal letto con Roberto. 6,45 **Bollettino meteorologico**. 7,10 **Dischi** richiesta con la collaborazione degli ascoltatori. 7,35 **Ultimissime** sulle vedette. 8 **Oroscopo** di Lucia Alberti. 8,15 **Bollettino meteorologico**. 9,30 **Fate voi stessi il vostro programma** con Roberto. 10 **Parliamone insieme** con Luisella. 10,45 **Risponde** Roberto Biasoli. 11,15 **Legge**. Antonio Sulfaro. 11,30 **Il giocchino**. 12,00 **Mezzogiorno in musica**. 12,30 **La parlantina** (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antonio, 14,15
La canzone del vostro amore, 14,15
Il cuore ha sempre ragione, 15,15 In
contro: check-up d'un personaggio
15,45 L'angolo della poesia.
16 Riccardo self service con Riccardo
16,40 Offerta speciale, 16,50 Saldo
svendita di dischi di successo, 17 H
parade degli ascoltatori (30 titoli) con
Awana-Gana, 18 Federico show con
l'Olandese Volante, 18,03 Dischi pi
rata con Federico, 19,03 Break, mu
sica d'avanguardia, 19,30-19,45 Par
le di vita.

svizzera	m	538,6
	kHz	557

6 Musica - Informazioni, 6.30 - 7.30 - 8 - 8.30 Notiziari, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.45 L'agenda, 8.00 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazioni programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegne della stampa, 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Intermezzo. 13.10 Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,4
Concerti pubblici alla RSI. (Nell'in-
tervallo: Cronache musicali). 22,1
Dischi vari. 22,30 Radiogiornale. 22,45
Orchestra di musica leggera RSI
23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35
24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 96,90 MHz
 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 - 93,0 MHz
 7,30 S. Messa latina. 8 - Quatre voci
 Roma. 14,30 Radagonale in lingua
 spagnola. portoghese, francese
 17. Appuntamento musicale = Italia
 di G. F. Haendel - Sonata op. 4 n. 1
 di E. J. e B. Britten - Suite
 Orizzonti Cristiani: Radiogioresimi
 emigrati a cura del Patronato AN
 P. G. Giorgianni. 20,30 Im Breenn
 21,05 Notizie. 21,15 Chants liturgici
 gious News. Ecumenism. 21,45 In
 molci chiaro: La Vivisezione, di F.
 22,30 Encuesta romana diez años
 Orizzonti Cristiani (Replica). 23,30

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma)
Programma Stereo. 13-15 Musica leggera
 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta, 12-10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autorout de nous Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - L'acqua, l'accanto che tempo fa
15 Cronaca regionale - Il calcio
Trentino-Alto Adige, 12-10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronaca regionali - Corriere del Trentino Alto Adige
15,15 Cronaca regionale - Servizio Speciale
15-15,30 La musica in Fiemme. Pianista Pascal Devoyon M. Ravel - Mirrors (Registrazione effettuata il 12-1976 al Conservatorio di Bolzano) 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul campo - Cronaca regionale - Cronaca nel mondo - a cura del prof. Franco Bertoldi, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15-15,15 Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio, 15,10 - Fra gli amici della lirica -, a cura di Fabio Vidali, 16,20 - Appuntamento con la scienza - Trasmissioni in collaborazione con l'Università della Pace
15,15 Partenze da confetti, Giuseppe

Campallina 16.35-17 Complesso - The
Gianni Four - 19.30-20 Cronache del
lavoro e dell'economia nel Friuli-Ven-
ezia Giulia - 19.30-20 Cronache del
zettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-
L'ora della Venezia Giulia Trasmis-
sione giornalistica e musicale dedi-
cata agli italiani di oltre frontiera. Alimanc-
co - Notizie dall'Italia e dall'estero a
cronache locali - Notizie sportive 14.45-
Avvenimenti 15.00-15.15 Cronache del
Quadrone d'Italia 15.10-15.30 Musica
ricchiata. Sardegna - 12.10-12.30 Musi-
ca leggera e Notiziario Sardegna. 14.30-
Gazzettino sardo 1a ed. e - La settimana
in musica - Cronache del Quadrone
14.30-14.45 Cronache del Quadrone
14.45-15.00 Cronache del Quadrone
15.00-15.15 Cronache del Quadrone
15.15-15.30 Cronache del Quadrone
15.30-15.45 Cronache del Quadrone
15.45-16.00 Cronache del Quadrone
16.00-16.15 Cronache del Quadrone
16.15-16.30 Cronache del Quadrone
16.30-16.45 Cronache del Quadrone
16.45-17.00 Cronache del Quadrone
17.00-17.15 Cronache del Quadrone
17.15-17.30 Cronache del Quadrone
17.30-17.45 Cronache del Quadrone
17.45-18.00 Cronache del Quadrone
18.00-18.15 Cronache del Quadrone
18.15-18.30 Cronache del Quadrone
18.30-18.45 Cronache del Quadrone
18.45-19.00 Cronache del Quadrone
19.00-19.15 Cronache del Quadrone
19.15-19.30 Cronache del Quadrone
19.30-19.45 Cronache del Quadrone
19.45-20.00 Cronache del Quadrone
20.00-20.15 Cronache del Quadrone
20.15-20.30 Cronache del Quadrone
20.30-20.45 Cronache del Quadrone
20.45-21.00 Cronache del Quadrone
21.00-21.15 Cronache del Quadrone
21.15-21.30 Cronache del Quadrone
21.30-21.45 Cronache del Quadrone
21.45-22.00 Cronache del Quadrone
22.00-22.15 Cronache del Quadrone
22.15-22.30 Cronache del Quadrone
22.30-22.45 Cronache del Quadrone
22.45-23.00 Cronache del Quadrone
23.00-23.15 Cronache del Quadrone
23.15-23.30 Cronache del Quadrone
23.30-23.45 Cronache del Quadrone
23.45-24.00 Cronache del Quadrone

regioni a statuto ordinario

Piemonte 12, 10-12-30 Giornale del Piemonte
14, 30-15 Cronache del Piemonte
Puglia 14, 30-15 L'Espresso
Lombardia 12, 30-35 Gazzettino
Lazio 12, 30-35 Gazzettino Padano: seconda
edizione. **Veneto** 12, 30-35 Giornale
del Veneto
Emilia-Romagna 12, 30-35 Gazzettino
della Romagna: seconda edizione
Liguria 12, 10-12-30 Gazzettino della Li-
guria: prima edizione. 14, 30-15 Gazzet-
tino della Liguria: seconda edizione
Emilia-Romagna 10, 10-12-30 Gazzettino
Emilia-Romagna: prima edizione. 14, 30-
15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda
edizione. **Toscana** 12, 30-35 Gazzettino
della Toscana: prima edizione
Marche 12, 30-15 Gazzettino "Tosca-
no del pomeriggio". **Marche** 12, 10-12-30
Corriere delle Marche: prima edizione
Umbria 12, 30-15 Gazzettino
dell'Umbria: prima edizione
Umbria 12, 10-12-30 Corriere
dell'Umbria: prima edizione. 14, 30-15
Corriere dell'Umbria: seconda edizione
Valle d'Aosta 12, 30-35 Gazzettino
della Valle d'Aosta
Lazio 12, 30-35 Gazzettino
dell'Azio: prima edizione. 14, 15-30

Gazzettini di Roma e del Lazio: seconda edizione **Abruzzo** - 8-05-88 **Il** matto di casa mia, 12-10-12-30 **Campania**: prima musicale, 12-10-12-30 **Giornale d'Abruzzo** - 14-30-15 **Giornale d'Abruzzo**: edizione del pomeriggio, **Molise** - 8-05-88 **Il** matto di casa mia, 12-10-12-30 **Corriere della Sera** musicale, 12-10-12-30 **Corriere della Sera**, prima edizione, 14-30-15 **Corriere della Sera**, seconda edizione, **Campania** musicale, 14-30-15 **Gazzettino di Napoli** - Borsa Valori Chiamata marittimi 7-8-15 - *Good morning from Naples* - 12-10-12-30 **Giornale d'Abruzzo** e della **Napo** **Puglia** - 12-20-12-30 **Corriere della Puglia**, prima edizione, 14-30-15 **Corriere della Puglia**, seconda edizione, **Basilicata**, prima edizione, 14-30-15 **Corriere della Basilicata**, prima edizione, 14-30-15 **Corriere della Basilicata**, seconda edizione, **Calabria** - 12-10-12-30 **Corriere della Calabria** - 12-10-12-30 **Gazzettino di Calabria** - 14-30-15 **Missa** **Giornale d'Abruzzo** - 14-30-15

radio estere

sender bozen

7.30-7.15 Inopernder Morgensgrunz. Da
 zwischen. 6.45-7 Italienisch für Anfänger.
 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommenta
 rator. 7.30-7.45 Der Tagesspiegel. 7.45
 bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag.
 Dazwischen 9.45-9.50 (Nachrichte)
 10.10-10.15 Schulfunk (Mischtele)
 10.15-10.20 Dichter. 10.20-10.25
 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.12.10
 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin.
 13.30-13.45 Der Tagesspiegel. 13.45
 14 Opernmusik. Ausschnitte aus den
 Opern - Der Turke in Italien - und
 - Die Italienin in Algier - von Gioac
 chim Rossini. 14.45-15.00 Der Tag
 des Serial - von Wolfgang Amadeus
 Mozart. 15.00-15.15 von Giuseppe Verdi.
 15.15-15.30 Musik und Erziehung.
 15.30-15.45 Musik und Erziehung.
 15.45-16.00 Was denken die Jugend
 16.00-16.15 Jugendklub. 16.15-16.30
 der Zeit. 16.10 Chormusik. 16.45 Lebens
 16.45-17.00 Musik und Erziehung.
 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volks
 musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik
 und Erziehung. 20. Nachrichten. 20.15
 Werberdschauer. 20.15-20.30 Kinder
 20.30-20.45 Kindertragedien. 20.45
 20.45-21.00 Musik und Erziehung. 21.00
 Posch. Dietmar Hagel. Anna Fallner.
 Franz Treibner. Regie: Erich Erich
 21.00-21.15 Musikalisches Cocktai
 21.15-21.30 Programm von morg
 21.30-21.45 Musik und Erziehung.
 21.45-22.00 Musik und Erziehung.
 22.00-22.15 Musik und Erziehung.
 22.15-22.30 Musik und Erziehung.
 22.30-22.45 Musik und Erziehung.
 22.45-23.00 Musik und Erziehung.
 23.00-23.15 Musik und Erziehung.
 23.15-23.30 Musik und Erziehung.
 23.30-23.45 Musik und Erziehung.
 23.45-24.00 Musik und Erziehung.
 24.00-24.15 Musik und Erziehung.
 24.15-24.30 Musik und Erziehung.
 24.30-24.45 Musik und Erziehung.
 24.45-25.00 Musik und Erziehung.
 25.00-25.15 Musik und Erziehung.
 25.15-25.30 Musik und Erziehung.
 25.30-25.45 Musik und Erziehung.
 25.45-26.00 Musik und Erziehung.
 26.00-26.15 Musik und Erziehung.
 26.15-26.30 Musik und Erziehung.
 26.30-26.45 Musik und Erziehung.
 26.45-27.00 Musik und Erziehung.
 27.00-27.15 Musik und Erziehung.
 27.15-27.30 Musik und Erziehung.
 27.30-27.45 Musik und Erziehung.
 27.45-28.00 Musik und Erziehung.
 28.00-28.15 Musik und Erziehung.
 28.15-28.30 Musik und Erziehung.
 28.30-28.45 Musik und Erziehung.
 28.45-29.00 Musik und Erziehung.
 29.00-29.15 Musik und Erziehung.
 29.15-29.30 Musik und Erziehung.
 29.30-29.45 Musik und Erziehung.
 29.45-30.00 Musik und Erziehung.
 30.00-30.15 Musik und Erziehung.
 30.15-30.30 Musik und Erziehung.
 30.30-30.45 Musik und Erziehung.
 30.45-31.00 Musik und Erziehung.
 31.00-31.15 Musik und Erziehung.
 31.15-31.30 Musik und Erziehung.
 31.30-31.45 Musik und Erziehung.
 31.45-32.00 Musik und Erziehung.
 32.00-32.15 Musik und Erziehung.
 32.15-32.30 Musik und Erziehung.
 32.30-32.45 Musik und Erziehung.
 32.45-33.00 Musik und Erziehung.
 33.00-33.15 Musik und Erziehung.
 33.15-33.30 Musik und Erziehung.
 33.30-33.45 Musik und Erziehung.
 33.45-34.00 Musik und Erziehung.
 34.00-34.15 Musik und Erziehung.
 34.15-34.30 Musik und Erziehung.
 34.30-34.45 Musik und Erziehung.
 34.45-35.00 Musik und Erziehung.
 35.00-35.15 Musik und Erziehung.
 35.15-35.30 Musik und Erziehung.
 35.30-35.45 Musik und Erziehung.
 35.45-36.00 Musik und Erziehung.
 36.00-36.15 Musik und Erziehung.
 36.15-36.30 Musik und Erziehung.
 36.30-36.45 Musik und Erziehung.
 36.45-37.00 Musik und Erziehung.
 37.00-37.15 Musik und Erziehung.
 37.15-37.30 Musik und Erziehung.
 37.30-37.45 Musik und Erziehung.
 37.45-38.00 Musik und Erziehung.
 38.00-38.15 Musik und Erziehung.
 38.15-38.30 Musik und Erziehung.
 38.30-38.45 Musik und Erziehung.
 38.45-39.00 Musik und Erziehung.
 39.00-39.15 Musik und Erziehung.
 39.15-39.30 Musik und Erziehung.
 39.30-39.45 Musik und Erziehung.
 39.45-40.00 Musik und Erziehung.
 40.00-40.15 Musik und Erziehung.
 40.15-40.30 Musik und Erziehung.
 40.30-40.45 Musik und Erziehung.
 40.45-41.00 Musik und Erziehung.
 41.00-41.15 Musik und Erziehung.
 41.15-41.30 Musik und Erziehung.
 41.30-41.45 Musik und Erziehung.
 41.45-42.00 Musik und Erziehung.
 42.00-42.15 Musik und Erziehung.
 42.15-42.30 Musik und Erziehung.
 42.30-42.45 Musik und Erziehung.
 42.45-43.00 Musik und Erziehung.
 43.00-43.15 Musik und Erziehung.
 43.15-43.30 Musik und Erziehung.
 43.30-43.45 Musik und Erziehung.
 43.45-44.00 Musik und Erziehung.
 44.00-44.15 Musik und Erziehung.
 44.15-44.30 Musik und Erziehung.
 44.30-44.45 Musik und Erziehung.
 44.45-45.00 Musik und Erziehung.
 45.00-45.15 Musik und Erziehung.
 45.15-45.30 Musik und Erziehung.
 45.30-45.45 Musik und Erziehung.
 45.45-46.00 Musik und Erziehung.
 46.00-46.15 Musik und Erziehung.
 46.15-46.30 Musik und Erziehung.
 46.30-46.45 Musik und Erziehung.
 46.45-47.00 Musik und Erziehung.
 47.00-47.15 Musik und Erziehung.
 47.15-47.30 Musik und Erziehung.
 47.30-47.45 Musik und Erziehung.
 47.45-48.00 Musik und Erziehung.
 48.00-48.15 Musik und Erziehung.
 48.15-48.30 Musik und Erziehung.
 48.30-48.45 Musik und Erziehung.
 48.45-49.00 Musik und Erziehung.
 49.00-49.15 Musik und Erziehung.
 49.15-49.30 Musik und Erziehung.
 49.30-49.45 Musik und Erziehung.
 49.45-50.00 Musik und Erziehung.
 50.00-50.15 Musik und Erziehung.
 50.15-50.30 Musik und Erziehung.
 50.30-50.45 Musik und Erziehung.
 50.45-51.00 Musik und Erziehung.
 51.00-51.15 Musik und Erziehung.
 51.15-51.30 Musik und Erziehung.
 51.30-51.45 Musik und Erziehung.
 51.45-52.00 Musik und Erziehung.
 52.00-52.15 Musik und Erziehung.
 52.15-52.30 Musik und Erziehung.
 52.30-52.45 Musik und Erziehung.
 52.45-53.00 Musik und Erziehung.
 53.00-53.15 Musik und Erziehung.
 53.15-53.30 Musik und Erziehung.
 53.30-53.45 Musik und Erziehung.
 53.45-54.00 Musik und Erziehung.
 54.00-54.15 Musik und Erziehung.
 54.15-54.30 Musik und Erziehung.
 54.30-54.45 Musik und Erziehung.
 54.45-55.00 Musik und Erziehung.
 55.00-55.15 Musik und Erziehung.
 55.15-55.30 Musik und Erziehung.
 55.30-55.45 Musik und Erziehung.
 55.45-56.00 Musik und Erziehung.
 56.00-56.15 Musik und Erziehung.
 56.15-56.30 Musik und Erziehung.
 56.30-56.45 Musik und Erziehung.
 56.45-57.00 Musik und Erziehung.
 57.00-57.15 Musik und Erziehung.
 57.15-57.30 Musik und Erziehung.
 57.30-57.45 Musik und Erziehung.
 57.45-58.00 Musik und Erziehung.
 58.00-58.15 Musik und Erziehung.
 58.15-58.30 Musik und Erziehung.
 58.30-58.45 Musik und Erziehung.
 58.45-59.00 Musik und Erziehung.
 59.00-59.15 Musik und Erziehung.
 59.15-59.30 Musik und Erziehung.
 59.30-59.45 Musik und Erziehung.
 59.45-60.00 Musik und Erziehung.
 60.00-60.15 Musik und Erziehung.
 60.15-60.30 Musik und Erziehung.
 60.30-60.45 Musik und Erziehung.
 60.45-61.00 Musik und Erziehung.
 61.00-61.15 Musik und Erziehung.
 61.15-61.30 Musik und Erziehung.
 61.30-61.45 Musik

v slovenščini

V. Koledar **7.05-09.05** Jutranga glasba
V. odmor (17.15 in 8.15) Poročila **11.30**
Poročila **11.35** Slovenski razgledi: Nša
Bazist Jože Stabel in pianist Marij
Lipovec izjavata samosve Pavla Si-
vica in Vladimiru Lovca **13.30**
Glasba po željah **14.15-14.45** Poročila
Dejstva in mnenja **17.15** Za mlade poslu-
šavce **18.00** (17.15) Slovenski razgledi
18.00 Varnost **18.30** Slovenski pri-
reditve **18.30** Skladateljske dežele
Luigi Dallapiccola **19.10** Dopisovanje
Slovenski razgledi **19.15** Slovenski
22. oddaja, pripravlja Martin Jenjvar
19.25 Za namajše **20.15** Pisani balonci
pripravlja Krasula Simoniti **20.30** Sport
in zabava **20.35** Slovenski razgledi
nem maratonskega tekača **21.00** Radijska
drama, kaj jo je napisal Iri Vilmeke
pred Nada Konjedič Izvedba: Ra-
dio Ljubljana **21.15** Slovenski razgledi
mio Italia 1969 **21.25** Skladbe davnih
dov Šest pesmi iz zbirke Carmine
burana **21.45** Glasba za lažko no-
č **22.05** Slovenski razgledi

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganiniana op. 65 divertimento per orch. su musiche di Niccolò Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna); **F. Poulenc:** Concerto in re min. per 2 pianoforti e orch. (Pfi. Bracha Eden e Alexander Tamir - Orchestre Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona); **I. Stravinsky:** L'uccello di fuoco, suite dal balletto (ver. del 1919) (Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

9 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 59 per archi (Quartetto Amadeus)

9.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a 4 in mi bem. magg. 5 (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **F. J. Haydn:** Andante e Variazioni in fa min. (Pfi. Wanda Landowska); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol min. 1 (I Solisti della Camera di Milano dir. Ennio Girelli); **G. Tartini:** Concerto in re magg. per violino e archi (Vl. André Gertler - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Pfi. Christian Lardet, vln. Colette Lequien, arpa Marie Claire Jamet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'inferno. Quverture (Orch. Filarm. di Vienna); **E. Humperdinck:** Haensel e Gretel, suite sinfonica dal opera (Orch. Royal Philharmonic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna); **R. Strauss:** Don Quixotte, poema sinfonico op. 35 (Vc. Paul Tortelier, vln. Gusto Capponi, vl. Siegfried Borries - Orch. Filarm. di Berlino)

12.30 LIDERISTICA

H. Pfitzner: 5 Lieder (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Otrner); **M. Ravel:** Chansons madoecasses (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel, fl. Aurele Nicolet, vc. Irmgard Poppen)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Schönberg: 3 Pezzi op. 11; **Másique - Massige - Bewegt** (Pfi. Valeri Vokobojnikov); **J. N. Hummel:** Sonata in mi bem. magg. op. 13 (Pfi. Dino Ciani)

13.30 MUSICA DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata e Fuga per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **E. Töchter:** Big band, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Improvviso in do diesis min. op. postuma 66 (+ Fantasia-Improvviso) (Pfi. Arthur Rubinstein); **Sonata in sol min. op. 65 per violoncello e pianoforte** (Vc. Piotr Fourrier, pf. Jean Fonda); **Dodici Studi op. 10** in do magg. - in la min. - in mi magg. - in do diesis min. - in sol bem. magg. - in mi bem. min. - in la magg. - in fa magg. - in fa min. - in la bem. magg. - in mi bem. magg. - in do min. (Pfi. Adam Harasiewicz)

15-17 R. Wagner: Sigfrido, Marmorata (Ola foresta (Gilda Giuliani); **Filide** (Liliana Eugène Ormandy); **F. Schubert:** Quintetto in do magg. op. 163 per 2 violini, viola e 2 violoncelli (Vl. Willi Boskowsky e Otto Strasser, vln. Rudolf Streng, vc. I Robert Schewin e Richard Harand); **J. S. Bach:** Fantasia e Fuga in la min. (Org. Giuseppe Zamboni); **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 251 (Compl. i Musicisti e oboista Michael Kühn)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Fantasia; op. 12 (Pfi. Dinorah Varsi); **S. Rachmaninov:** Sonata in sol min. op. 19 per violoncello e pianoforte (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA. IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata n. 1 in sol min. (Clav. Andrei Volkonski); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle

«Sei lezioni per viola d'amore» (V. d'Amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Roznová, vc. Josef Prazek); **F. Cavalli:** Magnificat per soli, coro e orch. (ver. di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Veronich, mezz. Luella Gaffi Ricagno, ten. Ennio Buiato, vc. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

18.40 FILOMUSICA

G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bem. magg. per archi e fiati (Orch. dell'Allegro di Milano dir. Newell Jenkins); **F. S. Mercadante:** Concerto in mi min. per flauto e archi (rev. di Apostino, G. Ricciardi) (Pfi. Severino Gazzelloni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI); **V. Fioravanti:** Adalgisa e Comoglio - Alceste per breve istante (Orch. Filaria); **Sopr. Tina Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); L. F. Trecate:** Le astuzie di Bertoldo; Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Erco Giacomini); **F. Kuhlau:** Sonata in do magg. n. 3 op. 60 (Pfi. Lya De Barberis); **R. Kretzschmar:** 42 Studi per violino solo n. 8 in mi magg. - n. 16 in re magg. - n. 30 in la magg. (Vl. Riccardo Brenigola); **C. Chavez:** Sinfonia, su temi degli Indios del Nord Est del Messico (Orch. Stadium Symphony of New York dir. Carlos Chavez)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH E QUARTETTO ITALIANO

F. Schu.ert: Quartetto in re min. op. po-

Controllo e messa a punto impianti ricevitori stereofonici

(segue da pag. 69)

SEGNALE DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legge «destra» e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CROTOFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo dello - fase - tra i canali trasmessi nell'ordine intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di crotofase - deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase - alla ripetizione del - segnale di centro -, regolare il comando - bilanciatore - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

stuma (Quartetto Busch); **R. Schumann:** Quartetto op. 41 n. 1 in la min. (Quartetto Italiano)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

W. A. Mozart: Vorrei spiegarvi o Dio - K. 418 (Sopr. Ilse Holweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner); **Ed. Beethoven:** Ave Maria per soprano ed arpa op. 65 (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Wiener Symphoniker dir. Ferdinand Leitner)

21.25 MUSICA DI CERIMONIA E DI CORTE

G. C. Lull: Symphonies pour le coucher du Roy (Orch. da camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douette); **G. F. Haendel:** Royal Fireworks music (Compl. di brupoli); **W. A. Mozart:** Ave Maria; **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - Gli addi - (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati)

22.30 CONCERTINO

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi; Pomposo, Adagio - Presto (Tr. Heinz Ziekler - Orch. da camera Mainz dir. Günther Kehr); **J. Dowland:** Baglioni del re; **John Williams:** **J. Blow:** Canzone - It is not that I love you - (Delir Consort dir. Alfred Deller); **F. Couperin:** Concerto per clavicembalo; **W. A. Mozart:** Ave Maria; **S. Bach:** Chaconne (Pfi. Helmut Rießberger e Gernot Kuri); **E. Chabrier:** Bourrée fantastique (Pfi. Cecile Ousset)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

A. Wabern: Cinque movimenti op. 5 per orchestra d'archi (Orch. del Filarmico di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Mahler:** Cinque Lieder dal ciclo «Des Knaben Wunderhorn» per soprano e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Sol. Michel Beroff - Orch. Sinf. della «Gewandhaus» di Lipsia dir. Kurt Masur)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

It's a lonely town (Alberto Baldan). Emme come Milano (Memo Remip); **Reach out** I'll be there (Diana Ross); **Meditation** (Renato Sellani) **One with the sun** (Santana). Clinica fior di loto (Eugene Barry). Are you there with another girl (Burt Bacharach). Jubilation (Johnny Griffin). Intermzzo (Percy Faith). Quattro giorni insieme (Loi-Artomare). La lontananza (Giorgio Carini). Werther (Franco Zeffirelli). **Not a moment of nuttin'** (Barbara Streisand). **Preziosi** (Ted Heath). **Ko-Ko** (Sonny Stitt). **She's Lady** (Tom Jones). **Because** (Ronnie Aubl). **Adesso** (Claudio Rocchi). **Someday somewhere** (Paul Mauriat). **Una canzone** (Nicola Di Bari). **Twilight time** (Will Horwell). **Hello Dolly** (André Kostelanetz). **Nostalgic slow** (Franco Mondal). **Palomina d'oro** (Peppino Gagliardi). **Un amore assoluto** (Patty Pravo). **Do what you do**, do (Geiz-Maldini). **Lower lover** (Leonard Cohen). **Don't let the sun go down on me** (James Last). **I turbamenti della signora** (Isabella). **Tramp** (Bachman Turner Overdrew). **Quel che ne so** (Ennio Girelli). **Gran valzer brillante** dal film «Il Gattopardo» (Pino Calvi). **I'll see you in my dreams** (Ray Conniff). **Voce e notte** (Franco Alemolo). **E nel mio cuore ancora** (I Dik Dik)

10 COLONNA CONTINUA

Have a nice day (Count Basie). **The letter** (Herbie Mann). **Bluesette** (Ray Charles). **Fever** (Mongo Santamaría). **Don't get around**

14 QUADERNO A QUADRETTI

Frankie machine (Elmer Bernstein). **Genevieve** (Miles Davis). **Rejected** (Duke Ellington). **Bullitt** (Lalo Schifano). **Mr. Smith** (The girl from Ipanema - Corcovado (A. Gilberto). **Someday sweetheart** (Joe Venuti, Ben Stein, Giorgio Vanni, Tony Farello, Sam Jones, Larry (Jack Hawksgarden). **Basin Street blues** (Louis Armstrong). **The sheik of Araby** (Benji Goodman). **Dinah** (Thomas Fats Waller). **Cheek to cheek** (Erroll Garner). **Get me by my back** (George Shearing). **Pettie fever** (Sidney Bechet). **Everything happens to me** (Charlie Parker). **For once in my life** (Duke Ellington). **Michelle** (Bud Shank). **I say a little prayer** (Woody Herman). **Bernie's tune** - **Night at the turntable** - **Frenesi** - **Walkin shoes** (Gerry Mulligan). **Movitors from Venus** - **Vitors from Mars** - **Here's that rainy day** (Modern Jazz Quartet). **Blues connotation** (Emotion Coleman). **Tot room** (C. Corea). **Emotion** (A. Shepp)

16 INVITO ALLA MUSICA

You'll never get to heaven (Frank Chack-shield). **Only you** (Lester Young). **The horse** (Barabab Power). **Al mondo** (Mia Martini). **You are the first** the last my everything (Barry White). **Nella mia città** (Fausto Cigliano). **Il mio papà** (Gigi Bonghi). **Bunga! in the jungle** (Lethro Tull). **Il ritmo della pioggia** (Orietta Berti). **Summer in the city** (Quincy Jones). **I can't leave you alone** (George Mc. Crady). **Yviva Espana** (Sylvia). **Get a kick out of you** (Gary Shearston). **Canzone intelligente** (Cochi e Renato). **Longfellow serenade** (Neil Diamond). **Addio amore** (Emilio 2001). **We want to know** (Osibisa). **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan). **America** (Bruno Lauzi). **Baubles and beads** (Emir Dedeo). **Air on the G string** (George Martin). **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani). **Lady Pamela** (Johnny). **Bless my soul** (Tom Scott). **My explosion** nella mente (Franco Simone). **Para los rumores** (Tito Puente). **Why** (Hariz Orlan). **A midsummer night in Harlem** (Charlie Thomas). **Heath wish my life** (Herbie Hancock). **Sango pouss pouss** (Manu Dibango). **E così te ne vai** (La Strana Società). **Hippo walk** (Mongo Santamaría)

18 SCACCO MATTO

Once you get started (Rufus). **My man** (Linsey De Paul). **Aqua de Marco** (Antonio Carlos Jobim). **Fraterna** (Phil Manzanera). **Disco Shirley** (Shirley & Company). **My way** (Bert Kampert). **I can help** (Billy Swan). **L'apprendista pazzo** (Ornella Vanoni). **Sexy** (Pati Yrievald). **Playin' possum** (Carl Simon). **Encantado** (Lugo Heredia). **Donna con te** (Mia Martini). **Lady marmalade** (Labelle). **Yaxax** (Dobie Brothers). **Signora mia** (Sandro Ghibbice). **Disco Baby** (Van Mc Coy). **Preludio op. 28 n. 4** (Reverber). **Carol** (Luis Russ). **Chewin' chewin' gum** (Rita Coolidge). **Sei solo un uomo** (Warman). **Rimani** (Drup). **Piccolo amore** (Il Flashman). **Para los rumberos** (Tito Puente). **Laiba** (Riccardo Cocciante). **Doctor music** (The Peppers). **Tinku** (Iti-Iti-Iti). **Ufo's** (The Undisputed Truth). **Paopop** (Enrico Inral). **The secrets that you keep** (Mud). **Roll over Beethoven** (Electric Light). **Ad esempio a me piace il te** (Nicola di Bari). **Ebb tide** (Denver Denver)

20 INTERVALLO

Sugar blues (Doc Severinsen). **La fisarmonica di Stradella** (Paolo Conte). **Altiumi** (Gilda Giuliani). **Im gonna charleston back to charleston** (Francesco Assinelli). **La patrida** (Gilda Giuliani). **Canzone per l'estate** (Fabrizio De André). **Mas que nada** (Gil Ventura). **E la notte è qui** (Pino Calvi). **La mia via** (Mud). **Roll over Beethoven** (Electric Light). **Rag time dance** (New England Conservatory Ensemble). **Bellissima** (George Sada). **Reggae strut** (Neil Diamond). **Padrone** (Neil Diamond). **Cherry** (Santana). **La paja** (Santana). **Oh happy day** (Antonio Torquati). **Il giardino proibito** (Sandro Ghibbice). **Ragazza del sud** (Gilda). **I shall sing** (Paul Mauriat). **Sugar blues** (Doc Severinsen). **Secrets** (Eric Burdon). **You make me feel brand new** (James Last). **Messico lontano** (Alberto Martinelli). **My way** (Bert Kampert). **Over the rainbow** (Bert Stewart). **Eppur mi son scordato di te** (Formula Tre). **Friedl** (The Pat Boone Family). **Mojave** (Antonio C. Jobim)

22.24 SINFONIA

Con Zoot Sims e Gary Mc Farland. **David** (Tedd Wilson). **Herbie Mann.** **The Les Humphries Singers.** **Emir Dedeo**

signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?

na...
e per tutti i giorni!



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Sesta puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddei
Regia di Gianni Valano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA

PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
1a trasmissione (Introduttiva)
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 RACCONTANDO

Filastrocche dei più piccoli
di Nico Orengo
Puppazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

17,30 LA VALLE DEI MU-MIN

di Tove e Lars Jansson
Il falò
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 CHI E' DI SCENA

Nicola Rossi Lemeni
a cura di Gianni Rossi
Regia di Fernando Turvani

18,10 IL MOSTRO TURCHINO

dalla fiaba teatrale di Carlo Gozzi
Riduzione televisiva di Alessandro Brissoni
Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
Smeraldina Ave Ninchi
Pantalone Carlo Bagno
Truffaldino Enrico Ostermann
Brighella Gianni Bortolotto
Tartaglia Agostino De Berti
Zefù Fulvio Ricciardi
Tate Rodolfo Traversa
Dardanè Elisabetta Viviani
Acmed Famur
Gulindi Mauro Barbagli
Ivana Monti
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Maud Struthoff
Regia di Alessandro Brissoni

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità
a cura di Giuseppe Giacomozzi

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



La Nuova Compagnia di Canto Popolare partecipa alla trasmissione «Adesso musica» (21,45)

svizzera

18 — Per i ragazzi
FUGA IN MONGOLFIERA X
Telefilm - Regia di Jan Darney Smith
18,50 DIVENIRE
I giovani nel mondo del lavoro,
a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X
TV-SPOT
19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO
Rivista di scienze umane, a cura
di Guido Ferrari
Regia di Enrico Roffi
20,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della
Svizzera Italiana
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X
21 — **MEDICINA OGGI** X
Trasmissione realizzata in collaborazione
con l'Ordine dei medici
del Cantone Ticino
**Visita all'Istituto-Ospizio dei bambini
di Sorengo**
Partecipano il dott. Elvezio Caldelari,
il dir. Giuseppe Pescia e Sergio Genni
Realizzazione di Chris Wittwer
22,10 **INTERPRETI SENZA FRONTIERE** X
I grandi dello spettacolo internazionale:
James Paul McCartney -
23-23,10 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE X
20,30 LE FRIC (LA GRANA) X
Film con Eleonora Rossi Dragó e Jean-Claude Pascal
Regia di Maurice Cloche
Belar, un grande trafficante
internazionale. Questi,
però, riesce a raccogliere
in Africa un lotto di
500 milioni di diamanti
grezzi che porta clandestinamente
in Italia. Qui cerca di collegarsi
immediatamente con il capo di
una gang di trafficanti di
diamanti, che si nasconde
sotto le spoglie di un
onesto banchiere. Questi,
però, farà di tutto per impossessarsi
delle pietre di Belar e allo scopo si
servirà di «due poveri diavoli».
Uno di essi verrà ucciso subito dopo il
colpo, l'altro invece riuscirà a fuggire.
22 — **ZIG-ZAG** X
22,03 **CORI SLOVENI** X
Coro maschile - Luka Koper -

secondo

17 — TORINO: IPPICA

Corso tri di trotto
Telecronista Alberto Giubilo
17,30-18 CICLISMO: XI TIRRENO-ADRIATICO
Sintesi della prima tappa:
S. Marinella-Fiuggi Alta
Telecronista Adriano De Zan

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duviols
Tredicesimo ed ultimo episodio
Jo Gaillard Bernard Fresson
Il nostromo Ivo Garrani
Il primo ufficiale Dominique Briand
Il cuoco Patrick Prejan
Hessling Gunther Meisner
Morel Yves Letourneau
Michel Robert Toupin
Toni Pierre Dufresne
Regia di Aimée Danis
(Una coproduzione RAI-Radio-
televisione Italiana - C.R.T.F.
- Screen Gems Limitée - Europe
1 - Telecompagnie)

TIC-TAC

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Tricoli
ARCOBALENO
20,30 SEGNALE ORARIO
Telegiornale
INTERMEZZO

21 —

I cittadini di Calais
di Georg Kaiser
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Personaggi ed interpreti:
Eustache De Saint-Pierre
Giacca Mauri

Jean D'Aire Armando Alzemo
Gautier Gabriele Antonini
André D'Arde Giacomo Ricci
Jean De Fennes Gino Nellini
Jacques De Wissant
Pierre De Wissant Roberto Sturzo
Alessandro Sperli
Giampiero Bianchi
Jean De Vienne
Duguescins Omero Antonutti
Il padre di Eustache
De Saint-Pierre
Giacca Galavotti
La madre di Gautier
Maria Fabbri
La moglie di André
D'Arde Silvana Angeli
L'amico di Jean De
Fennes Pierluigi Giorgia
Un ufficiale inglese
Livio Bogatec
Un ufficiale francese
Orlando Mezzabotta
La prima figlia di Jean
D'Aire Marina Fabbri
La seconda figlia di Jean
D'Aire Mariagrazia Bon
Primo notabile
Franco Alpestre
Secondo notabile Vito Soleri
Terzo notabile
Roberto Pescera
Scene di Enrico Tognollieri
Costumi di Franco Zucchelli
Regia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo:
DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die schöne Marianne.
Fernsehfilmserie mit Hannelore
Elsner. 3. Folge: «Was nicht
sein darf». Regie: Roger Fritz.
Verleih: Polytel

19,25 Lebensgeschichte als Zeit-
geschichte. «Merzig, Moskau,
Mexiko». Die Lebensgeschichte
des Gustav Regler. Filmber-
richt von Georg Bense und
Günther Hakenhäuser. Verleih:
Telefilm Saar

20,10-20,30 Tagesschau

francia

14,30 NOTIZIE FLASH
15,30 TELEFILM della serie
«Il santo»
16,20 IL ROTOCALCO DEL
POMERIGGIO
17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLA
CANZONE
18,15 LE DISAVVENTURE DI
ALICE per la serie «Le
belle storie della lanterna
magica»
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES EN-
FANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 MOSE' - Soggetto e
sceneggiatura di Anthony
Burgess, Vittorio Bonicelli e
Gianfranco De Bosio - Regia di
Gianfranco De Bosio - Quarta
puntata
21,30 APOSTROFI
22,25 **WESLEY** - Un film di
L.L. Godard
con Mireille Darc per la
serie «Cine-club»
0,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR.
D'AMITIE ET BEAUCCOUP
DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21 — PUNTOSPORT di Gian-
ni Brera
21,10 TEDEUM
Film - Regia di Enzo Cast-
stellari
con Jack Palence e Ti-
mothy Brent
In una baracca padre,
madre, figlio (Tedium) e
nonno si insultano e si
picchiano furiosamente,
ma a modo loro si vo-
gliono bene. Dispongo
del documento di pro-
prietà di una miniera ricchis-
sima, in una zona che
è tutta di mia proprietà.
La miniera la gola a molti e
personaggi non troppo
onesti contendono a Te-
deum il diritto di proprie-
tà. Quando finalmente la
miniera sarà a portata di
mano, sarà troppo tardi
per tutti.

«I cittadini di Calais» di Georg Kaiser

Teatro di pensiero.

ore 21 secondo

Georg Kaiser fu, senza dubbio, negli anni del primo dopoguerra, uno degli autori più applauditi del teatro tedesco. Era nato a Magdeburgo nel 1878. Figlio di un commerciante, prima di scoprirsi la vocazione di scrittore aveva seguito la strada paterna. Lavorò tre anni in Argentina per una ditta di apparecchi elettrici, trasferendosi successivamente in Brasile.

Pare che Kaiser fosse dotato di una notevole abilità commerciale. La professione, tuttavia, non costituiva il suo interesse preminente. In quegli anni fece intense letture: Schopenhauer, Dostoevskij, Nietzsche; tre autori che già definiscono il suo gusto e le sue scelte culturali. Una malattia tropicale, contratta in Brasile, lo convinse a tornare in Europa. Decise di dedicarsi al teatro. Il successo tuttavia lo colse solo dopo qualche anno di attività. Nel 1917 la rappresentazione, avvenuta a Francoforte, de *I cittadini di Calais* suscitò un grande clamore, anche per i contenuti antimilitaristi dell'opera. Sebbene alquanto tardivo, il successo fu duraturo. Nei sette o otto anni che seguirono Kaiser portò sulle scene una trentina di lavori, tra vecchi e nuovi. Nel 1933 il nazismo lo obbligò al silenzio, proibendo le sue opere. Kaiser resta in Germania fino al 1938, anno in cui emigra in Svizzera dove continua a produrre. Muore ad Ascona nel 1945.

Il nome di Kaiser — la cui opera prende le mosse da We-

dekind — è strettamente legato all'espressionismo, cioè a quella vasta corrente culturale tedesca che nel primo venticinquennio del secolo interessò le arti figurative, la letteratura, il teatro e il cinema. Non diversamente da altri drammaturghi come Toller o von Unruh, Kaiser si nutre di quella cultura tendenzialmente irrazionalistica che, in opposizione all'imperante positivismo, rivaluta l'utopia di un'umanità liberata, di un uomo nuovo. Un radicalismo di tipo umanitario (che prende di petto temi quali il militarismo, l'alienazione capitalistica, la meschinità della vita borghese), un pessimismo apocalittico (che a volte si traduce in visioni distruttive quasi fantascientifiche), una tensione verso il simbolico (che non di rado sottintende una vera e propria ansia mistica e metafisica); questi sono alcuni dei tratti che definiscono l'opera di Kaiser e la collocano nel più ampio quadro dell'espressionismo.

Scontata questa appartenenza, va detto che l'opera di Kaiser, al di là del suo rilievo, non gode di una grande fortuna critica. Gli è stato rimproverato innanzitutto il suo sostanziale eclettismo. «...Georg Kaiser», ha scritto uno storico della letteratura tedesca, Enrico Rocca, «discreto commerciante nella prima parte della sua esistenza, non sarebbe stato lui se, nella seconda, non avesse saputo profittare degli scampoli di tante liquidazioni letterarie per allestire, con inventiva e sangue freddo, un'azienda teatrale pronta a cambiar nomi-



Gabriele Antonini interpreta la parte di Gautier nel dramma

nativo ed articoli a seconda delle contingenze».

Fautore di un «teatro di pensiero» («Scrivere un dramma vuol dire pensare un pensiero fino in fondo») il cui modello ideale era costituito addirittura dai dialoghi platonici, Kaiser si distingue dagli altri drammaturghi espressionisti, paradossalmente, proprio per lo spiccatissimo senso dell'effetto scenico, dello spettacolo. Anche questa sua abilità gli è stata rimproverata come un limite. Scriveva nel 1925 il critico Leonello Vincenti: «Kaiser non ha parole proprie da dire, espressioni da raccontare, verità da bandire, amore da comunicare; non è un poeta, è un artista».

Il suo compito è sempre: data questa materia, come posso trovare il massimo effetto. E la materia buona è quella qualunque che si presti ad una originale impostazione e ad un

non ancora pensato svolgimento».

Giudizio forse ingeneroso, ma che coglie quello che in Kaiser era il gusto per la trovata, per il caso singolare, per l'intreccio imprevedibile. Questo gusto è anche alla base de *I cittadini di Calais* (che va in onda questa settimana con la regia di Giorgio Albertazzi, interpreti principali: Glauco Mauri, Omero Antonutti, Alessandro Sperli e Maria Fabbri). Il re d'Inghilterra, per salvare la città assediata, chiede che sei cittadini di Calais sacrificino la loro vita. Ma poiché sono sette i volontari, si decide che si salverà l'ultimo ad arrivare l'indomani nel luogo convenuto. All'appuntamento si presentano in sei; il settimo si è tolto la vita per consentire ai compagni la gioia del sacrificio.

Di fronte a questo gesto così nobile il re d'Inghilterra si convince alla clemenza.

Di «trovate» ingegnose è piena l'opera di Kaiser. Tuttavia quello che conta in lui è appunto lo svolgimento, che non sempre si risolve in puro e semplice virtuosismo scenico. C'è sempre, nei suoi drammi, una forte tensione morale, un giudizio sul mondo e sulla società che, se non raggiunge la chiarezza ideologica, almeno non è mai equivoco. Insomma, l'artificio è sempre al servizio di una dimostrazione.

D'altra parte, la consapevolezza e il dominio dei mezzi drammaturgici e scenici va anche vista, in Kaiser, come il frutto di una vocazione sperimentale. Egli si cimentò in tutti i generi teatrali senza mai esserne, probabilmente, appagato. Era uno scrittore alla perenne ricerca di una verità e di una forma della verità. Aveva scritto: «E' dovere del creatore di staccarsi da ogni sua creatura e d'andar sempre di nuovo nel deserto».



Giorgio Albertazzi, che ha curato la regia della trasmissione, qui ripreso mentre prepara una scena

venerdì 12 marzo

V/C Serw. cult. TV FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Il grido di allarme «Salviamo le querce» è rivolto con forza a tutti gli uomini di buona volontà da un gruppo di cittadini marchigiani perché si mettesse fine all'abbattimento di una delle piante più belle che rappresenta, anche, la migliore caratteristica del paesaggio marchigiano. La quercia è una pianta il cui processo di crescita si sviluppa nel giro di molte generazioni mentre, per converso, è facile e rapido il suo abbattimento che causa, quindi, enormi danni. E al grido di «Salviamo le querce» è nata un'as-

sociazione di cittadini marchigiani, «Quercia amica», riuniti per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema e promuovere iniziative volte a custodire il loro patrimonio naturale. L'iniziativa verrà presentata nella puntata di oggi del programma culturale Facciamo insieme, a cura di Antonio Bruni con la regia di Gianni Vaiano, con un servizio filmato di Luciano Gregorini che si è recato con una troupe nel marchigiano per filmare il lavoro dell'Associazione «Quercia amica». Un dibattito in studio, condotto da Antonio Bruni, allargherà il discorso iniziato dai cittadini.

XII G CICLISMO

ore 17,30 secondo

Scatta oggi a Santa Marinella la Tirreno Adriatico: la prima tappa si concluderà dopo 135 chilometri. La corsa, realizzata sostanzialmente il tracciato dello scorso anno, è abbastanza impegnativa senza essere particolarmente dura, con difficoltà ben distribuite. Cinque le tappe in linea ed una frazione, quella conclusiva di San Benedetto del Tronto, a cronometro; i

chilometri complessivi sono 863. Sono previsti abboni per i vincitori di tappa, di Gran Premi della montagna e di irragguagli turistici. Il tempo della corsa è rappresentato da Campa dell'Ossò a quota 1.529. Cinque i Gran Premi della montagna: Monte Fumone (metri 1.409); Passo Sella (995); Monte Livata (1.409); Forca Caruso (1.107); Monte Falcone (758). La corsa è giunta alla 11ª edizione; negli ultimi quattro anni il vincitore fu De Vlaeminck.

V/G SAPERE: Cristianesimo e libertà dell'uomo

ore 18,45 nazionale

Proseguendo il confronto tra credenza e non credenza, ci si sofferma in questa puntata sul significato del risveglio, in molti aspetti della vita contemporanea, del bisogno del sacro; questo proprio nel momento in cui sembra aver raggiunto il vertice la crisi della religiosità nelle sue forme storiche e tradizionali. Tale bisogno si manifesta in molti modi, dal comportamento dei giovani alla esasperazione degli adulti di fronte al crollo dei miti di ieri e di fronte alla ineluttabilità del dolore e della morte. Sembra di assistere al rovesciarsi del «rifiuto di Dio» in un diffuso «bisogno di Dio» che, se non è sempre razionale, tuttavia riapre il dialogo tra fede e dubbio in nuovi orizzonti umani. Ne sono prova, in questa puntata, numerose testimonianze di giovani credenti e non credenti, di persone colpite dall'ingiustizia e dal dolore, di teologi e studiosi come Cecil Williams, pastore metodista, padre Haering, teologo cattolico, ed altri.

V/E ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il quarto numero dell'edizione 76 del settimanale di informazione musicale Adesso musica, si apre con Roberto Vecchioni il cantautore professore che da qualche tempo era assente come cantante dalle scene musicali italiane (A Roberto Vecchioni dedichiamo un servizio alle pagine 28-30, N.D.R.). Seguono Luciano Rossi, uno fra i più noti cantanti della scuola romana, autore tra l'altro di cantori portati al successo dalla coppia I Vianella; Gianni Raimondi che canta un brano dalla Bohème di Leoncavallo; Marina Fabbri una giovane interprete nota per aver cantato alcuni pezzi di Brecht, ed in-

II/S di J.P. Durieux JO GAILLARD L'affaire Morel

ore 19 secondo

Siamo all'ultima puntata di Jo Gaillard ed alla fine di queste avventure marinairesche intrate dalla vera vita del mercantile Mac-Aud, una nave maresciaga da carico che è stata ingaggiata con tutto il suo equipaggio per le riprese. E lasceremo la nave dopo che il suo armatore-comandante, il trentasettenne Jo Gaillard, sarà riuscito a distruggere l'ultimo pompicapo, a scoprire la fine della rotta della paccia unita i scatola di piselli (250 gr.) e i scatola di fiondi di cavatelli (110 gr.) saccocciati, le cozze e a piacere qualche oliva.

LA PICCOLA POSTA di LISA BIONDI

A tavola con MAYA

Alla signora Luciana Ferrari di Milano che chiede in ricetta della «Paccia» rispondiamo così:

PAELLA (per 6-8 persone) — Lavate perfettamente 1 kg. di cozze, poi mettetle in un tegame a fiatele aperte a fuoco vivo. Saccocciatele e private del guscio senza molusco. Passate il liquido attraverso una tela fine e tenetelo a parte. Tagliate un pol. di 1 kg. circa in 8 pezzi e 150 gr. di santonio di vitello a pezzetti. Fate dorare il tutto in una padella possibilmente di ferro con olio di semi di girasole MAYA (olio Unilever) e vino trattato, 750 gr. di zammerotti col musco, 2 ciporini (uno verde, uno rosso) tagliati a spicchi e piselli dei semi, sale e pepe. Mescolate bene e lasciate cuocere il tutto coperto per 10 minuti. Aggiungete 2 agnoline e 200 gr. di pomodori privati della pelle e tagliati a pezzi, 100 gr. di salveria, 4 pezzi di spicchi d'aglio e il liquido di cottura delle cozze. Coprite e lasciate cuocere lentamente per ancora 10 minuti. Tascate questo tempo, unite 250 gr. di riso e 2 cucchiaini di zafferano, poi l'acqua bollente necessaria per coprire tutti gli ingredienti. Lasciate cuocere e coperto e a fuoco lento per circa 20 minuti. Dieci minuti prima della fine della cottura della paccia unite i scatola di piselli (250 gr.) e i scatola di fiondi di cavatelli (110 gr.) saccocciati, le cozze e a piacere qualche oliva.

La lettera della signora Fari di Milano mi chiede come fare le «Chiacchiere» e «Carnevale», accontentiamola.

CHIACCHIERE (per 4 persone) — Setteciotto 40 gr. di farina con un pizzichino di sale a fontana sul lavio e al centro mettetle 80 gr. di zucchero, 1 uovo intero e 4 tuorli, 50 gr. di margarina MAYA e 2 o 3 cucchiaini di acquavite o liquore di anice. Lavorate bene la pasta, formate una palla che coprite e lasciate riposare per mezz'ora. Riprendetela e tiratela in una sfoglia sottile con materello, poi con un cello e con l'apposita rotella ritagliatela delle strisce lunghe 18 cm. e larghe 3 cm. Praticate in ognuna qualche incisione per infilarci la pasta ed ottenere svariate forme mentre cuocete, oppure annodate. Fate friggere le chiacchiere poche alla volta, poi saccocciatele su un tovagliolo su una carta assorbente, infine spolverizzatele di zucchero a velo.

La lettera della signora Pina Cabetta di S. Eufemia Lamezia (CZ) mi chiede come fare «Le polpette sarde». Eccoli accontentarla.

POLPETTE SARDE (per 4 persone) — Togliete la testa e la lisca a 300 gr. di sardine fresche, lavatele accuratamente e sminuzzatele. Mescolate in una terrina con 1 uovo, 30 gr. a piacere di fra pinoli e uvetta, 50 gr. di pangrattato, 50 gr. di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Mescolate bene e formate tante polpette, infarinatole e fatele dorare e cuocere in margarina MAYA imbiondita. Settecento con della salsa verde a parte.

L.B.

UNA NUOVA CONSOCIATA O.P.R. A BOLOGNA: GT PUBLICITY

Si è aperta a Bologna una nuova Agenzia di pubblicità. È la GT Publicity che, inserita nel gruppo O.P.R. di Milano (Organizzazione Pubblicità Italiana), può mettere a disposizione dei Clienti che operano in aree relativamente lontane da tradizione media pubblicitaria, tutta una serie di servizi in questo specifico settore.

La GT Publicity, infatti, oltre ad avvalersi di un gruppo di specialisti nel settore, porta alla comunicazione (pubblicità) a servizi completi, marketing e ricerche di mercato, relazioni pubbliche, organizzazione di convegni, azioni sul punto di vendita, promozioni, ecc. I Clienti un tipo di rapporto nuovo che nasce principalmente dalla profonda conoscenza specifica dei problemi socio-economici dell'area in cui si opera, oltre allo specifico apporto professionale a carattere globale che deriva dalla GT Publicity proprio dal suo inserimento nel gruppo O.P.R.

Per Giovanni Tortora, amministratore unico della GT Publicity, «questa presenza nuova in Emilia servirà senz'altro a stimolare quel dialogo tra consumatore e Azienda che un'Agenzia di pubblicità deve mediare in funzione delle esigenze di entrambi».

La GT Publicity ha la sede in via Castiglione 23 - Bologna. Tel. (051) 272921.

PREMI IN CASA BUSNELLI

Nel corso di una riunione svoltasi recentemente il Gruppo Industriale Busnelli, che fabbrica i ben noti divani e poltrone firmati dal marchio d'arancio, ha premiato i collaboratori della rete di vendita che si sono maggiormente segnalati nel biennio 1974-1975.

Durante la riunione, cui hanno partecipato noti architetti e designers che hanno confermato nel tempo all'affermazione della produzione Busnelli, sono stati consegnati particolari attestati a quanti hanno dato la loro collaborazione al successo dell'industria di Misinto.

Franco Busnelli, infine, ha offerto ai membri della spedizione italiana che ha conquistato nel '75 la parete sud-ovest dell'Alpamayo nella Cordillera Blanca (Perù), un esemplare argenteo di un chiodo da ghiaccio, appositamente creato dal Centro Studi e Ricerche Busnelli.

radio venerdì 12 marzo

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Innocenzo, S. Mamiliano, S. Pietro, S. Teofane, S. Bernardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 18,30; a Milano sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,24; a Trieste sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,05; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,12; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,10; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Napoli il poeta e librettista Salvatore Di Giacomo.

PENSIERO DEL GIORNO: La ricchezza somiglia all'acqua di mare; quanto più se ne beve tanto più si diventa assetati. Lo stesso vale per la gloria. (Arthur Schopenhauer).

Di Noel Coward e Anton Cechov

Intermezzo e Il monaco nero

ore 13,20 nazionale
ore 21,30 terzo

Di Noel Coward — applaudito e brillante inventore di perfetti congegni teatrali — va in onda questo venerdì, per la serie *Una commedia in trenta minuti*, la commedia *Intermezzo*. Protagonista è la bella Larita Whittaker, per la quale l'intermezzo del titolo è nient'altro che il matrimonio. Per essere esatti, bisognerebbe dire che gli intermezzi sono due, poiché due sono i mariti che la donna ha avuto. Dal primo, che pare fosse un poco di buono, l'ha liberata il divorzio; il secondo è John Whittaker, di qualche anno più giovane di lei, un bellissimo ed esuberante ragazzo, di cui Larita s'è innamorata profondamente. Non si tratta di una fiammata dei sensi, ma di una grande tenerezza appassionata. John s'è anche lui entusiasmato di Larita e dopo averla sposata senza dir nulla ai parenti, in Francia, dove l'ha conosciuta, la porta in Inghilterra, in famiglia. I Whittaker si compongono di una madre, di un padre e di due sorelle. Il capo della famiglia, un colon-

nello a riposo, è stato sempre amante del bel sesso e dalle sue esperienze, gioiose o patetiche, ha derivato una comprensione indulgente e affettuosa dei peccati altrui; Whittaker padre è, insomma, un gentiluomo sensibile e simpatico. Al contrario, le donne di casa sono insopportabilmente virtuose, severe e mortificanti salvatrici di tutte le pecorelle smarrite che capitano loro a portata di mano. Ed è tra di esse, che pure affettano una decorosa socievolezza, che viene condotta la fervida e innamorata Larita, avida di felicità serena; nel cerchio buio della diffidenza femminile, che intuisce in lei una creatura d'altra specie, avversa e non assimilabile... Interprete della commedia è Angela Cavo.

Sul Terzo Programma, questo venerdì, viene inoltre trasmesso, per la serie *I racconti fantastici*, *Il monaco nero*, tratto dall'omonimo racconto di Anton Cechov, una delle rare opere di gusto fantastico e simbolista dello scrittore russo. La traduzione e l'adattamento radiofonico sono di Massimo Fiocco, la regia di Carlo Quartucci.

Pagine di Mozart e Mahler

Michael Gielen e Cesare Ferraresi

ore 21,15 nazionale

Michael Gielen sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana interpreta la *Serenata in re maggiore K. 204* di Mozart, resa qui in tutta la sua efficacia espressiva grazie al violino solista di Cesare Ferraresi e riportata con equilibrio stilistico ai «beati tempi» — come li chiama Alfred Einstein — «quando questo tipo di musica su commissione soddisfaceva e superava ogni esigenza». La data di composizione è l'agosto del 1775. La seconda parte del programma comprende la *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* (1907) di Gustav

Mahler. E' bene rileggere il giudizio che ha espresso Duilio Courir sul *Corriere della Sera* in merito a questa attenta «lettura»: «La versione che Gielen dà di quest'opera del musicista boemo, la più affine alla tremenda semplicità schubertiana, non tiene conto naturalmente di certe letture storiche del compositore mahleriano, ma si deve segnalare per l'estrema fedeltà ai segni della partitura».

Nella *Quarta* di Mahler si avverte chiaramente un omaggio allo spirito settecentesco: oltre alle chiare reminiscenze schubertiane, vi è infatti un caloroso ricordo delle scelte melodiche mozartiane.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

L. van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore: I movimento Adagio molto, Allegro con brio (Orch. Filarm. di Vienna dir. K. Schuricht) • W. A. Mozart: L'impreario, ouverture (Orch. dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) • P. J. Czakowski: Dalla Sinfonia n. 4 in fa minore: Finale. Allegro con fuoco (Orch. London Symphony dir. G. Szell)

6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)

A. Vivaldi: Sonata in do magg. n. 2 per f. e cemb. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, cemb.) • R. Pich-Mangagalli: Buleria (Orch. A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. T. Petralia) • N. Paganini: Tre Divertimenti: Carnealeschi per due violi e vc. (I. Rayower e U. Olivetti, vli.; I. Gomez, vc.) • R. Addinsell: Concerto di Varsavia per pf. e orch. (Pf. H. Heinemann - Orch. Nordwestdeutsche Philharmonie dir. W. Sauchster)

7 — Giornale radio

7.10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Una commedia

in trenta minuti

INTERMEZZO

di Noel Coward

Traduzione di Jolette Capocci Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari con Angela Cavo

Regia di Marcello Sartarelli

Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

14 — Giornale radio

14.05 CANTI e MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14.45 INCONTRI CON LA SCIENZA

La chirurgia toracica. Colloquio con Achille Galinaro

15 — Giornale radio

15.10 LE CANZONI DI RENATO RASCEL

15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 I CANTAUTORI

Un programma di Alessandro Feroldi

Realizzazione di Pietro Vitelli

20.20 GIPO FARRASSINO presenta:

ANDATA e RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21.15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi - I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publica della RAI

Direttore Michael Gielen

Soprano Catherine Ott

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 204: Alle-

7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

7.45 Regia di Riccardo Montani

IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

A mio favore (Sergio Endrigo) • Mercato dei fiori (Patty Pravo) • Cavallo bianco (Domenico Modugno) • Sempre tua (Iva Zanicchi)

• O ritratto e Nannarella (Sergio Bruni) • Monica delle bambole (Mival) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Serena (Raymond Lefevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

LA VOCE DI HARRY BELAFONTE

11.30 GIORNALE RADIO

12 — Concerto per un autore: HOAGY CARMICHAEL

12.10

17 — Giornale radio

17.05 DOMANI

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

10° ed ultimo episodio

Susanna Grazia Maria Spina

Il signor Rinaldo Luigi Montini

Ugo Carlo Simoni

La signora Wanda

Serena Michelotti

Elvira Laura Tanziani

Aldo Roberto Antonelli

Un passante Alessandro Berti

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Tostine

17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Iorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

— Cedral Tassoni S.p.A.

secondo

terzo

6 — **Miranda Martino** presenta:
Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT — Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buon giorno con Domenico Mogugno, Silver Convention e Il Guarciano del Faro**

— **Inverzioni** Tostine

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ** — Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

V. Bellini: Il pirata — Lo sognai ferito, esangue — (M. Callas sopr. M. Sinclair, mssopr. A. Young, ten. — Orch. Philharmonia e Coro dir. A. Tonini) — G. Verdi: Un ballo in maschera — Ma se m'è forza perdersi — (Ten. C. Bergonzi — Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. G. Gavazzeni) — P. Mascagni: Cavalleria rusticana — Tu qui, Santuzza — (Il. Arkhipova, M. T. Pivov, ten. K. Leonova, sopr. — Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. M. Ermler)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani**, di **Corrado Alvaro**

Adattamento radiofonico di Gianfranco Mauro — 10^a ed. ultimo episodio Susanna — Grazia Maria Spina

13 — **Lello Luttazzi** presenta:
HIT PARADE

— **Confetture Santarosa**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gliozzi** presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gliozzi**

19,20 **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA ALLA RISCOPIERTA DELL'UOMO**

Conversazione quaresimale di **PADRE MARCO MALAGOLA** dei Frati Minori

— **Conversione significa...**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sugar honey (Jim Capaldi) — That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) — Dingle I banque (Wilson Simonal) — Bye love (Airbus 5000 Volts) — Attila e la stella (Antonello Venditti) — La bates (Quilapayun) — Let the music play (Barry White) — Gordon (Il Nomadi) — Lengua (Raies) — Sky high (Ligabue) — Sogni di un vecchio ragazzo (Andrea Antonelli) — Reflections (Summer 75) (The Deez Orchestra) — Happy music (The Blackbirds) — La strada era bella (Ut) — Hey boy come and get it (Black Magic) — Gypsy

Il signor Rinaldo Luigi Montini Ugo Carlo Simoni

La signora Wanda Serena Michelotti Laura Tanzi Aldi Roberto Antonelli

Un passante Alessandro Berti Regia di **Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta

UNA POESIA AL GIORNO

QUANDO DIO VOLLE MOSTRAR SUO POSSANZA di **Rustico Filippi**

Lettura di **Luigi Vanucchi**

Giornale radio

Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** — *Poch Uni-Jeans*

con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszlo**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

(Replica)

Giornale radio

Radiodisoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

queen (Santana) — Tanto (Patty Pravo) — Mama Guela (Faria All Stars) — Savannah (Macdonald) — Maidenetta signora (Andrea Zarilli) — Winners together or losers apart (George and Gwen Mc Crae) — Leave me (Morris Albert) — Three steps from true love (The Reflections) — In trappola (Junie Russo) — Moviestar (Harpo) — C'è un paese al mondo (Maxophone) — Get it out (Iron Butterfly) — Happy feelin' (Earth Wind and Fire) — Soldi (Eugenio Finardi) — If ever I needed you (Bob and Honey Bee) — Higher than high (The Undisputed Truth) — Smile (Pino Presti)

Dario Salvatori presenta:

Popoff

— *Baby Shampoo Johnson*

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Chiusura

8,30 **Concerto di apertura**

Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in la maggiore (Robert Bex, violoncello; Hugues Dreyfus, clavicembalo) — **Orchestra d'archi** diretta da **Pierre Boulez** — **Niccolò Paganini**: Massere, per due soprani e orchestra d'archi (rev. Gian Luca Tocchi) (Soprani Ester Orelli e Bruna Rizzoli) — **Orchestra** — **A. Scarlatti** (Orchestra di Londra diretta da **Franco Caracciolo**)

9,30 **Boulez-Mahler**

Gustav Mahler: Adagio, dalla Sinfonia in fa diesis maggiore n. 10 op. post. (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Pierre Boulez**) (Disco C.B.S.)

9,50 **Musiche di danza**

Johannes Kapsberger: Due Gagliardi (Chitarrista Siegfried Behrend) — **Wolfgang Amadeus Mozart**: Serenata tedesca K. 509 (Orchestra di Napoli della RAI diretta da **Carlo Zecchi**) — **Piotr Il'ich Ciaikovski**: Danza dei Cosacchi, dall'opera «Mazeppa» (London Symphony Orchestra — diretta da **Charles Mackerras**) — **Benjamin Britten**: Choral dances da «Gloriana» (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da **George Malcolm**) — **Gustav Holst**: Balletto dell'opera «The perfect fool» op. 39 (London Philharmonic Orchestra — diretta da **Adrian Boult**)

10,30 **La settimana di Rachmaninov**

Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19, Lento, Allegro moderato — Allegro scherzando — Andante — Allegro moderato (Zara Nelsova, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte); Concerto n. 4 in sol minore op. 40, Allegro vivace — Largo — Allegro vivace (Solisti Arturo Benedetti Michelangeli) — **Orchestra Philharmonica di Londra** diretta da **Ettore Grazioli**

11,30 **Meridiano di Greenwich** — Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica orale del '700**

Wolfgang Amadeus Mozart: Litania laurata K. 195 Kyrie Sancta Maria — Salus infirmorum — Regina angelorum — Agnus Dei (Liemmer Vyvan, soprano; Nancy Evaris, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso — Orchestra — Boyd Neel — e Coro — St. Anthony Singers — diretti da Henry Lewis)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Gaslini: La Stagione incantata, jazz-suite: Inverno — Autunno — Primavera — Estate (Comitato «Giorgio Gaslini») — **Terenzo Gargiulo**: Concertino per oboe e archi (Allegro piuttosto comodo [Capriccio] — Larghetto — Allegro con spirito (Solisti Elio Ocvinicoff — Orchestra — A. Scarlatti — di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)

13 — **La musica nel tempo**

AVANTI, MARSH

di **Diego Bertocchi**

Johann Strauss: Radetzky-Marsch op. 228 — **Ludwig van Beethoven**: Dalla Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: IV movimento — **Franz Schubert**: Marcia militare in re maggiore op. 51 n. 1 — **Wolfgang Amadeus Mozart**: Maurerische Trauermusik in do minore K. 477 (marcia funebre maestronale) — **Ludwig van Beethoven**: Dalla Sonata in la bemolle maggiore op. 26: Marcia funebre sulla morte di un eroe — **Fredric Chopin**: Dalla Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Marcia funebre — **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Dal «Sogno di una notte di mezza estate» op. 61: Marcia nuziale — **Johann Strauss Jr.**: Kaiserwalzer: Introduzione — **Alban Berg**: Wozzeck: Atto I — **Seena III**

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Carl Maria von Weber: Aufforderung zum Tanz op. 65 (Orchestra H. Berlioz) (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) — **Fredric Chopin**: Scherzo n. 2 in si bemolle, op. 31 (Pi. M. Argerich) — **Carl Renneck**: Concerto in re magg. op. 283 (Orch. e arch. (Sol. J.-P. Rampal — Orch. Sinf. di Bamberg dir. T. Guschlbauer) — **Sergei Prokofiev**: Il Tenente Kije, suite

15,30 **Concerto della sera**

Claude Debussy: Sei «Epigraphes antiques» — per pianoforte a quattro mani — Pour invoker Pan, dieu du vent d'est — Pour un tombeau sans nom — Pour que la nuit soit propice — Pour la danseuse aux crotales — Pour l'Egyptienne — Pour remercier la pluie au matin (Duo pianistico: **Alfred e Aloys Kontarsky**) — **Modesto Mussorgsky**: Quattro — Canti e danze della notte — per voce e pianoforte: Minnanna — Serenata — Trepak — Il Maresciallo (Irma Arkhipova, mezzosoprano; John Wustman, pianoforte) — **Richard Strauss**: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte: Allegro con moto — Andante ma non troppo

15,45 **Concerto della sera**

Final (Allegro vivo) (Mstislav Rostropovich, violoncello; Vasso Devetzi, pianoforte)

20,15 **Jazz di ieri e di oggi**

10,30 **La settimana di Rachmaninov**

Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19, Lento, Allegro moderato — Allegro scherzando — Andante — Allegro moderato (Zara Nelsova, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte); Concerto n. 4 in sol minore op. 40, Allegro vivace — Largo — Allegro vivace (Solisti Arturo Benedetti Michelangeli) — **Orchestra Philharmonica di Londra** diretta da **Ettore Grazioli**

11,30 **Meridiano di Greenwich** — Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica orale del '700**

Wolfgang Amadeus Mozart: Litania laurata K. 195 Kyrie Sancta Maria — Salus infirmorum — Regina angelorum — Agnus Dei (Liemmer Vyvan, soprano; Nancy Evaris, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso — Orchestra — Boyd Neel — e Coro — St. Anthony Singers — diretti da Henry Lewis)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Gaslini: La Stagione incantata, jazz-suite: Inverno — Autunno — Primavera — Estate (Comitato «Giorgio Gaslini») — **Terenzo Gargiulo**: Concertino per oboe e archi (Allegro piuttosto comodo [Capriccio] — Larghetto — Allegro con spirito (Solisti Elio Ocvinicoff — Orchestra — A. Scarlatti — di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)

13 — **La musica nel tempo**

AVANTI, MARSH

di **Diego Bertocchi**

Johann Strauss: Radetzky-Marsch op. 228 — **Ludwig van Beethoven**: Dalla Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: IV movimento — **Franz Schubert**: Marcia militare in re maggiore op. 51 n. 1 — **Wolfgang Amadeus Mozart**: Maurerische Trauermusik in do minore K. 477 (marcia funebre maestronale) — **Ludwig van Beethoven**: Dalla Sonata in la bemolle maggiore op. 26: Marcia funebre sulla morte di un eroe — **Fredric Chopin**: Dalla Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Marcia funebre — **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Dal «Sogno di una notte di mezza estate» op. 61: Marcia nuziale — **Johann Strauss Jr.**: Kaiserwalzer: Introduzione — **Alban Berg**: Wozzeck: Atto I — **Seena III**

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Carl Maria von Weber: Aufforderung zum Tanz op. 65 (Orchestra H. Berlioz) (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) — **Fredric Chopin**: Scherzo n. 2 in si bemolle, op. 31 (Pi. M. Argerich) — **Carl Renneck**: Concerto in re magg. op. 283 (Orch. e arch. (Sol. J.-P. Rampal — Orch. Sinf. di Bamberg dir. T. Guschlbauer) — **Sergei Prokofiev**: Il Tenente Kije, suite

15,30 **Concerto della sera**

Claude Debussy: Sei «Epigraphes antiques» — per pianoforte a quattro mani — Pour invoker Pan, dieu du vent d'est — Pour un tombeau sans nom — Pour que la nuit soit propice — Pour la danseuse aux crotales — Pour l'Egyptienne — Pour remercier la pluie au matin (Duo pianistico: **Alfred e Aloys Kontarsky**) — **Modesto Mussorgsky**: Quattro — Canti e danze della notte — per voce e pianoforte: Minnanna — Serenata — Trepak — Il Maresciallo (Irma Arkhipova, mezzosoprano; John Wustman, pianoforte) — **Richard Strauss**: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte: Allegro con moto — Andante ma non troppo

15,45 **Concerto della sera**

Final (Allegro vivo) (Mstislav Rostropovich, violoncello; Vasso Devetzi, pianoforte)

20,15 **Jazz di ieri e di oggi**

20,45 **Storia della Cina contemporanea**

Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Racconti fantastici

Il monaco nero

di **Anton Pavlovic Chechov**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Massimo Flocio**

Andrej Vasil'ich — **Luigi Mezzanotte** — **Henry Pesockaj** — **Milena Vukot**

Il monaco — **Bruno Alessandro Vavrà** — **Nikolajevna** — **Carla Tatò** — **Egor Semén** — **Alfiero Vincenti**

Adattamento e commento musicale a cura di **Diana Corsini** e **Giorgio Guidarelli**

Regia di **Carlo Quartucci**

Registrazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,35 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: **Chiusura**

programmi regionali

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 859 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31 L'uomo della notte, **Disfrazioni** (beat, giornata, 0.06 **Musica** per tutti: Afrikaan beat, Chitarra suona più piano, High society. They can't take that away from me. Bach (libera trascr.) Badnerie. A grand night for swinging, Signora Lisa, G. Rossini Sinfonia da la gazza ladra - stasera sono qui, Falling in love all over again. Ne come ne perché, Tango bolero, 1.06 **Musica sinfonica**: P. I. Ciaikovski: Francesca da Rimini op. 32 Fantasia, 1.36 **Musica dolce musica**: Star dust, Laura L'important c'est la rose. The 59th str. bridge song. Pachelbel (lib. trascr.) Rain an tears, Moon river, Acquerate mas, Left my heart in the street, 1.06 **Musica** **microscopico**: Here's that rainy day, Cornish rhapsody, E non sbattere la porta Lady of Spain, Menlo das laranjas, Mayke cardo jalenat, Swing low sweet chariot, Danke choen. 2.36 **Gli autori cantano**: Sei sei capace insegnami, Ode to Billie Joe. Raccontami di te, Nantes, It ain't right, Notte di luna calandina, G. Rossini Sinfonia da la gazza ladra - in la minors per chitarra, F. Liszt, Feuilles n. 7 da - Harmonies poetiques et religieuses -, G. Faure Improviso per arpa op. 66 (Improvptu), 3.36 **Abbiamo scelto per voi**: E luxu so, Inverno, I'll never find another you, More than you know, Corcovado, Amarillo, Magnolia stree thank you, 4.06 **Luci alla ribalta**: The sound of music, Who can I turn to when I need you, The sound of music, The sound of music, The king and I dalla commedia musicale omnia, Sunrise sunset, 4.36 **Canzoni da ricordare**: Barcarolo romano, Il mulino sul fiume, Abbassa la tua radio, Per vivere, Eulalia Torricelli, sono innamorato di te, Amore baciami, Il mondo. 5.06 **Disfrazioni musicali**: Take the - A - train, The sound of music, Joy, The sound of music, D. Aguiar And when I did, Sunny, 5.36 **Musica per un buonigiorno**: The village of the daughters, Madrecita, Marita, In the year 2525, Bizet (libera trascr.) Carmen, Red roses for a blue lady, Larabe tapatio.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Valle d'Aosta 12.10-12.30 La Voix de la Vallée Cronaca dal vivo - Altre notizie Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacchino (Che tempo fa) 14.30-15.00 Cronache Friuli e Valle d'Aosta **Trentino-Alto Adige** 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige Cronache Friuli e Valle d'Aosta Cronache legislative 15.15-15.30 - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pelloni **Trentino-Alto Adige** 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina. **Friuli-Venezia Giulia** 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14.30-15.00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 15.00-15.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14.30-15.00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Aspettando l'ora di andare in onda - Cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione de Giornale Radio 15.10 Incontro con l'autore **Friuli-Venezia Giulia** 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina. **Nordio Zorzuto** Campagna elettorale di Trieste della RAI Regione Friuli Venezia Giulia (Bn ed unità puntata) 15.35 Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera **Friuli-Venezia Giulia** 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina. **Pahor** Embellista Dina Slama. Mito-

che di B. Marcello, Bigli, G. Ph. Tele-
mann, J. K. Quantz (Replica) 6, 13, 15.
- Grande Orchestra Jazz di Udine - di-
retta da Lucio Fassetta e da Silvio Do-
nato. 14.00. Musica jazz, musica
del lavoro e dell'economia nel Friuli-
Venezia Giulia. Oggi alla Regione
Friuli-Venezia Giulia. 15.00. La
Lotta Mila Vena Giulia. Rap-
presentazione giornalistica e musicale de-
dicata agli italiani d'oltre frontiera.
Almanacco. Notizie dall'Italia e dal
mondo. 16.00. **Musica**. Concerto
sportivo. 14.45 Il jazz in Italia, 15.
Rassegna della stampa italiana, 15.10.
15.15. **Musica**, richiesta. **Sardegna**
12.10-12.30. **Musica**, leggero. **Notti-**
ziario Sardegna, 14.30. **Gazzettino sar-**
dino, 15.15. I Concerti di Radio Ga-
lia, 15.30. **Notte**, 17.00. **La Notte**, 18.00.
Annetta Spanò, 19.30. Sette giorni
in libreria, a cura di Manlio Brigaglia,
16.45-20. **Gazzettino sardo** ed serata
culturale, 17.00. **Radio**, 17.30.
1º ed. 12.10-12.30. **Gazzettino**, 2º
ed. 14.30. **Gazzettino**, 3ª ed. 15.05. **Radio**
aperta. Rassegna di Giovanni Comisso.
Presenta Giuditta Fanelli. Complesso
di 15.30. **Radio**, 16.30. **Musica**,
musicali di Piero Violante. 15.45-16.
Qualche ritmo. 19.30-20. **Gazzettino**,
4ª ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14.
14.20. Notizies per i Ladins da Dolomiti
e del Sursudut. **Les cœpes di Seia** -
Les erbes medjines.

sender bozen

7.30-7.15 Incoming Morgengruss
Danzwischen 6.45-7 Italienisch für Fort-
geschrittene 7.15 Nachrichten 7.25 Der
Tag 7.30-8.15 Der Tag
7.30-8 Musik bis acht 9.30-12 Musik
am Vormittag Danzzwischen 9.45-9.50
Nachrichten 10.15-10.45 Morgensendung
10.45-11.15 Der Tag
12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mit-
tagsmagazin Danzzwischen 13-13.10
Nachrichten 13.14-13.30 Der Tag
16.30 Für unsere kleinen Elisen
Tischli-Tschpli, der Spatz - 16.45
Kinder singen und musizieren 17
Nachrichten 17.15 Der Tag
Jugend Begegnung mit der klassischen
Musik 18 Erzählungen aus dem Alpen-
raum Paul Tschurtschenthaler, Freund
der Natur 18.15-18.30 Der Tag
18.15 Volksmufliche Klänge 18.45 Hei-
mische Tiere und ihre Lebensräume
19.15-19.30 Der Tag
Leichte Musik 19.50 Sportfunk 19.55
Musik und Werberedaktionen 20
Nachrichten 20.15-21.15 Abendstudio
21.15-21.57 Der Tag
Stadt des Sonnenpfeils Eine Sendung
von Dr. Liselotte Elitz-Hofmann 21.05
Nachrichten
Hauptstadt Tirols, Musikant Dr. Elias
Prieth 21.15-21.57 Kleines Konzert
21.57-22 Das Programm von morgen

v slovenščini

V. Kolesar **10.05-09.05** utranga glasba v
Vodomerju (7.15 in 8.15) Poročila **11.30**
Poročila **11.40** Radio za šole (za II. i
III. razred) **12.00** Glasba za otroke
pokrliki radioteatro (2) **12.30** Dopolnje
vami, zanimivosti in glasba za poslušal-
ce (1) **13.00** Glasba za otroke (1)
sodniki - napisal Dušan Jakopin **13.15**
Poročila **13.30** Glasba po željah **14.15**
Poročila **14.30** Glasba za otroke (1)
za mlade poslušalce V. odmor **17.15**
17.30) Poročila **18.15** Umetnost knji-
žarstva (1) Glasba za otroke (1)
za II. stopnjo anamnestično (po-
novitev) **18.50** Koncertisti naša de-
žela (1) Glasba za otroke (1)
Liszt: Sonetto 123 del Petrarca ter Spo-
salni zvezek zbirke - Annees de peles-
sage (1) Glasba za otroke (1)
žele, Ester Sferco - Pravilica o volku
20.00 Glasba za otroke (1)
20.50 Izzovska glasba **20 Sport 20.15**
20.30 Glasba za otroke (1)
20.50 Vokalno instrumentalni koncert
Vodi Arturo Basile, Sodelovanje sopra-
nista Leylla Genesio, Sodelovanje franco-
skega klavirista, Sodelovanje francoske
Gueff, Simfonični orkester in zbor RAI
iz Turina **21.25** Glasba za lahko no-
go (1) Glasba za otroke (1)

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Corriere del Tirocinio. 14,30-15 Corriere del Tirocinio. **Toscana** - 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma. 14,30-15 Gazzettino di Roma.

del Lazio: prima edizione: 14-14.30. Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione: **12-12.30 - 8-8.55** Il Mattino di Roma: prima edizione: **12-12.30** Giornale d'Abruzzo: **14.30-15** Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio, **Molise - 8-8.55** Il Mattino di Molise: prima edizione: **12-12.30** Corriere della Sera: prima edizione: **14-15** Corriere del Molise: seconda edizione: **14-15** **Campania - 14.30-15** Gazzettino di Napoli: Borsa Valori: Chiamata gratuita: **14-15** **Puglia - 12-12.30** Giornale della Puglia: prima edizione: **14-14.30** Corriere della Puglia: seconda edizione: **14-15** **Basilicata - 14.30-15** Corriere della Basilicata: prima edizione: **14-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione: **Calabria - 12-12.30** Corriere della Calabria: prima edizione: **14-15** Calabria: seconda edizione: **14-15** **Ucanti curti.**

radio estere

capodistria ^m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30.
- 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Non
tiziari. 7,40 Buongiorno in musica
8,35 Musica del Settecento. 9 N
sica folk. 9,15 Ritratto in musica. 9,30
a. 10,15 a Luciano. 10,15 con
10,15 Orchestra Egidio Baiardi. 10,30
Intermezzo musicale. 10,45 Vanna
11,15 Cantano Los Indios. 11,30 Ca
sadei Sonora. 11,45 Ascoltiamoli
sieme.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale
radio. 13 Brindiamo con... 14 Terza
pagina: «Il festival del cortometragg
di Bergamo». 14,10 Intermezzo
termezzo musicale. 14,15 Sax-club.
14,35 Mini Juice-box. 15 I nostri figli
e noi. 15,10 Intermezzo. 15,15 Ciak, s
suona. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30
Teletutti.

19,30 Crash di tutto un pop. **20** Voc
e suoni. **20,30** Giornale radio. **20,45**
Come stai? **21,35** Concerto sinfonico
Rudolf Bruci: Concerto per clarinetto
e orchestra; Vladimir Lovec: Concerto
per pianoforte e orchestra. **22,30** Ul
time notizie. **22,35-23** Invito al jazz

montecarlo m 428
kHz 701

10, 19 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16
 19 - 19 Notizie flash con Gigi Sal-
 vadori e Claudio Sottili. 6,35 Dischi
 dediche con Roberto. 6,45 Bollett-
 ino meteorologico. 7,05 Per i più
 curiosi. 7,42 Le barzellette degli
 ascoltatori. 7,45 Radio Montecarlo
 con i suoi ospiti. 8,05 L'ora di
 Lucia Alberti. 8,15 Bollettino me-
 teorologico. 9,30 Fate voi stessi il
 vostro programma con Roberto. 10 Par-
 lamone insieme con Luisella. 10,15
 Pediatria: dottor Bergui. 10,45 Rispon-
 de Roberto Biasoli. 10,50 Anatomia
 11,00 Il pomeriggio. 12,05 Mezzogiorno
 in musica con Lilliana. 12,30 La par-
 tantina (gioco).

4 Due-quattro-lei con Antonio, 14,15
a canzone del vostro amore, 14,30
cuore ha sempre ragione, 15,15
incontro, 15,45 L'angolo della poesia
6 Riccardo self service, 16,15 Obiet-
to con Riccardo, 16,50 Surgelati
7 Hit parade, 17,30 Bollettino del-
la neve, 18 Federico show con l'Olan-
ese Volante, 18,30 Fumorama con
Berbert Pagani, 19,30-20 Voce della
bibbia.

svizzera

7. Musica. Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 Agenda. 8,05 L'editoria. 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.05 Intermzzo. 13,10 Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale di E. Scialoja. 13,45 - 14,15 La musica di Krüger. 14 Radioscuola. Segue: Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piavevrante. 16,30 Notiziario. 18 Via Ibero. 18,20 La giostra dei libri (prima parte). 18,30 La giostra della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,15 La RSI all'Olympia di Parigi.
21,15 Canti regionali italiani. 21,45
La giostra dei libri (seconda edizione).
22,20 Ritmi. 22,30 Radiogiornale.
22,45 Complessi vocali. 23,10 Ballabi-
li. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Not-
turno musicale

m	538,6
kHz	557

vaticano

Onnda Media. 15.5 kHz = 19.5 metri - Onde Corte nelle bande:
49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8 - Cuatrovoces - 12.15 Rome aller-
retour. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.

17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17.30 **Cristiani**:
Radiquesarema - Nel mondo della scuola di M. Tesorio -
Mane Nobiscum di P. G. Giorgini. 20.30 Die Frohbotschaft
zum Sonntag. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie.

21.15 Mgr Ramondot. Amities Catholiques Françaises. 21.30
Scripture for the layman. 21.45 **Concerto della sera**: Vivaldi
Postale 1902 - incontro con gli ascoltatori. Movimento delle
Opere. P. Scabini - Autori cristiani: convegni. 22.30
Vivir en profundidad. Experiencias actuales de oración.
22.30 **Cristiani** (Replica). 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A -
Programma Stereo. 13.15 Musica leggera 18.19 Concerto serale.
19.20 Intervallu musica. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Blasius

**due ali
di natura**

con tutto quello che hai sempre da fare,
due ali di natura ti fanno comodo.



liquore d'erbe
dal XV secolo



da oggi due preziose ampolle
di foggia medievale, nella nuova offerta speciale.

nazionale

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo

a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro

Regia di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata
(Replica)

12.55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
Poodies pescatore
Distribuzione: United Artists

Vita in campagna
con Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch, Charley Hall
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13.30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14.10-14.55

SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccoli

17.15 LA MIA CASA E IL MONDO

Un programma di Folco Quilici

la TV dei ragazzi

17.40 DEDALO

Ricerca in nove giochi
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
Presenta Massimo Giuliani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Cino Tortorella

☐ GONG

18.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta dei Maya
Realizzazione e testi di Santi Colonna
Prima puntata

18.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19.20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20.40

Dal primo momento che ti ho visto

Storia d'amore e musica scritta da Castellano e Pipolo con Massimo Ranieri e Loretta Goggi

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione) Evelina Mariani, Loretta Goggi, Achille Miello

Massimo Ranieri, Nino Cecchetti, Luigi Pezzotti
La portinaia Marisa Merlini
Giorgio Daniele Formica
Don Giulio Mariani

Mario Scaccia



Il maestro Wolfgang Sawallisch dirige il concerto che va in onda alle ore 20 sul Secondo Programma

Donna Lucrezia Mariani
Lia Zoppelli

Una ballerina
Evelyn Hanack
Rossana Pierpaola Bucchi
Un regista Gianni Agus

Un funzionario Salvatore Martino
Un assistente di studio Edoardo Sala

Un cameriere Adriano Pomodoro
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Luca Sabatelli
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Regia di Vito Molinari
Terza puntata

☐ DOREMI'

21.50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci

In studio Aldo Faliverna
In redazione Giancarlo Santalmassi

Regia di Silvio Specchio

☐ BREAK

22.45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18.30 CICLISMO: XI TIRRENO-ADRIATICO

Sintesi della seconda tappa: Ferentino-Monte Livata
Telecronista Adriano De Zan

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Direttore Wolfgang Sawallisch
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K 543: a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Siro Marcellini

☐ ARCOBALENO

20.30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 — Un programma di Luciano Berio

C'è musica e musica

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Seconda puntata

Due nell'orchestra
Orchestra della Juilliard School of Music

Direttori Thomas Schippers, Alfredo Bonavera

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro da Camera diretto da Nino Antonellini

Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati
(Replica)

☐ DOREMI'

21.55 CANNON

Bassa frequenza
Telefilm - Regia di George Mc Cowan

Interpreti: William Conrad, George Maharis, Gene Andrusco, Stefanie Powers, Robert Mandan, Kathleen Freeman

Distribuzione: Viacom



Stefanie Powers e fra gli interpreti di «Bassa frequenza» (21.55)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Landschaft u. ihre Tiere, Spitzbergen - Filmbild, Verleih, Intercinevision

19.20 Münchner Geschichten, Mauthelden - Buch, Franz Geiger, Es spielen, Therese Giehse, Günther Maria Halmer und andere, Regie Herbert Vesely, Verleih, Teletool

20.10-20.30 Tagesschau

svizzera

13 — In Eurovisione da Oslo
SCI: GARE DELL'HOLMENKOLLEN

15.15 UN'ORA PER VOI
Telefilm della serie «I lavoratori italiani in Svizzera»

16.30 DIVENIRE (Replica)
17.15 Per i giovani. ORA G GENIUS

In «Grandi inventori»
6. Alexander Graham Bell
Regia di Tony Flaadt (Replica)

18.05 POP HOT
Musica per i giovani con Status Quo, Ian Hunter, Bob Marley & The Wailers, Jane, The Sparks

18.30 UN - UOMO - IN PIU' X
Telefilm della serie «Album di famiglia»

18.55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19.30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X
19.50 IL VANGELO DI DOMANI TV-SPOT

20.05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati - TV-SPOT
20.45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — L'UOMO DI LARAMIE X
Lungometraggio interpretato da James Stewart, Arthur Kennedy, Donald Crisp, Cathy O'Donnell, Alex Nicol, Aline MacMahon
Regia di Anthony Mann

22.35 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
22.45-23.45 SABATO SPORT

capodistria

14.25 CALCIO
Campionato jugoslavo.
Dinamo-Velez

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Telefilm della serie «A sud dei tropici»

20.15 TELEGIORNALE
20.30 L'ABATE E L'ANIMA AL PURGATORIO

dal Decamerone
21.10 I PIONIERI DELL'AVIAZIONE X

Sceneggiato con Bruno Predal, Christine Wodetsky, Christine Camus - 1ª puntata

Agosto 1986 Dintorni di Lione, Eduard Dabert è un ricco giovane cui piacciono la velocità, le macchine e le ragazze.

Suo padre era stato padrone di un setificio e dopo la sua morte l'impresa è passata nelle mani di Brissot, genero di Eduard. Questi incontra un vecchio compagno di scuola ed insieme si recano ad assistere all'impresa dell'uomo uccello.

Ottone Lilienthal, Bouvard - Regia Alexander Tartà

22 — PICCOLO CONCERTO
Musiche di P. I. Ciaikovski

francia

10 — CONSERVATORIO NAZIONALE ARTI E MESTIERI

12 — MIDI 2 - Presenta Jean Lanzi

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.55 SABATO IN POLTRONA

Una trasmissione di Jacques Sellibert
Presenta Philippe Caloni

18 — IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO - CLAP -

Una trasmissione di Pierre Boutelier
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.44 C'E' UN TRUCCO

20.20 TELEGIORNALE
20.25 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20.30 LA NOTTE CHE TERRIFICO L'AMERICA - Una trasmissione prodotta e diretta da Joseph Sargent, su testo di Nicholas Meyer

22.05 DIX DE DER - Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia Alexander Tartà

23.35 TELEGIORNALE

montecarlo

19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19.50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE - Un biglietto omaggio -

20.50 NOTIZIARIO

21 — DEVILMANN STORY
Film

Regia di Paul Maxwell con Guy Madison e Liz Barrett

Mike, un giornalista, aiuta la sua amica Christine nella ricerca di suo padre, il professor Baker, misteriosamente rapito.

Le indagini portano i due in Africa. Vengono catturati e portati in un fortino abbandonato. Qui sorge un laboratorio scientifico nato dalla mente di Devilmann che cova un sogno folle. Il professor Baker è suo prigioniero. Per scongiurare Devilmann e liberare Baker i due giovani dovranno impiegare tutte le loro risorse.

Dopo i campioni, OMEGA cronometro i giornalisti

A Madonna di Campiglio i campionati mondiali di sci hanno avuto un unico intermezzo agonistico riservato ai giornalisti: la Coupe du Globe, gara di slalom speciale organizzata dallo Sporting Club e patrocinata dalla Omega, cronometrista ufficiale dei campionati del mondo e delle Olimpiadi (Omega cronometro le Olimpiadi dal 1932). La gara ha visto allineate alla partenza numerosissime firme del giornalismo sportivo internazionale: a registrare imparzialmente le loro prestazioni c'erano le stesse apparecchiature Omega che avevano il giorno prima cronometrato i campioni del mondo. E che questa volta, sia detto en passant, si sono fermate su tempi un po' meno vertiginosi. La giornata si è conclusa con un simpatico pranzo a base di salicice e polenta e vini trentini, alla quale hanno preso parte 70 giornalisti di tutto il mondo e, fra gli italiani, Alfredo Pigna, Rolly Marchi e Cesare Maestri.

DIMA GRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



IN TUTTE LE FARMACIE

televisione

II/S di Castellani e Pipolo
Massimo Ranieri protagonista del telesceneggiato
«Dal primo momento che ti ho visto.»

Lo scugnizzo tutto d'oro



Lia Zoppelli (Donna Lucrezia Mariani) e Mario Scaccia (Don Giulio)

ore 20,40 nazionale

Lo avevamo lasciato nei panni di Lupo, il giovane contadino avellinese protagonista dello sceneggiato di Mauro Severino *Una città in fondo alla strada* e lo ritroviamo ora in quelli dell'elettrotecnico Achille Aniello nel telesceneggiato musicale *Dal primo momento che ti ho visto*. Fra i due impegni professionali Massimo Ranieri ha conservato la fama di scugnizzo d'oro della canzone, alimentando però più le cronache scandalistiche dei rotocalchi specializzati che le hit parade musicali. Perché Giovanni Calone, nato a Napoli 25 anni fa, quinto di otto figli di Amabile e Umberto Calone, ex manovale agli altiforni della Italsider di Bagnoli, è forse il divo per eccellenza della canzone non soltanto partenopea. «E' timidezza, forse paura, certamente volubilità», confessa, «ma io non riesco più a sapere se chi mi avvicina vuol conoscere Massimo Ranieri o se interesse proprio io, cioè Giovanni Calone». E nell'incertezza si trincerava dietro silenzi che soltanto qualche anno fa sarebbero stati immaginabili. Con la simpatia Ranieri aveva conquistato tutti: da Sergio Bruni, che se lo porta in America per una tournée togliendolo dal bar dove faceva il garzone, al maestro Enrico Polito che diventerà il suo futuro manager. «Non è stato facile come sembra», dice Ranieri. «Ci son voluti tre provini perché Polito si decidesse ad occuparsi di me». Il primo problema da risolvere era stato quello del nome: «L'ho scelto a caso sfogliando un rotocalco. C'era una grande foto di Grace Kelly assieme al marito. Così cominciai a compitare:

Luigi Ranieri, Carlo Ranieri, Alessandro Ranieri. Mi fermai su Massimo e discesi che scelsi bene». Il suo debutto televisivo avviene all'età di quindici anni, durante la *Canzonissima* del 1966 ed è un successo che gli regala oltre ottantasettemila voti. Deve passare però un altro anno per ottenere la conferma al Cantagiorgio vinto da Massimo Ranieri con la canzone *Pietà per chi ti ama*. E con la notorietà arriva anche la creazione di un personaggio che piace al pubblico anche per la sua fama di napoletano bersagliato dal successo, ma anche dalla «iettatura». «Dopo la prima vittoria al Cantagiorgio persi la voce per una broncopneumonia», racconta oggi il cantante, «e me la son portata addosso per otto mesi. Metto su un complesso musicale e quelli che credevo amici mi tradiscono per andarci con un altro cantante. Uno spiedino di mazzancolle mi regala subito dopo un brutto eczema alla faccia a cui fanno seguito due incidenti di macchina, un furto che mi lascia senza bagagli durante il Cantagiorgio da me vinto nel 1969, e una pietra che mi arriva dritta in fronte a Caserta durante scontri con la polizia nel corso di un mio recital. Ma non è finita: passo al cinema, arrivo al successo con *Metello* e con *Bubu di Montparnasse* accanto ad Ottavia Piccolo, vinco la mia prima *Canzonissima* ed ecco che la chiamata di leva mi blocca successo e guadagni». Una disoccupazione breve perché, e questa è fortuna, una provvidenziale frattura alla mano lo rimanda a casa dopo appena sette mesi di ferma militare. Il primo compenso a Massimo Ranieri lo dà *Canzonissima* 1972-73 che vince riaprendo il suo periodo fortunato, pieno di film di successo (*Faro in capo al mondo*, interpretato accanto a Kirk Douglas, *Incontro con Florinda Bolkan*, *Imputazione d'omicidio*, *Salvo d'Acquisto*, *La cugina*) e di altrettanti premi: il Davide di Donatello, la Grolla d'oro, il Premio della stampa estera e la Noce d'oro. Poi la televisione che restituisce all'attore «internazionale» Massimo Ranieri una sua dimensione popolare, quasi domestica, prima con *Una città in fondo alla strada* e ora con *Dal primo momento che ti ho visto* a fianco di Loretta Goggi. La storia dell'elettrotecnico Achille, coinvolto in una love-story con Evelina sceneggiatrice televisiva, si snoda in un arco di cinque giorni, ogni puntata corrisponde ad un giorno e coinvolge una madre apprensiva (Lia Zoppelli), un padre di buon senso (Mario Scaccia), una fidanzata destinata a perdere l'amato bene (Daniele Formica), un regista confusionario (Gianni Agus) e mille altri personaggi che Loretta Goggi imiterà nel corso del telesceneggiato musicale. La regia dello spettacolo è firmata da Vito Molinari.

Il Collegio degli Ingegneri di Milano il 3 febbraio scorso, in collaborazione con la Società Eternit, ha organizzato un incontro nel palazzo Serbelloni con i progettisti, docenti universitari e funzionari di Enti pubblici e privati maggiormente interessati all'edilizia industrializzata. Tema dell'incontro: «L'applicazione dell'amianto-cemento e del gesso protetto nell'edilizia per componenti». E' stata illustrata la politica della Società con le varie possibilità applicative ed i vantaggi offerti dall'adozione dei nuovi prodotti e delle metodologie messe a punto dai tecnici Eternit. Molto apprezzate le proiezioni di diagrammi che mostravano i risultati ottenuti con il sistema delle FACCIAE VENTILATE, per una migliore fruibilità degli edifici. Il dibattito che è seguito ha dimostrato il grande interesse per queste iniziative che favoriscono lo scambio delle informazioni tra industrie, progettisti ed utilizzatori di questi prodotti.

sabato 13 marzo

XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il Ministero della Pubblica Istruzione e il Coni stanno definendo in questi giorni la convenzione per l'introduzione della pratica sportiva nella scuola. L'iniziativa riguarda per ora soltanto il tennis ed interessa poche città ma si prevedono ulteriori sviluppi in tal senso nel giro di poco tempo. Scuola aperta, il settimanale di problemi educativi curato da Vittorio De Luca, ha voluto rendersi conto da vicino della situazione di Palermo, una città in cui la convenzione è operante. Per girare il servizio, realizzato da Giuseppe Lizza e Armando Tamburella, è stata scelta proprio Palermo perché

qui già da qualche anno si è realizzata una convenzione fra l'ente locale e il provveditorato in base alla quale è stata offerta ai ragazzi della scuola dell'obbligo la possibilità dell'esercizio di vari sport. Nel corso della trasmissione, cui intervengono rappresentanti della scuola, dell'ente locale e del Coni, si darà particolare risalto all'importanza della collaborazione a livello locale per il superamento delle difficoltà che la scuola incontra nell'attuazione di una corretta pratica sportiva. Seguirà un incontro con Jean Piaget, il famoso studioso svizzero che da parecchio tempo si occupa di indagare nel campo dell'apprendimento e della conoscenza del bambino.

110 Daria CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Wolfgang Sawallisch e l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (regia di Siro Marcelini) interpretano la Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. 543 di Wolfgang Amadeus Mozart. Precisa Hermann Abert: «Coloro che nelle opere di grandi artisti vedono solamente un riflesso dei sentimenti dettati dai fattori esterni della vita ricevono una netta smentita dalla Sinfonia in mi bemolle, dalla sua ardita e sana gaiezza, perché Mozart la compose pressato dal bisogno, nell'intervallo di due tra le più disperate lettere a Puchberg. Questo ci dimostra quanto poco il mondo della fantasia — il vero mondo di Mozart — fosse influenzato dai fatti

della vita quotidiana». Fu scritta nel giugno del 1788, quando il musicista si trovava in condizioni economiche disperate. Alfred Einstein, uno dei più profondi studiosi di Mozart, ci invita a scorgere qui un significato massonico «non tanto in senso programmatico, quanto come semplice spiegazione logica a questo misterioso lavoro. Mi bemolle è la tonalità del Trio dedicato da Mozart al suo amico e soccorritore Puchberg; e la tonalità del Flauto magico. Come nell'Overture dell'opera, anche qui l'aspirante buia alla porta e attende ansiosamente nell'oscurità finché l'accordo di quarta e sesta porti la luce. Anche l'insolito tema cantabile dell'Allegro esprime quei regni che simboleggiano la fratellanza massonica».

XIII P Musica C'E' MUSICA E MUSICA: Due nell'orchestra

ore 21 secondo

Continua stasera l'indagine sulla realtà musicale così come la viviamo oggi, con i suoi problemi, con le sue difficoltà. La macchina da presa si ferma su due ragazzi, Tommy Suarez e Augusto Vismara i quali hanno deciso di intraprendere la carriera di musicisti e di entrare, a studi finiti, in un'orchestra. Ma quali sono per i giovani allievi dei Conservatori e delle altre scuole musicali le possibilità di inserimento professionale? Ai problemi che Tommy e Augusto si pongono con ansiosa immediatezza, con la febbrile volontà, propria dei giovani, di risolverli, corrispondono gli interrogativi che musicisti affermati agitano in se stessi talvolta drammaticamente. Bisogna rinnovare le vecchie strutture scolastiche, ma occorre risolvere anche altre que-

stioni. Per esempio, la vita delle orchestre, in tutto il mondo, non basta a realizzare la libera espansione della musica: in un'intervista, il pianista Peter Serkin sostiene che la situazione dei concerti è «restrittiva in rapporto a quello che la musica può essere, cioè veramente una "forza potente" che può placare l'animo della gente, che può far raggiungere la piena realizzazione di se stessi per chi la esegue e per chi l'ascolta». Figure illustri e famose partecipano alla seconda puntata di C'E' musica e musica. Fra i compositori, citiamo nell'ordine gli interventi di Paolo Castaldi, Elliot Carter, Luigi Nono, Luigi Dallapiccola, Olivier Messiaen, Yannis Xenakis. Un'intervista di estremo interesse è quella a Pierre Boulez, compositore e direttore d'orchestra fra i più insigni del nostro tempo. (Servizio alle pagine 21-23).

11 P Daria CANNON: Bassa frequenza

ore 21,55 secondo

Con il telefilm Bassa frequenza del regista George Mc Cowan ritorna sui teleschermi il detective Cannon. Questa settimana l'investigatore è sulle tracce di Stubber, un noto ladro di alto livello, sulla cui attività criminosa indaga da tempo per conto di una società di assicurazioni. Stubber intanto gli fa svolgere l'appuntamento, schedario compreso. Cannon, che sa perfettamente l'identità dell'autore del furto, non può tuttavia incriminarlo, mandandogli le prove. Recatosi dalla moglie divorziata di Stubber, Cannon apprende che la donna, in causa con

il marito per l'affidamento del figlio, Justin, ha fatto credere al marito di essere protetta dallo stesso Cannon. Nel frattempo Stubber, che è specializzato nello svergognamento di autotitoli, continua la propria attività senza che gli investigatori scoprano come riesca ad avere informazioni sul trasporto delle merci. Parlando con il piccolo Justin, Cannon scopre il segreto di tutta l'organizzazione. Nonostante che due uomini del racket di Stubber siano accusati mentre stanno per effettuare un colpo, né Cannon né la polizia riescono ad incriminare il capo a causa dell'omertà dei due. Ma Stubber fa finalmente un passo falso...

SCUOLA RADIO ELETTA LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 735
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, incollare e spedire in busta chiusa al modulo in camera postale già inviati, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI **FOTOGRAFIA**

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione in avvenire ☐

radio sabato 13 marzo

IL SANTO: S. Eufrosia.

Altri Santi: S. Roderico, S. Macedonio, S. Patrizia, S. Modesta, S. Cristina, S. Niceforo. Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 18,31; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,25; a Trieste sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,07; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,13; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,11; a Bari sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,56.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1858, muore a Parigi Felice Orsini.

PENSIERO DEL GIORNO: Felice chi si educa prima di arrogarsi di migliorare gli altri. (Anonimo).

Un'opera di Haydn

La fedeltà premiata

ore 19,30 nazionale

Non c'è alcun dubbio che della vastissima produzione musicale di Franz Joseph Haydn (1732-1809), unanimemente riconosciuto come il padre della sinfonia e del quartetto, la parte a tutt'oggi meno conosciuta sia il teatro. Eppure egli consacrò una parte considerevole della sua esistenza all'opera lasciandoci una ventina di melodrammi che risalgono per lo più agli anni in cui visse al castello del principe Esterhazy.

Intimamente legato al mondo letterario italiano il compositore austriaco trasse ripetutamente spunto dai Goldoni oltre che dal Tasso e dal Guarini.

La nascita de *La fedeltà premiata* (1780) su testo di Giovanni Battista Lorenzi è strettamente legata alla inaugurazione del nuovo teatro degli Esterhazy dopo che nel '79 uno spaventoso incendio aveva distrutto il vecchio. Mancando il tempo necessario alla stesura di un libretto Haydn si vide costretto a ricorrere ad uno già esistente. La sua scelta cadde sul testo che era servito all'ultima opera di Cimarosa (*L'infedeltà fedele*), composta per l'apertura del Teatro del

Fondo a Napoli il 20 luglio 1779. Per distinguere da quest'ultima come dalla sua *Infedeltà delusa* il titolo fu opportunamente mutato. Non è azzardato asserire che ne *La fedeltà premiata* si trova musica superiore a quella di molte opere strumentali che il maestro austriaco aveva scritto fino ad allora. Esempari sono le grandi scene di Fileno e Celia nel II atto e l'aria di Amaranta « Dell'amor mio »; di rilievo altresì il fatto che i 19 pezzi chiusi siano stati trattati in maniera differente.

L'azione, che ha in Perrucchetto il suo protagonista comico pur rivestendo quest'ultimo i panni di un conte (novità di rilievo nell'opera settecentesca), ha anche delle risonanze drammatiche: una feroce legge impone al popolo di Cuma di sacrificare a un mostro i due innamorati più fedeli. Il complicato intreccio vede correre il rischio a tre coppie di innamorati (Lindoro-Nerina, Fileno-Fillide, Perrucchetto-Amaranta). Solo il risolutore intervento di Diana permetterà alla situazione di evolversi positivamente, salvando così dalla crudele morte cui erano destinate le tre coppie di fedeli innamorati.

Nino Sanzogno e il Trio di Trieste

I concerti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

ore 19,15 terzo

Il programma dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana si apre nel nome di Alfredo Casella, con il *Concerto op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra* (partecipa il Trio di Trieste). Tale lavoro, giudicato da Guido M. Gatti come il frutto di una sentita necessità di esprimersi, fu scritto nel 1933.

A tutt'oggi, per la classica bellezza e per il rispetto della migliore tradizione strumentale italiana, lo poniamo tra le partiture più riuscite del musicista

italiano, nato a Torino il 25 luglio 1883 e morto a Roma il 5 marzo 1947. La trasmissione continua con *La cimarostana* di Gian Francesco Malipiero (Venezia, 18 marzo 1882-Treviso, 1° agosto 1973). Datata 1921, l'opera, come le future *Vivaldiana* (1952) e *Gabrieliana* (1971), ci ricorda un compositore affezionato agli antichi stili italiani.

Il concerto di questa sera comprende infine *Eine Alpensinfonie op. 64* di Richard Strauss, il maestro bavarese nato a Monachio l'11 giugno 1864 e morto a Garmisch-Partenkirchen l'8 settembre 1949.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

A. Vivaldi: Concerto alla Rustica (rev. di A. Casella). Presto - Adagio - Allegro (Orch. del Teatro - La Fenice - dir. P. Urbini) ♦ F. J. Haydn: Sinfonia in do maggiore n. 83 - La Roxelane - Allegro - Allegretto, o piuttosto Allegro - Minuetto - Finale (Prestissimo) (The Little Orchester di Londra dir. L. Jones)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

L. van Beethoven: Ouverture per l'Onomastico dell'Imperatore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Dervaux) ♦ F. Mendelssohn: Bartholdy: dall'Otello in mi bemolle maggiore, Scherzo: Allegro leggerissimo (Otto di Vienna) ♦ M. De Falla: Dal balletto El Amor Brujo: Pantomima (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet) ♦ F. Grofé: Dalla suite Grand Canyon: III movimento « Sul sentiero » (Orch. Sinf. di Morton Gould dir. M. Gould)

7 — Giornale radio

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi
15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amuri e Verde

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 La fedeltà premiata

Dramma giocoso in tre atti di Giovanni Battista Lorenzi
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN
Revisione di Robbins Landon
Nerina Illeana Contrubas
Diana Karl Lovaas
Amaranta Fredérica von Stade
Celia Lucia Valentini
Fileno Tony Landy
Lindoro Luigi Alva
Perrucchetto Alan Titus
Melibee Maurizio Mazzieri
Michel Perret, clavicembalo
Pablo Loerkens, violoncello
Fritz Widmer, contrabbasso

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III)

A. Ponchielli: La Gioconda, preludio atto I (Orch. Sinf. della RAI dir. A. Votto) ♦ K. Nielsen: Canto Serioso (W. Brown, cr. H. Lebow, pf.) ♦ G. Dinicu: Hora Staccato (I. Heifetz, vl. E. Bay, pf.)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colaninzi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONI AMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia
GIORNALE RADIO

12 — Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
Prodotti Chicco

con la partecipazione di Gianni Agus, Cocchi e Renato, Giusti Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Renato Carosone

Complesso di Irio De Paula

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Vim Clorox

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

Direttore Antal Dorati

Orchestra da Camera di Lomana e Coro della Radio Suisse Romande

Maestro del Coro André Charlet

[Opere realizzate dalla Radio Suisse Romande in cooperazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.]

Presentazione di Guido Piamonte

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GIORNALE RADIO

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

terzo

- 6** — **Miranda Martino** presenta:
Il mattiniero
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40** **Buongiorno con La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Barry Manilow e Pino Piacentino**
L'figliole, Could it be magic, Quattro salti, Tammurriata nera, It's a miracle, La comparsa, E spingule francese, Mandy, Chiuso per turno, Volverella, Something's coming up, Cavallo di battaglia, La Zita
— **Invernizzi Susanna**
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Giuseppa e Lori Randi**
Realizzazione di **Enrico Di Paolo**
- 9.30** **Giornale radio**
- 9.35** **Una commedia in trenta minuti**
MARIA STUARDA
di **Federico Schiller**
Traduzione di **Enrico Filippini**
- 10.05** **CANZONI PER TUTTI**
Little cinderella (Beano) • Lilly (Antonello Venditti) • Doggy doggy (Bulldog) • Volare (Al Martino) • Tornero (I. Santo California) • The hustle (Van Mc Coy)
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
- 11.30** **Giornale radio**
- 11.35** **Elvis Presley, oggi**
- 11.50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO**
- 12.40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Marenco** — **Pooh Uni-Jeans**

Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio



Miranda Martino (ore 6)

- 19.05** **DETTO - INTER NOS**
Un programma di **Lucia Alberti e Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**
- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Acnetante Kaloderma**
- 21.29** **Gian Luca Luzi**
presenta:
Popoff
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50** **MUSICA NELLA SERA**
Dubin-Warren: I only have eyes for you (Percy Faith) • **Rodgers: Blue moon** (Norman Candler) • **Cantora: Qu'il fait beau** Quel gac. (Caraveli) • **Drigo: Serenata** (Frank Chacksfield) • **Dvorak: Largo** di Dvorak della Symphonie du nouveau monde (Raymond Lefèvre) • **Trenet: Que rest-t-il de nos amours** (Arturo Manto-vani) • **Revax: La maladie d'amour** (Paul Mauriat) • **Scott: Now is the hour** (Mamur farewell song) (Werner Muller) • **Ortolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore** (Riz Ortolani) • **Rose: Angle** (David Rose) • **Lippman: Too young** (Nelson Riddle)
- 23.29** **Chiusura**

- 8.30** **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 1 in sol minore op. 4 n. 1, (a cura di H. Walcha) (Organista e direttore **Karl Richter** - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI) • **Cesar Franck: Sinfonia in re minore** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Juri Aronovich**)
- 9.30** **Concerto alla Corte di Enrico IV**
Jacob Paix: Ungaresca (Complesso strumentale - Camerata Hungarica - diretto da **László Czidra**) • **Claude Le Jeune: Ce n'est que fiel, ce n'est qu'amour** - canzone (Complesso vocale diretto da **Jean-Paul Kredar**) • **Claude Gervaise: Pavane** (Complesso di strumenti antichi - **Pierre Deveve** - e Complesso di ottoni del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi) • **Claudin de Sermsy: Quocque non reverts pax** - motetto a 4 voci (Complesso vocale e strumentale - **Capella Antiqua** - di Monaco - diretto da **Konrad Ruh-laud**) • **Adrien Roy: Passe-meze et Branle de Poitou** (Chitarrista **Narciso Yepes**) • **Eustache du Cauroy: Due Fantasia** (Complesso di strumenti antichi diretto da **Pierre Deveve**) • **Hans Newsidler: Preambulum** - Wachma mesa, per liuto (Complesso Viennese per la Musica Antica - **I Menestrelli**)
- 10** — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Miego Carpitella**
- 10.30** **La settimana di Rachmaninov**
Serge Rachmaninov: L'isola dei morti op. 29 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da **Ernest Ansermet**). Cinque preludi op. 34 (Pianista **Constant Karsen**). Rapsodia su un tema di **Paganini** op. 43 (Pianista **M. Weber** - Orchestra della Radio di Berlino diretta da **Ferdinand Fricsay**)
- 11.40** **La scuola americana**
Edward Alexander Mac Dowell: Concerto n. 2 in mi minore op. 23 (Pianista **Mirella Zuccarini** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) diretta da **Gianfranco Rivoli** • **Aaron Copland: Lincoln Portrait** (trad. di A. Gross) (Kubinski) (Voce recitante **Alberto Pozzo** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)
- 12.20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Direttore **Charles Etcheverry**
tetto in quattro figure per archi (Società Cameristica Italiana): **Domino** (Clavicembalista **Marioli** - e **Roberti**) • **Renato De Grandis: Antrulliers n. 2** dal ciclo - **Cadore** - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Casaglia**) • **Gaetano Gian-porini: Metamorfosi** (Violoncellista **Andrea Nannoni** - Strumentista della Piccola Orchestra d'archi **Florentina diretta da Giovanni Tazini**)

- 13** — **La musica nel tempo**
MA QUAL E' LA PIU' BELLA
di **Gianfranco Zaccaro**
Piotr Iljich Ciaikovski: Dalla Sinfonia n. 6 in si minore op. 74. Patetica - Adagio - Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Dalla Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - Andante cantabile (con alcuna licenza) - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Allegro maestoso allegro vivace)
- 14.30** **Mireille**
Melodramma in cinque atti di **Michel Carré**, dal poema di **Frédéric Mistral**
Musica di **CHARLES GOUNOD**
Ramon, ricco campagnolo di Provenza **Adrian Legros** Ambrose, panierajo di Valabrega **Julien Thirache** Vincent, suo figlio **Michel Senécal** Currias, domatori di tori a Camargue **Robert Massard** Mireille, figlia di **Ramon**
Renée Doria Taven maliarda della Val d'Inferno **Solange Michel** Andreolun, pastore **Aimé Doniat** Clemence, fanciulla d'Arie **Angès Noël** Vincenette **Christiane Stuzmann** Il pastore **Claude Genty**
- 15** — **Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Nino Sanzogno
Trio di Trieste
Domenico Cimarosa: La cimara-siana, cinque frammenti sinfonici orchestrali da **Gian Francesco Malipiero**. Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace • **Alfredo Casella: Concerto** op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra. Largo, ampio, solenne - Adagio - Rondò (Dario De Rosa, pianoforte: **Renato Zanetti**; violino: **Amedeo Baldovino**; violoncello) • **Richard Strauss: Eine Neptunische op. 64**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
— Al termine: I fiori del bene. Conversazione di **Giuseppe Cassieri**
- 17** — **Una voce dall'alto** **Angès Noël**
Orchestra Sinfonica e Coro • **Vega**
- 16.50** **Edvard Grieg: Danza norvegese** in la maggiore op. 35 n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**) • **Alexander Glazunov: Marcia** nuova op. 21 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da **Alexander Gauk**)
- 17** — **Parliamo di...**
- 17.05** **I maciari della Lucania** Con- versazione di **Giovanni Passeri**
- 17.10** **Musica leggera**
- 17.25** **Muzio Clementi**
Sonatina n. 12 in fa maggiore: Tre Studi dal II volume del Gradus ad Parnassum - Cinque Studi dal III volume del Gradus ad Parnassum - (Pianista **Gino Gorini**)
- 18.05** **Sergej Vasilenco: Concerto** per balalaika e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro moderato (Solista **Pavel Nepocherlenko** - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da **Ghenadij Rojdestvenski**)
- 18.30** **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18.45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi**

- 19.15** **Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Nino Sanzogno
Trio di Trieste
Domenico Cimarosa: La cimara-siana, cinque frammenti sinfonici orchestrali da **Gian Francesco Malipiero**. Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace • **Alfredo Casella: Concerto** op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra. Largo, ampio, solenne - Adagio - Rondò (Dario De Rosa, pianoforte: **Renato Zanetti**; violino: **Amedeo Baldovino**; violoncello) • **Richard Strauss: Eine Neptunische op. 64**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
— Al termine: I fiori del bene. Conversazione di **Giuseppe Cassieri**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
- 21.30** **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 22** — **FILOMUSICA**
Kurt Weill: Ouverture da "L'opera dei tre soldi" • **Claude Debussy: Trois Chansons** (Orchestra d'Orleans, per coro di voci miste a capella) • **Johannes Brahms: Allegro non troppo**, dal Concerto in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra • **Anonimo: Due Danze Italiane** • **Giacomo Puccini: Turandot**. In questa regia • **Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani**. • **Giorno di pianto** • **Georges Bizet: Djanelli** • **Ned Eddin, roi de Lahore** • **Jean-François Lesueur: Marche du sacre de Napoleon I** • **Henri Wieniawski: Concerto** in fa diesis minore n. 1 op. 14 per violino e orchestra
Al termine: Chiusura

4 COLONNA CONTINUA
The Anderson tapes (Quincy Jones); **Useless panorama** (Sergio Mendes); **Nature boy** (Bud Shank); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Imagine** (Sarah Vaughan); **I say a little prayer**

XII/Q cinema americana

Perché il nuovo cinema americano ha riconquistato le platee: il successo di «Nashville» si propone come l'esempio più vistoso

È arrivato ad una sincerità quasi brutale

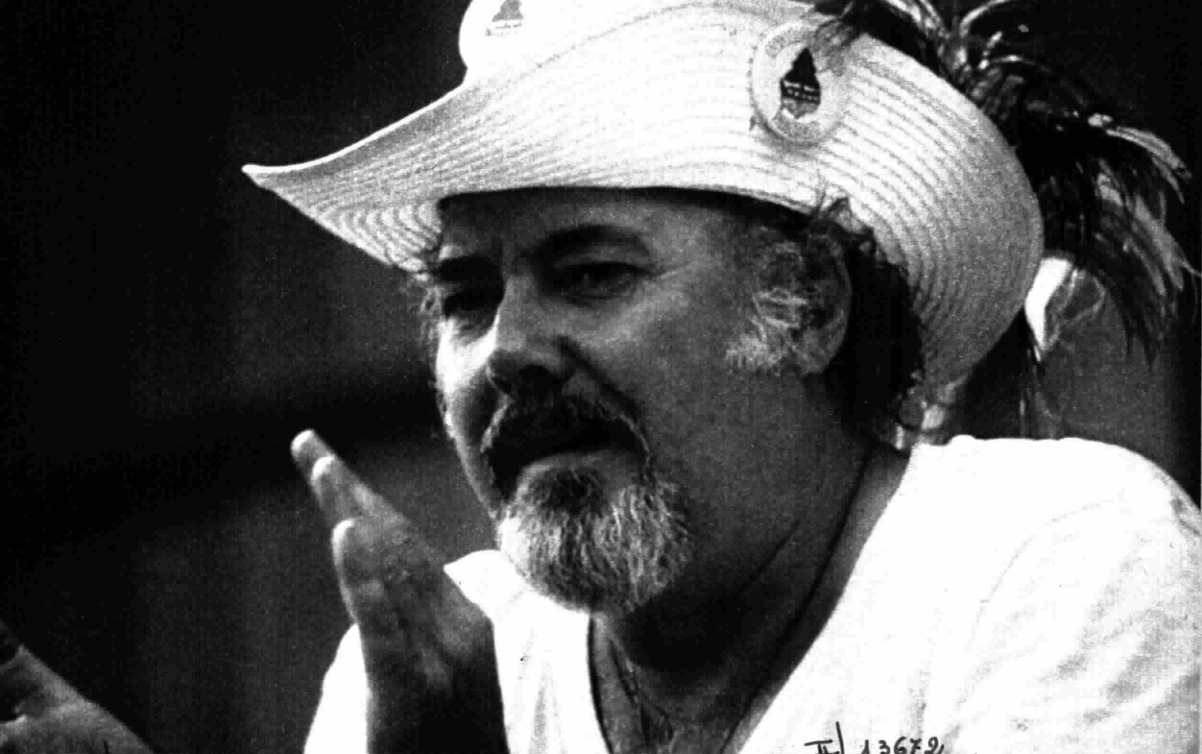
II/13642/S



II/13642/S



Due fra gli interpreti di «Nashville»: David Hayward e Ronee Blakley. Quest'ultima, che interpreta il ruolo della cantante Barbara Jean uccisa a colpi di pistola nel finale del film, è nella realtà una delle più popolari vedettes musicali americane del momento



Robert Altman, il regista di « Nashville »; è tra i più originali autori cinematografici americani degli ultimi anni (fra i suoi film, « Mash », « I compari »). A sinistra, Geraldine Chaplin che in « Nashville » sostiene la parte di una giornalista



XII | Q cinemat. americana

Il fascino di molti film — non più prodotti dalle grandi case hollywoodiane — risiede nell'immagine dell'America che offrono: un Paese autentico che si interroga e si racconta impassibile, dopo il Vietnam e dopo lo scandalo Watergate

di Pietro Pintus

Roma, marzo

Quando possiamo dire che un cinema è vitale, ricco di sangue, ossigenato? Forse, come scriveva Zavattini a proposito del neorealismo, quando semplicemente trasmette « la conoscenza » del proprio tempo ». Se questo metro di giudizio (solo apparentemente riduttivo) è vero, nessuna cinematografia oggi, più di quella americana, è in grado di offrirsi con sincerità quasi brutale come specchio delle inquietudini, dei traumi, del-

l'istinto vitale e delle disperazioni di una nazione. Il migliore cinema di Hollywood, oggi, è un gran libro aperto per chi sa leggerci e una mappa della verità per viaggi non del tutto fantastici rimanendo seduti in poltrona.

Dieci anni fa

Naturalmente si tratta di quel cinema che, nato a un dipresso dieci anni fa entro gli schemi hollywoodiani (con *La caccia* e *Gangster Story* di Arthur Penn — siamo sempre nell'ambito anche commerciale, come si ve-

de — e di *Il laureato* di Nichols), ne ha in qualche modo rivoluzionato le strutture; e che oggi è arrivato, dopo una serie di film di grande interesse, al suo punto più incandescente di concentrazione espressiva con *Nashville* di Altman.

E' chiaro che non esistono una scuola, una corrente o un movimento che accomunino talenti tanto diversi tra loro (semmai, in coincidenza con le grandi contestazioni dei « campus » e la rivolta giovanile della fine degli anni Sessanta, da una comune matrice protestataria e anarcoide e



DON BAIRO l'uvamamaro



**L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve selezionate
ed erbe salutari.**

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
è l'uvamamaro



da una stessa esigenza di film indipendenti e a basso costo nacquerono *Easy Rider* e *Cinque pezzi facili* e i loro epigoni; tuttavia un doppio filo rosso corre attraverso la maggior parte dei più bei film americani, di questi ultimi anni ed è l'altissimo potenziale di oggettività e la capacità di offrire diversi piani di lettura della vicenda raccontata. Il fascino di molti film di questo periodo risiede infatti proprio in questa singolare simbiosi: una storia spersonalizzata al massimo e un invito a tutti gli spettatori a «leggere» il film secondo il proprio punto di vista. Insomma un cinema metaforico per eccellenza. Vediamo appunto (*Nashville*). Lo si può prendere alla lettera, come l'affascinante racconto di cinque giorni passati nella capitale della «country music» che è appunto la cittadina di Nashville nel Tennessee, seguendo il nastro di una sagra di canzoni e i ventiquattro personaggi che, enucleati dalla folla, vi si inseriscono: alla fine un ragazzo con gli occhiali, uno come tanti, estrae una pistola e, in mezzo alla folla, uccide l'idolo del festival, la cantante Barbara Jean. «Qui non siamo a Dallas ma a Nashville!», urla al microfono Haven Hamilton, un altro idolo; e una nuova cantante si avvicenda, prende emozionata a cantare, la folla si ricompone, lo spettacolo (e la vita) continua.

Spaccato di vita

Questo è il film alla superficie. Ma a ben guardare quei cinque giorni di corrida tumultuosa si rivelano ben presto come uno spaccato di vita americana raccontata attraverso i ventiquattro personaggi colti e abbandonati, ma sempre emblemizzati nella loro quotidianità; frammenti di esistenza dai quali, ricomponendo il mosaico, emergono — citiamo a caso — l'idolatria del successo, il vitalismo, le frustrazioni, lo spirito pragmatico, la ricerca di una identità, l'impulso gregario, una non persa ferocia e la violenza. Oppure si può vedere nel film, nell'intreccio canzoni-politica (una campagna elettorale si svolge parallela al grande raduno e poi vi si sovrappone), la terrificante omogeneizza-

zione dei due mondi (e quanto sia «politicizzata» anche la più innocente e melensa delle canzoni). Infine, ma la ricerca delle metafore può continuare, questo gigantesco film collettivo, gremito di folla, assiepatto e saturo di umanità in ogni inquadratura, rimanda continuamente al suo contrario angoscioso: la solitudine esistenziale, assoluta, selenitica, di ogni individuo, costretto a fare i conti unicamente con se stesso.

Sensi nascosti

E' un cinema, questo della grande ondata americana, che quasi sempre dice e sottintende, amplifica e indirizza ad altre immagini, ad altri sensi nascosti: come il viaggio attraverso un'America siderale del marinaio cleptomane e dei suoi due carcerieri nell'*Ultima corvè* di Ashby che diventa un'aspra e tragica «educazione sentimentale», o uno stoico e amarissimo cammino a ritroso, da Ovest a Est, lasciandosi alle spalle il Sogno americano e la Vecchia e Nuova Frontiera. E' un cinema di vagabondi, di viaggiatori irrequieti, di sradicati e falliti (su tutti incombe quella «sindrome dell'evasione» che fa temere a Packard l'avvento per l'America di «una nazione di estranei»), di sedentari proiettati sulle autostrade, che attraversano gli States senza più l'anelito avventuroso degli antichi «hobos»: assediati dalle distanze, dalla fuga da se stessi e dalla vocazione autodistruttiva, accerchiati dalla violenza e dalla nevrosi, come in *Duel* e *Sugarland Express* di Spielberg, *Lo spaventapasseri* di Schatzberg, *Alice non abita più qui* di Scorsese, *Un tranquillo week-end di paura* di Boorman. E' un'America convulsa che si interroga e si racconta impassibile all'interno di squallidi motel, sul ciglio delle «highways», nel gomito a gomito di anonime «cafeterias», negli alberghetti e nei bar di *Fat City* del vecchio Huston, nei ghetti degli emarginati come nella Brooklyn dai bagliori infernali (e questa sì autobiografica) del Martin Scorsese di *Mean Streets*: come diceva Italo Calvino nel '74, confessando la sua predilezione per il nuovo cinema americano, «sempre ancora sulle autostrade,





**Cirio
conosce
il mare**



Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

**Perché questo è il momento
di promesse concrete.**

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Millioni di pentole a pressione Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.



LAGOSTINA

vale di più



XII
←
sui drugstores, sulle facce giovani o vecchie, sul modo di muoversi attraverso i luoghi e di spendere la vita ».

Può darsi che da tutto ciò nasca, per noi europei, una nuova mitologia, la suggestione e la celebrazione del disincanto americano (qualcosa di omologo, ma di segno diverso, all'americanismo come antidoto al fascismo dei Vittorini e dei Pavese), ma è indubbio che il nuovo cinema statunitense sembra raggrumare, nella sua capacità di attrazione e nell'autoanalisi sempre più lucida e non certo consolatoria, l'America del dissenso e quella che è arrivata sino a Watergate, il Paese autentico e vivo contro la maggioranza silenziosa, l'America antinixoniana e quella che si è battuta a vari livelli, consapevoli o inconsapevoli, contro l'intervento nel Vietnam. Del resto è abbastanza sintomatico che un film serio ma dichiaratamente commerciale come *I tre giorni del Condor* di Pollack faccia un discorso sulla CIA tutt'altro che evasivo e superficiale, con un finale aperto ai più inquietanti interrogativi, e che Alan Pakula (il regista di *Perché un assassino*), un agghiacciante film fantapolitico che esplicitamente rinvia alle uccisioni dei Kennedy e ai rituali altrettanto macabri delle commissioni inquirenti) si appresti a presentare a Cannes *Tutti gli uomini del presidente*, con Dustin Hoffman e Robert Redford, sulla parabola di Nixon.

Esame di coscienza

Se nell'America del bicentenario sembra risuonare patetica, e insieme struggente, la canzone modulata da Haven Hamilton in *Nashville*. Dobbiamo aver fatto qualcosa di buono per durare duecento anni, al di là delle nostalgie di maniera e del gratuito gioco retrospettivo, anche un certo revivalismo come esame di coscienza più o meno ravvicinato da spesso rintocchi giusti, ferma momenti incancellabili ed ecco allora *L'ultimo spettacolo*. Non si uccidono così anche i cavalli, *L'ultimo bucadere*, *Corvo rosso non avrai il mio scalpo*, *Come eravamo*, *Lenny*, *Gang* e proprio di questi giorni

Marlowe, il film che con *Il lungo addio*, anche se con minore originalità, resuscita il fantasma del poliziotto di Chandler (che in quest'ultima occasione ha il volto scettico e stanco ma vibrante di Robert Mitchum). Un'ultima osservazione, a conclusione di questi appunti sul cinema americano del nostro tempo (che richiederebbe ovviamente un discorso ben più articolato e complesso): un segno di quella vitalità di cui si diceva all'inizio è la capacità che sembra avere oggi Hollywood, contro tutte le regole del passato, di non standardizzare e livellare i registi stranieri che vi lavorano.

Grido d'allarme

Basterebbero tre esempi: l'inglese Schlesinger di *Un uomo da marciapiede*, il polacco Polanski di *Rosemary's Baby* e *Chinatown*, e il cecoslovacco Milos Forman di *Taking off*. Di quest'ultimo vedrete presto il suo capolavoro, *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, girato nell'ospedale psichiatrico di Salem nell'Oregon e interpretato da Jack Nicholson e Louise Fletcher. Ancora una grande metafora, questa volta sulla repressione e la perdita dell'individualismo, raccontata attraverso l'ultima parte della vita di Randle Patrick McMurphy, un altro irregolare, un altro fuori della norma, scaraventato in una clinica psichiatrica modello.

McMurphy non solo non si piega ma riesce a fare affiorare, nei « pazzi », una larvale forma di solidarietà, di dolorante socialità. Sino a quando, distrutto fisicamente dall'istituzione e messo in condizione di non potersi più ribellare, è ucciso per pietà da un compagno di corsia, un indiano gigantesco che ha sopportato la reclusione fingendosi sordomuto e che poi fugge in cerca di una forse raggiungibile libertà. Per Forman, esule negli Stati Uniti dalla Praga di Dubcek, l'apologo, intriso di umori neri e di appassionata fiducia nell'uomo, ha così una doppia valenza. E' un grido di allarme a due echi, che si allarga a cerchi da Salem (ricordate l'altra Salem sinistra, quella del Massachusetts, nel *Crogiuolo* di Miller?) per tutto il continente, e oltre.

Pietro Pintus

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete.

Kambusa, ottima anche Dry, regola sempre un momento amaricante



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

È possibile prevedere quando e dove avverrà un movimento

Forse una spia nelle cinture terremoti

VII *Marocco*

1960 AGADIR



VII *Jugoslavia*

1963 SKOPIJE



VII *Alaska*

1964 ALASKA



VI *Sicilia*

1968 GIBELLINA



VII *Nicaragua*

1973 MANAGUA



Fra i terremoti più catastrofici della storia recente sono quelli di Agadir (Marocco), in cui morirono dodicimila persone, Skopje (Jugoslavia), Anchorage (Alaska), Gibellina e Managua (Nicaragua). In quest'ultima città le vittime furono oltre diecimila. L'anno scorso i sismi più violenti sono stati registrati a Mukden (Cina) e Diyarbakir (Turchia) dove sono morte duemila persone

Quali sono i mezzi di cui oggi disponiamo per ridurre il «rischio sismico». Le ricerche di scienziati e studiosi illustrate in un convegno a Parigi. Le tragedie più terribili, da quella di Agadir a quella del Guatemala

tellurico?

re dei

XIII

di Maurizio Adriani

Roma, marzo

Terremoto: solo a sentire pronunciare questa parola si prova un senso di sgomento, di angoscia, ma forse e soprattutto di impotenza. I movimenti tellurici hanno sempre atterrito gli uomini più di qualsiasi altro fenomeno naturale, proprio per quel senso di assoluta mancanza di difesa di fronte ad essi che sembra rendere vano ogni tentativo di salvezza. Del resto a differenza di altri avvenimenti o calamità naturali (cicloni, maree, eclissi) finora non è stato praticamente possibile prevedere né quando né dove si sarebbe verificato un terremoto.

L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto circa un mese fa in Guatemala, nell'America centrale. Più di sedicimila morti, quarantamila feriti, un milione di senza tetto; questo il bilancio forse non definitivo della catastrofe. E proprio la tragedia guatemalteca ha riproposto a scienziati e tecnici di tutto il mondo il vecchio interrogativo: è possibile difendersi dai terremoti?

Innanzitutto è opportuno ricordare brevemente da che cosa sono provocati. I terremoti sono rapide vibrazioni elastiche che hanno luogo per effetto di un urto improvviso verificatosi nello spessore della crosta terrestre. Questi urti sono principalmente dovuti a particolari conformazioni del sottosuolo, a cedimenti in profondità provocati da erosioni interne, ad attività vulcaniche o a movimenti naturali di assestamento. Non tutte le zone del globo sono ugualmente soggette a terremoti; la maggior parte dei fenomeni si verificano in zone ben definite, le cosiddette «cinture» dei terremoti o zone sismiche. Una cintura si estende lungo i margini dell'Oceano Pacifico e un'altra lungo il Mediterraneo, l'Asia meridionale, l'America centrale e le Azzorre. L'Italia rientra tra le zone ad alta sismicità.

Pare che in questi ultimissimi tempi siano stati compiuti non indifferenti passi avanti nel campo delle previsioni. Specialmente da parte degli americani, dei russi e dei cinesi. Per esempio, nei mesi scorsi è stata data notizia della esatta previsione



Un'immagine del Guatemala sconvolto dal terremoto: intere città sono state rase al suolo; oltre un milione di persone sono rimaste senza casa. A questo bilancio già tragico bisogna aggiungere i morti, oltre 16 mila, e i feriti, 40 mila

di un terremoto avvenuto nel novembre 1974 a Hollister, una cittadina della California. Basandosi su rilevazioni effettuate da osservatori sismici situati nella zona della faglia di S. Andrea che avevano tra l'altro registrato un aumento della forza del campo magnetico e una leggera inclinazione del livello del suolo, un giovane geologo ame-

ricano avanzò l'ipotesi che in base a quei segni il giorno dopo avrebbe potuto verificarsi nella zona un evento sismico. E fu ciò che in effetti avvenne. Si trattò di un movimento di lieve entità ma la sua riuscita previsione mise a rumore gli ambienti sismologici di tutto il mondo. Ancora, in Cina, il 4 febbraio del 1975 una zona della

provincia del Liaoning venne colpita da un terremoto; anche se in alcuni punti le abitazioni risultarono distrutte al 90% le perdite in vite umane furono minime; perirono, secondo un giornale cinese, «solo quei pochi ostinati che non avevano obbedito all'ordine di sgombero».





Un'altra drammatica testimonianza del terremoto in Guatemala. Due donne ancora sconvolte si aggirano fra le rovine del loro villaggio. A causa dell'estensione del sisma in molte zone i soccorsi sono arrivati soltanto dopo alcuni giorni; a tutt'oggi non si conosce ancora il numero esatto delle vittime



In questo ultimo caso il positivo risultato fu dovuto in gran parte ai provvedimenti preventivi presi dalle autorità politiche e amministrative e alla mobilitazione psicologica delle popolazioni, che furono ampiamente informate sugli elementi fondamentali della sismologia e sui rischi e pericoli a cui andavano incontro, se non preparate, in caso di violenti sismi. I cinesi in quell'occasione diedero pure grande importanza al comportamento degli animali; tra di essi oltre a quelli domestici cani, maiali, mucche, cavalli, gli scienziati orientali ritengono i topi e i serpenti tra i sensori e percettori più attendibili dei sismi.

E dei terremoti, della possibilità di prevedere finalmente il loro avverarsi, del problema di costruire edifici più resistenti e di altre questioni si è occupata la «Conferenza intergovernativa per la stima e la riduzione del rischio sismico» tenutasi dal 10 al 19 febbraio scorso a Parigi sotto l'egida dell'Unesco (l'organismo dell'Onu per la scienza, l'educazione e la cultura). Al congresso hanno partecipato 250 tra sismologi, ingegneri e specialisti di scienze sociali in rappresentanza di 80 nazioni tra cui l'Italia. La nostra delegazione ha, tra l'altro, sottolineato la necessità di approntare un catalogo mondiale dei terremoti (è degno di nota rilevare che i cinesi possiedono cataloghi con indicazione di sismi risalenti a 3000 anni a.C.; l'Italia, a sua volta, ha un buon elenco dei terremoti avvenuti sin dall'inizio dell'era cristiana).

Qual è dunque il punto sulle

ricerche, così come è emerso dal congresso parigino? Ce ne parla il prof. Michele Caputo, direttore dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma, che ha fatto parte della delegazione italiana a Parigi. «Nel campo della previsione dei fenomeni tellurici», dice il prof. Caputo, «i Paesi attualmente all'avanguardia sono gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica soprattutto perché sono essi a disporre del-

le tecnologie più sofisticate. Gli americani tra l'altro interpretano come segnali premonitori le variazioni di velocità di propagazione delle onde sismiche che avvengono prima dei terremoti (c'è sempre infatti nelle viscere della Terra un insieme di movimenti di bassa intensità non rilevabili dall'uomo ma solo da sensibilissimi strumenti) e altri fenomeni come i cambiamenti delle proprietà piezoelet-

triche e piezomagnetiche delle rocce (la possibilità che le rocce si deformino per l'azione di un campo elettrico o magnetico) e le variazioni nel campo magnetico. I russi, da parte loro, oltre a questi studi, hanno ottenuto qualche successo analizzando i gas contenuti nelle acque sotterranee. Le tecniche di rilevazione di cui americani e sovietici si servono sono avanzate: oltre ai sismografi, si avvalgono di accelerometri, laser per il calcolo delle deformazioni orizzontali del suolo, strumentazioni per le misurazioni geoelettriche, analisi chimiche sulle acque sotterranee».

Continua il professor Caputo: «Per quanto riguarda i cinesi i loro sistemi non sono sofisticati come quelli americani e russi; finora si sono basati su alcuni segni come le variazioni nel livello del suolo e nel livello delle acque freatiche. Tuttavia negli ultimi anni essi hanno mobilitato centomila volontari, diecimila sismologi, installando 300 stazioni periferiche e 15 stazioni centrali». In questo campo i cinesi stanno attuando una vasta campagna di mobilitazione psicologica della popolazione. In proposito Robert Hamilton un geofisico americano che ha partecipato alla conferenza di Parigi ha dichiarato che «la previsione sismica è il programma Apollo della Cina».

Anche il nostro Paese non è da meno sul fronte della previsione sismica. Sono particolarmente impegnati in questo senso il CNEN, l'Istituto nazionale di geofisica, l'Osservatorio vesuviano, l'Istituto di geofisica della litosfera del Consiglio nazionale delle ricerche. Tra l'altro si stanno compiendo esperimenti sui gas contenuti nelle acque sotterranee e si intendono applicare metodi di fisica nucleare per la percezione di segnali anomali emessi dal suolo. E' in progetto la realizzazione di un catalogo magno dei terremoti italiani che potrà raccogliere fino a 50.000 eventi sismici.

Benché gli studi sulla possibilità di predire i sismi siano ancora sperimentali, il convegno di Parigi non è stato infruttuoso: è servito a raccogliere, a confrontare, a fare il punto sulle ricerche in questo settore. Nel frattempo conserva grande importanza la previsione statistica: conoscendo quali sono le zone del mondo in cui si sono verificati più spesso terremoti si valuta il grado di rischio sismico di ogni regione; ciò è fondamentale ad esempio nella pianificazione urbanistica.

«Difficile dire oggi quando potremo prevedere i terremoti con precisione», conclude il prof. Caputo, «probabilmente fra 10 anni ciò sarà possibile per alcuni tipi di sismi, ma per altri ne passerà di tempo. Spero, tuttavia, che la mia prudenza venga smentita dai fatti».

Non si può mai dire, comunque. I progressi della scienza, quelli sì, sono imprevedibili.

Maurizio Adriani

XIII/7 *Atmosfera*

Leggende sull'origine dei terremoti

Gli uomini dei tempi passati, non riuscendosi a spiegare perché la terra tremasse sotto i loro piedi, crearono leggende e avanzarono interpretazioni fantastiche sull'origine dei fenomeni sismici.

Taite, secondo quanto scrive Seneca, riteneva che la Terra galleggiasse sull'acqua; così pensava che venisse sconvolta da un terremoto come una nave che beccheggia sballottata dal mare in tempesta.

Lo stesso Aristotele credeva che i terremoti fossero causati dal fatto che grandi quantità d'aria imprigionate dalla Terra durante la sua formazione venissero ogni tanto espulse quando la pressione diventava eccessiva. Questo avveniva particolarmente durante le eclissi, le tempeste e in particolari congiunzioni astrali.

Tra le varie credenze, curiosa è quella degli indigeni delle isole Bali e del Borneo. Un bufalo, simbolo della forza, sorregge la Terra e quando è stanco provoca il terremoto spostando il peso del suo carico da una zampa all'altra. Gli indiani del Nord America e gli abitanti delle isole Molucche davano la stessa spiegazione con la differenza che i primi al posto del bufalo credevano che a sostenere la Terra fosse una tartaruga, mentre per i secondi il globo era sorretto da un serpente di mare.

Queste immagini richiamano alla mente il mito greco di Atlante, il Titano condannato a reggere sulle spalle il mondo.



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

l'osservatorio di Arbore

Il «salsa»
per ballare

«Portatevi la migliore ragazza che avete per le mani»: con questo slogan alla fine del mese scorso è stata organizzata al London Lyceum una serata speciale dedicata a quello che sarà, secondo le previsioni, il sound del 1976. E' il «salsa», la musica di origine latino-americana che da alcuni anni si suona nei cosiddetti «barrios», i quartieri (o, meglio, i ghetti) portoricani e cubani di New York, e che negli ultimi mesi ha avuto in America un boom la cui eco comincia a diffondersi sempre più in Inghilterra e in altri Paesi europei. L'allusione alla ragazza da portare al concerto non è casuale: il «salsa» (il cui nome dice tutto: una vera e propria salsa ottenuta mescolando i ritmi dei Caraibi e del Centro e Sud America con un pizzico di rock, di jazz, di afrocubano e così via, insomma una miscela di vecchio e nuovo ricca di sapore) è musica fatta apposta per ballare, al cui suono chiunque abbia un minimo di sensibilità musicale non può fare a meno di saltare sulla sedia o, meglio ancora, di alzarsi in piedi e unirsi

al ritmo trascinante dell'orchestra.

Al London Lyceum si è esibita la Fania All Stars, una numerosa formazione americana che prende il nome dalla «Fania» l'etichetta statunitense specializzata in «salsa» sound, e della quale fanno parte i più illustri rappresentanti di questo stile, nel quale si affiancano sezioni ritmiche provviste degli strumenti a percussione più classici (congas, bongos, timbales) e sezioni o gruppetti di fiati e ottoni che ricordano, ma in chiave che potremmo definire più «ruspante», certi impasti usati da musicisti come Herb Alpert e chiaramente riecheggianti le orchestre di ottoni messicane e centroamericane. Il «salsa», a differenza di un certo sound edulcorato proposto più che altro come sottofondo a dischi di latin-rock più o meno morbido, è un sound robusto e aggressivo, una versione anni Settanta (con tanto di strumenti elettrificati e amplificazione a tutto volume) dello stile di legendarie formazioni afrocubane come la Orquesta Sensación, la Orquesta Broadway o la Orquesta Aragón, big-band cubane che vent'anni fa erano specializzate nella «charanga», la «country-music» delle campagne di Cuba.

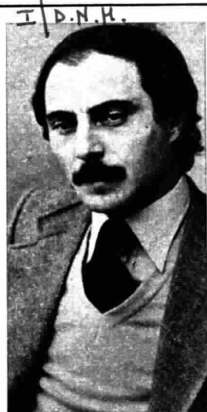
Il tempio newyorkese del «sal-

sa» è The Corso, un dancing nella 86ª strada (al limite fra la zona più chic dell'East Side di New York e l'inizio del quartiere di Harlem) che per tre giorni alla settimana, il mercoledì, il venerdì e il sabato, ospita dal pomeriggio all'alba le formazioni più rappresentative del sound che dopo anni di attesa è diventato un «big business» per l'industria discografica statunitense. Al Corso suonano abitualmente il gruppo di Ray Barretto (un percussionista che arrivò a New York all'inizio degli anni Sessanta e che dopo aver suonato a lungo la «charanga» è diventato uno dei re del «salsa» con il suo settetto), quello di Eddie Palmieri (un pianista che viene dal jazz e che oggi è considerato fra i maestri indiscussi del nuovo stile), la formazione guidata dal trombonista Willie Colon (nella quale milita come cantante una delle voci più originali del «salsa», Hector Lavoe, e che è l'orchestra più popolare fra i giovani americani) e vari altri gruppi.

Il «salsa», per le sue caratteristiche peculiari, è una musica che lascia ampio spazio ai solisti, e infatti non mancano i veri e propri divi, anche se per noi si tratta ancora di nomi abbastanza sconosciuti: per esempio il percussionista Nicky Marrero, che suona soprattutto i timbales, o il flautista Johnny Pacheco, o il violinista e trombonista Lewis Kahn, o il bassista Bobby Valentín, o il pianista Mark Dimond, il baritonista Ronnie Cuber, il tenorsassofonista Justo Almarino (già noto come uno degli elementi di punta del gruppo di Mongo Santamaría), l'anziano violinista Pupi Legaretta e così via. Ne mancano i cantanti (che, per inciso, cantano quasi esclusivamente in spagnolo, lingua «ufficiale» del «salsa»): Cheo Feliciano, Valia Cruz, Santos Colón, Ismael Quintana, Lalo Rodríguez, Junior Gonzales, il già citato Hector Lavoe e numerosi altri.

La serata londinese del Lyceum ha avuto un enorme successo, riconfermando (già nel novembre scorso un concerto di Lavoe, che per l'occasione si era presentato con una formazione diversa da quella con la quale canta adesso, aveva fatto registrare il tutto esaurito) come il «salsa» sia in grado di muovere con ottime probabilità alla scalata delle classifiche discografiche. In America i dischi di «salsa» ormai si vendono benissimo e la «Fania» è una delle piccole etichette che hanno avuto il maggior incremento del fatturato negli ultimi tempi. Resta da vedere adesso come il mercato europeo accoglierà le incisioni di «salsa». In Inghilterra il nuovo genere è partito già bene: a distribuirne i dischi sarà una delle più attive e dinamiche aziende, la «Island», che molto probabilmente creerà per l'occasione un'etichetta speciale.

Renzo Arbore



Un certo Rossi

E' il momento di Luciano Rossi, il solo cantautore italiano che attualmente regga la concorrenza straniera nelle discoteche. Dopo aver condotto per un turno «Ed ora l'orchestra» alla radio, apparirà in TV nella trasmissione «Con rabbia e con amore», dedicata ai più noti cantautori italiani, e nella puntata dedicata a Roma di Teatrino di quattro città in cui presenterà la sua nuova «situazione d'amore», intitolata «Senza parole».

pop, rock, folk

ECCO IL REVIVAL

Uniche ad avvalersi della particolare congiuntura economica sono le case discografiche stampatrici di dischi di revival. Insomma il fenomeno revival non accenna a diminuire anche per un fatto di... economia, pur se spicciola. Così molte case si sono affrettate a pubblicare intere collane dedicate ad artisti non più popolarissimi o, in qualche caso, alla vecchia produzione di artisti ancora popolari. Molto spesso si tratta di semplici operazioni commerciali che — come in certe liquidazioni — raccolgono alcuni «scarti», vecchie matrici o canzoni rimaste sempre allo stadio di provini. Non è il caso, questa volta, della collana «Charter Line» della «Wea» italiana. Nell'ottanta per cento dei casi si tratta degli originali di matrici che sono state autentiche successi. Tra gli album più interessanti ci sono quello intitolato «Sonny & Cher» («The beat goes on, What now my love, I got you babe, Little man, Sing c'est la vie, Just you, Living for you,



Sono in arrivo i nuovi Platters

Sull'onda del revival riascolteremo in Italia il famoso urletto di «Only you», indicativo della tendenza pop degli anni Cinquanta. A ricordarcelo sarà il nuovo quintetto dei Platters che sosteneranno in Italia una settimana nel corso della loro «tournée» europea toccando, fra le altre località, Roma, Milano, Firenze e Viareggio

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 2) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 4) Tu ca nun chiagne - Giardini dei Semplici (CBS)
- 5) Come pioveva - Beans (Messaggerie Musicali)
- 6) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 7) Un angelo - Santa California (YEP)
- 8) Lilly - Antonello Venditti (IT)

Secondo la «Hit Parade» del 27 febbraio 1976

Stati Uniti

- 1) 50 ways to leave your love - Paul Simon (Columbia)
- 2) Theme from «S.W.A.T.» - Rhythm Heritage (ABC)
- 3) You sexy thing - Hot Chocolate (Big Tree)
- 4) Love to love you baby - Donna Summer (Oasis)
- 5) Love machine - Miracles (Tallam Motown)
- 6) I write the songs - Barry Manilow (Arista)
- 7) All by myself - Eric Carmen (Arista)
- 8) Breaking up (Rocket)
- 9) Take it to the limit - Eagles (Asylum)
- 10) End woman - Electric Light Orchestra (United Artist)

Inghilterra

- 1) December '63 - Four Seasons (Warner Bros)
- 2) Far over and over - Slik (Bell)
- 3) Mama mia - Abba (Epic)
- 4) Rodrigo's guitar concerto - Mammel and the music of the mountains (Emi)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 -)

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 3) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 4) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 5) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 6) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 7) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) La Mina - Mina (PDU)
- 9) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 10) Let the music play - Barry White (Philips)

Stati Uniti

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 3) Gratitude - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 4) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 5) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 6) History - America's greatest hits - America (Warner Bros)
- 7) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 8) Windong - John Denver (RCA)
- 9) Alive - Kiss (Casablanca)
- 10) M.U. the best of Jethro Tull (Chrysalis)

Inghilterra

- 1) A night at the opera - Queen
- 2) Onmadmad - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) The best of Roy Orbison (Arista)
- 4) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)

24 original hits - Drifters (Atlantic)

- 7) Still crazy after all these years - Paul Simon (CBS)
- 8) Make the party last - James Last (Polydor)
- 9) How dare you - 10cc (Mercury)
- 10) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)

Radio Montecarlo

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Conny island baby - Lou Reed (RCA)
- 3) Tutte Battisti - Lucio Battisti (Ricordi)
- 4) A trick of the tail - Genesis (Charisma)
- 5) A night at the opera - Queen (EMI)
- 6) Lilly - Antonello Venditti
- 7) Trident - McCoy Tyner (Milstone)
- 8) Smog magica - Le Orme (Phonogram)
- 9) Numbers - Cat Stevens (Island)
- 10) Crack! - Area (Cramps)

dischi leggeri

DA - CHITARRA E FAGOTTO -

Chitarra e fagotto ha rivelato una nuova voce: quella di **Antonella Belen** che ha cantato la sigla della trasmissione televisiva, *Chitarra e fagotto*, scritta per lei da Franco Cerri. Dotata di una voce forte e di notevole estensione, Antonella è giovanissima anche se ha già alle sue spalle una lunga carriera (ha cominciato a 12 anni) e un'esperienza importante come il Festival di Sanremo dello scorso anno, dove aveva esordito con *Lettera senza* ottenere le soddisfazioni sperate. Ora *Chitarra e blue jeans*, una canzone ritmata e allegra, è stata incisa in 45 giri dalla «Cetra».

IL QUARTETTO ALL'ITALIANA

A nessuno salterà mai in mente, a proposito dei «Cugini di Campagna», parlare di «impegno», e neppure di originalità di formule o di ispirazione. Ma è certo che il quartetto, di successo in successo, è riuscito a consolidare una formula che ripropone, con una nuova tematica e con schemi diversi, la «canzone all'italiana» di un tempo, conquistando così a sé quella fascia di pubblico che si è mai adattata ad accettare il rock e che si trova a disagio di fronte alla violenza di linguaggio dei cantautori d'oggi. «Pregriera», l'ultimo 33 giri (30 cm. «Pull», distr. «Cetra») del complesso, segue questa linea ed è quindi destinato a risalire rapidamente le classifiche della Hit Parade nostrana.

UN'ALTRA ANCORA

A differenza di tante colleghe che hanno scelto una precisa collocazione in un genere, **Patty Pravo** preferisce vagare liberamente nel mondo del pop, scegliendo a seconda degli umori — suoi e del pubblico — del momento. Così in «Tanto» (33 giri, 30 cm. «RCA»), registrato con tecnica eccellente nei Nemo Studios di Londra sulle «basi» preparate da Vangelis Papathanassiou, Patty compie una fruttuosa incursione nel mondo — tuttora inesplorato dalle nostre cantanti — della «soul music» e del «salsa», rivelando notevoli capacità nell'adattarsi a ritmi e temi nuovi per lei. Un disco che piacerà molto ai giovani.

jazz

IL GRANDE RITMO

«Il nostro compito è quello di fare con il ritmo ciò che Bach ha fatto con la melodia», ha detto una volta Max Roach, l'uomo che ha trasformato la batteria in uno «strumento emancipato». Art Blakey ha portato implacabilmente questo principio alle estreme conseguenze. Philly Joe Jones ha fuso i due stili. Elvin Jones ha dimostrato che l'evoluzione dello strumento continua ancora. Questi i grandi protagonisti di un album (due 33 giri, 30 cm. «Milstone», distr. «Cetra»), dal titolo «The big beat», interamente dedicato ai quattro batteristi con incisioni che risalgono alla fine degli anni Cinquanta e agli inizi dei Sessanta, nel periodo migliore, cioè, in cui essi avevano sviluppato il loro talento. I nomi dei compagni che militavano nelle loro formazioni provano quale importanza queste «estremisti della batteria» abbiano rivestito e rivestano nella storia del jazz: Wayne Shorter, Thad Jones, Cannonball Adderley, George Coleman. Un album di estremo interesse e di piacevole ascolto per tutti.

B.G. Lingua

repertorio addirittura precedente il loro primo successo internazionale, il non dimenticato *River deep, mountain high*, al trio - Peter, Paul and Mary - (nessuno dei loro grandi hits nell'album) e soprattutto al fantomatico (e recente) duo di - Jean Paul & Angelique -. Una collana «conveniente», tenuto conto del basso prezzo di vendita di ogni long-playing (tremila lire), «Charter Line» della «Wea» italiana.

ANTOLOGIA DI RINGO

«Blast from your past» è il titolo dell'ultimo album di Ringo Starr, l'ultimo anche ad essere pubblicato dalla tradizionale casa discografica italiana che ha pubblicato i dischi degli ex Beatles, la «EMI». Questo di Ringo è, ancora una volta, un'antologia, anche se si tratta di cose quasi tutte recentissime, tolte dagli album più fortunati del batterista. Utile, quindi, anche il solo elenco dei brani, molti dei quali notissimi: *Only you* (già singolo di successo anche a 45 giri), *You're sixteen*, *Photograph*, *Back of my hand*, *Oh my my*, *Early 1970*, composto da John Lennon, *I'm the greatest*. Il disco (che comprende anche altri titoli, ma meno noti)

si indirizza chiaramente ad un pubblico «leggero», in cerca di musica d'evacuazione. Probabilissimo, quindi, il successo dell'album «Apple» numero 06008.

L'ULTIMO ALBUM

Non brillantissima la seconda «prova» del gruppo americano dei **Little Feat**, un gruppo americano già lanciato in grande stile e, finora, accolto con un certo entusiasmo solo in Gran Bretagna. Così l'ultimo album inciso, traduzione del titolo *The last record album*, di disco stesso, potrebbe con un facile gioco di parole significare anche che si tratta veramente dell'ultimo disco che i Little Feat avranno la possibilità di registrare. Non sarà certamente così, visto che il long-playing è soltanto molto discontinuo: accanto a cose indubbiamente interessanti e addirittura nuove ci sono trovate e melodie più risapute e sperimentate. Buone, comunque, le parti affidate alle voci e le voci stesse. Un disco, insomma, così così, sul quale non è facile dare un giudizio; e che conviene venga ascoltato dall'appassionato di rock. «Warner Bros.», numero 56156.

F. A.

l'avvocato di tutti

L'associazione

«Da alcuni anni ho conferito una somma ad un amico che esercita una attività commerciale. E' avvenuto che un cliente del mio socio, anziché rivolgersi a lui per un pagamento, si è rivolto a me...» (Angelo V. - Roma).

Io penso che, nella specie da lei descritta, sia intervenuto tra lei ed il suo amico un contratto di associazione in partecipazione. Si tratta di un contratto, previsto dal codice civile, con il quale due persone, mosse da interesse comune, si uniscono in una o più speculazioni commerciali, senza però che il loro vincolo interno figuri, sul piano giuridico, rispetto ai terzi, di fronte ai quali terzi si espone ed agisce solo il così detto associante.

Giusto è dunque che lei abbia diritto ad una quota di utili ed altrettanto giusto è che, nell'ipotesi di perdite di esercizio, la sua partecipazione si e-

stenda al « deficit ». Non è giusto invece che il terzo, venuto a contatto commerciale con il suo amico, si rivolga per il pagamento dei crediti a lei, pur se è a conoscenza del vincolo associativo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Stato di necessità

« Lo stato di necessità del proprietario di un appartamento o dei familiari del proprietario è ancora valido per poter invitare il locatario in affitto a lasciare liberi i locali? » (M. G. - Napoli).

Lo stato di urgenza o improrogabile necessità del locatore per far cessare la proroga di un contratto di locazione (o di sublocazione) è sempre stato previsto in tutta la legislazione vincolistica.

In proposito l'art. 4 della legge 23 maggio 1950, n. 253 dice: « Il locatore può far cessare la proroga, dandone avviso al con-

dotto, almeno quattro mesi prima dalla data in cui intende conseguire la disponibilità dell'immobile: quando dimostra l'urgente ed improrogabile necessità, verificatasi successivamente alla costituzione del rapporto locatizio, di destinare l'immobile stesso, a qualunque uso adibito, ad abitazione propria o dei propri figli o dei propri genitori, ovvero di esercitare nell'immobile, se non sia adibito ad uso di abitazione, la propria normale attività di professionista, di artigiano o di commerciante. Qualora si tratti della stessa attività commerciale già esercitata dal conduttore, il locatore deve corrispondere un congruo compenso al conduttore che provi l'avviamento di cui il locatore si avvantaggi per effetto dell'opera del conduttore ».

Su questo assunto si deve ritenere oggi si basi il problema della cessazione del diritto di proroga alla locazione, diritto che, anche con le nuove norme, non viene meno. Ecco, in proposito, una significativa sentenza: il progettato matrimonio di un figlio del locatore, quando sia seriamente dimostrato, è

idoneo a porre in essere lo stato di necessità che conferisce al locatore il diritto di conseguire la disponibilità del proprio appartamento, per destinarlo ad abitazione del figlio o della sua costituenda famiglia. Tale stato di necessità non può ritenersi superato o eliminato se nel corso del giudizio, intervenuto il matrimonio, gli sposi, in attesa della definizione del giudizio stesso, siano costretti a trovare una sistemazione in locali presi in affitto. (Corte di Cassazione 8 ottobre 1971, n. 767, Tripodi c. Vizzari in Repertorio del Foro italiano, 1971, 1817, 87.)

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Leggi fiscali

« La corretta applicazione delle leggi fiscali presuppone buona nozione di

ciò che è l'intima essenza delle basi impositive (valore capitale, venale, attuale, ecc.). E soprattutto bisogna saper distinguere ciò che è valore reale da ciò che è valore apparente; ciò che è corrispettivo di valore da ciò che non è corrispettivo di valore alcuno; ciò che è corrispettivo di lavoro da ciò che non lo è; senza di che neppure il giudice può avveduto può rendersi conto dell'esatto presupposto dell'imposta.

Il non sapere o voler distinguere le « sottigliezze » che definiscono le varie entità economiche sta a base di inconcepibile marasma nel campo tributario, fino al punto di accertare « incrementi » di valore, laddove la continua erosione di contenuto del Diritto di proprietà ha determinato e determina progressivi « decrementi » di valore reale; tanto che dal 1938 ad oggi i valori immobiliari hanno subito losature (reali) del 65%... » (G. D.).

Pubblico volentieri queste osservazioni critiche pervenutemi da un attento e fedelissimo lettore del Radiocorriere TV.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Proposte per diffusori

« Vorrei acquistare un impianto Hi-Fi così composto: amplificatore Pioneer SA 9, 100 - giradischi Pioneer PL 71 o Technics SL 1. 200 - testina Shure V 15 Type III. Ora vorrei sapere quale tipo di cassa è compatibile con questo impianto premettendo che adotto in prevalenza musica classica e leggera non disprezzando, però, la musica pop. Inoltre, chiedo quale registratore a cassette con sistema "Dolby" si adatti all'impianto e quale tipo di cuffia adoperare? » (Francesco - Donna Anna - Nocera Inferiore).

I giradischi presi in considerazione sono entrambi ottimi e caratterizzati dallo stesso sistema di trazione della Nippon. Noi daremmo per il suo caso, la preferenza al PL 71 che offre un rapporto segnale-disturbo più elevato ed è munito di un nuovo braccio da 224 mm equilibrato staticamente con centro di gravità variabile e regolazione molto precisa della pressione e della puntina. Non trascurabile per la scelta è il fatto che il giradischi e l'amplificatore sono della stessa casa e quindi offrono le migliori condizioni di integrazione (e forse di sconto).

Per le casse acustiche ci si può non discostare dalla produzione Pioneer adottando le CS-E-730 di tipo « baffe-infinito » o le CS-T8 di analoghe prestazioni. Dalla produzione americana possiamo individuare, per la sua linea, anche

le casse Altec tipo 879 - Santana o il più voluminoso 846 - Valentia di tipo bass-reflex: questi prodotti sono caratterizzati da una distorsione eccezionalmente bassa.

I registratori a cassette adatte al suo caso sono l'Akai GXC 740D modernissimo, molto automatizzato, e caratterizzato da una fluttuazione di trascinamento singolarmente bassa (0,07%); ovviamente l'apparato consente l'uso di nastri di biossido, di cromo, ed è munito di sistema Dolby che permette di ottenere un rapporto segnale-disturbo di 60 dB. Infine la cuffia adatta al suo caso è una Pioneer SE-700, la cui moderna concezione (membrana in polimero) ne fa uno dei migliori prodotti sul mercato.

Alla ricerca di nuove casse

« Sono in possesso di un complesso stereo così composto: sintonizzatore Pioneer SX - 1010, giradischi Pioneer PL-71, registratore Pioneer CT-F9191, due casse Telefunken TL-800, cuffie Pioneer SR 202W.

Ho notato, confrontando l'ascolto contemporaneo di medesimi pezzi musicali (di solito brani strumentali sinfonici), per mezzo dei diffusori e delle cuffie, una certa differenza di resa. Più « rotondo » il suono dei diffusori, più secco quello delle cuffie. Preferendo io quest'ultimo, mi è stato consigliato l'acquisto del CS-T8 della Pioneer o, meglio ancora, del CS-3000 professionale.

Ora vorrei sapere se esistono

sul mercato altri diffusori più o meno del medesimo costo, che a parità di caratteristiche (credo si tratti di diffusori a sospensione pneumatica), garantiscano rese ancora maggiori » (Giovanni Rappetti - Acqui Terme).

Le casse CS-T8 e le analoghe CS-E 830, sono ottime e adatte al suo sintonizzatore. Data la potenza disponibile e le sue raffinate esigenze, consigliamo di non trascurare le casse Altec A 7 - 500 - W 2 (che magnifici); uno dei migliori bass reflex esistenti; oppure, desiderando un prodotto ottimo a prezzo più contenuto, consideri le casse 846 - D Valentia, che sono una realizzazione « ridotta » rispetto alla precedente (sono impiegati gli stessi componenti).

Trattandosi, come s'è detto, di bass-reflex, penserà di avere da queste casse un suono troppo « rotondo » e quindi non adatto ai suoi gusti; tuttavia conviene provarle perché in molti casi la scarsa purezza della riproduzione non dipende dal tipo di soluzione adottata nella cassa (bass-reflex, sospensione pneumatica, baffe-infinito) ma dalla insufficiente riproduzione delle note alte e della distorsione armonica.

Risposte brevi

Giovanni Bonvicini - Cremona. Il suo giradischi Empire è il tipo Troubadour 598 III di ottime prestazioni. Il suo impianto può accettare casse acustiche di pre-

stazioni migliori di quelle da lei proposte. Se ritiene di affrontare una maggiore spesa provi le Imperial 7 o 8. Come sintonizzatore le consigliamo il Marantz 112.

Luigi Falgiello - Frattamaggiore, Napoli.

La testina Shure M 91GD monta una piuma conica, mentre la M91 ED è munita di puntina ellittica; le altre caratteristiche sono identiche.

Enzo Castellini

SCHEDA DEL CONCONSO N. 27 I pronostici di ELISABETTA POZZI

Cagliari - Napoli	x	2
Cesena - Ascoli	1	
Como - Perugia		
Fiorantina - Bologna	1	x
Lazio - Juventus	1	x
Milan - Roma	1	2
Verona - Sampdoria	1	
Verona - Inter	x	
Genoa - Varese	1	x
Taranto - Palermo	1	x
Ternana - Atalanta	1	
Lucchese - Pisa		
Cremona - Benevento	x	

Da oggi hai finito di soffrire così...



Nuovo Playtex 18 Ore anche "Aperto."

Una linea più bella.
E anche più confortevole.

Il modellatore 18 ore da oggi è disponibile, oltre che nel tipo sgambato (nero e nudo) anche nel modello "Aperto", dotato di una chiusura lampo anteriore che consente di indossarlo e toglierlo facilmente.

18 ore è il modellatore che ti dà un controllo deciso e confortevole per ore. Il segreto del suo confort è il suo tessuto esclusivo Spanette. Un tessuto che si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te per controllare e modellare nel più grande confort la tua figura.

Per avere una linea perfetta si può fare qualsiasi sacrificio, d'accordo..... ma perché sacrificarsi? C'è Playtex 18 ore.....

Ecco come si tende
un normale tessuto elastico:
"a senso unico",
orizzontalmente o verticalmente.



Guarda invece Spanette: si allarga
in tondo "a tutto cerchio",
per questo la sua aderenza
è perfetta e confortevole.

18 Ore "Aperto"
con chiusura lampo.



NUOVO
di PLAYTEX

l'esperto non ha dubbi:



Molfin il doppio ammorbidente

Molfin
l'ammorbidente
sperimentato e
garantito
dal Centro Prove
bassetti

**perché ammorbidente
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri**

Molfin il "lavastira morbido" è una novità

MIRALANZA

padre Cremona

I libelli e i documenti storici

« Revmo padre Cremona, la prego tanto, mi legga fino in fondo e non s'arrabbi. Lei m'insegna che la pazienza è virtù cristiana e l'ira un peccato. Pre-metto che ho sposato un cattolico ma i nostri figli sono ebrei e frequentano la scuola ebraica. La sua risposta alla signora Di Segni (n. 50 Radiocorriere TV) è un piccolo capolavoro di gesuitismo (....) Spero che avrà letto sino in fondo, non nasconda la testa per non vedere come lo struzzo (....). Dimenticare e non parlarne, capisco che vi farebbe comodo, ma dimenticare sarebbe un'offesa per i nostri morti. Non s'illuda, padre: il solco che due millenni hanno scavato è troppo profondo e non sarà colmato mai » (Bianca Segre - Milano).

Cara signora, mi perdonerà almeno se non trascrivo tutta la sua lettera « lunga e poco riguar-dosa », come lei la definisce. Prenderebbe tutto lo spazio. Ma lei ora sa che l'ho letta fino in fondo, amareggiato non come sacerdote ma come uomo. Amareggiato per tutti gli sbagli che i miei correligionari hanno commesso attraverso i secoli della storia, tradendo la integrità della loro fede che è solo un messaggio d'amore; amareggiato anche per il modo violento come lei rievoca fatti deplorabili della storia, giudicando negativamente tutta l'azione, per moltissimi aspetti esemplare, della Chiesa. Infatti, di questo lei parla, dei crimini che i cristiani avrebbero commesso contro gli ebrei. Nella lettera della signora Di Segni, da lei citata, si parlava delle stesse cose e io ammisii che fanatismi religiosi, in ogni confessione religiosa, hanno condotto sedenti credenti a commettere delitti contro il prossimo, lasciandosi accecare dal loro egoismo, e rinnegando l'autentico messaggio della propria fede.

Cristiani, ebrei, musulmani ed ogni altro genere di presupposti credenti: crede lei che basti essere battezzati e circoncisi per essere indenni dalle proprie responsabilità, se non si fa quello che Dio dice di fare al cristiano, all'ebreo, al musulmano, ad ogni altro uomo, poiché l'unico Dio parla al cuore di ogni uomo? E, salva l'oggettiva indagine delle fonti storiche, non sempre veritiere, equanimi, esaurienti, noi cristiani abbiamo sempre ammesso e ritenuto che anche i papi, anche i vescovi, anche i preti possono essere peccatori. Non per questo viene coinvolta la purezza di quella fede che dice ai papi, ai vescovi, ai preti come devono comportarsi ed è la prima a condannarli. Lei mi ha accusato di gesuitismo. La prego di leggere il numero del 7/2 di *Civiltà Cattolica*, rivista scritta dai Gesuiti, a pag. 253 e vedrà con quale coraggiosa obiettività è trattato il rapporto tra cristiani ed ebrei.

Nella sua lettera mi esorta: « Legga *Il Vicario*. Durante la guerra il Vaticano non mosse un dito per far cessare lo sterminio degli ebrei. In un terribile giorno di ottobre ebbe luogo a Roma, centro della cristianità, la grande razzia. Migliaia di ebrei vennero strappati dalle loro case e mandati a morire in Germania. L'unica voce che avrebbe potuto levarsi in loro difesa tacque ». Le sembra giusto, signora, ricostruire la storia di un momento così delicato e complesso in base alle denigrazioni: faziose di un libello come *Il Vicario*? Come mai invece, subito dopo la terribile guerra, rappresentanti delle comunità ebraiche si recarono in Vaticano a ringraziare Pio XII? E non le dice niente che qualcuno dei massimi dignitari ebraici, commosso dall'amore di quel Papa, si orientò verso la religione cattolica, obbedendo ai dettami della propria coscienza, senza tradire l'amore verso il proprio popolo? Molte gratuite ed ingenerose cose sono state dette contro Pio XII e contro la Chiesa circa questo argomento. Se lei vuol conoscere la realtà dei fatti non legga libelli, legga i documenti autentici ed irrefutabili, per esempio il recente sesto volume dei documenti sull'azione della Santa Sede durante l'ultima guerra. Mi scuso di doverla, almeno in parte, contraddire. Ma se lei mi segue in quel che scrivo, schivo la polemica, perché amo servire la verità, certo che il mio contraddittore è disponibile anche egli alla verità.

La storia è una realtà di tutto rispetto e ci insegna tante cose. Non dobbiamo leggerla o ripensarla per vivere un presente e un futuro di recriminazioni, in una spirale di odio. Se il « solco dell'odio » non si colma mai, cosa sarà della nostra vita? Non esiste solo il passato, esiste anche il presente. E quanto più il passato è stato disastroso, tanto più il presente deve coincidere con una svolta di amore, perché a questo ci chiama da sempre il nostro comune Dio e Padre.

Padre Cremona



senti che cuore

Grappa Piave

**19 MARZO
FESTA DEL PAPA'
Grappa Piave,
un regalo...
di cuore.**

**dal 1870 cuore
del distillato**



XIII A

moda Rapsodia orientale

Roma, marzo

Il tema delle collezioni dell'alta moda italiana, orchestrato dagli accenti suggestivi di una rapsodia orientaleggiante, talvolta risuona di note fin troppo acute, intrise da un esotismo esasperato. La signora in pantaloni da odaliska oppure vestita da meharista con l'ampia mantella a cappuccio e calzoni a sbuffo serrati in vita da fusciasche drappeggiate o ancora inguainata in pantaloni a tubo abbinati a tuniche castigate, spaccate ai lati, segnate dal tipico colletto cinese, da autentico mandarino, difficilmente potrà inserirsi nel nostro clima occidentale.

La fantasia dei grandi creatori di moda, suggestionata dall'« arab look », ha galoppato a briglia sciolta nel vento del folklore. Fortunatamente tutto ciò è contenuto nei limiti dell'abbigliamento da sera, pennellato dai colori delle orchidee, delle bougainvillee, del giallo sole, del bianco minareto e dell'azzurro.

Il tema « giorno » è invece svolto molto più sensatamente con agili soprabiti di tipo maschile, con spolverini a vento, con giacche a sacchetto nelle proporzioni del tre quarti e del nove decimi appoggiate sulle sottane tubolari nella lunghezza prevista sotto al ginocchio. I pantaloni, mortificati nelle ultime stagioni da un'assenza ingiustificata, ritornano nella versione classica e in quella ampia, fluttuante, intonata alle sofisticate, lineari tuniche.

Altra tendenza sottolineata marcatamente è quella di sapore nautico. Vestiremo alla marinara con le fresche « vareuse » in leggera lana, in lino, in crêpe de Chine caratterizzate dal colletto rettangolare, indossate sopra gonne diritte o pantaloni. Si rispecchiano nei colori di bandiera della marina, bianco e blu, talvolta vivacizzati da una spruzzata di rosso, colore questo rilanciato dall'alta moda che, accanto alla gamma dei toni sabbati, del verde olio, del giallo erica, dell'azzurro fiordaliso e del bianco compongono brillanti effetti cromatici.

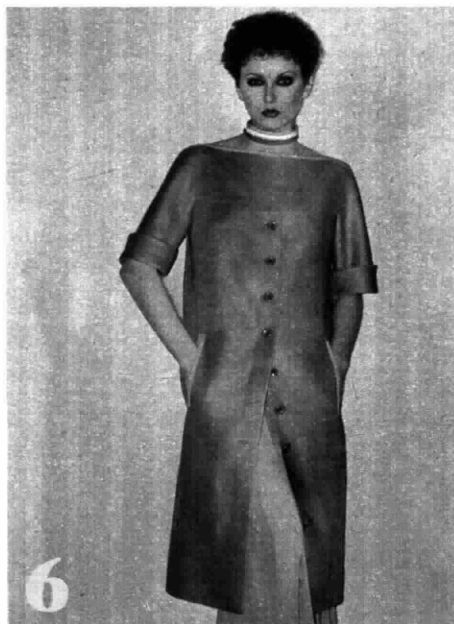
Elsa Rossetti



① Leitmotiv della moda estiva è l'oriental look. In crêpe de Chine la candida tuta con pantaloni da odaliska sbruffanti alle caviglie, serrata in vita dal groviglio dei cordoni conclusi da vistose nappe. (Mod. Martieri). ② Il ritorno dei pantaloni, ricorrente nelle collezioni, in questa interpretazione in lana pettinata in composé. Finestrata di bianco la giacca di linea allungata con colletto a listello, tasche e taschini applicati a busta, in composé con i calzoni uniti. (Mod. Biki, tessuto Fila, maquillage Corolle). ③ L'intenso colore della bougainvillea temperato dai lievi ramages bianchi per l'abito orientaleggiante con maniche a campana in georgette. (Mod. Galitzine, cappello Maria Volpi, bijoux Borbone, trucco Princess Galitzine)



④ Il tema classico riflesso nei colori di bandiera della primavera, proposto nel lineare sobrio di tono maschile in shetland di lana blu marine gessata di bianco in accordo con la sottana tubolare, rinfrescati dal tocco candido della camicetta in crêpe de Chine. (Mod. Centinaro, tessuto Fila). ⑤ Sinfonia in grigio a tre gradazioni il tailleur in flanella con giacca blazer dagli ampi revers coordinata alla casacca sovrapposta alla camicetta in seta sulla base della sottana diritta. (Mod. Capucci, tessuto Fila, calzature Raphael Salato). ⑥ Stilizzata tunic in lino mauve con sprone che segna l'abbottonatura davanti, indossata sopra i pantaloni di linea ampia in crêpe georgette. (Mod. Sanlorenzo, trucco Zasmine). ⑦ La tenue tonalità dell'albicocca per il sobrio in doppio panno apribile del Lanificio Fila. Estremamente controllata la linea quasi diritta è caratterizzata dal taglio a kimono alto. (Mod. Franco, tessuto Fila)



Ogni mattina, John Booth
prima di infilarsi nel suo tram di San Francisco
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



La rasatura più dolce del mondo.

Gillette Italy S.p.A.

Programmi italiani all'estero

Il Primo Programma TV tedesco sta trasmettendo *Pinocchio* di Comencini mentre la rubrica cinematografica *Première magazine* della televisione fiamminga è stata interamente dedicata a Fellini con interviste, brani dei suoi film più celebri e un reportage girato sul set di *Casanova*. La stessa TV fiamminga ha trasmesso *Il maestro di posta*, un programma sovietico che al Premio Italia del 1973 si è aggiudicato il premio della RAI per la migliore produzione drammatica.

TV a colori nel mondo

Il numero totale di televisori a colori nel mondo ha raggiunto quest'anno i cento milioni: in testa sono gli Stati Uniti con 57,70 milioni, seguiti da Giappone (19.800.000), Gran Bretagna (6.820.000) e Germania federale (4.350.000). Sempre in ordine decrescente seguono il Canada, la Francia, la Svezia, l'Olanda, il Messico e la Svizzera. I televisori in bianco e nero sono invece 264 milioni di cui un quarto circa negli Stati Uniti. Al secondo posto è la Russia seguita dalla Germania federale con 13.250 milioni e da Italia, Francia, Gran Bretagna, Brasile, Spagna, Giappone e Canada.

IXIC
piante e fiori

Semina dei ciclamini

« Amo molto i fiori; mi hanno regalato semi di ciclamini, vorrei sapere come e quando seminarli e dove » (Dina Monti - Como).

A fine di luglio o ai primi di agosto si inizia la coltivazione di quelle piante di ciclamino persiano che nel Natale dell'anno prossimo, forzate in serra, verranno vendute in piena fioritura. Infatti dalla semina alla fioritura passano da 16 a 17 mesi. La semina si fa in terrine ripiene di terra di foglia mista a sabbia grossa. Le terrine si tengono in ambiente luminoso e caldo.

I semi si tengono a bagno per 12 ore in acqua a temperatura ambiente, e poi si collocano nelle terrine a circa 1 centimetro in quadrato e quindi vanno coperti con circa 2 millimetri di terrina fine. Si innaffia e poi si ricoprono le terrine con lastre di vetro che dovranno essere asciugate internamente ogni volta che si noteranno grosse gocce di acqua formata dalla evaporazione. I semi germineranno se la terrina contenente i semi sarà tenuta a temperatura di 20 gradi il giorno e 15 la notte.

La « levata », ossia la nascita delle piantine, si potrà provare anche oltre un mese dalla semina; dopo due mesi si toglieranno i vetri dalle terrine e le piantine si lasceranno nelle terrine fino a che non spunterà la quarta foglia. A questo punto ossia nel mese di gennaio le piantine andranno picchettate in altra terrina che andrà sempre tenuta nello stesso ambiente e solo a marzo si passeranno le piantine in vasetti. A fine primavera si farà la seconda rinvasatura.

Nel periodo estivo le piantine potranno stare all'aperto ma ovviamente dovranno essere bene innaffiate e stare all'ombra specie nelle ore di maggiore sole. Con i primi freddi (inizio dell'autunno) torneranno in ambiente caldo. Queste sono in sintesi le regole per la semina e la coltivazione del ciclamino.

Messa a dimora delle canne fiorifere

« Già da parecchi anni penso di mettere nel mio giardino canne fiorifere ma poi non mi ricordo mai quando vanno seminate. Molti mi dicono che non si seminano ma che si mettono a dimora pezzi di radici, è vero? Come si fa? » (Cristina Bianchi - Roma).

La canna fiorifera si può anche seminare (in marzo-aprile) ma in genere come dicono i suoi amici si riproduce mettendo a dimora in primavera pezzi di rizoma. Deve fare attenzione ad interrare pezzi di rizoma che abbiano almeno una gemma e situarli ad una profondità che dovrà variare fra i 10 e i 15 centimetri.

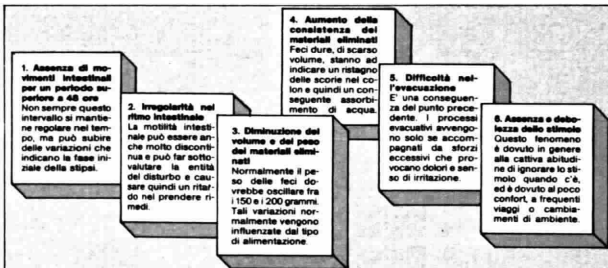
La terra che li ospiterà dovrà essere composta da terriccio comune da giardino ben concimato con letame. Tenga presente che le canne sviluppano bene se situate in posizione di pieno sole.

Giorgio Vertumini



La stitichezza può aumentare a fine inverno.

QUESTI 6 PUNTI POSSONO AIUTARCI A CONTROLLARE LA NOSTRA SITUAZIONE



La sedentarietà aumenta in inverno. La stagione non si presta a farci passare qualche ora all'aria aperta, a darci la possibilità di un po' di moto.

Anche l'alimentazione invernale è stata, sempre a causa del freddo, particolarmente grassa e impegnativa per l'intero appa-

rato digerente.

Sedentarietà quindi e una certa alimentazione hanno ridotto l'attività del nostro intestino in particolare.

Proprio per queste ragioni, questo è in genere uno dei momenti in cui la stitichezza si fa più evidente. Seguendo i punti

della tabella potremo imparare a conoscerla meglio e a prendere gli opportuni rimedi chiedendo aiuto preferibilmente a prodotti che agiscano non solo sull'intestino, ma anche sull'intero apparato digerente.

Giovanni Armano

COS'E' LA SALUTE



E' vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come, affrontarle.

Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Cos'è la salute? Ecco una grande domanda, apparentemente banale, come molte grandi domande. E' salute sentirsi stanchi e spossati così spesso? E' salute vedere il proprio corpo appesantirsi « dentro » e « fuori »?

Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiederle alla natura.

Lo pensano scienziati e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini. Cercano, e trovano, nelle sue acque, e specialmente nell'acqua Tettuccio, un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare, così l'organismo dalle scorie e dai grandi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

Ma cercano anche, e trovano, un ambiente, un rapporto autentico con una natura ricca, intatta, capace di portare l'organismo ad un vero e profondo recupero di salute e di vitalità.

MOLTI CAMBIANO SPESSE LASSATIVO. PERCHÉ?

Ciò è dovuto al fatto che l'intestino spesso si abitua allo stesso lassativo. Cambiando lassativo si tenta di stimolare l'intestino, di svegliarlo.

Ma il cambiare lassativo non risolve la situazione. I lassativi normalmente agiscono

- sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione pericolosa di difesa.

- E' necessario un lassativo che agisca anche
- sul fegato e sulla bile, oltre che sull'intestino, perché

- la bile è il naturale stimolo dell'intestino.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa

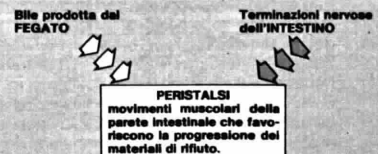
- sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere così il vostro problema della stitichezza: essi vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità.

Chiedete i Confetti Lassativi Giuliani al vostro farmacista.

Aut. Min. San. n. 3939-19/10/74

MECCANISMO DELLA FUNZIONE INTESTINALE



Per ottenere una corretta progressione dei resti alimentari è necessaria un'azione contemporanea sul fegato (produttore della bile) e sull'intestino.



Il pneumatico pronto nello schivare,

Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

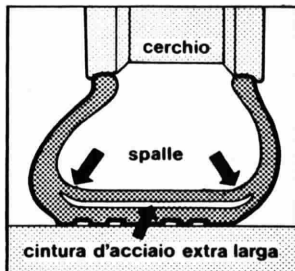
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso

di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");

consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

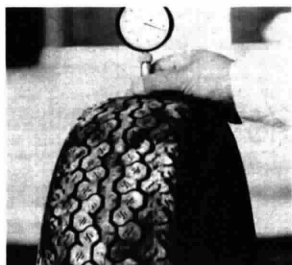


Il segreto del V12:
la cintura d'acciaio extra-larga che assicura
la massima aderenza anche sotto sforzo.



Kléber V12: veloce nel rientrare.

ediba 217



Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:

- oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)
- cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

**Kléber V12:
100.000 dribbling così.**



NOVELLO PAPAFAVA SCELTA DI SCRITTI 1920/1966



ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Novello Papafava, allievo di Salvemini e di Benussi, si «educò» con la sua partecipazione alla grande guerra che visse intensamente scandagliando i motivi dell'intervento e con il fascismo, di fronte al quale assunse la posizione di un liberale intransigente allineandosi e collaborando alla «Rivoluzione Liberale» di Gobetti. Questa scelta di scritti documenta la vasta gamma della sua attività intellettuale in cui si passa dalla pura speculazione filosofica agli acuti rilievi politici, alle dotte note militari, e poi alle vedute e ai contributi teologici. Ma questa sua disponibilità è unificata dal culto della chiarezza e della passione della logica che assurgono in lui a veri e propri paradigmi morali.

262 pagine L. 5500

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

il naturalista

Serpi

«La prego di indicarmi qualche cosa per tenere lontane le serpi dalla casa, in campagna, dove per forza di cose devo abitare per un po' di tempo...» (Molino - Torino).

Ripetiamo ancora una volta che non esistono animali pericolosi per l'uomo se questi non li impaurisce per primo. Nel caso specifico, se lei allontana le serpi, che in realtà sono le tranquille, docili, simpatiche, utili e timorose bisce d'acqua, la sua casa verrà invasa da vari parassiti e animaletti che invece sono biologicamente eliminati dalle bisce.

Per rendere queste meno invadenti ed espansive potrà liberare al di qua della rete un cane od un gatto, un taccuino od anche una gallina.

Un gatto emulo di «Linus»

«Innanzi tutto mi permetto di esternarle la mia stima per la competenza e l'equilibrio dei suoi consigli in materia di protezionismo: tra tutte le polemiche e le discordie che dividono noi zoofili, ha assunto una posizione che condivide pienamente, sia nei riguardi della caccia e vivisezione, sia nei riguardi dei rifugi.

Fra tante voci discordi, trovo la sua molto saggia ed equilibrata in ogni occasione ed appunto per questo seguo costantemente la sua rubrica (anche se il nuovo formato del Radiocorriere TV ha ridotto ancora lo spazio a sua disposizione).

Sono un'insegnante di lettere ed amo profondamente gli animali perciò, oltre che a fare quanto posso per essi, mi sono dedicata soprattutto, alla sensibilizzazione dei giovanissimi, poiché credo che solo iniziando dalle basi si possa formare negli uomini di domani una sana coscienza zoofila. In questi anni ho avuto molte delusioni ma anche tante soddisfazioni dai ragazzi che, il più delle volte, recepiscono con entusiasmo quanto viene loro spiegato.

Ed ora avrei bisogno della sua consulenza.

Ho un gatto raccolto in strada piccolissimo e nutrito con il contagocce: ora ha tre anni, è sano e bello anche se ho dovuto ricorrere alla sterilizzazione poiché era pericoloso farlo uscire. Mi sono accorta però che sui molarli gli si è formato del tartaro (non ha mai voluto masticare cibi duri, che ha sempre rifiutato) e temo che possa in seguito soffrire e perdere i denti. C'è qualcosa da fare? Una curiosità: quando riposa su un morbido plaid, ha il vezzo di addentare un angolo come se succhiasse: può ciò essere attribuito al fatto che ha sofferto la mancanza del seno materno e, anche da adulto, se ne ricrea l'illusione?» (Anna Pepe - Teramo).

Pubblichiamo la lettera della lettrice come dimostrazione pratica di quello che deve essere il comportamento del vero zoofilo che divide la propria partecipazione al movimento protezionistico nelle quattro azioni fondamentali: propaganda culturale, partecipazione alle associazioni (con inoltro di esposti contro i sevizatori di animali, da presentarsi ai carabinieri, alla polizia ed ai pretori di competenza), lettere ai giornali e protezionismo spicciolo.

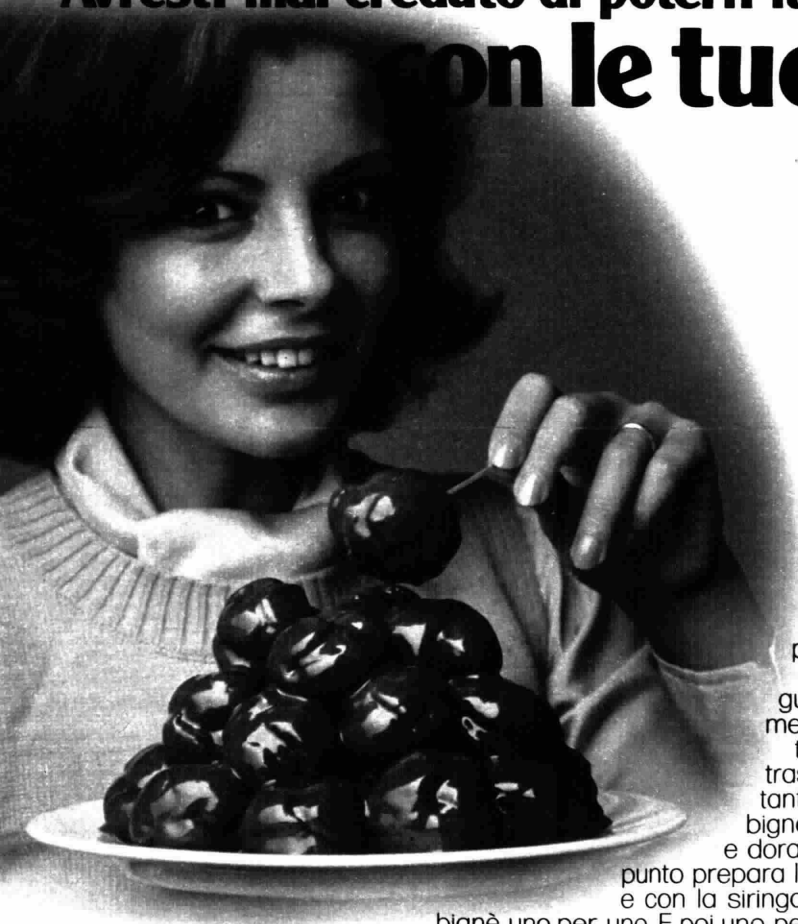
Per quel che si riferisce al problema del tartaro dentario diciamo che esso si deposita ove non avviene l'abrasione del cibo duro ed in questo caso è indispensabile che esso venga allontanato coll'azione dell'unghia se è possibile, altrimenti con l'intervento del medico veterinario; se no il tartaro respinge la gengiva e porta al precoce decadimento del dente.

Interessante il rilievo psicologico della lettrice sul comportamento del gatto nel sonno. L'atteggiamento del gatto è dovuto a due ragioni: desiderio di possesso, il che dà senso di sicurezza, ed insieme ritorno al periodo infantile istintivo.

Angelo Boglione

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un pò di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo



punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



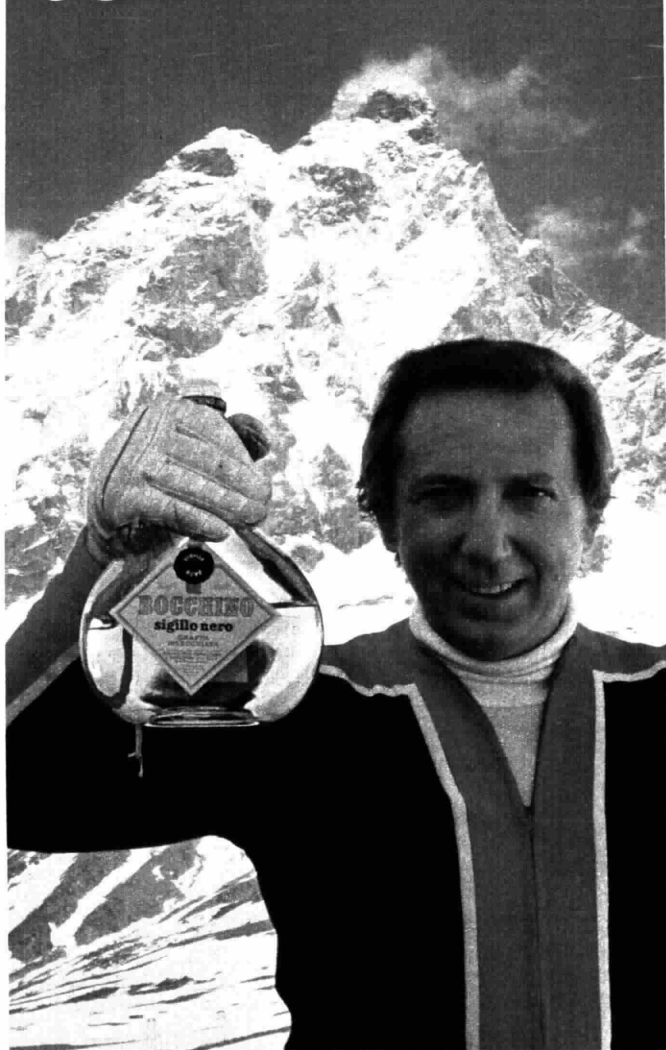
Grandi cose con

Royal

è un prodotto
PILETTI



CONCLUDENDO



Grappa
BOCCHINO
sigillo nero

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

IX/C
dimmi come scrivi

dall' esame grafologico

Caterina '26 BO — Molta sensibilità e molta intelligenza che ritengo vivace e piena di interessi. La scelta della carriera mi sembra corrispondente alle sue possibilità, perché, pur restando sempre se stessa, sa adeguarsi al livello altrui e le piace comunicare le proprie idee. E' brillante e capace anche di una critica sottile. E' affettuosa ma distratta da mille piccole altre cose. Le piace parlare, forse per chiarire meglio a se stessa le proprie idee. Da un punto di vista affettivo non è ancora matura: ha avuto troppo da fare finora per coltivarsi. E' orgogliosa, generosa ed anche pretenziosa perché sa di dare molto. Tiene alla popolarità, anzi le occorre per potersi sentire a proprio agio.

di Rodolfo Corvini IV

Carla '59 — La timidezza che è alla base di ogni sua manifestazione è dovuta gran parte alla sua insicurezza. E lo dimostrano anche le sue aspirazioni non ancora definite che la rendono irrequieta. Possiede una bella intelligenza ma la trascura; la sottovaluta perché non è interessata ad una applicazione profonda e continuativa. I frequenti entusiasmi la distolgono continuamente dagli impegni più seri e consistenti. E' fantasiosa in generale ma molto riservata per quanto concerne se stessa. E' piuttosto ombrosa, riesce ad avere delle situazioni una visione d'insieme abbastanza valida ma la sua capacità di osservazione non giunge fino ai particolari. Nei modi è gentile ma nei giudizi è piuttosto severa. Non prova il minimo interesse per ciò che non la riguarda da vicino.

altre ed in curiosa talvolta

Maria Teresa — Sempre tenace e qualche volta testarda, lei non si lascia suggestionare dalle circostanze ma neppure convincere dall'evidenza. Non è molto aperta, non le riesce facile comunicare ma è sincera anche con se stessa. Dei vari aspetti delle faccende lei cerca sempre i lati essenziali e possiede un tipo di intelligenza che deve approfondire ogni cosa nel tentativo di non commettere errori. Non è per curiosità che è attratta dai testi ma dal bisogno di conoscere meglio il suo prossimo e destreggiarsi di conseguenza. E' piuttosto gelosa e mantiene a lungo gli affetti; non manca di senso pratico del quale si serve addolcendo con la sua sensibilità. Le piace soprattutto la chiarezza.

Sono in corrispondenza

M. C. - Pavia — Decisamente egocentrica e possessiva, lei possiede una buona dose di egoismo che tende a manifestare ogni volta che può e cioè, quasi sempre. Inoltre è molto costruita allo scopo di potere emergere e sovrastare gli altri. Naturalmente questo nuoce alla sua spontaneità e il suo desiderio di essere diversa dagli altri si limita a renderla diversa soltanto da se stessa. E' intelligente ed anche furba ma le sue battute piuttosto pungenti potrebbero crearle delle antipatie mentre, per la sua sensibilità, lei ha un grande bisogno di affetto. Si sente sicura e matura ma ancora non lo è e si compiace di alterare la verità per posa e non per convinzione. E' fondamentalmente buona ma le consiglio di controllare la sua passionalità.

signora grafologa,

Silvia - Arona — E' diffidente e insicura, timida e sensibile fino al punto da mostrarsi troppo spesso ombrosa e suscettibile. E' anche molto orgogliosa e si rifugia spesso in un suo mondo di fantasia per non subire gli urti pesanti della realtà. Al punto attuale della sua maturazione non è ancora combattiva ma lo diventerà quando avrà acquisito una maggiore sicurezza in se stessa. Si mostra introversa con gli estranei ma al contatto con le poche persone delle quali si fida diventa, a volte, quasi petulante. E' capace di sentimenti delicatissimi ma non sempre le riesce di manifestarli.

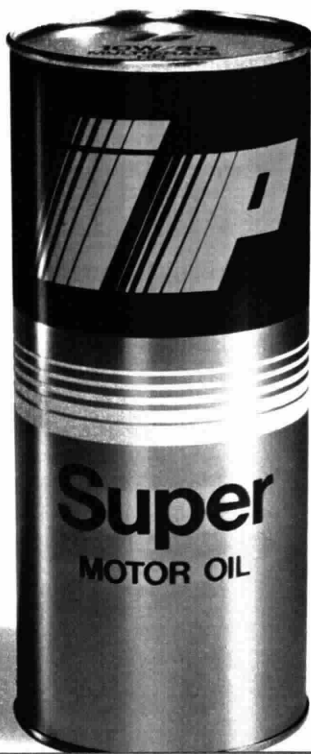
analisi mare questa

Candida — Possiede una bella intelligenza che la spinge ad approfondire ogni cosa con le sue sole forze per poter comprendere il significato più intimo. E' attualmente alla ricerca di un tipo di inserimento nella vita che appaghi le sue molteplici esigenze e per raggiungerlo non si risparmia e sa dare prova di decisione e di coraggio al momento opportuno. La sua linea di condotta è decisamente equilibrata, anche nella generosità. E' una buona osservatrice ma questo innegabile pregio la spinge ad isolarsi un po' troppo. In generale è molto cauta nel concedere il suo affetto perché, in questo momento, non si sente in grado di impegnarsi a fondo.

Maria Gardini



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentole a pressione Aeternum: da 5, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio
antisporno
anche qui.
Qui dentro.

pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

Poroscopo



ARIETE

Visita importante e risolutiva. Serenità guadagnata con l'ottimismo e l'attesa. Per la sistemazione del lavoro restate sulle posizioni di difesa. Esponetevi il meno possibile, ma passate all'attacco appena ne avrete l'opportunità. Giorni favorevoli: 7, 9, 10.



TORO

Il periodo non è spoglio di barriere difficili da valicare, ma con la tenacia e la diplomazia i punti oscuri verranno messi in luce ed eliminati. Conversazione animata ed efficace. Trovate gli aiuti, e con questi scavalerete ogni ostacolo. Giorni felici: 11, 12, 13.



GEMELLI

Difficoltà eliminate, anche se per ottenere questo dovrete sostenere parecchi sacrifici. Controllate i collaboratori per avere una via più sicura verso un futuro migliore. Dovrete ammansire una persona utile, ma peralosa e diffidente. Giorni ottimi: 7, 8, 9.



CANCRO

L'aiuto che attendete arriverà prima del previsto, e costituirà pure una lieta e piacevole parentesi nella vita monotona di ogni giorno. Appuntamento consolante. Negli affetti, cercate di capire di più, e se è necessario temporeggiate. Giorni fortunati: 7, 8, 11.



LEONE

La settimana è buona, ma per non sbagliare è salutare usare la temperanza in tutto. In campo affettivo vi saranno ore felici e perfette d'accordo, dal quale nasceranno progetti e idee feconde. Operazioni finanziarie favorite dalle occasioni. Giorni favorevoli: 11, 12, 13.



VERGINE

Consolidamento economico per la efficace spinta di una persona qualificata. Discussioni per mancanza di larghe vedute da parte di chi collabora. Tuttavia vi sarà un lieto fine, ed evitate ciò che temevate. Più dinamismo. Giorni fausti: 7, 8, 12.



BILANCIA

Affrontate di petto la situazione per chiarire ogni punto e non ricadere negli stessi pasticci. Dovrete ricambiare un favore perché le porte restino aperte alle vostre iniziative. Energie esuberanti che permetteranno uno sforzo decisivo. Giorni buoni: 7, 10, 12.



SCORPIONE

Rivedete ogni cosa e miglioratela facendo leva sulle vostre ispirazioni. Tutto è stato calcolato dal destino per equilibrare gli animi e rendervi felici. Per il lavoro approcci significativi. La situazione rimarrà invariata fino a metà settimana. Giorni ottimi: 11, 12.



SAGITTARIO

I discorsi che sentirete tenderanno a gettarvi nella confusione. Sappiate ragionare con la vostra mente, se volete evitare la discordia. Il lavoro sarà ottimo. Qualcuno vorrà consigliarvi. Vi rinfrancheranno le parole di una cara amica. Giorni fortunati: 7, 9, 10.



CAPRICORNO

Distribuite meglio il programma da espletare perché ogni cosa abbia un corso veloce e redditizio. Verranno favoriti due incontri, ma per il momento vi dovrete accontentare delle premesse. Sensibilità e comprensione. Noie con dei parenti. Giorni fausti: 9, 10, 11.



ACQUARIO

I nemici cercheranno di attaccare, ma voi sarete in grado di sfruttare ugualmente i loro punti deboli. Affrontate e chiarite subito un equivoco. Più comprensioni per quelli che dipendono dalla vostra volontà. Rispondete a dovere. Giorni buoni: 7, 8, 9.



PESCI

Imminente la riappacificazione che aspettate. Per la vostra attività migliorate gli strumenti atti a darvi maggiori risorse economiche. Evitate le dispersioni. Prudenza nel dire la verità. Giorni felici: 8, 10, 12.

Tommaso Palamidessi

Candy

(come 80 lavatrici su 100)

raccomanda All multigrado



per questo pulito insuperabile



E lo sanno bene i rivenditori di lavatrici

Qui vediamo il Sig. Fortini, proprietario di un negozio a Roma in Piazzale della Radio, 38/A mentre vende una Candy 2 46 la nuova lavatrice che oltre ad avere le stesse prestazioni dei modelli classici, offre un sistema esclusivo di risparmio in tre tasti: il **TERMOVARIANT**, che vi permette di abbassare la temperatura dell'acqua a vantaggio della durata dei tessuti, il **LEVELVARIANT**, che diminuendo il volume d'acqua risparmia energia e detersivo e il **TEMPOVARIANT**, che riducendo da 1 a 30 minuti i tempi di lavaggio risparmia ancora energia elettrica. Come sempre il Signor Fortini raccomanda di usare solo **All Multigrado**. Lui sa che **All Multigrado** è stato provato nei laboratori Candy con risultati di pulito insuperabile su ogni tipo di tessuto.



80 lavatrici su 100 vi raccomandano All multigrado

ALGOR Candy CASTOR FIDES IGNIS ~~ROSET~~ NAONIS PHILIPS ~~PHONOLA~~ REX TRIPLEX ZEROWATT Zoppas



RISOTTO CON FAGIOLI BORLOTTI

Dosi per 4 persone: cottura 25 minuti

400 gr. di riso Arborio - un trito di grasso di prosciutto o pancetta - aglio e prezzemolo - 50 gr. di burro o margarina vegetale - L. 1/2 abbondante di brodo di dado - una scatola di Fagioli Borlotti De Rica - qualche cucchiata di parmigiano grattugiato - sale - pepe.

Fate rosolare 30 gr. di burro con il trito di prosciutto, aglio e prezzemolo, poi unire il riso e rimettendo, lasciatelo insaporire. Versate il brodo bollente poco alla volta e a metà cottura, aggiungete i Fagioli Borlotti sgonfiati.

Quando il riso sarà cotto al dente, ritiratele dal fuoco, incorporatevi il rimanente burro e parte del parmigiano grattugiato; lasciatelo riposare per un minuto poi servitelo con la parte di formaggio rimasto.

De Rica lancia la cucina leggera del fagiolo

La cucina leggera del fagiolo De Rica: tante ricette, tradizionali e nuove, ma tutte leggere. Perché i fagioli De Rica sono molto teneri e hanno una polpa particolarmente morbida.

De Rica si limita a cuocerli a vapore: tutto qui.

Desidera preparare in pochi minuti un piatto gustoso e leggero?

Compili il tagliando qui sotto e lo spedisca a:

"De Rica-Piacenza". Riceverà in OMAGGIO lo splendido ricettario per la cucina leggera del fagiolo De Rica.

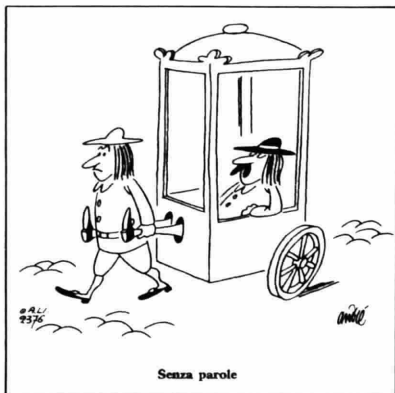
Nome _____ Cognome _____

Via _____ CAP _____ Città _____

largo al gusto di De Rica !



in poltrona



**piccola massala,
grande torta**



PANEANGELI®
sempre a torta alta!

(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.)

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

PASQUALINI - GENOVA

festa del papà **VECCHIA ROMAGNA**

il 19 marzo è la festa
del papà.
Per l'atmosfera di festa che crea,
per il prestigio della marca, per la qualità,
Vecchia Romagna brandy etichetta nera è
il suo regalo

